1861

ATTI

di

Consiglio

Al Mil.

A. D.r Bertolini

Figlioli Bruno

Visto
a' 13. Marzo 1861.

1.

L'anno del Signore mille otto cento-
sessantuno addì dieci Marzo nella
Casa Comunale di Marsala.

Dovendosi riunire a seduta questo
Consiglio Comunale per disposizione
a convocarsi data dal Signor Governa-
tore della provincia con sua officiale
del 26. Febbraro ultimo num.o 2082.,
dietro legale invito fatto pervenire
dal Signor Presidente del Municipio
a tutti i Consiglieri con sua officiale
del 28. Febbraro ora scorso di n.o 395.
e seguenti sono intervenuti i Signori.

1. Cav.re D. Mario Milo Sindaco e Presidente
2. D. Pietro Magno
3. Notar D. Francesco Salerno
4. Cav.re D. Sebastiano Lipari
5. Sac.do D. Antonino Pellegrino
6. D. Giovan Battista Termine
7. D. Federico Spanò
8. D. Giuseppe Lombardo
9. D. Tommaso Grosso Lombardo
10. D. Mariano Calabrò
11. D. Antonino Sarzana
12. D.r D. Andrea Bertolino
13. D.r D. Giacomo Falco

14. D. Francesco Carouza
15. D. Francesco Parrinello
16. D. Gaspare Notar Aloage
17. D. Michele Sala Grifeo
18. D. Mario Conte Grignani
19. Notar D. Giuseppe Figlioli Bruno
20. Dr. D. Angelo Dell'Orso
21. Notar D. Giovanni Federà
22. Dr. D. Antonio Frazzetta
23. D. Giuseppe Sala Lamia
24. D. Giuseppe Pipitone e Dia

Il Signor Presidente conosciuto legale il numero degli intervenuti Consiglieri corrispondente a quello voluto dallo articolo 86. della legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale ha dichiarato aperta la prima seduta.

Art. 1. Propose il Signor Presidente essere giusto che il primo pensiero di questo Consiglio Comunale rappresentante il popolo che fu il primo ad abbracciare il sagro vessillo della sua politica redenzione fosse quello di umiliare gli omaggi all'Ottimo Re Vittorio Emmanuele per providenza divina, e

per voto della Nazione, Re della risorta Italia, quale proposta essendo assolutamente l'interpetre del primo pensiero di ciascun Consigliere, e riscontrata essendo da noi animo eco di applauso e di approvazione, il Consiglio intiero ad unanimità di voti ha deliberato di umiliare a Sua Maestà Vittorio Emmanuele per providenza divina, e per voto della Nazione Re d'Italia il seguente indirizzo.

" Sire

Il Consesso Comunale di Marsala inaugura la sua carriera ed dirigge re a Voi o Magnanimo Sire la prima parola che è l'eco delle idee del popolo che rappresenta.

L'Europa ora vi saluta Re d'Italia, ma Voi lo eravate nella Providenza, e nelle lunghe aspirazioni dei popoli Italiani; e quando tra Iddio ed il popolo è visibile tanta simiglianza di volere, Voi durerete un Regno di amore. Dio mosse alla

Il Sig. Mil.

D. Andrea D.r Bertolini

D. Figlioli Bruno

" vasta impresa il forte Ruggardo
coi suoi mille, le animose tribù
che da Scilla al Sossio vivono un
esistenza di affetti sublimi, e che
sanguinavano dal peso di true schia-
vitù intrepidi volenterosi lo seguì-
rono al Volturno. Voi suggellaste
l'opera memoranda.
Ove voi avete intelletto da penetra-
re sulle cagioni di siffatti eventi, e
a a Voi, più che il Regno sarà caro
il vostro popolo.
Prima che il famoso saluto dei Sici-
liani a Voi si levasse dalle tre cuspi-
di della terra del Sole, Voi già era-
vate proclamato Re d'Italia pel-
le classiche spiaggie di Lilibeo.
Eguale diritto egli è vero hanno sul
vostro amore quanti sono abitatori
dalle Alpi al Boeo, ma Voi ter-
rete sicuramente memoria che qui,
sopra questo estremo lembo della
penisola esordì il gran fatto che
vi ricolloca sul trono dei vostri an-
tenati —

" Una distinzione è dovuta al popolo
che inalberò primiero il vessillo del
riscatto, la vostra formidata bandiera,
distinzione di solo amore, distinzione
di ricordanza.
Fra le cure dell'uomo Re, e del Guerrie-
ro Sovrano non sia ultima quella di
accogliere i voti di questa città,
e per essere si remota dallo splendore
del vostro Soglio, non le fluisca
tardo e non minore integrità il be-
neficio delle vostre generose, e pa-
terne provvidenze.
Eco sciolto il voto che trentatre mila
individui vi diriggono nella parola
" del Consiglio Comunale di Marsala.

Art. 2. Conoscendo la necessità di un Segreta-
rio del Consiglio, e tenuto presente l'
officio del Governatore della provincia
del 8. Gennaro ultimo di cui 26 di cui
si è data lettura al Consiglio riguardan-
te taluni schiarimenti sopra dubbi
elevati, questo a maggioranza assolu-
ta di voti ventidue contro uno ha
prescelto per suo Segretario provvisorio

il Consigliere Notar D. Giuseppe Figlio-
li Bruno, il quale à accettato la no-
mina ed è entrato in funzione —

Art.° 3.° Il Signor Presidente ha fatto eseguire
lettura dal Segretario del precitato
officio del Sig.r Governatore della pro-
vincia del 26. Febbraro ultimo, ed
ha invitato il Consiglio ad eleggere
dal suo seno i quattro Assessori, e i due
Supplenti da comporre la giunta
municipale di questa, e di passarsi
allo scrutinio tutti i Consiglieri gio-
chè per lo spirito dell'art.° 88. della
cennata legge sono tutti egualmente
alla cercata carica proposti, meno
però dei Signori D. Pietro Pascalacqua,
D. Vincenzo Spanò, D. Mario Nuccio,
D.r D. Giulio Acca, e D. Giuseppe Sagana
Fici sul perchè non considerati in
funzione non avendo ancora prestato
il giuramento non che del Signor
Cav.r D. Mario Milo per avere riporta-
ta la elezione di Sindaco di questa
Comune —

Visto intanto l'altro art.° 210. della ripe-
tuta legge si sono invitati i Signori

D.r M. Milo

D. Andrea D.r Bertolini

D. Figlioli Bruno

Consiglieri D.r D. Andrea Bertolini
e D. Tommaso Grosso di D. Cristofaro
all'oggetto di assistere il Presidente
nella riconoscenza e proclamazione
dell'esito delle votazioni a scrutinio.
Dietro di ciò in ordine a tale invito, si è
passato alla raccolta dei suffragi se-
greti di tutti i cennati Consiglieri
meno di quelli come sopra esclusi af-
finchè tra quelli che saran per ripor-
tare la maggioranza assoluta dei
suffragi resteranno eletti cioè i
primi quattro con maggior numero
di voti ad occupare la carica di Asses-
sori, e gli altri due con numero minori
di voti la carica di Supplenti —
Si è dato principio quindi alla raccolta
dei suffragi segreti, escluso sempre di
poter dare il voto colui per cui lo scru-
tinio si tenesse —

1. Pel Signor D. Giuseppe Sala di D. Alberto
il quale riportò numero undici voti af-
fermativi, e numero dodici voti negativi
2. Pel Sig.r D. Giovan Battista Fermine il quale
riportò num.° undici voti affermativi
e numero dodici voti negativi —
3. Pel D.r D. Angelo Dell'Orto il quale riportò
numero sei voti affermativi, e numero

diciotto voti negativi—

5. Rel Sig.r D.n Giacomo Falco il quale riportò numero tutti voti affermativi e numero sedici voti negativi—

6. Rel Sig.r D. Antonio Fraggetta il quale riportò un voto affermativo, e numero cinquantasei voti negativi—

7. Rel Sig.r D. Francesco Cavarra il quale riportò numero quattro voti affermativi, e numero trentuno voti negativi—

8. Rel Sig.r D. Pietro Allegra il quale riportò numero sedici voti affermativi e numero tutti voti negativi—

9. Rel Sig.r D. Mario Carlo Calogiuri il quale riportò numero undici voti affermativi, e numero otto voti negativi—

10. Rel Sig.r Cav.r D. Salvatore Lazzaro il quale riportò numero diciotto voti affermativi, e numero cinque voti negativi—

11. Rel Sig.r D. Giovanni Galeno il quale riportò numero quattro voti affermativi e numero diciannove negativi—

12. Rel Sig.r D. Francesco Galeno il quale riportò numero sei voti affermativi, e numero diciotto voti negativi—

13. Rel Sig.r D. Antonio Cinà il quale riportò un voto affermativo, e numero ventiquattro voti negativi—

13. Rel Sig.r D. Federico Spanò il quale riportò numero quattordici voti affermativi, e numero nove voti negativi—

14. Rel Sig.r D. Michele Carlo Pisano il quale riportò numero undici voti affermativi e numero sedici voti negativi—

15. Rel Sig.r Cap.n D. Salvatore Pellegrino il quale riportò numero cinque voti affermativi, e numero diciotto voti negativi—

16. Rel Sig.r D. Francesco Bonaccelli il quale riportò numero sette voti affermativi, e numero tredici voti negativi—

17. Rel Sig.r Notar D. Pasquale Allegra il quale riportò numero quattro voti affermativi, e numero diciannove voti negativi—

18. Rel Sig.r Notar D. Giuseppe Agostino Bonanno il quale riportò numero quattro voti affermativi, e numero diciannove voti negativi—

19. Rel Sig.r D. Giuseppe Lombardo il quale riportò numero nove voti affermativi, e numero quattordici voti negativi—

20. Rel Sig.r D. Mariano Calabrò il quale riportò numero cinque voti affermativi e numero diciotto voti negativi—

21. Rel Sig.r D. Giuseppe Pittone il quale riportò numero cinque voti affer-

mativi, e numero diciotto negativi.

22. Al Sig. D. Antonino Sarzana il quale riportò numero diciannove voti affermativi, e numero quattro negativi.

23. Al Sig. D. Tommaso Grosso di D. Crisofaro il quale riportò numero otto voti affermativi e numero quindici negativi.

24. Al Sig. D. D. Andrea Bertolini il quale riportò numero quindici voti affermativi ed otto voti negativi.

Ciò fatto il Sig. Presidente che colla assistenza dei predetti due Consiglieri D. Bertolini, e Sig. Grosso ne cuoobbe l'esito ha proclamato essere risultati per maggioranza assoluta di voti i Signori D. Antonino Sarzana con voti diciannove contro quattro, D. Sebastiano Lipari con voti diciotto contro cinque, D. Pietro Alagna con voti sedici contro sette, Conte D. Mario Grignani con voti quindici contro otto, D. D. Andrea Bertolini con voti quindici contro otto, e D. Federico Spaccò con voti quattordici contro nove, e che di conseguenza i primi quattro essere gli Assessori, e gli ultimi due i supplenti componenti

la giunta municipale di questo Comune, stante per la parità dei voti Sig. Conte Grignani e Sig. D. Bertolini la carica di quarto assessore essere spettata giusta le premesse e per il rugo dell'art. 193. della ripetuta legge al Sig. Conte Grignani come anziano fra i due perchè maggiore di età al Sig. Bertolini

Per tutto l'anzidetto si è disteso il presente processo verbale redatto in seduta segreta, ed essendosene data lettura all'adunanza ha questa tutto approvato.

Il Presidente dichiarando inoltre la seduta ha sottoscritto il presente di unita al D. Bertolini Consigliere anziano, ed al Segretario

Mario Mile Sindaco

Andrea D. Bertolini

Giuseppe Figlioli Bruno Sig.

Esercizio 1861.

2. Verbale di seduta del Consiglio Comunale del 7. aprile 1861. —

Annullata
Decreto 20 Aprile 1861.
Ufficio di N.° 67

L'anno del Signore mille otto cento sessantuno addì sette del mese Aprile in Marsala.

Riunitosi straordinariamente il Consiglio Comunale per effetto dell'Ufficiale foglio del Sig.r Governatore della Provincia in data del 23. Decorso Marzo di n.° 3213. nell'aula del Palazzo del Comune dietro legale invito onde stabilire il bilancio finanziero di questa Amministrazione sono intervenuti i Signori.

1. Cav.re D. Mario Milo Sindaco
2. D. Francesco Carcuna
3. D. Francesco Parrinello
4. D. Angelo D.r Dell'Orso
5. D. Giuseppe Lombardo
6. D. Andrea D.r Bertolini
7. D. Michele Sala Grifeo
8. Conte D. Mario Grignano
9. D. Tommaso Grosso Lombardo
10. D. Pietro Magna
11. D. Mariano Calabrò
12. Cav.re D. Sebastiano Liguori
13. D. Mariano Crimi

14. D. Federico Spanò
15. D. Antonino Sarpanà Spanò
16. Dr. D. Antonio Fazzitta
17. Notar D. Giuseppe Figlioli Bruno Segretario

Il Sig. Presidente conosciuto legale il numero dei Consiglieri ha dichiarato aperta la seduta, ed ha invitato il Consiglio affinchè prima d'ogni altro si occupi della nomina del Segretario titolare che debba assistere la Giunta Municipale già eletta, non che il Consiglio medesimo in tutti gli atti

Art.o 1. Il Consiglio accettata la proposta del Sig. Presidente assistito dal Segretario provvisorio Consigliere Notar Figlioli Bruno, è passato alla raccolta dei voti segreti dentro un'urna appositamente chiamata; e dietro raccolti i suffraggi il Sindaco, coll'assistenza di due Consiglieri anziani Dr. Andrea Bertolini, e D. Tommaso Grasso Lombardo ne ha riconosciuto l'esito proclamando essere la elezione di Segretario titolare presso questo Consiglio Comunale, e presso

la Giunta Municipale di questa, caduta sulla persona del Cav.re D. Antonio Spanò Ferro ad unanime votazione.

Fatto quindi intervenire in Consiglio lo eletto, gli si è dato conoscenza della sua elezione la quale fu da lui accettata, e non potendo mettersi subito in funzione per dover prima prestare il giuramento di legge, il Segretario provvisorio Consigliere Notar D. Giuseppe Figlioli Bruno ha continuato ad assistere il Consiglio.

Del che si è redatto il presente processo verbale che letto all'adunanza ed approvato si è firmato dal Consigliere anziano Dr. Bertolini, e dal Segretario provvisorio Notar Figlioli Bruno.

M. Mil. Sind.co
Andrea Dr. Bertolini
Giuseppe Notar Figlioli Bruno

In punto sono arrivati i Signori Consiglieri

18. Sacerdote D. Antonino Pellegrino
19. D. Giovan Battista Termine

Art.o 2. Il Presidente ha esibito al Consiglio

il lavoro sul bilancio finanziero del
Comune discesso dalla Giunta mu-
nicipale.
Il Consiglio si è occupato a riconoscere
il progetto.
Protrattasi di troppo l'ora della
seduta si è aggiornato l'esame
al giorno di domani.
Del che si è redatto il presente ver-
bale e dato lettura ed approvato
si è firmato dal Sindaco, dal Con-
sigliere anziano Dr. Bertolini, e
dal Segretario provvisorio Notar
Figlioli Bruno.

M. Mil. Sind.co

A. Dr. Bertolini

Giuseppe Notar Figlioli Bruno

Esercizio 1861.

3. Verbale del Consiglio Comte. di 8. Aprile 1861. — sospeso per mancanza d'legalità

M. R. 6

A. D.r Bertolini

Figlioli Primo Sig.r

L'anno del Signore mille otto cento sessantasei addì otto Aprile in Marsala nell'aula della casa Comunale. Riunitosi il Consiglio così composto dei Signori.

1. Cavalier D. Mario Milo Sindaco
2. D. Giuseppe Lombardo
3. Notar D. Gaspare Alonge
4. Notar D. Francesco Salerno
5. Notar D. Giovanni Fodera
6. D. Mariano Crimi
7. D. Antonino Sarzana Spanò
8. D. Giuseppe Ripisone Dia
9. D. Mariano Calabrò
10. D. Pietro Magna
11. Sav.to D. Antonino Pellegrino
12. Cav.re D. Michele Sala Grifeo
13. D.r D. Angelo Dell'Orto
14. D.r D. Andrea Bertolini
15. D. Mario Conte Grignano
16. D. Francesco Parrinello
17. D. Francesco Caronna
18. D.r D. Antonio Frassilla
19. Cav.re D. Sebastiano Lipari
20. Notar D. Giuseppe Figlioli Segretario.

annullata con Decreto 23 Maggio 61 officio n.o 250.

Il Signor Presidente riconosciuto legale il numero dei Consiglieri ha aperta la seduta.

Art. 1. In continuazione della precedente seduta in cui il Con-

sigla mettiva atto ricevuzione il progetto di bilancio
finanziere Comunale compilato da questa Giunta
Municipale, considerando che il progetto presen-
ta un equilibrio tra le attività attive e passive mentre
la cifra degli atti maggiori di quella degli ca-
pitoli Comunali, considerando che prima di de-
terminarsi il Consiglio ad approvare un nuovo
balzello municipale perché la somma degli in-
troiti Comunali eguilibrasse quella degli esiti
giusta è che pria prima all'esame delle dette
passive proggettate dalla Giunta onde conoscere
quali risparmi potrebbero fattarsi a benefizio del
Comune ed amministrativi che vedi ha realizzare i ne-
cessari fondi di cui per la coverzione del dis-
sovrintegnione Comunale incominciato a decor-
rere dal primo Gennaro ultimo fino al trentuno
Dicembre del corrente anno

1. Per respondere del Segretario Comu-
nale - - -

Riporto D. 2473. 79. 6.

sei guardie di pubblica sicurezza . . . D. 507. 65. "

24. Per salario ai custodi delle due porte di questa Comune di porta Mazzara e Porticella . . . . . D. 72. " "

25. Idem al custode del Teatro Comunale D. 18. " "

art. 2. Il Consiglio sul salario del regolatore e manutenziere dell'orologio Comunale esistente per l'addietro nella cifra di D. 42. progettata dalla Giunta Municipale di questa per D. 30, considerando che essendosi a lui minorata la fatiga di regolare l'altro orologgio Comunale sopra la Chiesa Parrocchiale di San Matteo da più di un decennio cessato di esercizio, per il quale si avea D. 6. ad unanimità di voti ha stabilito il detto salario a Ducati trentasei . . . . . D. 36. " "

art. 3. Sul salario del Casermiere Comunale il Consiglio considerando che i servigi che tale salariato appresta alla Comune non sono inferiori di quelli di un servente, e che perciò giusto è che si abbia lo emolumento uguale

D. 3107. 44. 6.

Riporto D. 3107. 44. 6.

a questo, ad unanimità di voti lo ha aumentato fino alla cifra di . . . D. 56. 92. "

art. 4. Sul stipendio del Cappellano del Camposanto della Giunta proposto minore a quello del passato in D. 72. incluso il salario del custode che colà è obligato tenere il Cappellano, il Consiglio considerando di essere eccedente per lo addietro, ad unanimità di voti delibera la somma a D. 72. 80. 8. . . . D. 72. 80. 8.

art. 5. Per la spesa di mantenimento dei detenuti dalla giunta proposto nella cifra di D. 980. il Consiglio considerando che i detenuti di queste carceri sogliono nella maggior parte essere quelli di transito per le carceri centrali della Provincia, e che poichè sono sempre quelli che in queste carceri si fermano per condanne di prigionia o per altra causa di minore importanza, delibera ad unanimità di voti che sia diminuita a D. 750. . . . . D. 750. " "

Protrattasi di troppo l'ora della D. 3986. 36. 6.

seduta si è aggiornata al giorno nove del corrente mese.

Del che si è redatto il presente processo verbale e dato lettura all'adunanza ed approvato si è firmato dal Sindaco, dal Consigliere Anziano Dr. Bertolini e dal Segretario provvisorio Notar Figlioli Bruno.

M. Milo

Andrea Dr. Bertolini

Giuseppe Notar Figlioli Bruno

Esercizio 1861.

4° Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 9. aprile 1861. Sospeso

M. Mil.

D.r Bertolini

Giffirli Bruno Sig.

L'anno del Signore mille ottocento sessantuno addi nove Aprile in Marsala nell'aula della casa Comunale.

Riunitosi il Consiglio così composto dei Signori

1. Cav.r D. Mario Milo Sindaco
2. D. Giuseppe Lombardo
3. Notar D. Gaspare Alonge
4. D. Giuseppe Ripisone Dia
5. D. Giovan Battista Termini
6. D.r D. Andrea Bertolino
7. D. Mariano Calabrò
8. Sac.te D. Antonino Pellegrino
9. D. Francesco Parrinello
10. D.r D. Angelo Dell'Orto
11. D. Mariano Crimi
12. D.r D. Antonio Frazzilla
13. D. Michele Sala Grifeo
14. D. Francesco Caronna
15. D. Giovanni Notar Tolera
16. D. Giuseppe Notar Figlioli Segretario

annullata con Decreto de' 23 Maggio 1861 N.o 246.

Il Signor Sindaco conosciuto legale il numero dei Consiglieri ha aperta la seduta.

Art. 1. In continuazione della seduta di jeri il Consiglio occupandosi a progredire lo esame dello stato passivo dell'Amministrazione Comunale, ad unanimità di voti ha deliberato i seguenti fondi di esito.

1. Per manutenzione della dominata dell'acqua Comunale

Per lavori fatti in appalto sotto compre le condizioni
migliorie addottate per la passata ha fornitura
la Giunta municipale nell atto d appalto non avreb
guardato che il mantenimento non potea essere da
eseguita per qualunque spesa che fosse pro
cessata la ispezione che all oggetto venne compiu
ta dai Consiglieri Sig.r Calabrò e Sig.r Giuseppe Lombardo sotto
la presidenza del Sindaco . . . . . ₤ 102 .. ..
2. Per pagamento di progetto . . . . ₤ 3600 .. ..
3. Per soggiogazione devoluta alla Cassa
dei Poveri Cronstani . . . . . ₤ 37. 91. 5
Da quando è arrivato il Consigliere Sig.r
D. Francesco Adamo.
4. Per donazione a favore Convento di Pa-
dri Cappuccini . . . . . ₤ 72. .. ..
5. Per assegno di vedova e quarto di Angela
Bonaldo . . . . . ₤ 45. .. ..
6. Per assegnazione a Maria Guglielmo ₤ 18. .. ..
7. Item ad Angela Pagano . . . ₤ 21. .. ..
8. Item alla ordinata D. Antonio Sbri-
glione contratto Comunale . . . ₤ 25. 60 ..
9. Item alla ordinata del Cancelliere Co-
munale D. Giuseppe Aurelio . . ₤ 31 .. ..
10 Item alla ordinata D. Carlo De Lepo
re Commesso Comunale . . . . ₤ 18 46. ..
₤ 4030. 97 5

Riporto ₤ 4030 97. 5.
11. Per assegnazione a D. Marco Bruno
Comunale in vitro ex ordine accordato di
votare il Consigliere Mons. Capobianco Bruno
perche parente dell assegnatario nel
grado prescritto per il detto assegno pas
sando la intercedente votazione ₤ 170 77 ..
12. Item a Maria Carmela ordinata del
Cancelliere D. Giuseppe Giuseppe D.co Giuseppe
Lentelli . . . . . ₤ 17. 58. ..
13. Per spese e fitti in appalto di locali
per guardia d'Ottoniere Comunale ₤ 150. .. ..
alla sorveglianza delle guardie d'Ottoniere
venga destinata una Ispezione composta
dei Consiglieri Sig.r D'Allegrino Dottor
Bernardi, e Sig.r Calabrò.
14. Per gratificazione ai medici comunali
tori . . . . . ₤ 80. .. ..
15. Spesa per le feste Civili . . ₤ 110 .. ..
16 Per manutenzione delle strade in
terne ed esterne . . . . . ₤ 850. .. ..
17. Per trasporto della neve al mercato della
regione Ottaviano . . . . . ₤ 20. .. ..
18 Per pulizia delle strade di questa
Città che Consiglio porre in appalto ₤ 1780. 32. 5.

Riporto ₤ 4789. 32. 5.

colle condizioni a formolarsi dalla Giunta Municipale . . . . . ₤ 40. " "

19. Per occorrere alle spese necessarie ai transiti militari e ratizzo per mantenimento dei carabinieri . . ₤ 200. " "

20. Per mantenimento dei maniaci poveri . . . . . ₤ 117. " "

21. Per diritto alla Deputazione metrica provinciale . . . . . ₤ 157. 32. 5.

22. Per ratizzo al mantenimento di tre alunni nell'ospizio Provinciale stabilito in questa . . . . . ₤ 251. 5. "

art. 2. Per l'assegnazione di ₤ 25. 98. 5. che questa casa dei Crociferi traeva in ogni anno da questa Comune per il mantenimento del quinto Padre, il Consiglio considerando che non essendosi adempita da parte della detta casa la condizione sudetta, e cessando quindi l'obligo a questa Comune di corrispondersi la detta cifra di assegno delibera con voti dieci contro sei non pagarsi alla Casa dei Padri Crociferi di questa la somma suddetta ₤ 25. 98. 5.

₤ 5554. 70. 0.

Essendo l'ora troppo tarda si è aggiornata la seduta al giorno undeci del corrente mese.

Del che si è redatto il presente processo verbale e dato lettura all'adunanza ed approvato si è firmato dal Sindaco, dal Consigliere anziano D.r Bertolini, e dal Segretario provvisorio Notar Figlioli Bruno.

M. Mil.

D.r Bertolini

Notar Figlioli Bruno

Esercizio 1861.

5° Verbale di Seduta del Consiglio Comunale de 11. Aprile 1861. Sospeso

Ab. Mil.

D. Bertolini

Figlioli Bruno Sig.

L'anno del Signore mille ottocento sessantuno addì undeci Aprile in Marsala nell'aula della casa Comunale.

Riunitosi il Consiglio così composto dei Signori.

1. Cav.re D. Mario Milo
2. D.r D. Angelo Dell'Orto
3. D. Giovan Battista Termini
4. D. Federico Spanò
5. D. Francesco Notar Salerno
6. D. Michele Sala Grifeo
7. D.r D. Antonio Frazzetta
8. D. Giuseppe Lombardo
9. D. Francesco Caronna
10. D. Francesco Parrinello
11. Notar D. Giovanni Federà
12. D. Mariano Crimi
13. Sac.te D. Antonino Pellegrino
14. D.r D. Andrea Bertolino
15. D. Pietro Magna
16. D. Giacomo D.r Falco
17. D. Mariano Calabrò
18. D. Giuseppe Notar Figlioli Bruno Segretario.

Ass. 1. Il Presidente conosciuto legale il numero dei Consiglieri ha dichiarato aperta la seduta.

Ass. 1. In continuazione della seduta del nove Aprile corrente il Consiglio occupandosi a progredire lo esame dello stato passivo dell'Amministrazione

annullata con Decreto de 23. Maggio n.o 242.

Comunale ad amministrare il retto ben calibrato e
giusto fondo di culto -

1. Per rateizzo alle spese che potranno aver luogo nella
Provincia - - -

Riporto ₤ 3816. 04. 5.

mento della Guardia Nazionale da sod-
disfarsi in corrispondenza dello statino
che sarà per rimettere il Comandante
di detto corpo, e giusta le leggi e re-
golamenti in vigore . . . . . ₤ 1000. .. ..

20. Per occorrere alle opere pubbliche
Comunali ed alle spese che potranno
aver luogo per le tenute accademiche
di scienze e lettere . . . . . ₤ 1000. .. ..

art. 2. Il Consiglio considerando di essere
necessario alla Comune un difensore
che assista la medesima in qualun-
que occorrenza e vertenza Comuna-
le sia litigiosa sia contrattuale,
e di qualunque altra specie con
trarre un annuo profitto che sarà
sempre al corso di somma minore
a quella che la Comune è stata obli-
gata erogare per lo addietro deli-
bera ad unanimità ammettersi il
fondo in . . . . . ₤ 18. .. ..

₤ 5834. 04. 5.

Essendo l'ora avanzata si è aggiornata la seduta
al giorno quattordici del corrente mese

Del che si è redatto il presente processo verbale
e dato lettura all'adunanza ed approvato si è firma-
to dal Sindaco, dal Consigliere anziano D.r Bertolini, e
dal Segretario provvisorio Notar Figlioli Bruno.

Il M.co

A. D.r Bertolini

Giuseppe Figlioli Bruno

Esercizio 1861.

6° Verbale di seduta del Consiglio Comunale
del 14. aprile 1861. Soggetto —

Al Mol.

Ant. D.r Bertolini f.

Il Figlioli Bruno Leg.

L'anno del Signore mille ottocento sessantuno addì quattordici Aprile in Marsala nell'aula della casa Comunale.

Riunitosi il Consiglio così composto dei Signori.

1. Cav.re D. Mario Milo Presidente
2. D.r D. Francesco Notar Salerno
3. D. Giuseppe Pipitone Dia
4. D. Michele Sala Grifeo
5. D. Francesco Parrinello
6. D. Gaspare Notar Alonge
7. D. Giuseppe Lombardo
8. D. Andrea D.r Bertolini
9. D. Mariano Calabrò
10. D.r D. Antonio Frazzitta
11. D.r D. Angelo Dell'Orto
12. D. Francesco Caronna
13. D. Tommaso Grosso Lombardo
14. Conte D. Mario Grignano
15. Notar D. Giovanni Foderà
16. D. Giuseppe Notar Figlioli Bruno Segretario.

Annullato con Decreto 23 Maggio 1861, ed aff.o n.o 248.

Il Presidente riconosciuto legale il numero dei Consiglieri ha dichiarato aperta la seduta.

Art.o 1. In continuazione della seduta del dì undici Aprile corrente

il Consiglio occupandosi a progredire lo esame dello stato passivo dell'Amministrazione Comunale ad unanimità di voti ha deliberato i seguenti fondi d'esito

Dovendosi discutere se si debba o pur no stabilire l'annuo compenso al Sindaco per ispesa di rappresentanza, il detto Sig.r Sindaco ha cessato di presedere il Consiglio appartandosi dal medesimo rimanendo assiso in detta presidenza il Consigliere anziano D.r Bertolini, ed il Consiglio così preseduto ad unanimità di voti ha deliberato l'annuo compenso al Sindaco nella somma di Ducati . . . . . ₰ 300. " "

Dietro di che il Sindaco rientrato in Consiglio ha occupato il posto della presidenza che è stato vuotato dal Consigliere D.r Bertolini rimasto in Consiglio; e l'assemblea si è occupata a discutere la istallazione dei posti di medico e Chirurgo condottati incluso il servizio delle prigioni, a quale oggetto è sul soldo proposto dalla Giunta in Ducati 18. per ciascheduno, il Consiglio

₰ 300. " "

Al Mile
D.r Bertolini
Gifuti Uomo Sig.r

Riposto ₰ 300. " "

con votazione di numero voti quindeci contro uno ha rigettato la proposta della giunta.

In perciò che il Consigliere Signor Ripitone Dia ha proposto esser convenevole assegnarsi tanto al medico che al Chirurgo lo stipendio di ₰ 72. per ognuno di essi.

All'incontro il Consigliere Sig.r Grignani propose essere piuttosto convenevole la cifra di ₰ 60. per ciascheduno.

Però il D.r Bertolini sostenendo essere cifre troppo minori quelle progettate dai predetti Consiglieri Ripitone Dia e Grignani ha proposto dovergli piuttosto assegnare a ciascuno di essi lo stipendio di ₰ 108. Ma il Consigliere Notar Monge essendo di avviso essere eccedente piuttosto tanto le cifre progettate dai Signori Consiglieri Ripitone Grignani e Bertolini propose per ciascuno lo stipendio di ₰ 36.

Ed il Consiglio passando alla votazione le proposizioni dei Consiglieri Ripitone Grignano, Bertolini, ed Monge

₰ 300. " "

Riporto ₰ 300. " "

in ordine di presentazione se ne è
conosciuto il seguente risultato.
La proposta del Signor Pipitone rimase
accettata con numero nove voti affer-
mativi contro sette.
Quella del Signor Grignani è stata re-
spinta con numero quindeci voti nega-
tivi contro uno.
Quella del Sig.r D.r Bertolini rimase
anche respinta con numero dodeci
voti negativi contro quattro.
E parimente quella del Consigliere Notar
Alonzi fu respinta con numero tredeci
voti negativi contro tre.
Quindi per l'esito delle superiori votazio-
ni rimase dal Consiglio deliberato di
assegnarsi al medico ed al chirurgo
condottati l'annuo stipendio di ₰ 72.
per ciascheduno d'essi ad insieme per ₰ 144. " "
Per la festa di San Giovan Battista nos-
tro compadrono, il Consiglio ha cre-
duto non darsi luogo a festività atte-
se le rettrittezze della finanza Comunale.

₰ 444.

Al Mio
P.r Bertolini
Figliuolo Brunedig.

Riporto ₰ 444. " "

e quindi ad unanimità di voti ne ha
respinto la proposizione della Giunta.
Per la Sete da assegnarsi al Teatro
Comunale per quest'anno il Consiglio
tenuto presente lo sbilancio Comunale,
ad unanimità di voti ha deliberato asse-
gnarsi la somma di . . . ₰ 100. " "
Occupandosi il Consiglio alla discussio-
ne di assegno in ₰ 54. a favore di
questo Convento degli Agostiniani
Scalzi dal Sig.r Consigliere Parrinello
si è data lettura alla adunanza
della sua proposizione concepita nei
seguenti sensi: Signori Colleghi.
Io non sono uso di votare senza prie-
essere alla portata di conoscere i mot-
tivi determinanti la validità del
titolo in virtù del quale la Comune
possa essere astretta ad eseguire
un contratto civile. E qui sul pro-
posito giova farvi un cenno isto-
rico sopra le obbligazioni assunte

si riporta al f.o 8. ₰ 544. " "

da parte di questa Comune a vantaggio del Venerabile Convento degli Agostiniani Scalzi di Marzala sotto titolo di Maria Santissima dell'Itria, obbligazioni adempite di buona fede da più di due secoli. Permettetemi la vostra sofferenza nelle idee che vengo a rassegnarvi.

Volgea l'anno 1630. quando in una delle grotte di Marzala fu rinvenuta quella sacra Immagine, cui gli antichi cristiani perseguitati dagl'infedeli Saraceni prestavano di nascosto il culto. In questa congiuntura il popolo Marzalese invitava i Padri Agostiniani Scalzi a stabilirsi in questa, onde accrescere, e coltivare coll'opera loro la più divozione verso la rinvenuta sacra immagine. Si eresse non guari dopo una sontuosa chiesa sotto il titolo di Maria Santissima dell'Itria, che fu affidata alle cure religiose di detti Padri,

M.M.Z.
P. Bertolini
Stefano Bonnaly

e loro per sollenne atto del Consiglio Civico di Marzala in data del 14. Maggio 1634. fu fatta l'annua assegnazione di ey 18. che accettata da quei Padri fu confermata, non che approvata con lettere Patrimoniali, e Vice regie del 10. del seguente Novembre, e fu indi assentata sui beni patrimoniali del Comune.

Percepirono da quell'epoca in poi i Padri Agostiniani dalla predetta Università le annue onze diciotto loro assegnate, ma l'assegnazione portando di condizione che dovea durare sino a quando gli assegnatarj Padri non avessero acquistato l'equivalente rendita, ed essendo a costoro pervenuti varii lasciti per messe, per anniversarii di defunti, ed altro della stessa pia indole, fu mosso il dubbio se la prestazione avesse dovuto continuare, e discusso giuridicamente l'affare innanzi il Tribunale del Real Patrimonio, venne dal medesimo statuito

che gli enunciati legati non costituivano rendita libera dei predetti Padri, che però non era il caso della cessazione in parola, e con posteriori lettere del 9 Giugno 1690. il detto Tribunale positivamente inculcò ai rappresentanti la università di Marsala lo esatto adempimento di quanto avea giudicato. Scorsero indi cinque lustri che i Padri Agostiniani Scalzi continuarono a godere come pel passato a contare dal 1634. le predette annue oz 18. ed essendosi per tanto eretta la casa del noviziato di detti Padri quel Consiglio Civico nella Seduta del 25. Settembre 1766. togliendo sulle norme del giudicato del Tribunale del Real Patrimonio la condizione apposta nell'atto di assegnazione sulla durata della stessa sino a che i ridetti Padri acquistassero la equivalente rendita, stabilì sulla considerazione del decoro, e dell'utilità che apportava

Al Rito
a D.r Barbolini
Ufficiale Primo Leg.

la fondazione della casa del Noviziato dover l'assegnata somma delle oz 18. continuarsi a pagare per tutto il tempo che il Convento ed il noviziato esistessero, dovendo tale somma non solo servire per la sussistenza, e pel mantenimento dei novizii e del culto di Dio e della Chiesa, ma ben anco per la pietanza e pel vestiario di Padri.

Nel 1781. dietro che la Università di Marsala avea costantemente riconosciuto, ed eseguito l'obbligo nascente del testecitato atto con il pagamento effettivo delle oz 18. annue ai Padri Agostiniani Scalzi, ebbe luogo la riforma della congrua, e per lettere patrimoniali del 9. Giugno di quell'anno fu imposto, che malgrado le riforme dovesse la università continuare a pagare ai detti Padri l'annua prestazione in discorso, e poi all'introduzione del nuovo sistema di Amministrazione Civile l'annua rendita di oz 18. fu ammessa negli stati discussi

comunali. E poi al 1845. venne menomata la cifra del Decurionato, e riprodottasi la questione avanti l'Intendente d'allora, dopo fatto maturo esame fu ordinato lo rigetto della deliberazione Decurionale e ciò perchè di contratto Civile non potrà migliorarsi senza il consentimento delle due volontà.

Nuova discettazione surse sull'obietto, avvegnachè la Decuria facendo capo nel suo deliberato dell'atto d'assegno del 1634, e mettendo in non cale le posteriori determinazioni, e lettere del Regal Patrimonio, senza valide ragioni, e con aperta violazione; al 1857. deliberava la soppressione dello stato discusso della rendita suindicata.

Portato gemme innanzi il cessato Consiglio d'Intendenza e poi dalla Consulta di Sicilia che furono favorevoli al diritto che assiste quei Padri Religiosi Agostiniani Scalzi, alla per fine con Rescritto del 23. Luglio 1859.

A. R. L.
Dr. Bertolini
Sig. Figlioli Bruno Sig.

comunicato con officio del di nove Agosto detto anno n. 11010. fu definitivamente risoluto avere diritto gli Agostiniani suddetti ad esigere annualmente dalla Comune Marzala l'annua rendita di 97 18. sul perchè le ragioni mosse allora in campo dal Decurionato erano destituite d'appoggio legale.

Prego adunque gli onorevoli miei colleghi a deliberare lo spostamento dal capitolo delle spese facultative proposte dalla Giunta Municipale di detta rendita di sue diciotto annue dovuta al Convento degli Agostiniani Scalzi di Marzala, e posizionarla nelle spese obligatorie. Appoggio la superiore mia proposta agli ultimi titoli esistenti nell'archivio Comunale cioè.

Rescritto del dì 23. Luglio 1859.

Officio del giorno 20. Ottobre 1859. n. 15881.

Spiacemi non poter avvalorarla degli antichi atti esistenti presso il Ministero di Sicilia, ed in rimasti nell'ultima pendenza del 1857.

Il Consigliere Sig. Figlioli Bruno ha risposto che il Decreto Dittatoriale

del 17. Maggio 1860. avendo richiamato in vigore tutte le leggi i decreti e regolamenti che esistevano fino a 15. Maggio 1849. sembra di aver pur richiamata in vigore la deliberazione emessa dal Consiglio Civico di allora dell'anno 1766. sopra della quale deliberazione che non viene prodotta, dovrebbe il Consiglio applicarsi onde deliberare con cognizione di causa, in nulla ostando il rescritto del 23. Luglio 1859. giacchè chiamata in vigore quella deliberazione fu collo stesso Decreto Dittatoriale annullata qualunque altra legge contraria, quindi ha conchiuso pregando il Consiglio perchè dichiari non potere emettere deliberazione sull'assunto.

Il Consigliere Signor Salerno ha soggiunto, che anche stando alle asserzioni di mirare la deliberazione

del Consiglio Civico del 1766. a pervenire con quella assegnazione il Convento per potanza e vestimento, e per mantenimento del novizia-to sempre dovrebbe ritenersi cessato lo scopo di quella assegnazione per lo inadempimento del mantenimento del novizia-to e per la cessazione del bisogno della potanza e vestimenta dei padri oggi divenuti a sufficienza ricchi, e quindi reputa il rescritto come di niun effetto legale, tanto perchè emanato da un Governo illegittimo in assenza dei rappresentanti della Comune quanto in contradizione al fatto della Comune di quella assegnazione.

Il Consigliere Signor Calabrò pel perchè non si possono in atto vagliare le quistioni che si mettono avanti del se sia dovuta o nò al Convento degli Agostiniani Scalzi la somma annuale che si è corrisposta

secondo tutti gli stati discussi ante-
cedenti fermando la sua attenzione
sul rescritto del 23. Luglio 1859. ha
mancato che la consulta di Sicilia
ed uniformemente al parere della
consulta istessa, il cessato Governo
riconoscevano che dal Comune do-
vevasi un'annua rendita costitui-
ta a favore del Convento degli Ago-
stiniani Scalzi, che sopra non voglio
darsi forza di legge al rescritto per-
chè emesso da un potere illegittimo
pure lo ritiene come un documen-
to che nella deficienza degli altri,
dei quali si è parlato dà una luce
sulla natura dell'annua prestazio-
ne che trattandosi di una rendita
costituita sembra che la Comune
non può esimersi dall'obbligo del
pagamento, che però potrebbe anche
darsi, che il rescritto fosse surrettizio,
e che la rendita in parola attin-
gesse la sua origine da una

assegnazione condizionata, che po-
trebbe risolversi. Stando le cose
in questo modo il Sig.r Calabrò
propone al Consiglio di deliberar-
si di corrispondersi per questo ani-
no la somma al Convento degli Ago-
stiniani Scalzi per come trovasi im-
piantata nel precedente stato
discusso, salvo al Consiglio stesso di
portare un'esame sui titoli co-
stitutivi della rendita per conoscer-
si, se fosse ancora duraturo l'obbli-
go a corrispondere annualmente,
e facendo salvo alla Comune anco
il diritto a ripetere l'indebito nel
caso che si riconoscerà non dovuta.
Si propone dal Sig.r Consigliere Calabrò
ancora che il Sindaco curasse di
ammanire tutti i documenti che sono
relativi alla quistione che sono calen-
dati nella deliberazione decurionale
del 4. Giugno 1857. e della proposta
del Consigliere Sig.r Pavirnello, onde nella

Riporto ₤ 544. " "

ternata della seduta ordinaria autunnale possa riproporsi in esame la vertenza per definirsi se dovrà l'esito allogarsi, o nò nel bilancio del 1862.

Poste le superiori proposizioni al voto del Consiglio questo à respinto la proposizione del Consigliere Sig.r Parrinello con voti tredeci negativi contro tre; ha respinto la proposizione del Consigliere Sig.r Tiglioli con voti quattordeci negativi contro due; ha respinto la proposizione del Consigliere Salerno con voti quattordeci contro due; ha accettata la proposizione del Consigliere Calabrò con voti quindeci affermativi contro uno, quindi si è stabilito il fondo di esito per questo anno ai Padri Agostiniani Scalzi in . . . . . ₤ 54. " "

art.° 2. Dietro di che il Consiglio ad unanimità di voti conoscendo la necessità di allogare nello stato passivo finan-

₤ 598. " "

Riporto ₤ 598. " "

ziero di questa Comune un fondo à far fronte a qualunque spesa che per il momento non è facile il prevedere ha deliberato stabilirsi la somma di Ducati cinquecento . . . . ₤ 500. " "

Come parimente ad unanimità di voti il Consiglio ha stabilito un fondo per rispondere approssimativamente alla resta a pagarsi salvo sempre la rivisione dei conti della Amministrazione passata, la somma di ₤ cinquemila . . . . . ₤ 5000. "

₤ 6098. " "

Quindi il Consiglio riepilogando i totali fondi d'esito stabiliti nelle precedenti sedute che costituiscono lo stato

₤ 6098. " "

Riporto ₤ 6098. -

passivo finanziero di questa Comune ha riportato la somma di ₤ 3986. 36. 6. fondi stabiliti nella seduta del giorno 8. Aprile corrente mese . . . . ₤ 3986. 36. 6

La somma di ₤ 5554. 70. fondi stabiliti nella terza seduta del giorno 9. prelodetto mese . . . . . ₤ 5554. 70. 6

La somma di ₤ 5834. 4. 5. fondi stabiliti nella quarta seduta del giorno undeci prindicato mese . . ₤ 5834. 4. 5

Quali somme aggiunte a quelle degli ultimi fondi di esito stabiliti in questa seduta ha osservato che lo stato passivo del bilancio Comunale per lo esercizio del corrente anno porta la cifra totale di Ducati ventumilo quattrocento settantatre, grana undeci e cavallo uno . . . . . ₤ 21473. 11. 1

Essendo l'ora troppo tarda si è aggiornata la seduta al giorno diecinove del corrente mese. Del che si è redatto il presente processo verbale

Il Consiglio in ultimo delibera ad unanimità di voti che i versamenti a favori del Ingegnere Comunale sopra i fondi come sopra stabiliti saran fatti precisi mandati a firma della Giunta Municipale corredati dai certificati di servizio e di ogni altro documento abbisognevole a giustificare la giustizia di qual versamento ai termini del progetto della Giunta medesima, il quale verrà pure ad occupare un'apposita colonna, nello stato di progetto generale del bilancio finanziero di questa Comune.

M. Mil.

D. Bertolini

Sig.ri Figlioli Bruno Sig.r

in seduta segreta, e datane lettura all'adunanza, questa ha tutto approvato, e si è firmato dal Sindaco, dal Consigliere anziano Signor Bertolini e dal Segretario provvisorio Notar Figlioli Bruno.

M. Mil.

D. D.r Bertolini

Sig.ri Figlioli Bruno

Esercizio 1861.

7.° Verbale del Consiglio Comunale Seduta 19. Aprile 1861. Sospesa

L'anno del Signore mille otto cento quarantuno addì diciannove Aprile in Marsala nell'aula della casa Comunale.

Annullata con Decreto 23 Maggio 1861 ed aff.° di n.° 244.

Riunitosi il Consiglio Comunale così composto dai Signori

1. D. Mario Milo Sindaco
2. D.r D. Angelo Dell'Orto
3. D.r D. Andrea Bertolino
4. D. Federico Spanò
5. D. Francesco Caronna
6. D. Mariano Calabrò
7. Conte D. Mario Grignano
8. D. Tommaso Grosso Lombardo
9. D. Giuseppe Lombardo
10. Notar D. Francesco Salerno
11. D. Mariano Crimi
12. D. Francesco Parrinello
13. D. Michele Sala Grifeo
14. D. Gaspare Alonge
15. D.r D. Antonio Frazzilla
16. D. Giuseppe Notar Figlioli Bruno Segretario

Il Presidente riconosciuto legale il numero dei Consiglieri ha dichiarato aperta la seduta.

Art. 1. Il Consiglio essendosi occupato sinora alla istallazione dei fondi d'esito di questa Comune, e conosciutone l'ammontare complessivo di Dg 21473. 11. 1.

numero respinto per vizio di forma

ha portato come nei fondi d'incasso della Comm
regia contenuti nel progetto presentato dalla G
la municipale nella seguente distinta

1. Per regaglie dell'esercizio passato £ 711. 66. 3
2. Rendita annuale di varie della Co-
mune - - - - £ 2810. 97.
3. Per diritto su pesi e misure £ 310. 64. 5
4. Per diritto su i posti di piazza £ 36. ". "
5. Per dazio all'immissione del vino
in questa Comune e nei borghi £ 4000. " "
6. Per dazio sulla carne £ 2500. " "
7. Per dazio sulle frazioni del vino pel
consumo ghiaccio approssimativamente £ 205. 10. 2
8. Per resa approssimativamente dei
esiggenti £ 3288. 33. 1

Quali fondi compongono il totale
introito Comunale di £ 16473. 11. 1

E quindi conosciuto il Consiglio
che tale complessivo effetto d'entra-
ta pareva a confronto a quello di
esito cui £ 21473. 11. 1 bene a
vedere come la Comune nelle sue
finanze di £ 5000. "

Volendo rimpiazzare quel vuoto reggiungendolo
trovato nella parte attiva del Bilancio Comun

Il Sindaco
Il Segretario Comunale

tando per gli esiti straordinarj e non preveduti fatti
dalla Comune nelle urgenze politiche dell'anno scorso
a causa per i diversi fondi d'entrata che mancano nuovo
alla Comune, si per la soppressione del diritto sul macino
che la Comune introitava dall'Amministrazione gover-
nativa oggi abolito per decreto di Vittorio Ema-
nuele Garibaldi, si pella soppressione del dazio sull'olio
abolito dal cessato Consiglio Comune di pecunia, quali
dazio davano complessivamente alla Comune un
fondo di introito in £ 5482. 43. 6. cioè £ 4377. 20. 5.
to pel dazio del macino, e £ 1102. 33. 1. dazio sull'olio,
e finalmente per la minorativa effettiva sopra dazio
di carne e vino, minorativa nata a causa della
mancanza di abitanti giusta alla cifra di £ 1818. 7. 2.
cioè £ 1217. 30. 2. sul dazio della carne, e £ 601. 33. pel
dazio del vino come ribassi dagli appalti tenuti
avanti il cessato attuale consiglio confrontato su quelli
dei precedenti anagli di tali dazi.

Il Consiglio quindi si oppone ai bisogni che pos-
sa presentare del Bilancio Comunale, quindi alla totale
bisogno di trovare compenso e stabilire un nuovo
balzello che pesi con giustizia sopra la dazio degli
abitanti che ci bisogneno al caso di perdute effettiva
ed immanente di cotale da deliberato di imporsi
un nuovo balzello sopra gli animali pie da tiro,

zio de pesi, ne de pelli, e nella annuale esposizione per i canari la somma di grana cinquanta pari a cinque, e per gli animali di pelo grossi grecci la somma di grana pari a tali titoli, rimanendo bagni esi da tale imposta ogni genere di animali a comm[illegible] tigri. Ogni quale nuovo balzello rimane vincolato al fondo di entrata Comunale di Dc 3000.

2. Tale imposta sarà pagata da tutti i proprietari delli animali domiciliati nel territorio di Mugnano.

3. Che il nuovo balzello sarà dalla Comune locato a[illegible] mediante regolarmi.

4. Che la durata dell'appalto sarà di anni due continui come si obbligo sopra dal primo Gennaro 18[illegible] a tutto Dicembre 1852.

5. Che l'esattore nuovo [illegible] per Ducati 3000 pagabili a decadi proporzionalmente qui in Mugnano, e [illegible] cassa Comunale in moneta effettiva di argento di [illegible] legale. Però le decadi si devono la Gennaro 18[illegible] primo di ogni [illegible] e [illegible] nel materiale peso [illegible] [illegible] [illegible]

...stabilimento di ...ssi ...ssato al pagamento dell'...
...o alle condizioni di ...ase dell'appalto, e obbligano ...elegen...
...domicilio in Magnola. Del ...ppalto che l'offerta ...
...ttenuta dall'appaltatore, e dal compromittente ...
...Registro dei fatti che si offrono in compenso tutte ...
...ri, e alle condizioni di un foglietto di tassa di ...
...valevole negoziato. Il tutto a ragione fibbia ...
...Giunta Municipale, la quale potrà rifiutare ...
...ove non fosse accompagnata dalle ingenuità condizion...

7°. Che l'appaltatore ed il compromittente saranno ...
soggetti per lo pagamento dell'oneglio all'avvenu...
la rispettiva di loro ...

8. Nel giorno designato per l'accettazione delle offe...
e prima dell'apertura dell'incanto saranno ...
presentate chiuse e suggellate nelle mani del ...
tario Comunale, e verranno in presenza di tutti ...
aperture dell'incanto gradatim lette ad alta voce...
Poi sarà aggiudicata la migliore, ed il preferimento...
avrà diritto al godimento di quinci nel 9 del detto...
gato Finale, e ogni altro diritto si giudicherà ...
ne che avranno di seguito aumentato l'oneglio...
e così sulla pena suddetta.

9. Che l'appaltatore debba esigere il dazio ...
pel corrente anno la prima metà in Luglio, e l'altra...
metà ai primi d'Ottobre, e nel prossimo avvenire 1862. ...

pagato di tempo in tempo anticipatamente, cioè primo ...
Gennaro, primo Maggio, e primo Settembre 1862. La ...
riguardo proprietario Duarte ...ne per ogni animale da ...
tiro, da sella, e da soma, e grossa ingrassata per ogni ...
no di ambi i primi, con tutte le norme che gli ...ranno ...
agenti, e che gli abbisognano la ...ne ...

10. Che il proprietario degli animali ...tenuto fare ...rivela...
degli animali che possiede, soggetti al dazio nella ...
gazione della Municipalità di Magnola da lui sotto...
scritta e nel caso che non sappia di lettere, potrà farla ...
firmare da un pubblico ...ionario, che intervenga ...
carattere di pubblica fede. La rivela indicherà il nome, ...
cognome, padre, patria, e domicilio del rivelante, il nu...
mero, e la qualità degli animali da ...mentre, il nome ...
l'età, la statura, ed i ...segni visibili.

11. Si terrà in Cancelleria Comunale un registro contenente ...
due serie distinte, in una saranno ...rotati i nomi ...
di rivelanti degli animali da tiro, da sella, e da soma ...
nelle categorie di cui all'articolo 10. e nell'altra nelle ...
stesse categorie di proprietari degli ...

12. Sarà ...ne approvato il presente regolamento, la Giunta Mu...
nicipale darà fuori un manifesto da affiggersi ne' luoghi ...
esterni della Città, e da pubblicarsi in due domeniche ...
consecutive al suono di tromba per mezzo del ...re ...
Comunale che ne rilascierà ...ficati dell'eseguita affissio...
ne, e pubblicazione, all'oggetto che i proprietari ne facciano

la regolarità rivelata nell'improrogabile termine di ...
mani, e ...ranno decadute dal termine ...
...lungarsi, e ...ebbi perciò in contravvenzione.

13. Spirato il primo termine di un mese ...ranno ...prog...
...tesi altri quindici giorni di tempo onde ritirarsi dall...
...ngazione Comunale in persona o per mezzo di ...pposi...
...fiberia la corrispondente bolletta di esportazione ...
...firmata dal Sindaco e dal Segretario faccendiere ...
...contro la ricevuta.

14. Che trasgredendo il proprietario per la città ... in ca...
...prima dell'animale soggetto al bagio sarà portatore ...
...della bolletta per entrata all'appaltatore o altra pers...
...di ogli corrispettivo per la metà da dei pesi rispettivi.

15. Che la mancanza della rivela nel termine prescritto ...
...ingiustificata il contravventore ad una multa eguale ...
...al bagio del bagio per ciascun animale non rivelato.
La disubbidienza e negligenza circa all'esportazione ...
...delle bollette produrrà il debito di pagare la multa ...
...grata ingiunta.

16. Che ...ovendo ...ll'appalto si verificassero le morti ...
...di proprietà dell'animale rivelato si provvederà ...ra...
...in margine del numero del precedente prospettivo, di ...
...vendere il novello acquisitore a ...ingua ...ttera ...i ...
...di tutte ragione nella bolletta consegnandogli dall'uffizio ...
...gli obblighi di quest'articolo passeranno all'acquirente che ...
...avrà luogo tenuto al pagamento del bagio restante, e dell'altra ...

...ma pagato.

17. Che se luogo l'appalto ...bbia luogo l'acquisto di animali ...
...non rivelato perchè ...mmessigli ...ngnare, e perchè non fos...
...no rivelati dal precedente proprietario sarà in obbligo l'appal...
...tatore in tre giorni farne la rivela, e ritirarne nel contempo ...
...la bolletta. Nel ...mor... caso sarà tenuto l'acquisitore pa...
...gare la multa a cui va soggetto l'obbligato, salvo ...ervo ...
...quest'ultimo la rivalsa.

18. Accordato il caso della acquisto di animale da pascere di Città ...
...Bari non abitanti entro quaglie pervenuto forestiere pari ...
...soggetto l'acquirente farne la rivela e ritirarne la bolletta ...
...fra tre giorni; e per giustificare ciò basta l'esibizione della ...
...bolletta che ritirerà dal precedente padrone; salvo ...ligazioni ...
...per maggiore generale, e per ...ngare la ricevuta pubblica ...
...del Sindaco di quel Comune avanti cui fu fatta rivela, con ...
...protestato nulla gli sarà pagato per multa ma sole verrà con...
...gnato il bagio.

19. Se caso di morte dell'animale rivelato, il contribuente sarà ...
...tenuto presentarsi dall'appaltatore per fargli ...ornare la ...
...morte, e quindi rappresentare al Sindaco il contravvenire ...
...non che l'appaltatore per far ...ancellare l'animale morto ...
...dal registro delle rivele. L'appaltatore avrà diritto a ...
...contrassegnare il capo che si presenta per ...ornare le parti. ...
...L'appaltatore si negherà in tali casi il Sindaco potrà far ...
...pervenire l'animale morto pagandone ...ompensa dell'appal...
...tatore. Questo pel caso di morte, non avrà diritto a rimandare ...
...dal Comune ...rbazione di ...orpo.

20. Che possa l'appaltatore fare delle visite domiciliari ...

in Città, ed in villa per lo scorrimento degli animali non
rivelati, purchè intervenga l'autorità giudiziaria o di
sicurezza pubblica cui sarà corrisposto un compenso di Lire
dieci per vacazioni solamente —

21. Che l'appaltatore per l'esazione del bazio godrà de' pri-
vilegj del tesoro pubblico per la riscossione delle contribu-
zioni ne' termini del codice civile parte prima, e farà uso
della procedura di Ricettori comunali relativa alla ri-
scossione delle contribuzioni dirette, potendosi anche
avvalere di Serventi comunali ai quali pagherà i diritti
fissati dalla tariffa pe' Conciliatori —

22. Che l'appaltatore ed il cauzionante si debbano assoggetta-
re a tutte le condizioni di sopra solidariamente ed
indivisibilmente —

E poichè può darsi il caso che niuno voglia dire all'appal-
to di cui è parola. Quindi il Consesso Comunale a voti
concordi delibera che sino a tanto il bazio non sarà
appaltato la Giunta Municipale lo amministri in via
economica giovandosi delle condizioni fissate di sopra
dall'articolo 9. a 20. —
11. 23.

Ed essendosi quindi compito il bilancio finanziario
di questa Comune pel quale fu il Consiglio straor-
dinariamente convocato il Sindaco ha dichiarato
sciolta la Seduta —

Del che si è redatto il presente processo verbale
in seduta segreta, e datane lettura all'adunanza
questa ha tutto approvato, e si è firmato dal

Sindaco, dal Consigliere anziano Bertolini e dal
Segretario provvisorio Notar Tiglioli Bruno —

M. Ant.

A. F. Bertolini

Sing.r Tiglioli Bruno

Esercizio 1861.

Verbali del Consiglio Comunale

Seduta 22. Aprile 1861.

Ad Mila

Pietro Passalacqua

Ing.r Ignazio Mazza

L'anno del Signore mille ottocento sessantuno addì ventidue Aprile in Marsala.

Riunitosi in ordinaria sessione il Consiglio Comunale in conseguenza di avviso fatto rilasciare dalla Giunta municipale ai Consiglieri in data del sette corrente mese nella aula del Palazzo del Comune si sono presentati i Signori Consiglieri.

1. D. Mario Cav.re Milo Sindaco
2. D. Pietro Magna
3. D.r D. Angelo Dell'Orto
4. D. Francesco Parrinello
5. D. Pietro Passalacqua
6. D. Mariano Crimi
7. D.r D. Francesco Notar Salerno
8. D. Francesco Caronna
9. D. Sebastiano Cav.re Lipari
10. D. Giovan Battista Termini
11. Notar D. Gaspare Monge
12. D.r D. Antonio Frazzitta
13. Sac.te D. Antonino Pellegrino
14. D. Giuseppe Pipitone e Dia
15. D.r D. Giacomo Falco

Per l'archivio

16. Dr. D. Andrea Bertolini
17. D. Michele Sala Grifeo
18. Conte D. Mario Grignano
19. D. Giuseppe Sala Lamia
20. D. Giuseppe Notar Figlioli Bruno

Art. 1.

Il Presidente conosciuto legale il numero dei Consiglieri ha dichiarato aperta la seduta, ed ha invitato il Consiglio ad occuparsi della nomina di Segretario dell'ufficio della Giunta e del Consiglio Comunale

Il Consiglio assistito dal Consigliere Notar D. Giuseppe Figlioli Bruno suo Segretario assunto provvisoriamente con deliberazione del dì ... Marzo ultimo appoggiata all'ufficio dischiaritivo del Governatore della Provincia del dì otto Gennaro ultimo n. 267, accettando la proposta del Signor Presidente, è passato a deliberare con voti dieci ... contro uno, che il medesimo Segretario Notar Figlioli resti assunto a Segretario per la redazione del verbale che deve concernere

la nomina di Segretario proposta dal Signor Presidente.

Art. 2.

Quindi si è fatta la raccolta dei suffraggi segreti nella quale non ha preso parte il medesimo Notar Figlioli Segretario assunto astenendosi di votare, ed il Sindaco coll'assistenza del Cav.re D. Sebastiano Lipari e Notar D. Francesco D. Salerno Consiglieri ne ha riconosciuto l'esito, ed ha proclamato che la carica di Segretario dell'ufficio del Consiglio e della Giunta Municipale a voti unanime è già posata nella persona del Cav.re D. Antonio Spanò Ferro.

E quindi fatto intervenire in Consiglio lo eletto gli si è data conoscenza della sua elezione, colla lettura della superiore deliberazione, ed egli accettando quella nomina si è assentato onde incombere a tutte altre formalità di seguito che precedor debbono la sua immissione nel posto —

In punto è arrivato il Consigliere
31. Signor D. Federico Spanò.

Art. 3. Il Consiglio ha proposta del Signor Presidente si è occupato alla Costituzione degli affari da mettersi all'ordine del giorno, e discutersi nella seguente tornata deliberando ad unanimità che gli affari da mettersi all'ordine del giorno per la discussione alla tornata seguente fossero.

1. La rivista delle liste elettorali
2. Quello di fissare il numero degli impiegati, ed i loro stipendii.
3. La nomina delle persone da occupare le cariche di cui al n.° 1 dell'art.° 84. della legge sull'ordinamento Comunale.

Art. 4. Dopo di ciò conoscendo il Consiglio di non poter deliberare sulla approvazione dei conti della gestione passata 1859. e 1860. senza il rapporto dei revisori che ne avessero preventivo esame.

Ha deliberato ad unanimità di

che a revisori della gestione anzidetta restano nominati i Signori Consiglieri D. Mariano Crimi, D. Francesco Parrinello, D. Mariano Calabrò, e Notar D. Giuseppe Figlioli Bruno, i quali dietro presa esatta informazione rapporteranno il tutto al Consiglio per deliberarvi.

Art. 5. Come del pari per la discussione della cauzione di quel Tesoriere di questo Comune che sarà per essere dal Consiglio nominato rimane eletta una Commissione composta dai Signori D. Gaspare Notar Monge, D.r D. Francesco Notar Salerno, e D. Pietro Passalacqua, i quali rapporteranno dietro maturo esame al Consiglio che passa a discutere.

Intanto prima di sciogliersi la presente seduta il Sindaco ha fatto invito all'assemblea perchè domani alla stessa ora tornasse a sedere.

Del che si è redatto il presente processo

verbale in seduta segreta, e data
lettura all'adunanza, questa in
tutto approvato, e dichiarando
pesa la presente seduta si è
presente verbale firmato a
Sindaco, dal Consigliere anziano
Signor D.r Pastalanga, e dal Segretario
provvisorio Notar Figlioli Bruno
M.te Mila

Dietro Pastalanga

Giuseppe Figlioli Bruno

Esercizio 1861.

9. Verbale di Seduta del 29 Aprile 1861.

Ad Rivio

3

M. Mil

Pietro Lombardo

Ant. Franco

Visto in conoscenza 11 Maggio 1861 N. 158

L'anno mille ottocento sessantuno addì ventiquattro Aprile in Marsala alle ore 22.

Dietro l'invito fatto oggi medesimo ai Consiglieri in conseguenza di non essersi jeri riunito il Consiglio in numero legale, ed in continuazione della prima seduta ordinaria in data del 22. cadente sono intervenuti i Signori—

1.° Cav. D. Mario Melo Sindaco
2.° Cav. D. Sebastiano Lipari
3. D. Giuseppe Lombardo
4. D.r D. Angelo Dell'Orto
5. D. Giuseppe Pipitone Dia
6. D.r D. Francesco Notar Salerno
7. D. Francesco Parrinello
8. Notar D. Giuseppe Figlioli
9. Notar D. Gaspare Alonge
10. D. Pietro Alagna
11. D. Giuseppe Sala Lamia
12. D. Giovan Battista Fermini
13. D. Mariano Crimi
14. D. Francesco Caronna
15. D.r D. Antonio Frazzetti
16. D.r D. Andrea Bertolini
17. D.r D. Giacomo Falco—
18. D. Antonio Spanò Ferro Segretario

Il Sindaco riconosciuto legale il numero de' Consiglieri ha dichiarato aperta la seduta, ed ha fatto dare lettura delle materie messe all'ordine del gior=

no contenuti nel verbale della precedente seduta, e primieramente si è occupato il Consiglio a rivedere e stabilire le liste elettorali in conformità dell'art. 82. della legge —

Il Consiglio tenuto conto che la revisione delle liste non è l'opera del momento, e che d'altronde non è un'espediente di urgenza delibera ad aggiornarsi la discussione per giorno primo Maggio entrante —

19 In punto è arrivato il Consigliere Don Pietro Passalacqua —

Riguardo all'esame de' conti della gestione passata il Sindaco ha dato conoscenza al Consiglio di non essere ancora stato esaminato il conto del 1859. dapoicchè pendevano avanti il passato Consiglio Civico che per la sua cessazione non se ne occupò —

Il Consiglio a voti conformi incarica la Giunta Municipale affinchè spinga il gestore materiale del 1859. e 1860. a depositare i conti in Cancelleria nel termine giorni otto da contare da dimani in poi per lo esame di ambi i conti, restando gli scelti per revisori le stesse persone indicate nel verbale della precedente seduta che sono i Signori D. Mariano Crimi, D. Francesco Parrinello, Notar D. Giuseppe Figli

M. Rito

= Pres.e Lombardo

= Ant.o Fiano

e D. Mariano Calabrò —

Il Consiglio Comunale ad unanimità di voti ha fissato gl'impiegati stipendiati nel modo che siegue, non esclusi i salariati la cui nomina è devoluta alla Giunta Municipale —

1. Segretario del Comune presso la giunta ed il Consiglio —
2. Un Ragioniere
3. Quattro Commessi
4. Due soprannumeri
5. Una guardia urbana
6. Una guardia rurale
7. Quattro serventi
8. Un Caseriniere
9. Un Bibliotecario
10. Un Maestro Lancaster
11. Una Maestra delle fanciulle
12. Un maestro di scuola serotina
13. Maestro di grammatica infima
14. Maestro di grammatica suprema
15. Maestro di Umanità
16. Maestro di Rettorica
17. Maestro di Filosofia e diritto di natura
18. Direttore del Liceo Comunale
19. Due medici condottati uno Fisico, e l'altro Chirurgo —

20. Custode maggiore delle prigioni
21. Orologiaro Comunale
22. Ricevitrice dei projetti
23. Maestro del Teatro Comunale
24. Cappellano del Camposanto
25. Custode del Camposanto
26. Custode Sanitario marittimo
27. Due portonaj
28. Cappellano delle prigioni
29. Due guardie delle prigioni
30. Tesoriere Comunale
31. Cappellano della Chiesa di Santa Cin[illegible] di patronato Comunale
32. Cappellano della Chiesa del Ponte
33. Cappellano della Chiesa di San Filippo e Giacomo
34. Cappellano della Chiesa di Santo Vito
35. Beneficiale della Chiesa di Santo Rocco
36. Organista Comunale
37. Un Difensore Comunale.

E ciò oltre del Giudice di Mandamento che è di nomina Regia, e dell'Arciprete della Chiesa Madre, e del Parroco della Chiesa di San Matteo, che sono di nomina del Ordinario Diocesano, ed oltre alle guardie di pubblica sicurezza ed impiegati della Guardia Nazionale.

I soldi degl'impiegati di sopra restano fis-

ti in conformità dello stato di sesso vigente, e saranno pagati con urgenza, mettendosi tantosto in esecuzione la presente deliberazione, il cui indugio potrebbe cagionare pericolo.

Il Sindaco ha fatto distintamente conoscere al Consiglio il personale degl'impiegati Comunali esercenti in atto il rispettivo Ufficio per antica istallazione.

Il Consigliere Sig.r Parrinello propone di non farsi alcuna innovazione sul personale degl'impiegati perchè in atto esistenti, e di già riconosciuti.

Il Consigliere Sig.r Pipitone Dia ha risposto, che la proposizione del Consigliere Parrinello urta alla legge, la quale prescrive che la nomina del personale degli impiegati Comunali deve farsi dal Consiglio.

Il Consigliere Sig.r D.r Bertolini ha soggiunto ed aggiunto che la proposta del Parrinello non può ammettersi perchè tra le materie messe all'ordine del giorno nella precedente seduta si era unanimamente deliberato di pagarsene alla nomina.

Il Consigliere Sig.r Lombardo si uniforma alla proposta del Signor Parrinello.

In questo il Consigliere Sig.r Bartolini pr
urgente affare si è ritirato allestero—
Il Consigliere Sig.r Nobili dà lettura e si compi
mato alla proposta del Sig.r Gonfaloniere d
è del Sig.r N. Bartolini.
Il Sig.r Sindaco ha replicato al Consigli
la lettura della Ministeriale del 10 Luglio
d.o n.o 1488 che riguarda per diritto legale
dei Rappresentanti Comunali ad ogni cam
vato nella nomina di eccedita al Consiglio
& è passata nella proposta del Sig.r Co
glieri Parrinello sottomettendola a
votazione di Legge, & è stato approvato
da tredici voti favorevoli contro quattro
formativi—

1. Il Consiglio nomina il occupato della nom
del Gonfaloniere previa la giunta del mi
pico perché ad unanimità di voti si
deliberato nella sua antecedente tornata

2. Si è quindi dal Signor Sindaco interpella
il Consiglio a nominare il Regionario d
Giuseppe di Girolamo già impiegato con
e si è passato alla raccolta de' suffragi
segreti, appartatisi i Consiglieri D. Pie
delagna, Cav.r D. Sebastiano Lopez, D. G
Angelo Dell'Orto e D. Giovanni Ballo
Termini perché affine de'suddetti gradi pr

to. Si è il Sindaco assistito dai Consiglie
ri Foglietti e Parrinello ne ha riconosciu
& proceduto nella via di Legge, & proclam
mato il risultato ad unanimità di voti—

6. Il Sig.r Sindaco ha fatto interpellanza a
pro il primo Commesso D. Andrea Filoni
Ed essendo mancati a votare i quattro Co
siglieri che si erano appartati, osservate
le prescritte volontà della Legge, il Consiglio
si costituì come sopra & il Signor Foglietti
e Parrinello ha riconosciuto che il Filoni
resta nominato con pieni suffragi.

7. Passatosi alla nomina del Commesso
D. Filippo Palena si verificò egualmente
la formalità di sopra col assistenza dei
Consiglieri Foglietti e Parrinello, il Sindaco
ha riconosciuto e proclamato l'esito della
votazione ad unanimità di voti—

8. Occupatosi il Consiglio per la nomina
del Commesso D. Pietro Paglieri uno
degli antichi impiegati, come quelli di
sopra, osservate le formalità di Legge,
il Sindaco coll'assistenza sempre de' sopra
detti Consiglieri Sig.ri Foglietti e Parrinello ne
ha riconosciuto l'esito ad unanimità fa
vorevole come per gli altri impiegati—

9. Essendosi occupato alla stessa forma
lità il Consiglio alla nomina dell'Attuale

impiegato Commesso D. Antonio Zanelmi
Sindaco ne ha riconosciuto l'esito a pieni
suffragi favorevoli—

10. Fattasi proposizione per due alunni Sig.ri
Antonio D. Stefano, e D. Nicolò Montalto
Consiglio ovvenuto la favorevolità di sopra da
ricevuto dal Sig.r Sindaco coll'assistenza de
Consiglieri Figliodi e Parrinello ha riconosciu
dell'esito ad unanimità di voti favorevoli
spentatori il Consigliere D.r D. Antonio Fa
getto il Sindaco ha fatto conoscere al Co
glio i nomi degl'attuali Ricettori del
nicipio che D.r D. Antonino Pellegrino pro
re di eloquenza, Direttore, che D.r D. Giuseppe
Professore di Filosofia, D.r D. Antonio Fa
gitta di cinquanta Chierici Giuseppe Mat
ciglio di grammatica media e superiore
Rizzo Salvadore di Calligrafia e grammatica
ratorina, e ambedue dei minori superio
Spentatori quindi dal Consiglio alla votazio
ripetuta come di Legge, il Sindaco assistito
come sopra dai Consiglieri Sig.ri Figliodi e
Parrinello ne ha riconosciuto l'esito ed
per cinque ad unanimità di voti favorev
12. Resi il Bibliotecario attuale che D.r D. Gius
pe Biondo quindeci il Consiglio ovve
to della nomina nei modi prescritti

Detto luogo al Sindaco coll'assistenza dei
Consiglieri Figliodi e Parrinello di conoscere
e proclamare l'esito della votazione con
fredici voti affermativi contro tre nega=
tivi—

13. Fattasi indi proposta dal Signor Sindaco
sull'attuale medico condotto D. Giuseppe
Di Stefano ed avendo il Consiglio pas=
sato alla regolare votazione per la di
lui nomina, il detto Signor Sindaco
sempre coll'assistenza dei due sopra
citati Consiglieri Figliodi e Parrinello
ha riconosciuto i risultati della votazio
ne con dodici voti affermativi contro
cinque negativi—

14. Fattasi in prosieguo proposta per la
nomina del Chirurgo Comunale il
Sindaco ha dato lettura al Consiglio
di tre petizioni de Chirurghi D.r D.
Angelo dell'Oste, D.r D. Salvadore Cas=
tiglia e D.r D. Giuseppe Garaffo—

Essendo l'ora tropo tarda se ne
è pontato la dimissione del giorno con
tenente del caderete alle ore quindeci
destinate anche alla dimissione degli
altri affari meno importanti e altri

dine del giorno —

Del che si è redatto il presente proc-
so verbale in seduta segreta, e datane
lettura all'adunanza, questa lo ha
approvato, e dichiarando sospesa la
presente seduta si è il presente verbale
firmato dal Sindaco, dal consigliere
anziano Signor D. Giuseppe Lombardo
e dal Segretario —

M. Milo

Giuseppe Lombardo

Ant.o Spanò

M. Milo

Tommaso Grosso Lombardo

Ant.o Spanò

L'anno del Signore milleottocento-
sessantuno addì ventinove Aprile
in Magala alle ore 15.

In continuazione alla seduta del venti-
quattro indicato mese riunito il Con-
siglio Comunale sono intervenuti
i Signori Consiglieri.

1. D. Mario Milo Sindaco
2. D. Pietro Alagna
3. D. Francesco Caronna
4. Dr. D. Angelo Dell'Orto
5. D. Giuseppe Pipitone e Dia
6. D. Antonino Sapana Spanò
7. D. Giovan Battista Termini
8. D. Federico Spanò
9. D. Michele Sala Grifeo
10. Notar D. Giuseppe Figlioli
11. Notar D. Gaspare Alunge
12. D. Giuseppe Lombardo
13. D. Francesco Parrinello
14. D. Tommaso Grosso Lombardo
15. D. Francesco Notar Salerno
16. D. Giovanni Notar Fodera
17. D. Mariano Calabrò
18. D. Antonio Spanò Terzo Segretario

Il Presidente conosciuto legale il nu-
mero dei Consiglieri intervenuti ha
dichiarato aperta la seduta —

Il Sindaco ha invitato il Consiglio

ad occuparsi degli affari già m
all'ordine del giorno coi precedenti
verbali, e propriamente sulla
mina del Chirurgo Comunale.
Art. 1. Il Consigliere Dr. Dell'Orto ha
che per la nomina a farsi del
go condottato, il Consiglio è in
tato a tener conto, che nella va
del posto dello stesso, tutti i do
annessi alla detta carica so
stati soddisfatti e bene adempi
ti da esso Lui Sig.r Dell'Orto sin
ventidue Maggio 18 cinquanta
a tutt'oggi, per come risulta
certificato del Segretario Comu
presentato al Consiglio, quali
vigi sono stati eseguiti gratu
mente, giacchè la sola percep
di ducati venti nel corso di un
nove non può al certo ritenersi
me un equo compenso per gli
si. Ciò posto richiede il Dell'Or
se egli abbia diritto al posto, o
do stato di fatto il Chirurgo Co
nale, e soggiunge che se egli
prestato il servizio pel ramo

projetti, per gli ammalati detenuti
nelle prigioni per la vaccinazione,
nonchè per il ramo sanitario inter-
no, e si è riconosciuto da tutti i
funzionarj superiori idoneo nello
esercizio suddetto giustizia esigge
dover egli esser preferito tra i
candidati al posto di Chirurgo con-
dottato. Se il Consiglio poi è pro-
ponderante all'idea di un rispar-
mio perchè la Comune trovasi
in positivi strettezze, onde non
essere macchiato nell'onore è pron-
to a servire per soli Ducati tren-
tasei ~~secondo~~ proponeva l'onore-
vole Consigliere Notar Monge
a cui si uniformavano altri Con-
siglieri, allorchè si discuteva il
bilancio Comunale.
Dietro tale proposizione il Sig.r
Dell'Orto si è appartato.
Il Sindaco ha dato lettura al Con-
siglio di una supplica del Chirurgo
Dr. D. Giovanni Grassellino, ed ha
ripetuto anche la lettura delle

altre suppliche dei Dottori Chirurg
di cui si fa menzione nei prec
ti verbali.
Il Consigliere Sig. Notar D. Giuseppe
Tigliolo ha fatto osservare al Con
siglio, che nel ponderare i meri
dell'uno dei Chirurgi Marzale
non si può non tener conto de
meriti di tutti gli altri.
Che lo Aggerne uno imponen
be smentire i meriti degli altri
e ciò sarebbe poco decoroso al Con
siglio stesso; che sarebbe giung
il conferire la nomina senza ap
bere gli altri.
Che il mezzo per giungere a tal
fine sarebbe quello di aprire un
concorso per tutti i Chirurgi
in atto aspirano come per co
che sinora non hanno aspirato
Quindi prega il Consiglio che
fosse passata alla votazione
la seguente proposizione
1. Che il Consiglio nomina da
per allora quel Chirurgo Mag
lese che sarà per risultare il

M.R.L.

Tommaso Grasso Cavalier

Ant. Stefano

migliore in un concorso teorico pratico
che sarà aperto dopo un mese della
pubblicazione, da tenersi avanti il
Collegio medico Chirurgo della Uni-
versità degli studii di Palermo. Quale
Collegio sceglierà i temi su cui dovranno
sperimentarsi i concorrenti in teoria
ed in pratica.
2. Che le formalità da tenersi in quel
concorso saranno le più cautelose
che sono solite tenersi in detta università
negli esami degli studenti.
3. Che il Collegio suddetto nell'accettare la
preghiera del Consiglio di occuparsi di
tale affare giudicherà del merito scien-
tifico dei concorrenti, e si degnerà rimette-
re al Consiglio il grado di merito di ogni-
uno riportato nel concorso.
4. Che in parità di merito scientifico
resta preferito ora per allora colui
che sarà adorno di meriti particola-
ri sotto il seguente ordine.
1. Merito riportato per l'influenza
o assistenza alla causa Nazionale.
2. Merito riportato per servizi resi

al Paese.

3. La qualità di padre di famig

5. Nel caso di parità di merito sc
tifico, e di merito particolare
preferito quello che al merito sc
tifico e particolare aggiunga
o altri meriti riportati nei n
ri 3. dell'art.° 56.° della presente p
posta.

Il Giudice di tali meriti particola
sarà il Consiglio avanti cui sa
no giustificati con documenti a
tici e legali.

6. Il candidato sarà irremovibile da
to per cinque anni decorsuri
primo Gennaro 1861. in poi
frendo però la falcidia del p
per il periodo dal primo Genn
suddetto sino al giorno della sua
ta in servizio, falcidia che andrà
profitto della Comune per gr
tificare quel Chirurgo che n
vacanza del proprietario sarà
to richiesto a servire.

Il Consigliere Sig.r Sarzana Spa

Ad Ret.
Tommaso Grasso Cavalli
Ant. Spano

crede di respingere la proposta
del Sig.r Figlioli, perchè esce dai ter-
mini della legge, perciocchè la me-
desima, dove si tratti di nomina
per Chirurgo Comunale, non pre-
scrive agli aspiranti, la imposizione
dell'esperimento al concorso. E
dunque il volerli obbligati a subire
l'esame a cui li chiama il Consi-
glio sarebbe un aggravio incom-
patibile collo spirito della legge
Il Consiglio riconosciute le pro-
poste dei Signori Figlioli, Dell'Or-
to e Sarzana come nuove, ne ag-
giorna la discussione alla sedu-
ta immediata.

Art. 2. Il Consigliere Signor Salerno ha
proposto di mettersi all'ordine
del giorno il modo di festeggiare
l'anniversario dell'entrata in que-
sta Città del glorioso Garibaldi
che cade nel giorno undeci Mag-
gio.

Art. 3. Il Consiglio si è quindi occupato
per la nomina degli altri impendiati

#

Si è indi passato alla votazione segreta per la nomina del Maestro di scuola serotina, ed il Sindaco coll'assistenza dei Consiglieri Figlioli e Parrinello ricavate le schede dall'urna ha proclamato il risultato della votazione in parola colla nomina a pieni suffraggi in persona di D. Filippo di Dia attuale maestro di detta scuola.

Il Sindaco tenuto presente che nella deliberazione del 24 spirante il Consiglio ha fissato tra gli stipendiati anche un Difensore della Comune, ha fatto proposta invitando il Consiglio ad occuparsi della nomina, ed il Consiglio avendo con votazione segreta data nell'urna i propri suffraggi, il Sindaco osservate le formalità di legge assistito dai sopradetti due Consiglieri ne ha proclamato la nomina in persona del Signor D. Francesco Abrignani a voti unanime.

— M. Mil

= Tommaso Grasso Lucchese

= Ant. Spanò

Comunali, ed avendo il Sindaco [illegible]cato l'attuale Maestro di Lanca[illegible] nella persona del Sac.te D. Giuseppe Manuzzo, il Consiglio osservate [illegible] formalità di legge ha dato i [illegible] vuoti segreti, ed il Sindaco coll'[illegible]sistenza dei Consiglieri Figlioli, [illegible] Parrinello ne ha riconosciuto [illegible]to a voti unanime favorevoli.

Sulla proposizione del Sindaco il Consiglio osservate come sopra [illegible]te le formalità a votato per [illegible] nomina della Maestra delle [illegible]ciulle Donna Brigida Minu[illegible] coll'assistenza dei sopracennati Consiglieri ne ha proclamato la nomina a voti unanime. #

Passatosi alla votazione segreta per la nomina del custode Maggiore delle prigioni il Sindaco [illegible]sistito sempre dai due Consiglieri sopradetti ne ha proclamato la nomina in persona dell'attuale custode D. Vincenzo Zerilli a pieni suffraggi.

Dietro proposta del Sindaco [illegible]

M. Mil

Tommaso Grasso Lucchese

Ant. Spanò

il Consiglio colle formalità della legge occupatosi alla nomina del Cappellano del Camposanto, il Sindaco assistito dai Consiglieri Figlioli e Parrinello ne ha proclamato la nomina in persona del Priore pro tempore del Convento degli Agostiniani scalzi a voti unanimi.

Passatosi indi alla votazione segreta per la nomina del Cappellano delle prigioni il Consigliere Sig.r Notar Figlioli si è appartato in questo punto per essere congiunto dell'attuale Cappellano, il Sindaco colle formalità volute dalla legge ed assistenza dei due Consiglieri Parrinello e Figlioli ne ha proclamato la nomina nell'attuale Cappellano Padre Lettore Antonino Bruno ad unanimità di suffraggi.

Dovendo provvedere l'Amministrazione Comunale del suo Tesoriere sulla proposizione del Sindaco il Consiglio è passato a deporre le schede segrete nell'urna, ed il Sindaco coll'assistenza dei due sopra indicati Consiglieri ne ha conosciuto e proclamato la nomina a pieni voti nella persona dell'attuale Tesoriere

Sig.r Gaspare Brigaglia.

In proposito il Consiglio ha inter-
sato la Giunta per invitare il Sig.
Tesoriere onde nello spazio di tre
giorni esibisse nella banca della
Segreteria i titoli relativi alla ca-
zione di legge, che è tenuto pre-
stare.

Il Sindaco dopo di ciò ha fatto osser-
vare al Consiglio che la Chiesa di
Maria Ssma delle Grazie in contrada
Santa Venera essendo di patronato
Comunale deve avere il suo Cappel-
lano a nomina del Consiglio, il Con-
siglio accettata la proposizione del
Sig.r Sindaco è passato a farne la
nomina per votazione segreta.

E il Sindaco sempre coll'assistenza
dei due Consiglieri osservando le for-
malità volute ne ha pubblicato
i risultati con votazione concorde
nella persona del Sac.re Don Giovan
Battista Tancredi attuale Cappellano
della detta Chiesa.

Indi nell'egual modo e colle
stesse formalità passatasi alla

votazione del Cappellano della Chiesa
del Ponte anco di patronato Comunale
il Sindaco coll'assistenza dei sopra
nominati due Consiglieri ha fatto
conoscere i risultati della votazione
segreta con proclamare la nomina
a pieni suffragi in persona del
Sacerdote D.r Francesco Pulizzi.

Il Sindaco pure ha fatto conoscere
al Consiglio che la Chiesa campestre
in contrada S. Filippo e Giacomo essen-
do di patronato Comunale deve avere
il suo Cappellano a nomina del Con-
siglio, il Consiglio accettata la pro-
posizione del Sig. Sindaco è passato
a farne la nomina per votazione
segreta.

E il Sindaco sempre coll'assistenza
dei due Consiglieri osservando le for-
malità volute, ne ha pubblicato
i risultati con votazione concorde
nella persona del Reverendo Padre
Giuseppe Tancredi attuale Cappel-
lano di detta Chiesa.

Indi nell'egual maniera e colle stesse
formalità passatasi alla votazione
del Cappellano della Chiesa di Santo

Vivo di questa anco di patronato Co-
munale, il Sindaco coll'assistenza
dei sopra cennati due Consiglieri
fatto conoscere i risultati della vo-
zione segreta con proclamare
nomina a pieni suffraggi in per-
sona del Canonico D.r Filippo Magno
attuale cappellano di detta Chiesa.
Come pure nell'ugual modo e con
stessa formalità passatosi alla
votazione del Cappellano della Chiesa
di Santo Rocco di questa anco di pa-
tronato Comunale, il Sindaco con
assistenza sempre dei due Consi-
glieri Figlioli e Parrinello ha
fatto conoscere i risultati della
votazione segreta con proclama-
re la nomina a pieni suffragi
in persona del Sacerdote D.r Gia-
como Iambarello attuale Cappella-
no di detta Chiesa.

Art. 11. Il Consigliere Sig.r Calabrò propone
che la Giunta si occupasse
nel più breve termine possibile
a fare uno stato nominativo

dei nomi e cognomi degli ultimi
enfiteuti che figurano nei regi-
stri contabili come ultimi enfi-
teuti che figurano nei registri
contabili possessori delle terre
che si dicono abbandonate, e deporre
colla precisa indicazione della
contrada, ove esistono le terre,
quantità e confinazione, e colla
indicazione del canone che si pagava,
e degli arretri corrispondenti
sino ad Agosto 1860. per indi
alla terza seduta da oggi pre-
sentarlo al Consiglio per le sue
deliberazioni che debbono mira-
re a rivendicare le stesse dalle
mani di coloro, che indebitamen-
te le possiedono ovvero a farne
la devoluzione degli enfiteuti
stessi.

Il Consiglio si uniforma alla
proposta del Sig.r Calabrò, e prega
il Sindaco a dare le opportune
disposizioni onde le ricercate no-

zioni siano sottoposti al Consig.
Dietro di che il Consiglio ha p
all'ordine del giorno per tratta
nella seguente tornata gli aff
come appresso.

+ 1. Un rapporto per un reddente
sida Michele Cascio.

+ 2. Sul prezzo di taluni anima
preteso dalla Signora D.a Mar
Antonia Spanò e compagni
cui fa oggetto l'officio del Mag
strato Municipale del 26. Febbr
ultimo n.o 344 con tutti i docum
ti di appoggio.

+ 3. Sulla supplica di D. Felice Sigal

+ 4. Sulla supplica di D. Giacomo La Ma

+ 5. Sulla supplica del Prefetto dei
dri Crociferi di questa con i docu
menti annessi.

+ 6. Sulla supplica di D. Antonio Ca
cardi con documenti allegati

+ 7. Sulla supplica di D. Antonino
rinello gabelliere dei proventi
giurisdizionali.

+ 8. Sulla supplica del Patrocinatore

D. Andrea Pellegrino.

+ 9. Sulla supplica del Consigliere Conte
D. Mario Grignani.

× 10. Per taluni dritti di revisione dell'
Ingegniere Sig.r Previti come per l'of
ficio del Governatore del 23. Maggio
1860. di n.o 3207.

× 11. Sui dritti spettanti all'Ingegniere
Tibi come per l'officio del Sig. Governatore
del 2. Aprile 1861. n.o 3481.

+ 12. Sulla supplica di Mro Antonio Pu
taggio rimessa con officio del Magi
strato municipale del 31. Dicembre
1860. n.o 1224.

+ 13. Sulla supplica di D. Gioachino Sciana

14. Per l'estrazione a sorte di cinque
Consiglieri a rinnovarsi.

+ 15. Supplica di Mario Trincilla.

+ 16. Sulla supplica di D. Rosario Caramelo.

+ 17. Sulla supplica del Consigliere D. D. Andrea
Bertolini.

+ 18. Sulla supplica di D. Pietro Calandrino

+ 19. Sulla supplica di Vincenzo Tutino.

+ 20. Sulla supplica di D. Salvadore Angileri.

+ 21. Sulla supplica di D. Giuseppe Biondo.

+ 22. Sulla supplica di D. Enrico Anselmi
con documenti annessi.

+ 23. Sulla supplica dei Precettori di quest

+ 24. Sulla supplica d'Antonio Criscuo
compagni.

+ 25. Sulla supplica di Giacomo Landi
Casermiere Comunale.

+ 26. Sull. offici del Rebattore del pindo a
lore.

+ 27. Verbale della giunta municipale p
la transazione con l'ex gabelliere dei
Civici D. Antonino Cappirelli.

Del che si è redatto il presente proce
verbale in seduta segreta, e datane le
ra all'adunanza, questa lo ha appro
e dichiarando sospesa la presente sed
si è firmato questo verbale dal Sig. Sin
co dal Consigliere anziano Signor Gra
e dal Segretario.

A. R. M. G.

Tommaso Grasso Sandoz

Ant. Spano

405 Verbale di seduta del Consiglio Comunale del 4. maggio

1861.

Archivio

M. Rib.
Tommaso Grosso Lomb.
Ant. Spano

Detto lettera d'invito in data 13 ritagliato a ciascuno consigliere

annullata con Decreto 16 Maggio 1861 ad aff. di N. 210

L'anno del Signore milleottocentosessantuno addì quattro Maggio alle ore 15. in Marsala

In continuazione alla seduta del 29. Aprile ultimo il Consiglio Comunale si è riunito nel palazzo delle sue convocazioni e sono intervenuti i Signori +

1. D. Mario Milo Sindaco
2. D. Giuseppe Pipitone e Dia
3. D. Gaspare Notar Alonzo
4. D. Francesco Notar Salerno
5. D. Michele Sala Grifso
6. D. Francesco Parrinello
7. D. Giuseppe Notar Figlioli
8. D. Tommaso Grosso Lombardo
9. D. Mariano Crimi
10. D. Gio: Batta Termini
11. D. Mariano Calabrò
E D. Antonio Spano fatto Segretario

Art.° 1.° Il Sindaco conosciuto che il numero de' consiglieri riuniti è sufficiente per occuparsi di affari che non siano d'interesse personale ha dichiarata aperta la seduta, e datasi lettura all'adunanza del processo verbale delle deliberazioni di sopra citato, la medesima lo

lo ha approvato. Indi sicco
all'art. 2° della seduta del
le sudetto è messa all'ord
giorno la proposta del Con
Sig. Salerno per festeggia
l'entrata del glorioso G
Garibaldi in questa Città
ricade nel prossimo dì 11
gio, così il Sindaco ha in
il Consiglio a deliberare
tale giusta proposta
In punto è arrivato il
gliere Sig. D. Antonino
Il Consiglio avendo consid
come dovere di riconoscen
l'anniversario di sì glo
avvenimento festeggiarsi
unanimità ha delib
di consentirsi la propos
del Sig. Salerno, e quindi
stabilito di festeggiarsi
giorno nel modo seguente
Che nel giorno 10. mag
prossimo preceda la s
dell'Accademia Lilibet
la quale dovrà cantar
memorando avvenimen
del Disbarco del Glorioso
ribaldi avvenuto in ma
l'11. maggio 1860.

M. Rib
Tommaso Guasto Sanchez
Ant. Spano

Che all'alba di sì avventuroso
giorno la banda musicale
colle sue armonie apra le
letizie di quel giorno.
Che la Guardia nazionale
in grande uniforme passeg-
gi per la via della città
Che in detto giorno 11. maggio
sia celebrato nel Duomo
il Sacrificio della Santa
messa, e sia cantato il
Tedeum coll'intervento
delle autorità amministra-
tive, e giudiziarie, di che il
Sindaco darà partecipazione
al Vmo Sig.r Arciprete col de-
bito invito a volersi prestare
in cotale cerimonia della
messa solenne
Che durante il Sacrificio della
Santa messa la Guardia
nazionale schierandosi nella
piazza del Duomo stii sotto
le armi—
Che all'ora istessa 18 1/2 in cui
avvenne il disbarco del prode
abbii luogo il suono generale
de' sacri bronzi col tiro di
ventun colpo di cannone

Che nella sera vi sia grande
minazione nel piano di
gia, e nella strada di
baldi col trattenimento
banda musicale, oltre
generale illuminazione
prospettive di tutta
previo il solito bando
suon di tromba
Che il Sig.r Sindaco a nom
Consiglio manifesti al
mandante la Guardia
nale il suo desiderio
ler vedere scendere in detta
no verso le ore 22. ½ la
dia istessa nel punto al
parte del molo di questo p
ove mise piede la prima
l'Eroe di Como, e colà fa
di gioja, e quant'altro cre
giungere l'anzidetto S.r Com
te per rendere più gaja
festa
Il Consiglio intanto autorizz
Sindaco alla spesa occorre
che farà gravitare sulla p
passiva straordinaria e p
priamente sul fondo p
a risparmio = Festività
Maria Ssma della Sapien
allora di patronato Comu

M. Mil

Tommaso Grasso Sandoz

[illegible]

La presente deliberazione come
di somma urgenza, il Consi=
glio determina di eseguirsi
giusta l'art. 130. della legge.

Art.o – 2.o Datasi lettura di una dimanda
di D. Antonino Parrinello gab=
belliere del provento giurisdizio=
nale su' pesi, e misure, e posti
di piazza ha considerato l'adu=
nanza che le ragioni dallo
stesso esposte, e che riguardano
gli ostacoli che ha incontrato
nella riscossione del dazio, sono
state effettive, e che in atto non
sono superabili per riscuotere
tutti gli arretri dovuti da' con=
tribuenti, dapoichè non sarebbe
prudenza nell'interesse della
pubblica tranquillità costringe=
re ora essi contribuenti, che
non sono pochi, al sodisfo di
quanto essi dovrebbero; ha
considerato similmente, che
la proposta del gabelliere, di
assolversi i due quatrimestri
a' contribuenti sudetti, e di con=
seguenza escomputarsi sull'esta=
glio che deve due quatrimestri,
essendo pronto a pagare il dippiù,
è una proposta che vien sor=
retta dall'equità se non

vuol dirsi della giustizia, e
stato egli impossibilitato
riscossione del dazio. —
insieme considerato il Con-
glio impertanto, che del
in parola, la Deputazione
trica centrale ha dritto
percepirne la metà
se giustizia è di farsi
pato di due quattrini
al gabelliere per l'esp
ragioni, è anche giusto
che la Deputazione
senta gli effetti per
la metà delle somme
dati a detti due quattri
Che perciò il Consiglio
di emettere una diffinit
deliberazione, crede regola
che fosse informata la
putazione metrica della
delle cose, interpellandola
che sarà per determinare
dimanda dell'appaltatore
lo interesse che la rigu
e quindi il Sig. Sindaco p
rà dirigere a quella Dep
ne analogo rapporto. E
frattempo l'istesso S

sarà compiacente dirigere
officio al Tesoriere per sopra-
sedere dalle cauzioni, che minac-
cia contro lo appaltatore, fin-
chè il Consiglio sarà diffiniti-
vamente a deliberare sulla
materia —
Per tale deliberazione si è appar-
tato il Consigliere Parrinello
perchè fratello dell'appaltatore.

Art. — 3. Datasi lettura della supplica
del redattore del giornale —
Il piccolo monitore — il Consi-
glio Comunale ad unanimità
di voti ha deliberato di
associarsi il Comune di Mar-
sala per due copie una per
la comune, e l'altra per la
Biblioteca per un trimestre
sotto le regole dell'associa-
zione prelevandosene l'importa-
tare dal fondo addetto per
acquisto di libri —

Art. — 4. Datasi pur lettura del
rapporto della Commissione
prescelta dal seno del Consiglio
per lo esame de' titoli di
cauzione del Tesoriere Comu-

nale D. Gaspare Brigaglia
Consiglio ha deliberato d
tarsi il Sig. Brigaglia a
tare la cauzione, mentre
offerta, è insufficiente a
pare gl'interessi della Com
con esibire anche i certif
ti d'iscrizione, e trascrizione
di lui conto, e di quello del
to suo genitore D. Giuseppe

Art. 5. Il Sig. Sindaco fece dar lettu
del progetto di transazione
la Giunta municipale e D.
nino Cappitelli fu Antonio, e
Antonino Parrinello fu Fr
Cappitelli nella qualità di fi
sore di D. Antonino Parrin
ex gabelliere de' dazj civici
sul vino, e sulla carne p
periodo in quanto all'olio
1° marzo 1858. a 31. Dicem
1860. ed in quanto a vin
carne per il periodo dal 1° g
ro 1859. a 31. Dicembre 18
tanto Cappitelli, che M.° An
nino Parrinello di lui cogn
quali socii ne' detti dazj d
ex fittuario Parrinello, qua
progetto in forma di verb
amministrativo parte la

2. Aprile ultimo—

Il Consiglio Comunale discussi tutti gli articoli in esso verbale di transazione ha considerato,

Che il progetto in discorso mirando principalmente a resecare una lite con la Comune, nella qual lite per i fatti della stessa amministrazione poteva risultare debitrice, è giusto che venisse approvato, anco perchè facendo la Comune suoi i ruoli di transazione, non sarebbe esposta ad una grave perdita

Che però avendo avuto lo appaltatore un escomputo di onze ~~trentatre~~ duecentotrentatre, tarì tre, e grana diciotto per deliberazione del cessato consiglio civico del 30. maggio 1860. art. 7° per il quale la Comune ha una perdita, e potendo anche perdere per i ruoli di transazione, non è giusto che la Comune soggiacesse ad una significante jattura, che perciò sarebbe più equo dividere una tal jattura tra la Comune, e l'ex appaltatore,

Ha deliberato di approvarsi il verbale di transazione in parola

Del 2. Aprile ultimo sotto le
ti condizioni—
1° Che se lo appaltatore giu
l'art. 2° del progetto di tra
zione risulterà creditore
il Comune nella somma di
cento, o di minor somma
oe rilasciare l'intero suo
alla Comune
2° Se risulterà creditore di
somma al di là di onze
su tal credito dovrà rila
al Comune onze cento, re
do il Dippiù come di lu
dito come all'art. 2° sopra
Cotali condizioni forma
parte integrale al progetto
di transazione in parola.
In conseguenza di che la giu
municipale a cura del
Sindaco farà chiamare
se i contraenti per re
gerne il corrispondente
Art.° 6. Essendo prossima
per lo scioglimento dell
semblea, il Consiglio
deliberato di metterli
dine del giorno di lunedì

prossimo venturo 6. maggio
i seguenti articoli
1° La Dimanda da dirigersi
al ministero in Torino per
aversi in questo Comune il Tri=
bunale Civile
2° La Domanda della Commis=
sione locale del Porto, e faro
di questa per il compimento
de' lavori nel porto, spe lo
espurgo dello stesso, mercè l'ope=
ra di un Sandalo a vapore
Ed il Consiglio si occuperà
di altre materie nelle susse=
guenti sedute.
Del che si è redatto il presente
processo verbale, e datane
lettura all'adunanza, questa
lo ha approvato, ed il pre=
sidente dichiarando sospesa
la presente seduta lo ha
firmato di unita al Con=
sigliere anziano Sig. Grosso,
ed al Segretario
M. Rib
Tommaso Grosso Lando
Ant.° Grosso

II. Verbale di Seduta del Consiglio
Comunale del 6. maggio
1867.

Archivio

L'anno del Signore mille ottocento sessantuno addì sei Maggio alle ore 22 in Marsala.

In continuazione alla seduta del quattro Maggio corrente e dietro lettera d'invito in data del cinque stante rilasciato a ciascuno Consigliere, il Consiglio Comunale si è riunito nel Palazzo delle sue convocazioni, e sono intervenuti:

1. D. Mario Milo Sindaco
2. D.r D. Francesco Salerno
3. D. Pietro Pantalacqua
4. D. Federico Spanò
5. D. Giovan Battista Termini
6. D. Mariano Calabrò
7. D. Giuseppe Notar Vigliali
8. D. Gaspare Notar Monge
9. D. Pietro Magna
10. D. Francesco Parrinello

E D. Antonio Spanò Terzo Segretario

Art. 1. Il Sindaco conosciuto il numero de' Consiglieri riuniti ch'è sufficiente per occuparsi di affari, che

Annullata con Decreto 16. Maggio ed officio 8. N.o 210 —

non siano d'interesse personale,
dichiarato aperta la seduta, e
lettura all'adunanza del governo
bale delle deliberazioni di sopra
la medesima lo ha approvato.
il Sindaco ha fatto dar lettura di
suppliche de' Consiglieri D.r D. Ant.
Bertolini, e Conte D. Mario Grignani
quali per motivi di salute intendono
re esonerati della carica di Consiglie
Il Consiglio
Visti gli arti 195. 22. 23. e 24. della
sull'ordinamento Comunale e Provin
Ha considerato che non appa
ne al Consiglio istesso deliberar
sulle dimande proposte
detti Consiglieri Bertolini e
guani, le quali d'altronde
incontrano il suffragio
legge, dal che i motivi
se addotte non son
vizzi nei citati articoli
23. e 24. –
Ad unanimità ha delib

M. Mib.
[illegible] Cat. Ctrò Cont
[illegible]

di non esservi luogo a provve=
dimento sulle medesime –
Art: 2. Il Consiglio avuta lettura delle
dimande de' Signori D.r Ignazio, Sa=
sa, e fratello, D. Maria Antonia
Spanò, D.r Giuseppe Accardo
vedova Milasso, D. Pietro Ala=
gna, e D. Antonino Zichitella
per il padre D. Giacomo colle
quali chiedono il pagamento
del prezzo di taluni animali
apprestati agl' italiani che
qui vennero dopo il disbarco
del liberatore della Sicilia
Giuseppe Garibaldi, letti gli atti
di notorietà in appoggio a tali
dimande rimessi dal Governatore
della Provincia con suo foglio
del 17. febbraio ultimo dim.o 1869.
ha considerato che per gli atti
surriferiti non può rivo=
carsi in dubbio il fatto che
i proprietarj anzidetti appre=
starono totali animali per
il servizio della causa nazionale,
che per ciò è giustizia sotto
questo rapporto che ne fossero
indennizzati; che però non

risulta dagli atti suddetti qual
si fosse stato l'effettivo pre
valore degli animali in pa
la, perchè d'altronde i tes
monj contestanti il fatto
non poterono neppure pre
sarlo —

Ad unanimità ha delibe
che si pagassero a detti
proprietarj con una pr
dente dilazione da stabilir
dalla giunta municipa
il prezzo de' suddetti anim
da stabilirsi dalla giunta
medesima con tutti i mezz
che le saranno propag
nando a se i proprietar
e cercando di ottenere
possibile risparmio in
pregando a nome del
siglio i proprietarj stess
ad un prudente ribass
avuto riguardo alle ris
finanze della Comune
ha deliberato similmen
che la somma fosse pr
vata sul fondo delle opere
pubbliche.

Il Consigliere Sig. e Clas

per questo articolo si è appro
tato —

Art.° 3. Il Consiglio letto il rappor
to de' Signori D. Francesco
Porrinello, e D. Mariano Cri
mi, che riguarda il reddito
censista del Comune Miche
le Cascio, come acquisitore
di talune terre enfiteutiche
in contrada S. Silvestro da
potere degli eredi di notar D.
Giuseppe Pipitone, che van
soggette al Canone a favore del
Comune in D.ri diciassette,
e grana trenta annue
Ritenuto che secondo il cen
nato rapporto le terre sur
riferite sono state clas
sificate nella contabilità
Comunale come deperse
ed abbandonate, e che perciò
sino ad Agosto 1859. si tro
vano cumulati vistosi
arretrati. Che però nel rap
porto istesso si fa travedere
che potrebbero esistere docu
menti che potrebbero inter
rompere la prescrizione quin

quennale opponibile forse
dal debitore Michele Cascio
che è urgente nell'interesse
del Comune far rivivere
titolo per l'annuale risco-
ne del Canone, e per l'esere-
zio de' diritti tutti domeni-
li che risiedono nel Comu-
istesso; come è anche urge-
te far obbligare il detto
Cascio a pagare gli arretr
tutti, o per lo meno che
fosse obbligato a pagare le
ultime cinque annualità,
1859. non che le scadute
nel tempo del di lui po
ed il laudemio per la re-
slazione in lui del domin
utile

Ad unanimità ha deliber
che il Sindaco come aff
di urgenza riconosca pr
cipalmente se vi si sa
atti interrumpenti
prescrizione per i qua
possa la Comune sosta
il diritto a ripetere tutti
arretrati del Canone, che
caso affermativo obbligo
l'attuale possessore Mic

Cascio a rinnovare l'atto d'obbli-
go verso la Comune, ed al
soddisfo di tutti gli arretri.
Nel caso che non vi saranno
atti interrumpenti la prescri-
zione, ed il debitore voglia
giovarsi della stessa, il Consi-
glio facultà il Sindaco a po-
tere addivenire alla stipola
dell'atto d'obbligo con ripetere
dello stesso l'obbligazione a
pagare le cinque annualità
del Canone maturate ad Agosto
1859. le annualità veri-
ficate durante il suo possesso
ed il laudemio. Se il Cascio
vorrà negarsi all'adempi-
mento di tali obblighi, allora
il Consiglio delibera d'istituir-
si come affare di urgenza il
giudizio di devoluzione contro
il Cascio, con richiedere pure
la condanna degli arretri, ed
ottenuto il possesso delle terre
passasse alla pronta gabel-
lazione per il termine di un
anno finocchè non sarà deter-
minato l'occorrente per la
nuova censuazione

Art.° 4 Il Consiglio sulle suppli-
che di D. Felice Fugalli

e D. Giacomo la Chiesa col
quali domandano che fossero
loro corrisposti i soldi arre
trati da Gennaro a tutto ap
le decorso per i servizj da
medesimi prestati come co
messi aggiunti presso la Ca
celleria Comunale per i
ri straordinarj nel Consiglio
Civico, ne' collegi elettorali
rali, ed in tutt'altre no
ordinarie incumbenze.
Ricevuto il rapporto or
del Segretario del Consiglio
il quale in questa stessa
seduta ha contestato
me veri i servizj pre
da' petenti
Considerando esser giusto
che ciascuno avesse retri
ti i suoi servizj
Ad unanimità ha delibe
di soddisfarsi i soldi de
stessi alla ragione di ta
tre al giorno per ogni
e pel detto periodo da Gen
naro ad Aprile ultimo
fondo de' projetti porti
a regia: corrisponsi ottenuti.

Art. 5. Sulla supplica di Salvatore
Angileri servente Comuna
le alunno con cui chiede
esser pagato degli averi
per i servizj dallo stesso pre
stati dal 1° Gennaro sinoggi,
secondo le norme contenute
nella deliberazione del Consiglio
Civico del 25. Giugno 1860.
Il Sindaco ha fatto conoscere
al Consiglio, che con effetto
il detto servente ha prestato
con assiduità il suo servizio
in modo lodevole cosicchè
può ben meritare la remu
nerazione che reclama
Il Consiglio ad unanimità
facendo plauso alla deli
berazione del Sindaco ha deli
berato di soddisfarsi all'Angi
leri i suoi averi alla ragione
di tarì uno, e grana dieci
al giorno per il periodo
da Gennaro ad Aprile
ultimo da prelevarsi sul
fondo
Art. 6. Sulla supplica di D. Pietro

Calandruccio Servente Comu-
le senza soldo il quale ebbe
una gratificazione per i no-
pochi servizj da lui pres-
ti in questi ultimi tem-
e da Gennaro ultimo p-
cisamente in poi, il Sindaco
anche per questo ha fatto
osservare al Consiglio
sono stati effettivi i se-
vizj resi dal Calandruccio
e che perciò è degno di re-
compenso
Ed il Consiglio ad unani-
mità delibera di dassi
al Calandruccio una gra-
ficazione di onze Sei per
il detto periodo da Genna-
ad Aprile ultimo prelevan-
si dal fondo
Il Consigliere di Francesco
rinello per questa delibe-
zione si è appartato co-
fratel cognato del Cala-
druccio —

Art. 7. Sulle suppliche di Sig.
Giuseppe Biondo, Mario
cilla, Antonio Accardi, Gia-
no Sciacca e Rosario Cu-
[illegible]

A Giacomo Curatulo Mandanti
di essere soddisfatti di loro averi da
Gennaro 1861 in quà come impie-
gati di questa Guardia Nazionale.
Il Consiglio ad unanimità di voti deli-
bera di pagarsi sull'art. proprio
i soldi per detto periodo da Gennaro
ad Aprile 1861 agli impiegati tutti
della Guardia suddetta previo certificato
del Comandante per come dalli stessi
si goderano a tutto Dicembre 1860.
Ed in riguardo a Nicolò Turino
pagarsi un detto articolo ed a titolo
di gratificazione onze quattro.
Per quest'atto si è appartato il Consi-
gliere Sig. Alonge perchè cognato
di Curatulo D. Rosario.

Art. 8 Il Patrocinatore della Comune D. Andrea
Pellegrino si è fatto a chiedere con
supplica di cui si è data lettura un
secondo onorario in compenso alle
fatiche da lui prestate alla Co-
mune in ovazione della causa all'ex
gabelliere di Bagj Livici —
Il Consiglio presa in tutta considerazio-

ne la dimanda, delibera ad unan-
mità di pagarsi al patrocinatore
Sig.r Pellegrino onze quattro pel chiog
secondo onorario da prolevarsi
fondo per spese di liti.

9. Dietro di che il Consiglio ha posto a
ordine del giorno per trattarsi nel
seguente tornata gli affari come sp
so.

1. Sulla supplica di D. Antonino Pi
X 2. Sulla supplica di D. Antonino Parr
3. sulla supplica di D. Vincenzo Pellegrino
4. Sul debito periodicale della scuola
5. Sulla supplica di D. Francesco Cebar
6. Sulla supplica di Capisan Stefano Cap
7. Supplica di D. Giuseppe Anselmo
chiede un posto di trombetta nella G
Nazionale.
8. Supplica di Giovanni Pizzo oblato
per l'appalto della neve.
9. Officio del Governatore per prop
di alunni nello ospizio di pubb
beneficenza.
10. Con due note per lettere dalle
dito dal Corriere.

11. Sulla proposta della terna del nuovo
Conciliatore.
12. Supplica di Mro Vito Maltese
13. Verbale per la presa di un lupo.
14. Sul conto di D. Gaspare Lipari chie-
dente un impiego.
15. Sul credito della Commissione Amm-
nistrativa delle medesime alle meretrici
infette.
16. Con otto suppliche per lattazioni
17. Più altri tre sullo stesso oggetto
18. Officio del Presidente del Municipio ri-
~~19. Officio~~ guardante alloggio della cater-
na mobile e segretario di Guerra.
19. Officio portante la nota delle spese
per l'accademia tenuta a cantare
di Sua Maestà il Re Vittorio.
20. Sulla supplica di Francesco Pellegrino

Del che si è redatto il presente
processo verbale in seduta se-
greta, e datane lettura alla
adunanza, questa lo ha appro-
vato, e dichiarando sospesa la
presente seduta, si è firmato

questo verbale dal Sig.r Sindaco
dal Consigliere Anziano Sig.r Calabrò
e dal Segretario -

M. Rib.

Mariano Calabrò Cat.

Ant. Spano

Esercizio 1861.

12.ª Verbale di seduta del Consiglio Comunale del 7. maggio 1861. sospeso

Per
Archivio

M. Milo
Ma Calabrò Cons.re Anz.re
Ant.o Spanò

Annullata con decreto
de 17 Maggio 1861
ed officio di pari data
N.o 224 —

L'anno del Signore mille otto centosessantuno addì sette Maggio alle ore 22. in Marsala.

In continuazione alla seduta del giorno di jeri, e dietro lettera d'invito in data di jeri medesimo rilasciato a ciascuno Consigliere, il Consiglio Comunale si è riunito nel Palazzo delle sue convocazioni, e sono intervenuti.

1. Cav. D. Mario Milo Sindaco
2. D. Pietro Magna
3. D.r D. Angelo Dell'Orto
4. D. Michele Sala Grifeo
5. D. Mariano Calabrò
6. D. Giuseppe Notar Figliolo Bruno
7. D. Gaspare Notar Monge
8. D. Francesco Parrinello

E D. Antonio Spanò Terzo Segretario.

Il Sindaco conosciuto il numero dei Consiglieri riuniti, ch'è sufficiente per occuparsi d'affari che non siano d'interesse personale, ha dichiarato aperta la seduta, e datasi lettura all'adunanza del processo

verbale delle deliberazioni di sopra
to, la medesima lo ha approvato.

Art. 1. Il Sindaco ha fatto dar lettura
supplica dei Reverendi Padri Cron
i quali implorano che fosse per lo
tinuata la gratuita assegnazione
Dj 25. 28. in appoggio alla quale
tesa producono una copia infor
di una Ministeriale del 25. Apri
1857, ed una deliberazione del Dec
nato d'allora del 15. Marzo 18
Il Consiglio nel mentre ha ripu
che per tale assegnazione fu dis
to l'occorrente nella formazione
del bilancio del volgente esercizio
dal che non vi sarebbe per lo mo
luogo a provvedere, tanto più
i documenti che si producono
hanno alcuna autenticità ha de
rato di conservarsi per ora in
vio, salvo a riprodursi nelle
tornate al Consiglio.

Art. 2. Sulla domanda dell'Ingegnere
D'Salvadore Previsi per lo soddisf

Mariano Calabrò Consigliere
Ant. Spani

Ducati sei, e grana 92. per diritti di ri
visione di talune perizie, giusta la
specifica rimessa dal Governatore del
la Provincia con foglio del 6. Settembre
1860. n. 2901.
Lettasi l'ultimo officio del Governatore
del 23. Marzo trascorso n. 3207.
Il Consiglio ad unanimità ritenuta
come regolare la domanda ha delibe
rato pagarsi allo stesso la cennata
somma di Dj 6. 92. da prelevarsi nel
fondo delle opere publiche.

Art. 3. Il Consiglio sulla domanda dell'Inge
gniere Sig. Ottavio Tibi colla quale
chiede di essere soddisfatto dei diritti
a lui spettanti pel progetto delle
modifiche abbisognevoli in questo
Teatro.
Letto l'officio del detto Tibi del 7 Lu
glio 1860, e l'altro del Governatore
della Provincia del 2. Aprile 1861.
n. 3481.
Vista la specifica di tali diritti annessa
al citato progetto.
Considerando che la domanda è sorrei
ta dalla giustizia,

80. 94
80. 94
20. 94

Che però è eccessiva la chiesta p
ma di D. 80. 94.
Ad unanimità ha deliberato di
garsi al detto Sig.r Tibi la somma
di Ducati sessanta in pieno sa
fo dei suoi diritti da prelevarsi
fondo delle opere pubbliche.

Art. 4. Sulla supplica messa all'ordine
nel Mro Antonio Pittaggio con cui
da il permesso di poter vendere
a dettaglio in una bottega che
aprire nella strada dietro la
drice di rimpetto la bottega di
Antonio Milazzo, e precisamente
rimpetto le case di D. Saverio Tibi
Il Consiglio riguardando la propo
come utile al servizio del pubblico
ritenendo le condizioni offerte
detta supplica.
Ad unanimità ha deliberato
condursi il chiesto permesso
le seguenti condizioni
1. Che la bottega dovrà aprirsi
punto designato nella detta dom
cioè nella strada dietro la Madr

Al Mil
Ma Calabrò Cont.re Cenz.e
Sig.r Spani

Chiesa di rimpetto la bottega di
Mro Antonio Milazzo, e precisa-
mente di rimpetto le case di Don
Saverio Tibi, qui che verrebbe a corri-
spondere a canto la porta della Sagre-
stia di detta Madrice.
2. Che non possa unque mai mutarsi
il locale di detta bottega senza il
permesso del Consiglio, che non potrà
mai accordarlo sia nella strada
Garibaldi, sia nella via del Cassaro
o in qualunque altra principale stra-
da della Città.
3. Che la bottega dovrà esser tenuta
colla massima decenza, senza poter
mettere al di fuori in mostra della
carne, o collocarvi barana o tavole
sporgenti dovendo fare lo spaccio
della carne nello interno della bot-
tega.
4. Che non gli sia lecito neppure
di bannizzare la carne avanti la
bottega.
5. Che tal collocamento di bottega da
vender carne fosse consentito dal
gabelliere del dazio sulla carne per

lo interesse che ne potrebbe aver
dovendo il Sindaco nell'effettuare
quanto rilevare innanzi tutto il
sesso dell'appaltatore sopra appo
verbale.

Art. 5. Il Consiglio si è occupato della
da dell'alunno architetto D. Enrico
selmi per venir soddisfatto dei pr
dritti per lo stato estimativo pe
sarciamento delle tre strade inter
che sono cioè la prima dall'ang
della casa di Cappiselli fino all'
del quartiere Militare, la seco
dalla casa nominata di Curu
prolungando la strada di Sa
Caterina fino alla bottega di Vin
Scimbica macellajo, e l'ultima d
angolo della ~~della~~ casa di D. P
Ballarino sino alla casa degli
di D. Vincenzo Bonanno, non che
lo stato estimativo delle rialza
delle strade che si estendono in
di questa Comune, e finalmente
le due piante rilevate del por
di questa, e delle quali fu inca
dal cessato Presidente del Munici

Il Mib
Cav. Calabro Com.le Cons.re
Ant.o Sp.ano

Tenuteci presenti le relazioni relati-
ve a tali stati estimativi non che la
specifica del predetto Architetto Comu-
nale.
Viste le piante sui indicate, ed i pro-
fili delle tre strade delle quali si
parla in dette relazioni
Attesochè la dimanda del Sig. Angelini
merita accoglienza, perchè richiede
la rimunerazione di servigii di già
apprezzati.
Ad unanimità ha deliberato che per
tutti tali lavori fosse al medesimo
corrisposto la somma di Ducati sessan-
ta da prelevarsi sul fondo delle
opere pubbliche, oltre i ducati sei
che in corso dei lavori per le piante
del porto furono a di lui favore di-
sposti dal cessato Presidente del Mu-
nicipio, e dei quali si parla nel di co-
stui officio del 1. Marzo ultimo.

Art. 6. Sulla supplica dei Precettori di questa
Comune.
Il Consiglio ritenuto che sulla domanda
dei medesimi si è provveduto colle
precedenti deliberazioni
Ha detto di conservarsi in archivio

Art. 7. Sulla dimanda dei Signori Francesco de Bartoli, Giovan Vito Cajarello, Antonio Criscenti con cui chiedono il pagamento della somma d'onze quattro, e tari venticinque a compiere il terzo catameno per la parte d'illuminazione del piano della Loggia orchestra, strada Garibaldi, Strada ed altro in occasione del festeggiamento dell'entrata in Palermo di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele. Attesochè essendo stata la spesa una festa publica, che d'altronde ordinata dal cessato Consiglio di ... Ad unanimità ha deliberato di pagarsi la suddetta somma prendendosi sulle risorse che presentano il fondo delle opere pubbliche.

Art. 8. Sulla dimanda di D. Giacomo Landi... che chiede un compenso per i servizi dal medesimo prestati nella ... Lanzastriana Serotina al che ... sarebbe stato tenuto nella quarta di Caserniere.

Il Consiglio ha considerato che i

servizi vennero riconosciuti dal cessato Governo, tanto che deliberavasi per lo stesso una gratificazione per le sue fatiche sino a Dicembre 1859.

Che la rimunerazione riguarda i mesi da Gennaro ad Agosto 1860.

Che sarebbe equo accordarglisi una gratificazione.

Ha deliberato ad unanimità pagarglisi la somma di Ducati nove da prelevarsi sul fondo delle opere pubbliche.

Art. 9. Sulla supplica di D. Antonino Parrinello appaltatore dell'illuminazione notturna, che chiede il pagamento delle due mesate di Novembre e Dicembre dello scorso anno.

Considerando che la dimanda del Parrinello è raggionevole.

Ha deliberato corrispondersi al Parrinello la somma equivalente delle due mesate d'ossaglio di Novembre e Dicembre 1860. d'altronde portate in regia nella chiusura dell'esercizio 1860.

Art. 10. Il Consiglio secondo l'ordine del giorno si è occupato dello rilevante arrivato terre del demanio Comunale che si deperse ed abbandonate, e quindi a i due ruoli uno a firma di D. Giuseppe Lombardo, D. Giovanni Milio, e Achille Giuliano trasmesso con officio del Luglio 1839. e l'altro a firma del Signore Comunale D. Francesco Mirg... dato li 20. Dicembre 1845.-

Ha ritenuto che talune partite di quest'ultimo ruolo trovansi di già liquidate con la conoscenza degli attuali possessori enfiteuti, i quali anche hanno emesso gli atti recognitorj favore della Comune-

Che per tali partite non avvi altro rendimento a dare, che quello di pagare a carico del Cassiere per la esazione non solo del corrente, ma ben pure arretrati-

Che per le altre partite che per il ruolo si presentano come non ... de o a meglio dire come non ... d'alcuno, è necessario che senza ...

una Commissione scelta dal seno del Consiglio per coadiuvare la Giunta Municipale in tutte le operazioni che possono accertare gli interessi del Comune, tanto per far costatare se le terre siano o pur nò abbandonate, e nel caso che trovansi occupate riconoscere il titolo di tali possessori, ed obligarli coi mezzi che appresta la legge a corrispondere a tutte quelle obligazioni che stanno in rapporto ai diritti di Dominio che ha la Comune sulle terre istesse-

Che per talune terre nel ruolo del 20. Dicembre 1845. si dice anzi s'indicano come gabellate a Matteo Gandolfo, ed in effetti lo erano perchè con atto in brevetto del 23. Agosto 1843. scritto da Notar D. Vincenzo Angileri, e che in originale trovasi nello incartamento relativo a tale terre ne fu acconsentita dall'allora Sindaco funzionante Sig. D. Scipione Spanò ne fu convenuto l'affitto con il detto Gandolfo del fu Mario, che per ~~tali~~ ciò per tali partite è conveniente liquidarsi se l'an:

quale estaglio fu incassato.
Ad unanimità ha deliberato di pa
tantosto di carico al Ricevitore Comu
le partite dal detto stato del 18
sultano come liquidate, e perciò
godute da esistenti corsi.
Che per le altre partite le quali dal
stato risultano come abbandonate
deperse rimane scelta la Comun
di cui sopra si è fatto cenno per
diuvare la Giunta Municipale
le operazioni che possono conduc
all'accesso degli interessi della Com
i Signori Consiglieri D. Mariano Cal
D. Francesco Parrinello, D. Giuseppe
Lombardo, e Notar D. Giuseppe Vig
Che per le partite che figurano
te a Matteo Gandolfo la Giunta
nicipale si occupi tantosto a liq
se gli estagli fossero stati a tem
debito pagati.

11. Dietro di che il Consiglio ha p
all'ordine del giorno per tratta
nella seguente tornata gli aff
come appresso.
1. I reclami per i due borghi p

Mazzare e porticella.
2. Il Consigliere Sig.r Dell'Orto ha fatto co-
noscere il compimento della strada fuori
porta nuova ad attaccare a Porticella
3. Supplica degli Impiegati Comunali.
Del che si è redatto il presente processo
verbale in seduta segreta, e datane lettu-
ra all'adunanza, questa lo ha approvato
e dichiarando sospesa la presente seduta,
si è firmato questo verbale dal Sindaco
dal Consigliere anziano Signor Calabrò
e dal Segretario

M. Mil.

Mariano Calabrò Cons.re Cons.re

Ant.o Spano

13.

Esercizio 1861.

Pr.to a 11.o Giugno

Primo verbale di seduta straordinaria del Consiglio Comunale di Marsala del giorno 10. Giugno 1861.

L'anno del Signore milleottocentosessantuno addì dieci Giugno nell'aula della Casa Comunale di Marsala

Dietro legale invito del Dì 8. stante colla descrizione degli oggetti a trattarsi diretto a' Signori Consiglieri Comunali per mezzo del servente D. Francesco Biondo in conseguenza della disposizione del Sig. Governatore della Provincia in data del 7. dettomese a mente dell'art. 75. della legge del 23. Ottobre 1859, a potersi riunire straordinariamente il Consiglio per trattare tutti gli affari compresi nel notamento inserito al verbale della Giunta del dì 6. mese istesso, si sono presentati i Signori Consiglieri

Visto con aff.o n.° 22 Giugno n.° 374.

1.° D. Mario Milo Sindaco
2.° Nat. D. Francesco Salerno
3. D. Mariano Calabrò
4. D. Tommaso Grosso Lombardo
5. D. Mariano Crimi
6. D. Gio: Batta Termini
7. D. Mario Grignani
8. D. Angelo D.r Dell'Orto
9. D. Giuseppe Pipitone Dia
10. D. Giovanni Notar Foderà
11. D. Michele Sala Grifeo

12. Notar D. Gaspare Alonzo
13. D. Giuseppe Notar Figlioli
14. D. Pietro Passalacqua
15. D. Francesco Parrinello
16. D. Antonino Sorgana
e D. Antonio Spanò Ferro Segretario
Consiglieri
mancanti —
17. D. Andrea D.r Bertolino
18. D. Giuseppe Lombardo
19. Sac.te D. Antonino Pellegrino
20. D. Sebastiano Cav.i Lipari
21. D. Federico Spanò
22. D. Pietro Alagna
23. D. Francesco Caronna
24. D. Antonio D.r Frassitta
25. D. Giacomo D.r Falco
26. D. Giuseppe Sala Lamia
27. D. Mario Nuccio
28. D. Vincenzo Spanò
29. D.r D. Giulio Anca
30. D. Giuseppe Sorgana Fici —

Il Sindaco Presidente riconosciuto legale il numero de' Consiglieri intervenuti ha dichiarato aperta la seduta

Si è data quindi lettura della citata officiale del Sig. Governatore del 7. Giugno e del notamento inserito nel verbale della Giunta, che comprende le materie

a doversi trattare, del tenor seguente =

"1.° Bilancio finanziero, e supplica del D.r Fici Verbale del 4. maggio 1861. della seduta ordinaria respinto con officio del 16. maggio 1861. di num.° 210. contenente i seguenti articoli —

1.° Per festeggiarsi l'entrata del glorioso Garibaldi nel giorno 11. maggio —

2. Sulla dimanda di D. Antonino Parrinello gabbelliere del provento giurisdizionale de' pesi, e misure

3. Di una supplica del redattore del giornale, - il piccolo monitore —

4. Sul rapporto dato dalla Commissione prescelta dal seno del Consiglio per lo esame de' titoli di cauzione del Tesoriere Comunale

5. Proggetto di transazione tra la Giunta municipale, e D. Antonino Cappitelli, e mrō Antonino Parrinello nella qualità di fidejussore di D. Antonino Parrinello ex gabelliere de' dazj civici sull'olio, sul vino, e sulla carne

Verbale del 6. maggio 1861. della seduta ordinaria respinto con detto officio del 16. maggio 1861. di n.° 210. contenente i seguenti articoli =

1° Due Suppliche de' Consiglieri D.r Butti e Conte Grignani, colle quali intendono essere esonerati dalla carica di Consiglieri Comunali

2. Dimande de' Signori D.r Ignazio Sala, fratello, D. Pietro Alagna, e D. Antonio Zichittella per il padre D. Giacomo, D.r Antonio Spano, e D.r Giuseppe Accardi dovuta Milazzo colle quali chiedono il pagamento del prezzo di taluni animali prestati agl'Italiani

3. Su di un rapporto de' Consiglieri, Donnello, e Crimi che riguarda il reddito censuale del Comune Michele Caspe

4. Sulle suppliche di D. Felice Fugelli, e D. Giacomo La Chiesa colle quali dimandano che fossero loro corrisposti i soldi retrati da Gennaro a tutto maggio

5. Supplica di Salvatore Angeleri Servente Comunale

6. Supplica di D. Pietro Calandruccio Sente Comunale senza soldo

7. Suppliche de' Signori Giuseppe Bionmario Princilla, Antonio Accardi, Vincenzo Sciacca, Rosario Curatolo, Vincenzo Jutino, e D. Giacomo Curatolo

come impiegati di questa Guardia nazionale —

8. Supplica del patrocinatore del Comune D. Andrea Pellegrino, il quale chiede un secondo onorario —

Verbale del 24. Aprile 1861. della seduta ordinaria respinto con officio degli 11. maggio 1861. n.° 188. per la nomina del ragioniere Comunale

Verbale del 7. maggio 1861. della seduta ordinaria respinto con officio del 17. maggio 1861. di n.° 261. contenente i seguenti articoli

1° Supplica de' Ver. Padri Crociferi, i quali implorano che fosse continuata la gratuita assegnazione di g. 25. 25 —

2. Sulla dimanda dell'Ingegniere D. Salvatore Previti

3. Dimanda dell'Ingegniere Sr Ottavio Tiby

4. Supplica di Mro Antonio Petaggio —

5. Sulla dimanda dell'alunno architetto D. Errigo Anselmi per venir soddisfatto de' suoi diritti

6. Supplica de' precettori di questo Comune

7. Dimanda del Sig. Francesco De Bartoli Gio: Vito Vajarello, ed Antonio Crespi i quali chiedono il pagamento di g. 4. 25.

8. Sulla supplica di D. Giacomo Laudicina
9. Sulla supplica di D. Antonino Parrinello agg
tatore della illuminazione notturna
10. Per le terre del Demanio Comunale, che
dicono deperse, ed abbandonate

Materiali messi all'ordine del giorno

1.° Reclami per il Borgo fuori porta mag
e Particella
2.° Compimento della strada fuori Porta
va ad attaccare a quella di Particella
3. Supplica de' impiegati Comunali
4. Dimanda da Dirigersi al Ministero
Torino per aversi in questo Comune
Tribunale Civile
5. Una dimanda della Commissione local
del Porto per il compimento de' Ma
6. Suppliche de' Signori D. D. Angelo
orto, D. Giuseppe Garraffa, D. Salvatore
rotolo, e D. Giovanni Grassellini, i qu
chiedono il posto di chirurgo Comu
7. Supplica di D. Antonino Pipitone
8. Supplica di D. Vincenzo Pellegrino
9. Sul debito per il locale della Scuola
rotina
10. Sulla supplica di D. Francesco
Bartoli
11. Sulla supplica del Capitan Stefano Ca
12. Supplica di D. Giuseppe Anselmi, che

un posto di trombetta nella Guardia nazio-
nale
13. Supplica di Giovanni Pizzo oblatore
per l'appalto della neve
14. Officio del Governatore per proposta
di alunni nell'Ospizio di pubblica Bene-
ficenza
15. Su di due note per lettere date a credito
dal posticre al Comune
16. Sulla proposta della terna del nuovo
Conciliatore
17. Supplica di Mro Vito Maltese
18. Verbale per la presa di un lupo —
19. Sul conto di D. Gaspare Lipari chie-
dente un impiego
20. Sul credito della Commissione Ammin.
per le medele alle meretrici infette
21. Con otto suppliche per lattazione
22. Più altre tre sullo stesso oggetto
23. Officio del Presidente del municipio
riguardante alloggio della colonna mo-
bile, e segreterio di guerra
24. Officio portante la nota delle spese
per l'accademia tenuta a cantare di
S. M. il Re Vittorio
25. Supplica di Francesco Pellegrino

26. Per l'estrazione a sorte di sei Consiglieri
rinnovarsi giusta l'Officio del Sig. Go-
vernatore del 16. Aprile 1861.

27. Le liste elettorali

Materie da mettersi all'ordine del gior-

1. Dimanda del Cancelliere del munici-
Sig. D. Antonio Spanò Ferro giusta l'Of-
ficio del Sig. Governatore del 26. febb.
1861.

2. Supplica di mro Giacomo Corrado per la

3. Rapporto de' Deputati della Doccionata
in appalto a D. Carmelo Lombardo

4. Associazione alla rivista Amministrat.
del regno giornale officiale di pubbl.
Amministrazione

5. Officio del Sindaco di Catania del 4
gio 1861. per la censuazione de' ...
del Demanio nazionale

6. Officio del Sopraintendente Generale
Archivii di Sicilia del 31. maggio 1
che tratta di associazione

7. Supplica di D. Carlo Mancuso

8. Supplica di Giuseppe Martinico del fu
Biaggio —

9. Supplica del Dr. D. Paolo Curatolo

10. Supplica di Antonino Carpinteri

11. Pagamento all'appaltatore Mas-

Giuseppe Mauro per le strade esterne giu-
sta la consegna, e misura finale

12. Per i quattro posti di guardia aggiunti per
essere soddisfatti della piggione

13. Per il mandato della Casa della Delegazione
rifiutato dal Cassiere Comunale

14. Supplica di D. Giovanni Giacalone

15. Composizione del Consiglio di ricognizione

11 Il Consiglio restando inteso di tale lettura
ad unanimità ha deliberato che gli af-
fari distinti nell'accennato notando, e di
sopra descritti restano messi all'ordine
del giorno per trattarsi progressiva-
mente nelle tornate del Consiglio
destinando il giorno di dimani 11. Giugno
per la prima convocazione alle ore 14 —
Di ciò si è redatto il presente processo verbale
in seduta segreta, e datane dal Segretario
lettura al Consiglio, il medesimo lo ha
approvato, e si è firmato dal Sindaco
dal Consigliere Anziano Grosso Lombardo
e dal Segretario

M. Milo

Tommaso Grosso Lombardo

Andr. Spanò

...ndi il Sin-
...o assistito da'
...nsiglieri Sig.
...Antonino Sarzana
...Mariano Cala-
...ò riconosciuto
...sito della vota-
...ne, ha proclu-
...to a' termini
...art. 210. della
...gge del 28. Ott.
...59. che gli affari
...nti nell'accen-
...to notamento
...di sopra ac-
...inati, restano
...ssi all'ordine
...l giorno per trat-
...si progressiva-
...nte nella tor-
...ta del Consiglio
...stinata 11. Giu-
...no alle ore 14

M. Milo

T. Grosso

Spanò

MUNICIPIO DI MARSALA

Esercizio 1861.

Secondo verbale di seduta straordinaria del Consiglio Comunale di Marsala del giorno 11. Giugno 1861.

Ap.to a 18. Giugno.

L'anno del Signore millottocentosessantuno addì undici Giugno nella Sala dell'Aula Comunale alle ore 14. in Marsala

Poichè con officio del Signor Governatore della Provincia in data del 7. detto mese fu autorizzata la convocazione straordinaria del Consiglio Comunale per trattare degli affari consegnati nel notamento annesso al verbale della Giunta municipale in data del 6. Giugno, e poichè con invito apposito diretto dalla Giunta a ciascheduno de' Consiglieri del dì 8. detto mese ove erano accennate le materie a trattarsi fu designato il giorno 10. per la convocazione onde mettere all'ordine del giorno come ha messo le materie suddette e come emerge dal corrispondente sopradetto verbale; e poichè in detto verbale si destinò il giorno d'oggi per la divisione suddetta, in continuazione alla seduta stessa di jeri dieci Giugno il Consiglio Comunale si è riunito nella detta sala, e sono intervenuti i Signori Consiglieri

Presenti

D. Mario Melo Sindaco
D. Giuseppe Notar Figlioli
D. Mariano Crimi
D. Mariano Calabrò
D. Giovan Batta Termini
D. Mario Grignani
D. Michele Sala
D. Francesco Parrinello
D. Pietro Passalacqua
D. Antonino Sarzana

Mancanti

17. D.r D. Andrea Bertolino
18. D. Giuseppe Lombardo
19. Sac. D. Antonino Pellegrino
20. D. Sebastiano Cav. Lipari
21. D. Federico Spanò
22. D. Pietro Alagna
23. D. Francesco Caronna
24. D. Antonio Trapetta
25. D. Giacomo D.r Falco
26. D. Giuseppe Sala Lamia

11. D. Giuseppe Spitaleri D.r
12. D. Domenico Grotta Lombardo
13. Notar D. Giovanni Giuseppe
14. Notar D. Filippo Mongiovì
15. Notar D. Francesco Silvestro
16. D.r D. Angelo Dell'Oglio

21. D. Mario Calabrò
28. D. Vincenzo Spina
29. D.r D. Pietro Amico
30. D. Giuseppe Sapienza

E D. Antonino Spadaro Segretario

Il Sindaco Presidente riconosciuto legale il numero de' Consiglieri intervenuti ha dichiarato aperta la seduta, e di è proceduto alle seguenti Deliberazioni

Vicario

Art.o 1o Il Presidente ha invitato il Consiglio a passare alla scelta di due Consiglieri onde assistere al medesimo per riconoscere le votazioni delle deliberazioni della giornata, e per la proclamazione dell'esito delle stesse

Fattosi nelle forme di legge l'appello nominale, ed esaminate le schede, queste hanno offerto i seguenti risultati

D. Antonino Sapienza con quattordici voti
D. Mariano Calabrò con quattordici voti
D. Pietro Rosalbagena con due voti
D. Francesco Ferrarello con due voti

Quindi il Sindaco ha proclamato eletti Consiglieri assistenti il Sig.r D. Antonino Sapienza per lo riconoscimento de' voti nelle votazioni a prendersi, e per la proclamazione dell'esito delle stesse il Sig.r D. Antonino Sapienza

D. Mariano Calabrò. —

× Art.o 2.o E' venuto all'ordine del giorno la delibera, ragione presa dal Consiglio nella tornata del 4. maggio adriano, con cui fu disposto di festeggiarsi il giorno 11. maggio per la ricorrenza anniversaria del sbarco del sommo generale Giuseppe Garibaldi in Marsala, respinta per mancanza di numero con officio del 16. dell'andato mese di maggio 1.o corr.e, nonchè il notamento della spesa fatta in D.i novantotto, grana settantaquattro e cavalli cinque di 98. 6.4. 5. in ordine a tal festeggiamento.

Il Consiglio

×× Considerando che il Sindaco prontamente provvide all'adempimento della cennata deliberazione perchè il Consiglio la riguardava di somma urgenza, come in fatti la era, dovendo la festa disposta ricorrere nel seguente giorno 11.o appresso della deliberazione, e perciò egli ebbe a dare ad erogare la spesa all'uopo necessaria

Fatta la votazione, e riconosciuti i voti dal Sindaco coll'assistenza de' Sig.ri Consiglieri D. Antonino Sapienza e D. Mariano Calabrò, è risultato che il Consiglio Comunale all'unanimità ha deliberato approvare la spesa per tale festa da gravitare sulla parte passiva straordinaria, e propriamente sul fondo portato a risparmio — Fatto visto il bilancio Attivo della spirante anno di gestazione Comu-

Comunale nella Sommessa Seduta de' 29.
avendo voluto ritenere il Consiglio
ben fatto il Sindaco in Dimissio
sposa per l'urgenza allora Deliberata
mine dell'Art. 130. della Legge del 20 Ottobre

Il Presidente quindi assistito da Tutti i Sig
sigliere ha proclamato che rimanendo ad
metà di voti dell'intero Consiglio in
di sedici Consiglieri approvata la
corsa in occasione della festa anniver
dell'11. maggio 1861. per l'Arrivo del Re
funerale giusta l'Art. in mandato in Duc
da pubblicarsi sulla parte pubblica
neria, e progressivamente sul fondo
a risparmio - Festività di ottobre
sapienza, e che si è Discusso a tale
titolo di urgenza a termine del citato
colo 130. della Legge del 28. Ottobre 1859

Art. 3° È venuto all'ordine del giorno la
di D. Antonino Barrinaldo gabelliere del
giario Regionale di Giusti, e minore
re alla stessa, si è separato
Consiglio di Francesco Barrinaldo
lui fratello.

Il Sindaco riconoscendo legale il numero
siglio presente composto di quindici
lo ha invitato a Deliberare sulla
suddetta

Il Consiglio ricevuta lettura per mezzo
tario della Domanda suddetta ha

che le ragioni della stessa esistono, e che riguardano
gli ostacoli che ha incontrato nella riscossione
del Dazio sono stati oggettivi e che in atto non
sono superabili per rimuovere tutti gli osta
coli trovati. Di contribuenti; Dimodochè non
vuole prendersi nell'interesse della pubblica fe
gabilità costringere ora essi contribuenti
che non sono pochi al rigore di quanto gli
dovrebbero. ha considerato similmente che
la proposta del Gabelliere di abbuonarsi i Dan
quattrimestri a' contribuenti morosi, e di stra
giudiziali sull'esiglio che deve fare quadri
mestri estendo pronto a pagare il Dazio
è una proposta che viene sorretta dall'equi
tà e non vuol dire giustificare, ed
anzi tanto egli impedisce l'esecuzione della Dis
posizione del Dazio. ha intanto confermato
il Consiglio importante, che del Dazio in
parola la Deputazione medesima contesta
ha diritto a percepirne la metà: - che
a giustificare di questi l'ecompenso di
due quattrimestri al gabelliere per l'esposte
ragioni è anche giustificato che la Deputa
zione ne risente gli effetti percependo la
metà della somma corrispondente a Dodici
due quattrimestri.

Fatta la votazione, e riconosciuti i voti dal
Sindaco coll'assistenza de' Signori Consiglieri
D. Antonino Sergano, e D. Mariano Calabro
ad unanimità ha deliberato preparatoriamente

essere regolare che fosse informato la Deputazione
materia della stato delle cose intrapese
sul che sarà per determinare poiché dimand
dell'appaltatore per l'interesse che la riguar
e quindi il Sig. Sindaco provvede a dirigere
quella Deputazione analogo rapporto. E
frattempo l'ingegnere Sig. Sindaco si compi
cerà di dirigere officio al Istesso Co
nale per sospendere delle coazioni che
nesse contro lo appaltatore finché il
Sig. sarà per deliberare
definitivamente

Il Recipiente quindi assistito da detto Dep
siglieri ha proclamato in una minuta
dell'intero Consiglio in numero di quindici
siglieri la deliberazione preparatoria del Con
di essere regolare che fosse informato lo
tazione medesima dello stato delle cose ri
lendole per di lui mezzo sul che sarà p
terminare sulla dimanda dell'appaltato
per l'interesse che la riguarda con al
rapporto, e nel tempo stesso dirigere
sopra officio al Istesso Comunale per
prendere delle coazioni, che minacc
tro l'appaltatore, finché il Consiglio
per deliberare definitivamente sulla
teria.

Art. 4.° È rientrato nel Consiglio per sedicesi
Sindaco il Consigliere D. Francesco P
nella.

Art. 5.° Parimenti è mandato all'ordine del gio

la Deliberazione presa dal Consiglio nella se
ta tornata del 6. maggio intorno con cui dich
assicurò il Comune di marsala col giornale
– Il piccolo monitore, e respinto per man
canza di forma con uffi. del 11. detto mese
mese di n° 210.–

Fatto poi la votazione sulla supplica del re
duttore di tal giornale, e ricognosciuto i mot
dal Sindaco coll'assistenza dei Signori Con
siglieri D. Antonino Sagona, e D. Mariano
no Calabrò in presidio che il Consiglio tenne
all'unanimità da Deliberato di associarsi
il Comune di marsala per due copie
di detto giornale, una per la Comune
e l'altra per la Biblioteca per un tri
mestre sotto le regole dell'associazione
prelevandosene l'importare dal fondo a
detto per acquisto di libri

Il Recipiente quindi assistito da detto due Con
siglieri ha proclamato che rimane di una
mità di voti d'Adottato Consiglio in nume
ro di sedici Consiglieri Deliberato di as
sociarsi il Comune di marsala per due co
pie del giornale – Il piccolo monitore –
una per la Comune, e l'altra per la Bibliote
ca per un trimestre sotto le regole
dell'associazione prelevandosene l'importare
dal fondo addetto per acquisto di libri –

Art.° 6.° Datosi poi lettura Del Rapporto fatto
Commissione prescritta Dal seno Del C
sigli per l'esame Di titoli Di compa
Del Tesoriere Comunale D. Gaspare Bizzo

Il Consiglio
Fatta la votazione, e riconosciuti i voti
Sindaco coll'assistenza Di Signori Con
ri D. Antonino Stefano, e D. Mariano
labrò, è risultato che il Consiglio Comunale

Atteso Deliberato, l'invitarsi il Sig Bizzo
ad aumentare la cauzione, mentre quel
offerta è insufficiente a cautelare
tesoro Della Comune, con esibire a
i certificati Di iscrizione, e trascrizione
sul di lui conto, e Di quello Del Sig
suo genitore D. Gaspare

Il Presidente quindi apertasi la Seduta
Consiglieri ha proclamato che rimane
unanimità Di voti Dell'intero Consiglio
in numero Di sedici Consiglieri Deliberò
Di invitarsi il Sig D. Gaspare Bizzello
aumentare la cauzione mentre quella
offerta è insufficiente a cautelare
tesoro Della Comune con esibire
i certificati Di iscrizione, e trascrizione
sul di lui conto, e Di quello Del Sig
suo genitore D. Gaspare

Art.° 7.° Venuto all'ordine Del giorno la Deliberazione
preso Dal Consiglio nella tornata Del 6. Maggio

ultimo respinta per mancanza Di forma in
ordine al progetto Di transazione fatto tra Gaspare
Bizzo, e D. Antonino Cappitelli fu
Antonio, e M.° Antonino Parrinello fu Francesco
Cappitelli nella qualità Di Esecutore
sore D. D. Antonino Parrinello ex padre
Di Beni Civili sull'olio sul vino, e sulle carni
per il periodo in quanto all'olio Del 15 Maggio
1858. a 31. Dicembre 1860. Di quanto al
vino, e carni Del 1.° Gennaro 1859. a 31. Di
cembre 1860. e tanto Cappitelli che Mro Anto
nino Bizzello Di lui cognato quali Beni
ne Potè Beni Del detto ex Esecutore Parrinello
quale progetto in forma Di verbale
amministrativo porta la Data 2. Aprile
1861.
Prima Di passare all'esame della stessa
si è appartato il Consigliere D. Giuseppe
Parrinello perchè Germano Dell'ex padre
D. Antonino Parrinello

Il Sindaco riconoscendo legale il numero Del
Consiglio perchè composto Di quindici Con
sigliere lo ha invitato a deliberare

Il Consiglio
Discusso tutti gli articoli in esso mentovati
Di transazione di cui si ebbe lettura, ha
considerato
Che il progetto in discorso mirando principal
mente a sopire una lite con la Comune

nella quel lite per i fatti della stessa causa
sazione potesse risultare favorevole è giusto
che venisse approvato, anche perchè facendo
la Comune suoi i ruoli di transazione non
sarebbe esposta ad una grave perdita
Che però avendo avuto lo appaltatore un
puto di onze Duecentotrentatre, tari
e grana Ventotto per deliberazione del
lo Consiglio Civico del 30. Maggio 1864
ticolo 7.° per il quale la Comune ha
perdita, e potendo anche perdere per
di transazione, non è giusto che la Co
soggiacesse ad una ingiuriante pretesa
perciò sarebbe più equo Giudizio
del pattuire tra la Comune, e l'esp
tatore
Fatta la votazione, e riconosciuti i vo
del Sindaco coll'assistenza del Signor
siglieri D. Antonino Sagona, e D. Mi
Calabrò, è risultato che il Consiglio Comu
ad unanimità ha deliberato di approvare
verbale di transazione del 2. Aprile ult
sotto le seguenti condizioni
1° Che se lo appaltatore giusta l'art. 2.° d
progetto di transazione risulterà cred
se contro il Comune nella somma di
cento, o di minor somma deve rila
l'intero suo credito alla Comune
2.° Se risulterà creditore di una somm

al di là di onze cento in tal credito dovrà ri
lasciare al Comune onze cento restando il Pippi
come di lui credito, come all'art. 2.° sopradetto
Tutte condizioni formano parte integrale
al progetto di transazione in parola
In conseguenza di che la giunta mani
re a cura del Sindaco farà chiamare
e le contraente per redigersene il cor
rispondente atto.
Il Presidente quindi assistito da tutti i
Consiglieri ha proclamato che rimane
ad unanimità di voti dei Consiglieri in
numero di quindici Consiglieri approvato
il verbale di transazione del 2. Aprile ulti
mo sotto le seguenti condizioni
1° Che se lo appaltatore giusta l'articolo 2.°
del progetto di transazione risulterà
creditore contro il Comune nella somma
di onze cento, o di minor somma deve
rilasciare l'intero suo credito alla Comune
2.° Se risulterà creditore di una somma
al di là di onze cento, su tal credito
dovrà rilasciare al Comune onze cento
restando il Pippiù come di lui credito
come all'art. 2.° sopradetto. Tutte condi
zioni formano parte integrale al progetto
di transazione in parola, e quindi la Giunta
municipale a di lui cura farà stipu

chiamava a se i contraenti per sottoscrivere
corrispondente atto.

Detto 8. E' rientrato nel Consiglio per richiamo
Sindaco il Consigliere D. Francesco Perrin

Detto 9. Dice di passare alla trattazione della Deliberazione
Del Consiglio presa nella tornata del 6
gio scorso sulla supplica de' Consiglieri
marii Frignani e D. Andrea Bertolini
Vista la Legge sulla Amministrazione Comunale e Provinciale
Ha constatato quali intendono essere esonerati dalla carica
che non oppartano
al Consiglio stesso
Deliberare sulla
Emanda proposta
Detto Consiglio
Frignani e
Bertolini la
qual'effettuando
non intervenuto
il suffragio nella
Legge sull'ordinamento
ma Deliberazione non
sono presenti ai
Articoli 87. 88.
88. 89. -

Il Sindaco riconoscendo legale il numero dei
Consiglieri in
Deliberazione —

Fatto la votazione, e riconosciuto i voti
Sindaco coll'assistenza de' due Consiglieri
D. Antonino Sarpero, e D. Mariano Bri
= risultato che il Consiglio Comunale
all'unanimità ha deliberato di non ele
go a provvedimento sulla medesima

Il Presidente quindi coll'assistenza de' due
due Consiglieri ha proclamato, che vi
ad unanimità di voti del Consiglio
mero di quindici Consiglieri Deliberato
ulteriori luogo a provvedimento sulla dimi
de' Signori Frignano, e Bertolini

Detto 10. E' rientrato nel Consiglio per richi

Del Sindaco il Consigliere D. Mariano Frignani

Detto 11. Procedutosi all'esame di un altra Deliberazione
zione presa dal Consiglio nella tornata del
6. maggio scorso, e sospinta il medesimo
coll'oggetto del 16. n. 210. per mancanza
di forma

Il Consiglio letto il rapporto de' Signori
Consiglieri D. Francesco Perrinello, e D.
Mariano Brimi, per cui prosegue la De
liberazione, e che riguarda il redento la
sciato dal Comune Michele Cafici come ag
sistore di talune terre enfiteutiche in con
trada S. Silvestro dal potere degli eredi di
Notar D. Giuseppe Pipitone che van sog
gette al canone a favor del Comune in de
cati Diciotto, e grano trenta annui

Il Consiglio

Ritenuto che secondo il cennato rapporto
le terre surriferite sono state abbandona
te nella contabilità Comunale come de
perte, ed abbandonate, e che perciò rimas
agosto 1859. si trovano cumulati vitalizi
arretrati che pesi nel rapporto vitalizio
da travedere che potrebbero essere somm
mente che potrebbero interrompere la pubblica
zione quinquennale opponibile parte del Debi
tore Michele Cafici

Che è urgente alla riscossione del Comune

per riscuotere il tributo per l'annualità scadente nell'anno corrente, e per l'esercizio di diritti demaniali che ricadono nel Comune stesso, come è anche urgente fare obbligo al Signor Cassiere a pagare gli arretrati tutti, o per lo meno che fosse obbligato a pagare le ultime cinque annualità non che le scadute nel tempo del suo esercizio, ed il Consiglio per la trasmissione in libri del Comune utile —

Fatte le votazioni e riconosciute i voti favorevoli con l'assistenza di due Consiglieri Signori D. Antonino Cargano e D. Marciano Cassiere è risultato che il Consiglio Comunale all'unanimità ha deliberato che il Sindaco come affare di urgenza riconoscesse prescrizioni avvenute interrompenti la prescrizione per i quali potesse il Comune sostenere il diritto e ripetere tutti gli arretrati del Comune; che nel caso affermativo obbligasse l'attuale possessore Michele Cassiere a rinnovare l'atto d'obbligo verso la Comune ed al Signor di tutti gli arretrati — nel caso che non vi saranno atti interrompenti la prescrizione ed il Cassiere voglia giurare sopra il Consiglio facultato il Sindaco potere addivenire alla stipula dell'atto obbligo con ripetere dallo stesso l'importo e pagare le cinque annualità verificate durante il suo possesso

8.

Il Sindaco
Il Segretario

il Laudemio. Se il Cassiere vorrà negarsi all'adempimento di tale obbligo, allora il Consiglio delibera d'istituire come affare di urgenza il giudizio di Revindica contro il Cassiere con richiedere pure la condanna degli arretrati ed ottenuto il possesso della terra passarla alla prontezza obbligazione per il termine di un anno, fino che non sarà determinato l'occorrente per la nuova coltivazione

Il Presidente quindi coll'assistenza di tutti i due Consiglieri ha proclamato, che rimane ad unanimità di voti dell'intero Consiglio in numero di dodici Consiglieri deliberato che egli come Sindaco e come affare di urgenza riconoscesse precisamente se vi siano atti interrompenti la prescrizione per i quali possa il Comune sostenere il diritto e ripetere tutti gli arretrati del Canone; che nel caso affermativo obbligasse l'attuale possessore Michele Cassiere a rinnovare l'atto d'obbligo verso la Comune, ed al saldo di tutti gli arretrati — nel caso che non vi saranno atti interrompenti la prescrizione ed il Cassiere voglia giurare sopra detto stesso, il Consiglio lo facultò a potere addivenire alla stipula dell'atto

d'obbligo con rispettivo Atto sopra l'obbligo
a pagare le cinque annualità del Canone
maturate ad Agosto 1869. le annualità
rispettate durante il suo possesso, ed il Sindaco
se il Capo volesse valersi all'adempimento
di tali obblighi; allora il Consiglio delibera
d'istituirsi come affare di urgenza il
Giudizio di Devoluzione contro il Capitolo
richiedendo per la condanna degli attori
ed ottenuto il possesso delle terre, passare
alla pronta Enfiteuzione per il tempo
di un anno, finchè non sarà definitivamente
risolto l'occorrente per la nuova Enfiteuzione.

x Art. 12. Riunito all'ordine del giorno la seguita
Deliberazione presa nella tornata del 6. maggio
sulla Supplica di D. Felice Fugolli, e D. Giacomo
la Chebba colla quale dimandano che fossero
corrisposti i soldi arretrati da Gennaio a tutto
Agosto decorso per i servizi da medesimi
prestati come Comunali aggiunti presso la
Cancelleria Comunale per i lavori straordinari
nel Consiglio Civico, ne' Consigli elettorali
ed in tutti altri non ordinari incumbenze

Il Consiglio

Veduto il rapporto orale del Segretario
Consiglio, il quale in questa stessa seduta
ha contestato come vari i servizi prestati
da' petenti a tutto il decorso mese di Maggio
ed in questo mese

x Considerando essere giusto che ciascuno sia
retribuito i suoi servizj

Fatta la votazione, riconosciuti i voti dal Segretario
Vaes con l'assistenza de' Signori Consiglieri
D. Buttonino Sarzana, e D. Mariano Calabro, è risultato che il Consiglio ad unanimità ha deliberato a favore degli stessi D. Felice Fugolli, e D. Giacomo la Chebba alla ragione di tari tre al giorno per ognuno, e pel periodo da Gennaro a maggio ultimi da prelevarsi sul fondo de' progetti portato a ritratto per risparmj ottenuti.

Il Presidente quindi assistito da' suddetti
Due Consiglieri, ha proclamato che sinora
ad unanimità di voti dell'intero Consiglio in
numero di sedici Consiglieri Deliberato a favore
di i soldi a D. Felice Fugolli, e D. Giacomo
la Chebba alla ragione di tari tre al giorno
per ognuno, e pel periodo da Gennaro a
maggio ultimi da prelevarsi sul fondo di
progetti portato a ritratto per risparmj ottenuti.

x Art. 13. Radunato in estremo del Consiglio la seguita
Deliberazione presa nella tornata del 6.
maggio sulla Supplica di Salvatore
Angileri Servente Comunale alunno con
cui chiede un premio degli avori per i
servizj dallo stesso prestati dal 1850 sino

in oggi secondo le norme contenute nella
Deliberazione del Consiglio Civico del 25. Gi
1860 il Sindaco ha fatto conoscere al Cons
che con effetto il Detto servente ha pres
con assiduità il suo servizio in questo
volo, cosicchè può ben meritare la co
nerazione che reclama

Il Consiglio

Fatta la votazione, e riconosciuti i voti
Sindaco con l'assistenza de' Signori
sigliori D. Antonino Sergenzo, e D.
mariano Calabrò, è risultato che
Consiglio ad unanimità facendo pr
alla manifestazione del Sindaco, ha
liberato di soddisfare al servente com
Salvatore Angilà gli arretrati suoi a
alla ragione di tari uno, e grana Dieci
giorno per il periodo de Gennaro a M
ultimo da prelevarsi sul fondo di proge
portato a tutto per risparmj ottenuti

Il Presidente quindi assistito da Detti Sig
glieri ha proclamato che rimane ad una
mità di voti Dell'intero consiglio in nu
di Sedici Consiglieri Deliberato di soddisf
al servente Antonino Salvatore Angilà
gli arretrati suoi averi alla ragione di
uno, e grana Dieci al giorno per il p
do da Gennaro a Maggio ultimo da pr
varsi sul fondo di progetto portato a

per risparmj ottenuti —

Atto 14. Settembre

Il Sindaco

Il Segretario

Avanzi

Venuta presente la seguente Deliberazione
presa nella tornata del 6. Maggio ultimo
sulla supplica di D. Pietro Calandruccio de
ciente Comunale tempo addietro, il quale chie
de una gratificazione per i non pochi
servizj da lui prestati in questi ultimi
mi tempi, e da spendersi a questo proposito
si è astenuto il Consigliere D. Francesco
Serinello perchè parente collegato del Calan
druccio

Il Sindaco riconoscendo legale il numero
dei Consiglieri presenti composto di quindici
Consiglieri, l'ha invitato a deliberare
sulla dimanda

Il Consiglio ritenuto quanto per tale impie
gato ha fatto osservare il Sindaco che
sono stati efficienti i servizj resi da
Calandruccio, e che perciò è degno di
un compenso

Fatta la votazione, e riconosciuti i voti del
Sindaco con l'assistenza de' Signori Con
siglieri D. Antonino Sergenzo, e D. Mario
no Calabrò, è risultato, che il Consi
glio ad unanimità ha deliberato
di darsi a D. Pietro Calandruccio una

10.

gratificazione di once sei per il detto periodo da Gennaio sin oggi prelevandosi il fondo del progetto portato a voto per sua maggiori ottenuti.

Il Presidente quindi assistito dal detto Consiglieri ha proclamato che rimane in unanimità di voti del Consiglio in numero di quindici Consiglieri deliberato di [illegible] D. Pietro Calendaruccio una gratificazione di once sei per il detto periodo da Gennaio sin oggi prelevandosi sul fondo di progetto portato a voto per risparmi ottenuti

Art. 15. E rientrato il Consigliere Parisi per richiamo del Sindaco

Art. 16. Venivasi come nell'ordine del giorno alla ripetuta deliberazione presa nella Seduta de 6 Maggio scaduto sulla Supplica della Signora Giuseppa Biondi, Maria Trinchilla, Antonia Accardi, Graziosina Scrivano, Vincenza Tatone, e D. Giacomo Cartelli residenti di essere sottoposti de loro averi per l'anno 1861. in quo come impiegate della Guardia nazionale. Preso di passare all'elezione di coloro Rimandosi si è appartato il Consigliere Sig. Alongi quale fratello cognato del Notaro Carnevale.

Il Sindaco riconoscendo legale il numero dei Consiglieri perchè composto di quindici Consiglieri lo ha invitato a deliberare.

Il Consiglio ricevuta lettera per mezzo del Segretario della Supplicante scritta ha osservato di giustificare il pagamento di tarì sei per semplice progetto da Gennaro ad Aprile [illegible] fatta la votazione e riconosciuti i voti [illegible]

[illegible] Alongi

[illegible] Parisi

[illegible] Alongi

con l'assistenza dei Signori Consiglieri D. Antonino Saryano e D. Marciano Calabrò è risultato che il Consiglio ad unanimità ha deliberato di pagarsi sull'art. proprio fondo per la guardia nazionale — i soldi di Gennaro di Aprile 1861. a tutti gl'impiegati della guardia suddetta previo certificato del comandante per come detti soldi si goderono a tutto Dicembre 1860. In riguardo però a Vincenzo Tatone di pagarsi sull'istesso articolo ed a titolo di gratificazione once quattro

Il Presidente quindi assistito dai detti Consiglieri ha proclamato che rimane ad unanimità di voti dal Consiglio in numero di quindici consiglieri deliberato di pagarsi sull'art. proprio — fondo per la guardia nazionale — i soldi di Gennaro di Aprile 1861. a tutti gl'impiegati della guardia suddetta previo certificato del comandante per come detti soldi si goderono a tutto Dicembre 1860. In riguardo però a Vincenzo Tatone di pagarsi sull'istesso articolo ed a titolo di gratificazione once quattro

Art. 17. E rientrato per richiamo del Sindaco il Consigliere D. Giuseppe Alongi

Art. 18. - Venire in continuazione la relazione
Deliberazione presa nella tornata del
già ultimo sulla Supplica di D. Anton
Correndo appellatore della notificazione
laminazione che chiede il pagamento
due mesate di stipendio di Novembre
Dicembre della scorso anno. Presa di
sospesi all'esame della Supplica pre
portato il Consigliere D. Francesco Ros
perche fratello del ricorrente

Il Sindaco riconoscendo legale il numero
del Consiglio composto di quindici Con
glieri lo ha invitato a Deliberare

Il Consiglio ricevuta lettura della Supplica
per mezzo del suo Segretario, ha consi
rato, che la Supplica del Correndo
tra nel cerchio della giustizia avendo
pito all'assegnazione di ricevere in
mesi di Novembre e Dicembre di cui
de l'assegno corrispondente, delibera
di resta nel deliberazione del esercizio
Datta la votazione, e riconosciuti i voti del
con l'intervento de' Signori Consiglieri
tonio Sarpa e D. Mariano Calabro, è
tato che il Consiglio ad unanimità
Deliberato di corrispondere a Corrend
somma equivalente alle due mesate
glio per Novembre e Dicembre 1860. p
di resta nella chiusura di detto anno. —

Il Presidente quindi ammette de Detti due Consiglieri ha proclamato che rimane ad una nimità di voti del Consiglio in numero di undici Consiglieri Deliberato di corrispondere a D. Antonino Correndo la somma equivalente alle due mesate di assegno per Novembre e Dicembre 1860. portate di resta nella chiusura di detto anno —

Art. 19. L'ricevuto per richiesta del Sindaco il Consigliere D. Francesco Saverio —

Art. 20. - Messo all'ordine del giorno una Supplica del quadruno Carata D. Giovanni Jacobone nella quale il Consiglio si abbia Letturaspe mezzo del Segretario, il medesimo ha consi rato vera le cose esposte
ha considerato che i servigi prestati, ed erano al proprio obbligo nel esimento della vita in tempi difficili meritano un compenso
Datta la votazione, e riconosciuti i voti del Sindaco con l'assistenza de' Signori Consiglieri D. Antonino Sarpa e D. Mariano Calabro è risultato che il Consiglio ad unanimità ha deliberato di pagare al postante Jacobone una gratificazione di onze sei per supplire a' propri bisogni da prelevarsi dal fondo delle imprevista —

Il Presidente quindi ammesso de' Detti due Consiglieri ha proclamato che rimane ad una nimità di voti del Consiglio in numero di undici Consiglieri Deliberato di pagare a D. Giovanni Jacobone una gratificazione d'onze sei per supplire a' propri bisogni da prelevarsi dal fondo delle imprevista

Art. 21. Messo all'ordine del giorno l'officio del Sig. Governatore del 26. maggio 1860. di n° 2280. e l'altro del 16. Aprile seguente

D'ennanzi V.S. che ha per oggetto la elezione a sorte del quinto de' Consiglieri che debbono uscire di carica alla fine del corrente anno

Il Consiglio ha proceduto ad imbussolare cento ventinove cartelle rinchiudenti in ciascuna cartella il nome di ogni Consigliere, e rispettivamente Sindaco

Fatta le estrazioni successive di sei cartelle il Sindaco coll'assistenza di due Consiglieri Antonino Saggese e D. Mariano Calabrò ha rilevato che nelle sei cartelle estratte ~~sono~~ nel bussolo contengono i seguenti nomi di Consiglieri

1° D. Comato Pietro Lombardo
2. D. Mariano Calabrò
3. D. Salvatore Falco
4. D. Mario Spignone
5. D. Francesco Caronna
6. Sac. D. Antonino Pellegrino

Quindi il Presidente con l'assistenza di due Consiglieri ha proclamato il risultato del suddetto sorteggio per i sei Consiglieri che debbono lasciare le funzioni alla fine del corrente anno nel modo che segue, e cioè in pieno Consiglio

1° D. Comato Pietro Lombardo
2. D. Mariano Calabrò
3. D. Salvatore Falco
4. D. Mario Spignone

5° D. Francesco Caronna
6. Sac. D. Antonino Pellegrino

Art. 22. Messo all'ordine del giorno l'affare del Sig. Governatore del 3. Aprile ultimo 1862 N. 3547 col quale, sulla rinunzia del Consigliere ha disposto che il Consiglio proponga la terna per surrogarlo

Il Consiglio
Fatta la votazione, e riconosciuti i voti dal Sindaco con l'assistenza de' Signori Consiglieri D. Antonino Saggese, e D. Mariano Calabrò è risultato che il Consiglio ad unanimità ha proposto la terna sotto il seguente ordine

1°. D. Antonino Saggese
2°. D. Stefano Adagna
3. D. Vincenzo Adagna

Il Presidente quindi assistito da due Consiglieri ha proclamato che rimane ad unanimità di voti dell'intero Consiglio in numero di sedici Consiglieri proposta la terna del Concittadino sotto il seguente ordine

1°. D. Antonino Saggese
2°. D. Stefano Adagna
3°. D. Vincenzo Adagna

Art. 23. Il Consigliere Sig. D. Michele Sala ha detto che è corsa la voce di una traslazione del Giudice mandamentale Sig. D. Giuseppe

Greco, che ha dato non poche pruove di atti-
zelo, ed energia nell'adempimento de' suoi
veri ne' tempi difficili corsi; — che però
si trattasse di una promozione, il Consiglio
non potrebbe che plaudire, ma che parlando
di una traslocazione, sarebbe giusto che un
voto fosse rassegnato al Governo per non
vare questo mandamento di un giudice, di
cui il pubblico rimane soddisfatto

Il presidente ha invitato il Consiglio a
emettere il suo voto sulla proposta del
Consigliere Sig. Sala

E riconosciuti i voti dal Sindaco con l'as-
stenza de' due Consiglieri Sarzana, e Calabr
è risultato che il Consiglio ad unanimità
ha dichiarato essersi il Sig. D. Giuseppe
Greco Giudice di questo mandamento
distinto per la sua ottima condotta po-
tica, e morale.

Che in tempi difficili ha disimpegnato
i doveri della carica con attività, ze
ed energia possibile, attirandosi la pub
ca stima, e riputazione

Che perciò merita un voto di benem
ed una raccomandazione al Govern

Quindi ha deliberato rimaner soddisfa
della condotta dello stesso Sig. Giudice
sotto ogni rapporto, e perciò viene
a raccomandarlo al Governo per

impartirgli la meritata promozione
e nel caso di non pronto assenso prega il
Governo perchè si piaccia disporre di
farlo rimanere al suo posto in questo
mandamento finchè sarà promosso.

Il Presidente quindi coll'assistenza de' detti
due Consiglieri ha proclamato che rimane ad
unanimità di voti dell'intero Consiglio in numero
di sedici Consiglieri dichiarato essersi il Sig.
D. Giuseppe Greco Giudice di questo manda-
mento ben distinto per la sua ottima con-
dotta politica, e morale

Che in tempi difficili ha disimpegnato
i doveri della carica con attività, —
zelo, ed energia possibile attirandosi
la pubblica stima, e riputazione.

Che perciò merita un un voto di bene-
merenza, ed una raccomandazione al
Governo

Quindi ha deliberato rimaner soddisfat-
to della condotta dello stesso Sig. Giudice
sotto ogni rapporto, e perciò viene a rac-
comandarlo al Governo per impartirgli
la meritata promozione, e nel caso
di non pronto assenso prega il Governo
perchè si piaccia disporre di farlo

rimanere al suo posto in questo mandamento, finchè sarà promosso —

Del che se ne è redatto il presente processo verbale in seduta segreta, e datane lettura all'adunanza questa lo ha approvato, e quindi si è firmato dal Sindaco, dal Consigliere Grosso Lombardo, e dal Segretario —

Al Nilo

Tommaso Grosso Lombardo

Ant.o Spano

15.

Esercizio 1861.

Verbale negativo di seduta straordinaria del Consiglio Comunale del 26 Giugno 1861.

Visita

L'anno del Signore mille otto cento sessantuno addì ventisei Giugno nella sala del Palazzo Comunale in Marsala alle ore 14 —

Poichè con officio del Signor Governatore della provincia in data del 7. sopra indicato mese fu autorizzata la convocazione straordinaria del Consiglio Comunale per trattare sopra gli affari consegnati nel notamento annesso al verbale della Giunta Municipale datato sei Giugno; poichè con apposito invito diretto dalla stessa Giunta sotto il giorno detto istesso mese a ciascuno dei Consiglieri ed ove erano accennate le materie a trattarsi fu designato il giorno dieci per la convocazione, onde mettere all'ordine del giorno come ha messo le materie suddette; poichè in tale verbale si destinò il giorno undici per la riunione suddetta che in effetto ebbe luogo, e nella quale furono trattate ventiuno articoli; e poichè con altro invito in iscritto in data del 25. rilasciato ad ognuno dei Consiglieri in nome della Giunta portante l'indicazione degli affari rimasti a trattarsi sono oggi intervenuti i Signori

Presenti
1 Mario Milo Sindaco
2 Mariano Corinti
3. Antonino Sarzana
4. Mariano Calabrò
5 D. D'Angelo Dell'Orto —

6. Notar D. Gaetano Adamo
7. Notar D. Giuseppe Foglietti
8. D. Francesco Saronio
9. D. Francesco Bonicetto
10. D. Ulisse Isabella Grillo
11. C. D. Ulisse Gaetano Isabella Grillo

Mancano

12. D. Andrea Bonda
13. D. Domenico Gramm
14. D. Giuseppe Scordamaglia
15. D. Pietro Pascalagno
16. Sac. D. Alessandro Mazza
17. D. Giuseppe Spitaleri
18. D. Ferdinando Grano
19. Notar D. Francesco Sabatino
20. Notar D. Giovanni Fo
21. Cav. D. Sebastiano Ma
22. Conte D. Mario Gu
23. D. Pietro Alagna
24. Dr. D. Antonino Fra
25. Dr. D. Giacomo Falc
26. D. Giovan Battista Bo
27. D. Vincenzo Grano
28. D. Mario Mu
29. Dr. D. Guido Am
30. D. Giuseppe Salvadore
D. Giuseppe Sangiorgio

Il Sindaco Presidente non trovando legale il numero per passare alla trattazione posta all'ordine del giorno nella prima adunanza del dì 10. andante mese, ed

te si trattasse elevato la perdita del 1/4 di essi mezzi legali in materie nella maniera di appresso che non potendosi prima aver la ragione non potessero dei ratizzi fare maraviglia di ancora legale si portino definitivamente nella seconda convocazione che avrà luogo a delli giorno sudetto dopo di quale senza tenerne conto qualunque siasi Consiglieri manchevoli colla dichiarazione che anche in loro contumacia possano sempre trattarsi e deliberarsi per quale la legge ne autorizza la deliberazione qualunque si fosse il numero. Presi in tal giorno di seconda convocazione sudetta deliberazioni la multa dei Consiglieri possano egualmente trattare le materie riguardanti proporre ai termini degli Art. 77. e 86 della legge sull ordinamento Comunale, e Provinciale.

Il Consiglio a voti concordi ha approvato la proposta di sospesa fatta dal Sindaco Presidente Pietro Legale votazione.

Quindi il Sindaco assistito dai Consiglieri D'Ellauriano Calabrò, e D. Giuseppe Foglietti ha approvato proclamato l'esito di siffatta votazione conforme all'art. 210 della legge municipale.

Alle ore sopra è redatto il presente processo verbale in perduto segnato, e datato come alla adunanza

l'ha approvato, e quindi si è firmato dal Sig.
Presidente Signor D. Antonino Dal Corso Pieri ang.
Sig. D. Antonino Sarzana, e dal Segretario -

= M. Mil.

= [illegible] Sarzana

= Ant. Sporno

=

Esercizio 1861.

N.° 6. Luglio Terzo verbale di Seduta Straordinaria
del Consiglio Comunale di Marsala
del giorno 1.° Luglio 1861.

ess

L'anno del Signore milleottocento sessantuno addì primo Luglio alle ore quattordici nell'aula del Palazzo Comunale in Massala

Poichè con officio del Sig. Governatore della Provincia in data del 7. Giugno ultimo fu autorizzata la convocazione straordinaria del Consiglio Comunale per trattare sopra gli affari consegnati nel notamento annesso al verbale della Giunta municipale datato sei detto mese, poichè con apposito invito diretto dalla stessa Giunta sotto il giorno otto dell'istesso Giugno a ciascuno de' Consiglieri, ed ove erano accennate le materie a trattarsi, fu designato il giorno dieci Giugno sudetto per la convocazione, onde mettere all'ordine del giorno, come ha messo, le materie sudette, e poichè in tale verbale si destinò il giorno undici Giugno per la riunione sudetta che in effetto ebbe luogo, e nella quale furono trattati ventidue Articoli, e poichè con altro invito in iscritto in data del 25. Giugno rilasciato ad ognuno de' Consiglieri in nome della Giunta portante la indicazione degli affari rimasti a trattarsi intervenne nel dì 26. Giugno giorno designato un numero illegale di Consiglieri; come deteggesi dal verbale di detto giorno ventisei Giugno, e stantechè

nel medesimo verbale fu stabilito doversi vitare nuovamente in iscritto i consiglieri contumaci, come lo furono con lettera del 30. giugno suddetto per essere intesi che oggi sarebbero trattati diffinitivamente qualunque sarebbe il numero de' presenti tutti gli affari rimasti in precedenza, sono intervenuti signori Consiglieri

Presenti — Mancanti

1.° D. Mario Milo Sindaco
2. D. Tomaso Grosso Lombardo
3. D. Francesco Caronna
4. D. Mariano Crimi
5. D. D. Angelo Dell'Orto
6. D. Antonino Sarjana
7. D. Michele Sala
8. D. Giuseppe Sala Lamia
9. D. Francesco Parrinello
10. Cav. D. Sebastiano Lipari
11. Notar D. Gaspare Alonge
12. Notar D. Francesco Salerno
E D. Antonio Spanò Ferro Seg.ri
13. . . . . D.r D. Cecilio [illegible]
14. . . . . D. Giuseppe Lom[illegible]
15. . . . . D. Pietro Passalacqua
16. . . . . Sac. D. Antonino [illegible]
17. . . . . D. Giuseppe Pipitone [illegible]

18. . . . . D. Federico Spanò
19. . . . . Notar D. Giovanni Foderà
20. . . . . D. Mario Grignani
21. . . . . D. Pietro Alagna
22. . . . . D. D. Antonio Frassitta
23. . . . . D.r D. Giacomo Falco
24. . . . . D. Gio: Batta Termini
25. . . . . D. Vincenzo Spanò
26. . . . . D. Mario Nuccio
27. . . . . D.r D. Giulio Anca
28. . . . . D. Giuseppe Sarjana Fici
29. . . . . D. Mariano Calabrò
30. . . . . Notar D. Giuseppe Figlioli

Il Sindaco Presidente enumerati i presenti che ha trovato in numero di dodici consiglieri, tenuto presente il verbale suddetto datato 26. giugno, col quale fu stabilito che oggi si sarebbero trattati diffinitivamente, qualunque si fosse il numero de' consiglieri presenti tutti gli affari rimasti in precedenza, ha dichiarato aperta la seduta, e si è proceduto alle seguenti deliberazioni

Art. 1.° Il Sindaco ha fatto dar lettura di un officio del cessato Presidente del municipio datato 30. agosto 1860. n.° 594. per il pagamento di ducati cinque, e grana dieci al proprietario del

Vistato

maggiore posto in affitto come locale della
scrotina per il trimestre da principio
1860. e à proposito di locazioni pagare
totale Somma sul fondo della spese pub
che, invitando perciò il Consiglio a delib
rare

Fatasi la votazione per appello nominale a
termini dell'art. 199 della legge sull'ordina
mento Comunale e Provinciale, e ricono
sciutasi dal Sindaco coll'assistenza dei
Signori Consiglieri Cav. D. Sebastiano
Spanò, e D. Antonino Sapuppo segretario
dal medesimo per la prova e Leggiona degli
atti di questa seduta, la votazione essere
affermativa, il Consiglio ad unanimità
di voti ha adottato la proposta fatta dal
Sindaco

Il Presidente quindi assistito da Detti due Consi
glieri in conformità dell'art. 210 della
detta legge ha proclamato l'esito di siffatta votazione

Art. 2° Davasi parimenti lettura di un altro rap
dell'Assistente Presidente del municipio di
Spiano 1860. di num° 30. riscontro di una
supplica di Mro Pietro Maltese colla qua
chiede il pagamento di onze due e gra
grana 10 importare di totale otto co
grata di canape alla prima spedizione
liana qui dimorante approntato per bis
to di cannoni, ed ha proposto di dover
pagare totale somma sul fondo della spe

pubblica invitando perciò il Consiglio a
deliberarvi

Fatasi la votazione per appello nominale a
termini dell'art. 199 della legge sull'ordina
mento Comunale e Provinciale, e ricono
sciutasi dal Sindaco coll'assistenza dei
Signori Consiglieri Cav. D. Sebastiano
Spanò, e D. Antonino Sapuppo segretario
dal medesimo per la prova e Leggiona degli
atti di questa seduta, la votazione essere
affermativa, il Consiglio ad unanimità
di voti ha adottato la proposta fatta dal
Sindaco

Il Presidente quindi assistito da Detti due Consi
glieri in conformità dell'art. 210 della detta
legge ha proclamato l'esito di siffatta votazione

Art. 3. Il Sindaco Presidente ha fatto due lettere
della petizione segnata in nov.re 1860. e nome
di Bartolomeo Bonafede colla quale espone
di avere la di lui moglie Filippa Salabasso
partorito due bambini alle ore 23. Maggio detto
anno, che furono iscritti sopra i registri
detto stato civile a numeri 89. e 90. co
mi di Rosa il maschio, e di Giovanna
seminara, ha chiesto che ne fosse alimentato
uno a peso del Comune per anni due giusta
la massima ispirandolo nel modo di progetto
e ciò per contestare premesse come di docu
menti annessi alla supplica, ha proposto quin

D. B. corrispondersi gli alimenti per anni due ad uno de' coniugi Sandini sul fondo per mantenimento de' projetti, ivenendone il nome del medesimo nel ruolo corrispondente, e che cotali alimenti corrano dalla data della respita, invitando perciò il Consiglio a deliberare.

Sottoposi la votazione per appello nominale a norma dell'art. 199 della Legge sull'ordinamento Comunale, e Provinciale vicongiuntosi dal Sindaco coll'assistenza de' Signori Consiglieri Bonavera D. Sebastiano Cigna, e D. Antonino Salgano la votazione stessa affermativa, il Consiglio Comunale ad unanimità di voti ha adottato la proposta fatta dal Sindaco.

Il Presidente quindi assistito da' detti due Consiglieri ha proclamato l'esito di detta votazione in conformità dell'articolo 210 della citata Legge.

Atto 4.° Altra petizione del 15. novembre ultimo si è detta presentata da Francesco Antonio Bottigli colla quale esponendo di avere la moglie Maria Victoria Superito morendo tre figli, tra quali uno di pochi giorni, e trovandosi in bisogno della sottoscritta levatrice a petto del Comune per anni due, iscrivendola nel Ruolo de' projetti, e ciò per contemplata poverta come da documenti uniti alla dimanda, ha proposto quindi il Sindaco di corrispondersi gli alimenti per anni due alla figlia Infante Maria Vincenza sul fondo ammesso per mantenimento

de' projetti, iscrivendone il nome nella lista corrispondente, e che cotali alimenti corrano dalla data della respita, invitando perciò il Consiglio a deliberare.

Sottoposi la votazione per appello nominale a norma dell'art. 199 della Legge sull'ordinamento Comunale, e Provinciale vicongiuntosi dal Sindaco coll'assistenza de' Signori Consiglieri Bonavera D. Sebastiano Cigna, e D. Antonino Salgano la votazione stessa affermativa, il Consiglio Comunale ad unanimità di voti ha adottato la proposta fatta dal Sindaco.

Il Presidente quindi assistito da detti due Consiglieri in conformità dell'articolo 210 della citata Legge ha proclamato l'esito di detta votazione.

Atto 5.° In seguito altra dimanda del 16. febbraio 1861. a nome di Giuseppe Vitale Aggravisi colla quale esponendo che la di lui moglie Rosa Sciarra, fu gemellare addì 30. Dicembre ultimo che gli diede vivi sopra i registri dello stato civile di questa città nel 1850. e 1851. col nome di Paola, e Caterina ha chiesto che ne fosse alimentata una spesa del Comune per anni due giusta la massima iscrivendola nel ruolo de' projetti, e ciò per contemplata poverta come da documenti uniti alla supplica, ha proposto quindi

di corrispondersi gli alimenti per anni due
ad una delle cennate bambine sul fondo
addetto per mantenimento de' projetti iscri-
vendone il nome della medesima nel ruo-
lo corrispondente, e che cotali alimenti
corrano dalla data della nascita; ha invi-
tato perciò il Consiglio a deliberarvi.

Fattasi la votazione per appello nominale
a' termini dell'art. 199. della legge sull'or-
dinamento Comunale, e Provinciale, e ricono-
sciutasi dal Sindaco coll'assistenza de' Sig.
Consiglieri Cavalier D. Sebastiano Lipari
e D. Antonino Sarzana, la votazione
stessa affermativa, il Consiglio ad unani-
mità di voti ha adottato la proposta fatta
dal Sindaco.

Il Presidente quindi assistito da' detti due Con-
siglieri in conformità dell'art.° 210. della
citata legge ha proclamato l'esito di sif-
fatta votazione

Art. 6. Salvatore Bonafede con di lui supplica
del 16. febbraro 1861. esponea che la di
lui moglie Anna Giacalone sotto il
giorno 27. novembre 1860. partorì
due bambini che fece iscrivere sopra
i registri dello stato civile a' numeri 1020 e
col nome di Giuseppe il maschio, e di Caterina
la femina; chiedeva perciò per contestata
povertà giusta i documenti annessi alla
supplica due anni di alimenti per un

Vistato

de' due bambini iscrivendolo nel ruolo de'
projetti, ha proposto quindi il Sindaco
di corrispondersi gli alimenti come di legge
per anni due ad una de' cennati bam-
bini sul fondo addetto per manteni-
mento de' projetti iscrivendone il nome
della medesima nel ruolo corrispondente
e che cotali alimenti corrano dalla
data della nascita, ha invitato perciò il
Consiglio a deliberarvi

Fattasi la votazione per appello nominale
a' termini dell'art. 199. della legge sull'ordi-
namento Comunale, e Provinciale, e rico-
nosciutasi dal Sindaco coll'assistenza de' Sig.
Consiglieri Cav. D. Sebastiano Lipari, e D.
Antonino Sarzana, la votazione stessa af-
fermativa, il Consiglio ad unanimità di
voti ha adottato la proposta fatta
dal Sindaco.

Il Presidente quindi assistito da' detti due
Consiglieri in conformità dell'art. 210. della
citata legge ha proclamato l'esito di siffatta
votazione

Art. 7.° Altra supplica di Nicolò Sciacca
del 27. aprile 1861. leggevasi, colla quale
si fa a chiedere gli alimenti per anni due
giusta la legge di beneficenza a peso del
Comune per una delle gemelle date alla
luce dalla di costui moglie Carotea

Vistato

Rosinalli addì 18. Maggio 1886. iscritto sopra i Registri dello Stato civile sotto col nome di Anna, e l'altra Nicolina ai numeri 302. e 303. — Il Sindaco perciò ha proposto di corrispondersi gli alimenti annui Lire 60 ad una delle nate bambine in fondo addotto per mantenimento di detto Trovatello inscrivendosi il nome della medesima nel Ruolo corrispondente, e che cotali alimenti corrano dalla data della nascita, ha invitato intanto il Consiglio a deliberarsi —

Fatta la votazione per appello nominale a termini dell'art. 199 della Legge sull'ordinamento Comunale, e Provinciale, e riconosciutasi dal Sindaco coll'assistenza dei Signori Consiglieri Cav. D. Sebastiano Sperì, e D. Antonino Sarpero la votazione stessa affermativa, i Consiglieri a unanimità di voti ha adottato la proposta fatta dal Sindaco

Il Presidente quindi assistito da detti due Consiglieri in conformità dell'art. 210. della citata Legge, ha proclamato l'esito di detta votazione —

Dopo di che lettura di una Supplica di Paolo Mammi del 1° Maggio ultimo colla quale pietosamente annunzia di essersi ha ritrovato una delle gemelle portatili dalla di lui moglie Filippa Marcianiglio addì 25. Maggio scorso iscritti sopra i Registri dello Stato Civile

ai numeri 329. e 330. co' nomi di Michela e Brigida; il Sindaco quindi ha proposto di corrispondersi gli alimenti per anni Dieci ad una delle nate bambine nel fondo addotto per mantenimento di detto Trovatello inscrivendosi il nome del medesimo nel Ruolo corrispondente, e che cotali alimenti corrano dalla data della nascita, ha invitato intanto il Consiglio a Deliberarsi —

Fatta la votazione per appello nominale a termini dell'art. 199 della Legge sull'ordinamento Comunale, e Provinciale, e riconosciutasi dal Sindaco coll'assistenza dei Signori Consiglieri Cav. D. Sebastiano Sperì, e D. Antonino Sarpero la votazione stessa affermativa, i Consiglieri a unanimità di voti ha adottato la proposta fatta dal Sindaco

Il Presidente quindi assistito da detti due Consiglieri in conformità dell'art. 210. della citata Legge, ha proclamato l'esito di detta votazione —

Dopo di che lettura di una Supplica di Maria Vincenza Colicchia vedova di Antonio Gabriele con supplica corredata di documenti di povertà del dì 4. Maggio ultimo da esporsi due sotto il dì 10. Maggio ultimo ad ore due di notte veniva barbaramente ucciso il marito di lei consorte, e lasciava all'infelice vedova numerosa quattro figlie tra quali una

tatante d'una anno vero a nome suo
sempre alcun mezzo di sussistenza, che gli
porgiano sulla fattizia del padre, onde
perciò che le vengano apprestati gli
alimenti della suddetta bambina a pa
del Comune ricorrendone il bisogno nel
lo de' progetti. Il Sindaco ha proposto
te totali d'ingiusta, e povertà della pater
di corrispondersi alla bambina suppo
gli alimenti sul fondo addetto al ma
simento de' projetti per anni due
vendone il nome sul registro corri
dente, e che cotali alimenti cessano
dalla data della morte del marito
visto perciò il Consiglio a deliberare

Fatasi la votazione per appello nominale
nimi dell'art. 99. della legge sull'Ordi
mento comunale e Provinciale, e riconosciu
si dal Sindaco coll'assistenza de' Signori Con
siglieri Cav. D. Sebastiano Lizari, e D. A
nino Sarpero la votazione stessa affer
tiva il Consiglio ad unanimità di voti
dottato la proposta fatta dal Sindaco

Il Presidente quindi assistito da detti due
siglieri in conformità dell'art. 110. d
citata legge ha proclamato l'esito
sfatta votazione.

Art. V. Che Essendo con Supplica del 24. maggio ul
corredata di documenti di povertà Ma
Giacoma Corrado dettare l'amministrazione

rudo de' projetti di mano delli gemelli pasto
rotti dalla di lui moglie Maria Coppola addì
26. aprile ultimo, veritto sopra i registri dello
stato civile co' nomi di Giacomo, e Francesco
di num. 440. e 441, e ciò per avere gli alimen
ti come i projetti giusta le insinuazioni di mestiere
Il Sindaco ha proposto di corrispondersi gli ali
menti per anni due ad uno de' canoni Bam
bini sul fondo addetto per mantenimento
de' projetti, e che cotali alimenti cessano dalla
data della rapitura; ha invitato perciò il Consi
glio a Deliberare:

Fatasi la votazione per appello nominale
a' termini dell'art. 99. della legge sull'Ordina
mento Comunale, e Provinciale, e riconosciuta
si dal Sindaco coll'assistenza de' Signori Con
siglieri Cav. D. Sebastiano Lizari, e D. Antonio
ne Sarpero la votazione stessa affermativa
il Consiglio ad unanimità di voti ha adot
tato la proposta fatta dal Sindaco

Il Presidente quindi assistito da detti due
Consiglieri in conformità dello
articolo 110. della citata legge ha
proclamato l'esito della votazio
ne

Art. VI. Si è data lettura di una appli
cia del cessato Presidente del Mu
nicipio del 19. Dicembre mille
ottocentoquarantasei di n. 1185. ri
guardante di una supplica di Rosa Ma

vedanza di stato professore Colombiano stabilito gli alimenti come a progetto per la di lui figlia Estante, e vendo perduto il contatto come è notorio, il quale seguendo il fanciullo Paribaldi: lapidava la vita nel campo di Castiglione; ed ha proposto di castigarlo dei più alimenti alla di lui figlia Estante fondo addetto per mantenimento di questi e che tutti alimenti vivano dalla morte della bambina; ha invitato quindi il Consiglio a deliberare.

Datosi la votazione per appello nominale nominò dell'art. 199. della legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale e riconosciuto dal Sindaco la votazione stessa espressa il Consiglio ad unanimità di voti ha ratificato la proposta fatta dal Sindaco

Il Presidente quindi ha ritirato da Consiglieri in conformità dell'art. della legge ha proclamato l'esito di siffatta votazione

Atto 12° L'alunno architetto D. Luigi Selmi con supplica del di 30. novembre 1860. chiede di venire dispensato dei suoi Orditi per lo stato estimativo per la costruzione delle Strade interne, che divisò la prima dall'angolo della casa di Cappelletti fino all'angolo del Quartiere militare, e la seconda dalla casa nuova di Carlotta prolungando

(Vittadello)

strada di Santa Caterina fino alla bottega di Francesco Scabbia macellaio, e l'ultima dallo stallo della casa di D. Pietro Balarino fino alla casa degli Eredi di Domenico Bonanno non che per lo stato estimativo delle costruzioni delle Strade, che si estendono in giro di queste domande e finalmente per le due piante rilevate dal perito di giusto, e delle quali fu incaricato il Assistente del municipio. Tutte petizione è corredata delle relazioni relative agli stati estimativi colle corrispondenti specifiche, e delle piante suddette non che dei profili delle tre strade di cui è cenno. Il Sindaco perciò ha proposto che la domanda dell'architetto Selmi venisse accolta per quelle riduzioni e rimunerazioni dei lavori già prestati pagamento dei richiedente con riduzione per tutti i lavori completivi la somma di Duecento sessanta da prelevarsi dal fondo delle spese patabili, e ciò a parte di Duecento sei che in corso di lavori per le piante nel porto gli furono corrisposti dell'egli presidente del municipio, e de' quali si parla nel di costui officio del 1° maggio andante. Ha invitato perciò il Consiglio a deliberare.

Datosi la votazione per appello nominale a termini dell'art. 199. della legge sud.

sull'ordinamento Comunale, e provinciale, e riconosciutegli dal Sindaco coll'assistenza dei Signori Consiglieri Cav. D. Sebastiano Siguri, e D. Antonino Sarzana la votazione istituita affermativa, il Consiglio ad unanimità di voti ha adottato la proposta fatta dal Sindaco

Il Presidente quindi assistito da detto Consigliere ha proclamato l'esito di suddetta votazione. —

Art. 13. Sulla Domanda dell'Ingegnere Sig. Salvatore Cassito di cui fu data lettura per lo addietro di questo dì, e giorno novantasei per ottenere di costituirsi perpetuo la Succursale rimessa dal Sig. Governatore della Provincia con foglio del 6. Settembre 1860. n. 2901. — Attesi l'altresì del Governatore del 20. Marzo decorso n. 2078 Sindaco in proposito di soddisfare al Sig. Cassito la somma di 6. 92. da prelevarsi sul fondo delle opere pubbliche, ed ha invitato il Consiglio a deliberare.

Fatta la votazione per appello nominale a termini dell'art. 199 della legge sull'ordinamento Comunale, e Provinciale, e riconosciuta dal Sindaco coll'assistenza dei Signori Consiglieri D. Sebastiano Siguri, e D. Antonino Sarzana la votazione stessa affermativa il Consiglio ad unanimità di voti ha adottato la proposta del Sindaco

Il Presidente quindi assistito da detti Consiglieri ha proclamato l'esito di suddetta votazione

Art. 14. Da seguito della Domanda dell'Ingegnere

Sig. Ottavio Toby colla quale chiede di essere soddisfatto di tutte e due spettante per progetto delle modifiche alle fognature in questo Teatro, accompagnata colla Domanda dalle specifiche dei detti ammessi all'atto progetto, e dall'ufficio del detto Sig. Toby del 2 luglio 1860. e dall'altro del Governatore della Provincia del 2. Aprile 1861. n. 2181. Il Sindaco ha proposto che potrebbe pagarsi al Sig. Toby la somma di Lire 240 rimanente saldo di tutti i suoi diritti con la ritenzione di Lire 20. 94. altre specificate somme di Lire ottanta, e grani novantaquattro, avuto riguardo alle ristrette finanze del Comune.

Fatta la votazione per appello nominale a sensi dell'art. 199 della legge sull'ordinamento Comunale, e Provinciale, e riconosciuta dal Sindaco coll'assistenza dei Signori Consiglieri Cav. D. Sebastiano Siguri e D. Antonino Sarzana la votazione stessa affermativa il Consiglio ad unanimità di voti ha adottato la proposizione del Sindaco

Il Presidente quindi assistito da detti Consiglieri ha proclamato l'esito di suddetta votazione

Art. 15. Dopo ciò il Sindaco ha proposto la petizione di D. Giacomo Cardenas colla quale chiede un compenso per i servigi prestati nella scuola Lancasteriana decretata di Gennaro

9 agosto 1860. servigi che mi furebbe bisogno
sopra nella quale di determinare, e che pos
be consentirgli per questo nove prelevare
le dal fondo delle Opere pubbliche, da mio
perciò il Consiglio a deliberare.
Chiusa la votazione per appello nominale a
mine dell'articolo 199 della Legge sull'or
namento Comunale e Provinciale e viene
tato dal Sindaco coll'assistenza degli Assi
Consiglieri Cav. D. Sebastiano Lyari, e
Antonino Lazzaro il Consiglio ad unanim
di voti ha adottato la proposta del Sinda
Il Presidente quindi dichiarato di dare nel con
glieri ha proclamato l'esito di affatto n
zione.

Art. 16. Si è letta la lettera della Prefettura della Provincia di Girgenti
gata Comunale segnata il 2. maggio cor
colla quale esponendo essere compiuta
redattasi nella Somma di Lire centoventi
mento di Soldo per lo scorso anno 1
manifestano di avere avuto ragione
Sezione Comunale il mandato di pagam
spedito dal Ufficio Municipale
dal perchè non corredato da una spec
autorizzazione del Consiglio Comunale
e perchè divenuto l'esito straordinario
portato tra le somme a pagarsi. Chiede
l'autorizzazione del Consiglio. Il Sindac
quindi ha proposto di potersi autorizza
il chiesto pagamento di Lire 120. ogg
piegato suddetto sull'articolo propo
sarsi a pagarsi, ed ha invitato il Co
glio a deliberarsi.

desso a voti da proposta il Sin
da con l'assistenza dei Sig
gnori Consiglieri Cav. D. Seba
stiano Lyari, e D. Antonino Lazza
ro è riconosciuto essere tutti
i Consiglieri assistenti, e quin
di in conformità dell'art. 210
della citata Legge ha proclamato
l'esito della votazione.

Art. 17. Il Sindaco Presidente ha fatto
conoscere al Consiglio Comu
nale che compiutosi l'adempimento
di tutte le formalità richieste
per parte della Giunta Municipale
di questo mandamento, essa mentre
procedeva giusta l'art. 15. della
Legge 4. Marzo 1865. alla
nomina del Consiglio di ricogni
zione individuale nel registro
di matricola, e quanto altro prescritto
dai seguenti artt. 16. 17. e 18
della Legge stessa. Lo ha quindi in
vitato a proporre i soggetti per
votazione segreta giusta l'art. 199.
della Legge del 23. Ottobre 1859. —
Laonde eseguitasi la vo
zione, e praticatosi lo scru
tinio delle schede da esso estratte
dall'urna

la scelta è una rinnovamento
condotta ne' Signori Consiglieri Comunali D. Pietro
Langna, D. Gio Battista Termine
Conte D. Alessio Pignone, D.
Giuseppe Matteo Giglioli, e D.
Girolamo Galeo. — Quale votazione è stato riconosciuto, e proclamato dal Presidente coll'assistenza de' due Consiglieri Votati di sopra. —

1861 Adì 18. Il Sindaco finalmente fece un Rapporto
(Ottobre) di un rapporto della Deputazione
pubblica Provinciale segnato
giorno ultimo rimestrale de' versa
di misura, e Contagione finale
del tratto di Vocazione detto in agg

D. Carmelo Lombardo e comin
Novarolo dell'acquedotto al piano di
Del detto piano Sino al Castello dell'acq
rispetto la casa del Sig. Felicibal
de' quali verbali più dettagliatamente
contemporaneamente più è osservato
che le opere giusta lo appalto e giu
commentano in uno a Decreti
ventanove, e grana quarantasette
di cui avendo avuto lo appaltatore
sei in conto delle opere L. 4 D. 34. ne
rispetto in Decreti cinquantasette, 13, oggi

di potersi approvare la suddetta misura, e consegna finale con saldo e tacitazione allo appaltatore
il suddetto residuo in Decreti cinquantasette
e centesimi tredici sull'art proprio, netto
a pagarsi perchè così proseguendo in dilu
sura, ha invitato quindi il Consiglio a
Deliberarsi

Fatta la votazione per oggetto nominato
a termini dell'art 199 della legge sull'or
Finanziamento Comunale, e Provinciale, e rico
nosciuta per dal Sindaco alli appresso de
gnati Consiglieri Cav. D. Sebastiano Siguri
e D. Antonino Sarpuna la votazione è stata
a affermativa, il Consiglio ad unanimità di
voti ha adottato la proposta del Sindaco.
Il Presidente quindi coll'assistenza de' detti
due Consiglieri ha confermato dell'articolo
della citata legge
240, ha proclamato l'esito di tale voto
zione

Del che se ne è redatto il presente processo
verbale in seduta segreta e dettato lettu
ra all'adunanza, questa lo ha approvato
e quindi si è firmato dal Sindaco dal Con
sigliere Comunale Grosso, e Lombardo, e dal
Segretario.

Il Vice

Domenico Giorgio Grosso

Nicolò Lombardo

17°. Esercizio 1861.

Quarto verbale di seduta straordinaria
dal 1. Luglio del Consiglio Comunale del 3. Luglio
1861.

L'anno del Signore mille ottocentosessantuno addì tre Luglio alle ore 24. nell'aula del palazzo comunale di Marsala

Dietro legale invito in data di jeri col quale per mezzo del servente D. Francesco Trinca invitavansi i Signori Consiglieri Comunali a riunirsi in seduta estraordinaria a termini della lettera officiale del Sig.r Governatore della Provincia, onde occuparsi de' seguenti oggetti specialmente autorizzati a' termini dello articolo 75. della legge del 23. ottobre 1859. cioè

1.° Ricomposizione della Guardia nazionale

2.° Spese indispensabili pel fornimento de' corpi di guardia della suddetta milizia

3.° Retribuzione a' bracci estraordinari Signori Lachelba, e Fugalli

4. Retribuzione all'alunno servente Salvatore Angileri

5. Funerali al Conte Camillo Benso di Cavour.

Sono intervenuti i Signori

Cav.r Raffaele Lanza Governatore della Provincia

1. Cav. Mario Milo Sindaco

2. Cav Sebastiano Lipari

3. Notar Gaspare Alonge

4. Francesco Caronna

5. D.r Angelo Dell'Arto

6. Francesco Parrinello
7. Pietro Pastorizza
8. Pietro Magro
9. Notar Giuseppe Pistoti
10. Mariano Crimi
11. Notar Giovanni Sollima
12. Giuseppe Sala Lamia
13. D.r Giacomo Salso
14. Cav. Mario Nadeo
15. Gio. Battista Sermini
16. Nominato Grosso Lombardo
17. Cav. Michele Vaia
18. Notar Francesco D.r Saturno
19. Conte Mario Spignani
& D. Antonio Spanò Segretario
mancante
1. Signori
20. D.r Andrea Bertolino
21. Cav. Antonino Sergenti
22. Mariano Calabrò
23. Sal.re Antonino Pellegrino
24. Giuseppe Pistone Don
25. D.r Antonio Frazzetta
26. Cav. Ferdinando Spanò
27. Cav. Federico Spanò
28. Giuseppe Lombardo

29. D.r Giulio Luca
30. Cav. Giuseppe Sergenti Fisc.

Il Sindaco ha riconosciuto legalizzato numero di Consiglieri intervenuti per essere l'adunanza legale, quindi ha dichiarato aperta la seduta, previo osservarsi di avere fin dal giorno dell'invito posto sul tavolo della Sala Consiliare tutte le carte relative agli oggetti di cui la suppredetta Comunale deve occuparsi.

Art. 1° Il Sindaco ha proposto che avendo ricevuto (Volta) da Sua Eccellenza il Sig. Governatore della Provincia la convocazione di questo Consiglio, affinché si volesse prendere il Consiglio le sue deliberazioni pubbliche e quindi in conformità dell'art. 85 della legge sull'ordinamento Comunale, egli nominare e invitato il Consiglio Comunale a deliberare.

Fatta la votazione per appello nominale a termine dell'art. 199 della citata legge, risultò: Presidente del Sindaco coll'assistenza dei Signori Consiglieri Cav. D. Sebastiano Sergenti e Dottor Collegio Parrinello, destinati per la proclamazione delle deliberazioni di questo tenore, la votazione stessa effettuata, il Consiglio Comunale ad unanimità à adottato la proposta del Sindaco.

Indi Presidente quindi ad invito da Sindaco due Sig. Consiglieri in conformità dell'art. 210 della legge suddetta ha proclamato l'esito di tale votazione.

Art. 2. Dopo ciò il Sig. Governatore à reso a conoscenza del Consiglio che avendo con (Volta) decreto del Luogotenente Generale del Re Vittorio per ragioni di ordine pubblico

la G. C. di Marsala e dovendo la stessa
giudicare i mezzi che il Consiglio Comunale
proceda a termini della Legge al sorteggio
mento tenendo presente le liste formate
Giunta municipale

Il Consigliere Sig. Francesco Perricone
fatto osservare che per l'art. 15. della Legge
del 4. Marzo 1848. il Consiglio di Ammi
zione di ogni Città non può venire a
posto di un numero di membri minore di
e che nessuno volta tornata del Consiglio
ne erano nominati cinque, così essendo
completo il numero legale di membri
costa. Il Presidente quindi ha soggiu
che attesa la gravezza, e difficoltà della
trattandosi di una Città popolosa co
viene elevarsi il numero suddetto a dod
bri prelevandosi gli altri cinque
per legge dal seno del Consiglio Comu
e che oltre a ciò conveniva pregare
Distinti, e probi soggetti della Città
ristrettone la pubblica fiducia, e dei
sigli che la rappresentato per conse
colla loro opera alle buone deliber
individui, che debbano far parte della G
Via nazionale appresso i buoni
Luci che del contributo si danno del
e riferire di giovamento alla esattezza
alacrità del lavoro. Ha invitato quin
il Consiglio alla votazione per scrutinio
ti, avuto luogo la quale, e praticatosi lo
tinio delle schede depositate nell'urna

sono unanimente risultati per componenti
il Consiglio di Sorveglianza, oltre a cinque
nominati colla Deliberazione del 8. Gennaio
tivo 17, i Consiglieri Comunali Signori
D. Mario Siracusa, Cav. D. Sebastiano Lipari,
Dr. D. Giuseppe Salerno, D. Francesco Perricone,
e D. Mariano Crimi; e per probi soggetti Pa
con Decreto per la buona, e retta esecuzione
lavoro i Sigri Rmo Arciprete D. Giuseppe Ma
Vini Parroco Cav. D. Giacomo Lipari, Dr. D. Giu
seppe Greco Vicario Mandamentale, ed il Dele
gato D. Antonio Staminaci. Quale risultato
di votazione è stato riconosciuto, proclu
mato dal Presidente coll'assistenza de' men
tovati Signori Consiglieri Lipari, e Perricone
Atto di atto Sig. Sindaco sulla interpellanza del Consiglier
Inglese tenente l'urgenza di provvedere alle
spese indispensabili per l'acquisto di guardie, ed
altro per la milizia nazionale a cavallo
fatto che la Giunta in potere del Decurio
Comunale si tolga ogni ostacolo quello
sommo che la Giunta municipale di ac
cordo col Sig. Governatore vero fratello i
locali, ed i bisogni, regolarmente necessa
ria in seguito ad opportune perizie
da eseguirsi dagli esperti dell'arte,
tracciandosi la somma dell'art. della Legge mu
nicipale del 1859.

Messo a voti la proposta per appello nomina
le a termini dell'art 199. della Legge sull'Ord
dinamento Comunale, e Provinciale il Sinda
co coll'assistenza dei Signori Consiglieri
Cav. Sebastiano Lipari, e D. Giuseppe Battaglia

è riconosciuto e perciò tutti i Consiglieri presenti quindi in conformità dell'art. 210 della vigente legge il Presidente abilitato da due Consiglieri ha proclamato l'esito della votazione.

Atto 4. In seguito il Sindaco ha proposto la gratificazione straordinaria di £. 400 a favore del Segretario, e Ragioniere Comunale Sig. Giacomo Chiabra, colla quale espongono di essersi negato il Segretario comunale a corrispondere loro la somma deliberata dal Consiglio Comunale all'art. 12. della tornata 11. giugno u.s. per i servizi resi da Gennaro a maggio ultimi 1866 del perchè il Consiglio nella somma di tal somma dovesse usare la gratificazione, e con tale intendimento si son fatti a chiedere questa per lo stesso di giugno e quindi ha proposto la prima gratificazione deliberata dal Consiglio in precedenza in di loro favore, portato appresentata a titolo di gratificazione coll'aggiunta di altre £. duecento diciotto in ragion di £. mille per gratificazione per li servizi resi nello stesso giugno tracendoci l'intero importare sul fondo delle opere pubbliche del corrente esercizio, ed ha invitato il Consiglio a deliberarvi.

Datasi la votazione per appello nominale a termini dell'art. 199. della legge sull'ordinamento Comunale, e Provinciale, e riconosciuto

dal Sindaco coll'assistenza dei Signori Consiglieri Luc. Sebastiano Spari, e D. Francesco Arnello la votazione stessa affermativa, il Consiglio ad unanimità di voti ha dato tutte le proposte fatta dal Sindaco.

Il Presidente quindi abilitato dai detti due Consiglieri ha proclamato l'esito di detta votazione in conformità dell'art. 210. della vigente legge.

Atto 5.° Il Sindaco in oltre ha proposto la Gratificazione di Salvatore Angiolini servente Alunno di questo Comune colla quale espone d'essergli stato significato dal Signor Comandante l'ordinativo di pagamento speditogli dalla Giunta Municipale in Ducati ventidue e grana cinquanta per li servizi resi da Gennaro a maggio ultimi, apprezzato alla Gratificazione del Consiglio resta all'art. 13. della tornata 11. Giugno suddetto, del perchè tal somma venisse espedita come sotto accennato, che non ha articolo nello Stato discusso, e non volendo piuttosto la parola gratificazione, con tale occasione ha chiesto un compenso per le fatiche prestate nello scorso giugno. Ha proposto quindi il Sindaco che in quanto alle Ducati ventidue, e grana cinquanta si pagassero come gratificazione per li servizi da Gennaro a maggio 1866; aggiungendovi altre Ducati quattro, e grana cinquanta di gratificazione per i servizi resi nello scorso giugno tracendone l'intero sul fondo delle opere pubbliche del corrente esercizio

ed ha invitato il Consiglio a deliberarsi

Fattasi la votazione per appello nominale a' termini dell'art. 199. della legge sull'ordinamento comunale e provinciale, e riconosciuta dal Sindaco coll'assistenza de' Signori Consiglieri Cav. Sebastiano Lipari, e D. Francesco Parrinello la votazione stessa affermativa, il Consiglio ad unanimità di voti ha adottato la proposta fatta dal Sindaco

Il Presidente quindi assistito dalli detti Consiglieri in conformità dell'art. 210 citata legge ha proclamato l'esito di detta votazione

Art. 6. In ultimo il Sig. Sindaco ha fatto conoscere che l'esimio Cav. D. Sebastiano Lipari per pubblici avvisi dimostrata la necessità di tributare un omaggio di lacrime sulla tomba del sommo statista italiano Cavour, eseguendo un funerale in una chiesa adatta, a spese de' particolari per il che propone al Consiglio il concorso del Comune nella somma di ducati trentasei per sopperire a totale che potrebbero trarsi sulle impreviste e lo ha invitato perciò a deliberarsi

Vistata

Fattasi la votazione per appello nominale a' termini dell'art. 199. della legge sull'ordinamento comunale, e provinciale, e riconosciutasi dal Sindaco coll'assistenza de' Signori Consiglieri Lipari, e Parrinello la votazione stessa affermativa, il Consiglio

ad unanimità di voti ha adottato la proposta del Sindaco

Il Presidente quindi assistito da' detti due Consiglieri in conformità dell'art. 210. della citata legge ha proclamato l'esito di siffatta votazione

Del che se ne è redatto il presente processo verbale in seduta pubblica, e datane lettura all'adunanza, questa lo ha approvato, e quindi si è firmato dal Sindaco dal Consigliere Anziano Grosso Lombardo, e dal Segretario

Il Sindaco

Tommaso Grasso Lombardo

Ant. Lipari

18. Esercizio 1861.

Quinto verbale di seduta straordinaria del Consiglio Comunale

Dal 14. Luglio 1861. Degli 8. Luglio 1861.

N. B.

Il verbale di progetto della Giunta stà allegato al Bilancio in copia esistente nella Contabilità

L'anno del Signore milleottocento sessantuno addì otto Luglio alle ore 24. nell'Aula del Palazzo Comunale di Marsala

Poichè il Sig. Governatore della Provincia in atto dimorante in questa, si è dato con sua lettera officiale d'oggi stesso a prescrivere che il Consiglio Comunale nelle sue straordinarie tornate si occupasse del rimpiazzo dell'assessore D. Mario Grignani, e del supplente D. Bertolino, i quali ad ogni costo si son voluti esimere di far parte della Giunta, e poichè in continuazione delle precedenti convocazioni rimangono ancor sul tavolo della presidenza le materie a doversi trattare, e messe all'ordine del giorno con approvazioni superiori del 7. Giugno ultimo. Dietro il rilascio della lettera d'invito a ciascheduno de' Consiglieri sotto la data d'oggi per ministero del servente D. Francesco Prinen, e dove è specificato anche il nuovo oggetto, sono intervenuti i Signori

Cav. Raffaele Lanza Governatore della Provincia

1.° D. Mario Milo Sindaco

2. D. Pietro Alagna
3. Cav. D. Sebastiano Lipari
4. D. Gio. Batta Termini
5. D. Francesco Caronna
6. D. Pietro Passalacqua
7. D. Antonino Sarzana
8. D. Francesco Perrinello
9. D. Mariano Crimi
10. D. Giuseppe Sala Lamia
11. D. Tommaso Grosso Lombardo
12. D. Mario Nuccio
13. Dr. D. Antonio Frappitta
14. Notar D. Giovanni Foderà
15. Dr. D. Giacomo Falco
16. Dr. D. Francesco Notar Salerno
17. D. Mario Grignani
18. Notar D. Giuseppe Figlioli
E D. Antonio Spanò Ferro Leg.
Non intervenuti i Signori
19. Notar D. Gaspare Alonge
20. Dr. D. Angelo Dell'Orto
21. D. Michele Sala
22. Dr. D. Andrea Bertolino
23. D. Mariano Calabrò
24. D. Antonino Sacta Pellegrino
25. D. Federico Spanò

26. D. Giuseppe Lombardo
27. Dr. D. Giulio Ancu
28. D. Giuseppe Sarzana Fici
29. D. Giuseppe Pipitone Dia
30. D. Vincenzo Spanò

Il Sindaco fatti numerare i presenti avendoli trovato risultanti il numero legale di diciotto ha dichiarato aperta la seduta facendo osservare di aver sin dall'invito deposto sul tavolo della presidenza tutte le carte relative agli oggetti di cui la rappresentanza comunale deve occuparsi.

Art. 1° Il Sindaco ha proposto che onorata l'adunanza dell'intervento del Sig. Governatore della Provincia, sarebbe regolare che il Consiglio prenda le sue deliberazioni pubbliche, e quindi in conformità dello art. 85. della legge sull'ordinamento comunale, e provinciale è invitato il Consiglio a deliberarvi.

Messa a voti cotale proposizione per appello nominale a' termini dell'art. 199. della citata legge, e riconosciutasi dal Sindaco coll'assistenza de' Signori Consiglieri Cav. D. Sebastiano Lipari, e D. Pietro Alagna prescelti per la proclamazione degli atti di questa tornata, la votazione stessa affermativa, il Consiglio comunale ad unanimità è adottato la proposta del Sindaco.

Il Presidente quindi dichiarata la seduta pubblica, invita il Consiglio Signori Allegretti e Allegretti a procedere in conformità dell'art. 110 della suddetta Legge, per la nomina di quattro Consiglieri Supplenti, in luogo dei Signori Consiglieri Allegretti Giuseppe, Allegretti Giuseppe, Allegretti Giuseppe e Allegretti Giuseppe, che hanno terminato il loro triennio.

Eseguita la votazione per scrutinio segreto, avvenuta luogo la quale, e partecipato il risultato della stessa, risultarono nell'urna n. [illegible] votanti, e maggioranza di voti [illegible] per il Consigliere Allegretti Giuseppe, [illegible] per il Consigliere Allegretti Giuseppe, [illegible] per il Consigliere Allegretti Giuseppe,

Il Presidente quindi espresso di voler dare comincia la votazione per la nomina della Commissione Distrettuale per la Categoria Seconda per quelli nominati a termini dell'art. 30 della Legge sull'Ordinamento Comunale e Provinciale, e dell'art. 2 della Legge 20 Marzo 1865 All. B. sulla Imposta di Ricchezza Mobile, e dopo che gli Signori Consiglieri Cav. D. Sebastiano Grassi, D. Pietro Allegra ebbero ricompiuto la votazione suddetta, e quindi il Consiglio ad unanimità di voti fatta astrazione dei votanti, il Presidente dell'Istesso Dr. Pietro Nicolosi Consigliere anziano dell'Ufficio VI. della suddetta Legge ha proclamato il seguente risultato di detta votazione

Categoria Terza

Consolo Dr. altri Comuni nelle quali Provincie = Nulla

Categoria quarta = Nulla pronunziato

Categoria quinta = Nulla pronunziato

4i Dazii Comunali per esercizio giusto l'Appalto a Lettera = D. ... ...

manovale [illegible] per l'obbligazione del Luogo del macello, per la [illegible]
Luogo sull'olio, e per il dazio [illegible] del Luogo sul vino e [illegible]
[illegible] la votazione per appello nominale a termine [illegible]
della Legge sull'ordinamento Comunale, ed hanno risposto [illegible]
[illegible] Signori Consiglieri Cav. D. Sebastiano Lipari, D. Pietro Allegra
[illegible] Signori Consiglieri Cav. D. Sebastiano Lipari, D. Pietro Allegra
ha riconosciuto affermativo, e quindi il Consiglio ha
lo ha adottato.

Il Presidente assistito dai Signori Consiglieri in conformità
dell'art. 210 della citata Legge ha proclamato l'esito della votazione

Categoria Sesta

Entrate straordinarie ed eventuali — Nulla . . . . .

Categoria Settima

Comandate — Nulla . . . . .

Categoria Ottava

Contabilità Speciale — Nulla . . . . .

Riepilogo [illegible] della parte attiva

Attivo

Categoria 1ª	Rendite non soggette a ribasso		2811
" 2ª	Rendite di case e altri stabili		2116
" 3ª	Concorso di altri Comuni nelle spese ordinarie		
" 4ª	Altri proventi ordinari diversi		
" 5ª	Prodotto di tasse diverse		13855
" 6ª	Entrate straordinarie ed eventuali		
" 7ª	Comandate		
" 8ª	Contabilità Speciale		

Totale generale dell'attivo . . . 17811

Parte Seconda — Passivo

Titolo Primo

Spese ordinarie

Categoria Prima

Debiti, annualità ed interessi di capitali spettanti

1ª Annualità censuarie e simili di cui non è obbligatario il Comune per capitale [illegible] . . . 1713

Medesi a votazione l'articolo primo di questa categoria

per appello nominale a termine dell'art. 199 della legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale il Sindaco dell'adunanza Sig. Consigliere Cav. D. Sebastiano Lipari, e D. Pietro Allegra ha riconosciuto la votazione [illegible] affermativo, e quindi il Consiglio ha dunque limitato di suffragio l'ha adottato

Il presidente assistito dai Signori Consiglieri in conformità dell'art. 210 della citata legge ha proclamato l'esito della votazione

Categoria Seconda

Spese di ufficio, carta, stampe, registri, segni, bandi e bollo	
Posta, [illegible]	112
Spese di stampa, ed altro non compreso nell'art. precedente	24
Mantenimento del Cimitero per spese di manutenzione	300
Stipendi agli impiegati retribuiti [illegible]	780
Salario di Serventi, custodi e [illegible]	847
Compensi giusta l'allegato di lettera [illegible]	847
Gratificazioni agli impiegati, a guisa di compensi giusta l'allegato di lettera [illegible]	203
Manutenzione di mobili per gli uffici comunali	15
Contribuzioni sui beni comunali	28
Spese per la [illegible] comunali come appresso, in proporzione all'incasso	180
Esazione delle tasse [illegible]	13
Spese per registro, bollo, [illegible]	24
Spese di lite [illegible]	118

Totale della categoria seconda . . . 3346

Il Consigliere Sig. Sargano ha proposto di stampare gli articoli [illegible] della suddetta categoria seconda che si [illegible] per spese di lite all'art. 13 [illegible] per Onorari [illegible] e Onorari 180 nell'appello che le dieci [illegible] annuncia portano [illegible] per onorario [illegible] a quelli avvocati che patrocinano [illegible] per sostenere gl'interessi del Comune.

Il Sindaco ha invitato il Consiglio a deliberare sulla proposta [illegible] in detta categoria seconda, nonché sulla proposta del Consigliere Sig. Sargano

Seguita la votazione per appello nominale a termine

dell'art. 199. sull'ordinamento Comunale, e Provinciale da tutti i Consiglieri compreti in Detta categoria, eccetto i signori Consiglieri Sig. Sergardi, e Sindaco, essendo assenti, dal Consigliere Cav. D. Sebastiano Ligari, e D. Pietro Adagno, considerato la votazione resta approvativa, e quindi i Signori ed unanimità di suffragi ha dichiarato, e Dichiara il Presidente assistito da detti due Consiglieri, che sopra ed Adagni in conformità dell'art. 200. Detta citata legge, ha proclamato l'esito di detta votazione.

Categoria Terza

Spese mandamentale

N.	Salario al Giudice mandamentale	
15.	Fitto per l'Ufficio di Giudicatura mandamentale, quota corrispondente del 15. febbraio 1869.	72
16.	Al Custode ordinario del Ufficio mandamentale per suo salario	100
17.	Al suo caso di straordinario di Detto ufficio per salario annuale	150
18.	per mantenimento de' mobili di Giudicatura mandamentale	1

Totale della Categoria terza ... £ 772

Messi a voti gli articoli di questa terza categoria, e quelli nominati a termini dell'art. 199. della legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale, e non compresi dal Sindaco nell'assistenza de' Signori Consiglieri Sig. Sebastiano Ligari, ed Adagno ha votazione per alzata, il Consiglio ad unanimità di voti ha ha adottato. Il Presidente quindi assistito da detti due Consiglieri Ligari, ed Adagno in conformità dell'art. 200. della legge ha proclamato l'esito di detta votazione.

Categoria quarta

Polizia urbana, e rurale igiene, e sicurezza pubblica

19.	Spazzamento, annaffiamento, e sgombramento tra ed altro nelle vie della Città de' rifiuti in appresso fondo ...	
	Per esperimento da Cenare e in quà della città spese in economia, le appalto dovrà cominciare dal 1. Agosto p.v. e spese stato da spiegarsi in	£ 40
	Imposizione alle spese fatte per i trasporti medi	
	Fitto per le mattarane illuminazione nella città per numero	
20.	Per ricevere risultato nel fatto di appalto pisto della spe	
	per le lettere / 15 /	180
	Per Salario alla guardia municipale di notte	72. 50
	Per Salario alla guardia campestre locale	117. 15
	Per soldi a medici fisico e Chirurgo condotto giusta lo	
	allegato di lettera / d /	70
	Diritto per il servizio vaccinico	80
	Imposizione a mantenersi poveri a carico del Comune ...	117
	Somma netta spese per gli agenti di Sicurezza pubblica fo	
	l'allegato di lettera / ee /	347. 65
	Fitto per la Delegazione giusta l'atto di soscrizione del	
	21. ottobre 1860.	36
	Salario al Custode di sanitario marittimo	24
	Fitto per le meretrici infermi	100

Totale della categoria quarta ... £ 1110. 30

Il Consigliere Sig. Frignano chiede la parola, e fatto osservare che il salario fissato all'art. 23. di detta categoria quarta per il cerusico comunale è inadeguato mentre non vi è che un Giacobbato in Chirurgia di prestabile a sostenere il Servizio di Chirurgo comunale, quindi la proposta di accordarsi a D.ti R. la cifra fissata per soldo del Chirurgo condotto al citato articolo 23. della categoria quarta.

Il Sindaco ha invitato il Consiglio a deliberare in adesione a detta proposizione del Sig. Frignano, e fattasi la votazione per appello nominale a termini dell'art. 199. della legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale, assistito dai due Consiglieri Cav. D. Pasini, e D. Adagno ha ricevuto che detta votazione riuscita avere il Consiglio a maggioranza di voti dieci negativi contro otto affermativi rifiutato la proposta del Consigliere Sig. Frignano, e quindi il Presidente assistito da detti due Consiglieri Ligari, e Adagno in conformità dello

articolo 2do. della citata legge ha proclamato l'esito della votazione

Dopo ciò fatta la votazione per tutte le altre categorie ed aliegati compresi nella separata categoria quarta per appello nominale a termini dell'art. 199. della legge sull'ordinamento comunale e provinciale il Sindaco assistito da due Consiglieri Cav. Lisoni ed Allegra ha riconosciuto la votazione stessa affermativa, e quindi ad unanimità di suffragi la ha adottata.

Il Presidente assistito da detti due Consiglieri Lisoni ed Allegra in conformità dell'art. 2do. della citata legge ha proclamato l'esito di siffatta votazione

Categoria quinta

Spese per il servizio della Guardia nazionale

2do. Essendo per la spesa della Guardia nazionale [illegible] risposta all'allegato [illegible]

[illegible] " " "

Riporto
36. mantenzione per le scuole oratorio " " " " 81.
37. Carta, penne, libri ed altro per le scuole " " " " 12.
38. Per stipendio ai maestri e maestre per le scuole elementari
Elementari, ispettori, ispettrici giusta l'allegato relativo " " 76.
39. Per stipendio e proventi di scuole superiori secondarie
giusta l'allegato di lettera I " " " " 2.
40. Per stipendio al direttore che terrà i libri nominato
provvisoriamente tra i letterati delle scuole secondarie
go dente lo stipendio di maestro e di direttore " " " " 24.
41. Spese di biblioteca giusta l'allegato di lettera I " " " " 23.

Totale della categoria settima

Votasi la votazione per appello nominale a termini dell'
art. 90. della legge sull'ordinamento comunale, e provin-
sopra tutti gli articoli ed allegati uniti a questa
Categoria settima e riconosciuta dal Sindaco colla
ge lo stesso consiglio con. ispettori e allegati affermativa
Consiglieri ad unanimità di voti 16 ha adottato
Il Presidente quindi in conformità dell'art. 210.
stato letto dall'infrascritto dalle due consiglieri ha pro-
letto il seguente votazione

Categoria ottava
Culto e Cimiteri

42. Per congrua all'arciprete " " " " " 3.
43. Per congrua al Rettore della parocchia di S. Matteo " " " 1.
44. Cancelliere al predicatore del quaresimale " " " " " "
45. Stipendio all'organista del Duomo " " " " " 3.
46. Funzioni religiose " " " " " " " 6.
47. Stipendio al Cappellano del Campo Santo " " " " 1.
48. Salario al custode del Campo-santo " " " " " 1.
49. Al Cappellano delle prigioni per celebrazione di messe 2.
50. Per l'accensione diaria della lampada innanzi al
Simulacro di S. Giovanni Battista nella nicchia delle
51. Per festività nella Chiesa di Patronato Comunale giusta l'allegato

Totale della categoria ottava

Riporto la votazione per appello nominale a termine dell'articolo
90. della legge sull'ordinamento Comunale e provinciale sopra tutti gli articoli ed allegati contenenti in questa
Categoria ottava e riconosciuta dal Sindaco col [illegible] Consiglieri con. ispettori ed allegati affermativa, il Consiglio
ad unanimità di voti 16 ha adottato
Il Presidente quindi in conformità dell'art. 210. della stessa
legge ha dichiarato l'infrascritto dalle due consiglieri ha proclamato l'infrascritto votazione

Categoria nona
Spese diverse

1. Per spese diverse giusta lo stato - " " 110.
2. Per annuale premio a quel direttore di Ragioneria
delle completata non meno di numero ventiquattro
allievi e che ha meglio servito il prescritto nel
1876 dell'anno, da corrispondersi con verbale della
Giunta parchè sia di voti unanimi " " " 30.
3. Dote annuale al Teatro per rappresentazioni musicali
provvisoriamente a fondi l'azienda Comunale non
sufficienti ai bisogni ripartiti " " " " " 300.
4. Spese per i corpi di guardia guardie e carri pubblici 100.
5. Anticipazioni per conto del governo per trasporti
militari, detenuti di poveri infermi mendicanti
6. Fogli di via giusta l'allegato H " " " " 1050.
7. Assegnamento annuo all'Ospitale di Beneficenza
Carità in Marsala " " " " " " " 216. 5.
8. Fondo per mantenimento di progetti " " " 2500.
9. Salario alla sorveglianza di progetti " " " " 90.
10. Locazione della Stazione Telegrafica giusta la
convenzione del 24. Maggio 1858. " " " " " 40.
11. Alla Deputazione instituita per la metà del provento di spet-
tacoli giusta l'appalto " " " " " " 142. 32. 5.
12. Al parterre di notte a porta di ingresso e porta
di Trapani per salario " " " " " " 70.
13. Al custode del teatro Comunale per salario " " 18.
N.B. = Cotal salario sarà corrisposto previo certi-
ficato di servizio da rilasciarsi dalla Deputazione del
Teatro con lo stante la buona compagnia degli oggetti
servienti

Riporto ... ...

D. Pietro Alagna ha riconosciuto essere risultata [illegible]
mativa, e quindi il Consiglio ad unanimità di suffragi
l'ha adottato —

Il Presidente assistito da detti due Consiglieri Lipari
ed Alagna in conformità dell'art. 210. della cidata
ha proclamato l'esito di siffatta votazione

Del che se ne è redatto il presente processo verbale
in seduta pubblica, e datane lettura all'adunanza, quale
lo ha approvato, e quindi si è firmato dal Sindaco,
Consigliere anziano Grasso Lombardo, e dal Segretario

M. Milo

Tommaso Grasso Lombardo

Ant. Franzi

MUNICIPIO DI MASSALA

Alligato di Lettera N
delle rette ad esigersi dai
diversi debitori di questo
Comune dal 1849
al 1859

Numero	Nomi e Cognomi de' Debitori	Natura del Debito	Somma pagata (Somma dovuta)	Somma rimasta dovuta	Somma pagata	Somma dovuta	Somma rimasta dovuta	Osservazioni
	Arretrati diversi di partite	esaminate ed ivi debitrici alle scadenze 1849						
1.	Eredi fu D. Giuseppe Vinci Capitano di fu D. Giuseppe Gonnella fu Agostino	Per la Gabella di pesce fresco dovuta a carico degli esercenti nel 1837 e 1838	Giusta il Verbale di Stima					
			1868.18	1868.18	1868.18	392.02	8	
2.	Eredi fu D. Giuseppe Vinci di fu Gaetano Gonnella	Per Gabella di esercizio nel 1839 a carico degli stessi	c.s.					
			35.63	35.63	35.63	8.37	5	
3.	Di Geronimo fu Carmelo Castro Sorelle	Per quota di pesce dagli stessi dalle loro Tonnare particolari nel 1840	c.s.					
			118.70	118.70	118.70	27.89	5	
4.	Eredenti Consiste	Per vendita di Carname Inglese 1843	c.s.					
			74.67	74.67	74.67	17.54	9	
5.	Suddetti	Per quota c.s. al 1844	c.s.					
			265.02	265.02	265.02	62.29	2	
6.	Suddetti	Per quota c.s. al 1845	c.s.					
			336.84	336.84	310.84	74.46	8	
7.	Suddetti	Per quota c.s. al 1846	c.s.					
			154.05	154.05	154.05	36.20	3	
8.	D. Giuseppe Vinci fu Capitano Vicedirigente	Per vendita di pesci Bianchi ed Azzurri nel mercato nell'anno 1846	c.s.					
			6.38	6.38	6.38	1.50		
9.	Eredenti Consiste	Per la Canonica di fisso 1847	c.s.					
			582.50	582.50	582.50	138.06	6	
10.	Suddetti	Per la Canonica del 1848	c.s.					
			1118.09	1118.09	1118.09	262.75	3	
11.	Suddetti	Per quota di prodotto di pesce fatto dalla Lagonara nel 1848 al 1849	c.s.					
			5175.85	5175.85	5175.85	1216.82		
12.	Varii Comunisti della Provincia	Per convenzioni Canonarie ed Estagni della Provincia fatti 1849	c.s.					
			1180.49	1180.49	1180.49	278.11	8	
13.	Eredi fu D. Giuseppe ex gabelloto	Per saldo di generali Sali pesci e Formaggi nel 1849	c.s.					
			80.41	80.41	80.41	18.89	8	
			11381.99	11381.99	11381.99	2675.25	9	

Numero	Nomi e Cognomi dei Debitori	Natura del Debito	Scadenza del Debito	Somma del Debito	Somma rimborsata	Somma rimasta	Somma effettivamente incassata in Ducati	Osservazioni
	Riporto	322.						
14	Dell'Orto D. Michele	Per saldo del Dazio relativo 1849	Giugno del corrente	1381.99	1381.99	1381.99	261.25.9	
15	Dell'Orto D. Michele ex Gabellano	Per saldo di Dazio relativo all'esercizio 1849	Id.	196.26	196.26	196.26	46.28.8	
	Bassa ad eseguo al 1850			44.68	44.68	44.68	10.80	
16	Al Regio Erario	Per atraggi ingiustamente stati Mitter di Cremona	1° gen	25.05	25.05	25.05	17.63	
17	Taluni contravventori	Per ammenda in campagna da guardaboschi per la vend. fieno di taluni usurpi	1°	54.12	54.12	54.12	12.72	
	Resta al 1851							
18	Regolazione della strada Ponte Sbarcale a Trigoni	Per stalla Pellini strada con manutenzione	1° [illegible]	1000 "	1000 "	1000 "	235	
19	A D. Antonino De Carli	Per saldo di anticipo di Ditta	1° [illegible]	22.13	22.13	22.13	5.20	
20	Taluni contravventori	Per multa di Ministero del 1° Dic. [illegible] per usurpi in taluni pubblici boschi Comunali	1° [illegible]	441.28	441.28	441.28	103.70	
	Resta al 1852							
21	Per D. Giorgio Nazari ex gestore [illegible]	Per saldo di prodotto della [illegible]	1° [illegible]	100.05	100.05	100.05	23.52	
22	Damiani D. Giuseppe	Per saldo di prodotto della [illegible]	1° [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
				3216.76	1321.76	1321.76	3129.81.7	

Articolo	Nomi, e Cognomi de' Debitori	Metodo del Debito	Titolo in forza del quale è dovuto	Dati nell'Esercizio	Ammessi Anticipato — Debiti del Consiglio Comunale	Ammessi definitivamente	Ammessi definitivamente Ducati	Osservazioni
		324. Riporto			13316.26	13316.26	3129.81.7	325.
		dalla Gran Corte de' Conti			7.76	7.76	1.82.5	
23	La Commissione di pubblica	Per spese di procedura	Giusta il non					
24	Beneficenza di Trapani	Co. Salvadore Casano e gli Ebi-	bale di Chiusura					
		tori di Dº Stabilimento			108.98	108.98	23.73	
25	Al Regio Erario	Per celebrazione di Messe	id. id.					
		in queste prigioni nel 1850						
		e 1851. g.ª le superiori deter-						
		minazioni			97.02	97.02	22.80.5	
26	Suddetto	Per prest. a quattro Sol-	id. id.					
		dati transitanti			50.30	50.30	11.82	
27	Tancredi D. Giuseppe gabelloto del	Per ripa del Dazio sulle fro-	id. id.					
	Dazio sul vino all'immissione	zioni sul vino di Conpu-						
		no plateario			255.99	255.99	60.15.8	
	Resta al 1853							
28.	Al Regio Erario	Per prest. ad un Veterano	id. id.					
		e per 46 razioni ai Solda-						
		ti del 2º di Linea transi-						
		tanti			6.21	6.21	1.46	
	Resta al 1854							
29.	Reddenti Censisti	Dai reddenti Censisti per	id. id.					
		spese di procedure impron-						
		tate dalla Cassa Comm.le			1557.59	1557.59	366.01.2	
		al 1854			15392.01	15392.01	3617.62.7	

Numero d'ordine	Nomi e Cognomi de' Debitori	Motivo del Debito	Scadenza del Capitale / Scadenza degli Interessi	Importo del Capitale	Importo degli Interessi	Importo totale	Spese
		Riporto	326.				
30	Biagio Ennio	Per prest. commestibili fatti ai militi traggittanti	Giugno del cor. / Saldato Cassa	1892 ol.	1892 ol.	3617 82	7
31	Municipio della Provincia per valore non ancora pagato	Per assegnamento della spesa per la Capitale 382 36 / Pagata per ord. delli Uffizi Traggitto e spese relative	1° Gen°	28 93	28 93	6 80	
32	Cassa Militare	Per ricevute rimesse nel Comune per Leva 1° Contingente / Collegio Ispettivo viaggio andata e ritorno delle Milizie delli 1° Traggitti	1° Gen°	1203 57	1203 57	282 81	5
33	Biagio Ennio	Per quelli stessi titoli meglio / Specificato sopra per ricollimazione rigorosa agli originali / Del Real Tesoro	1° Gen°	25 66	25 66	17 31	
34	Cassa Militare	Per mezzo di trasporto / del Chirurgo Sig. Alessandro militi traggittanti	1° Gen°	114 89	114 89	27	
35	Bertolini Luigi	Per rapporto spese di Capitale / Sala di Guardia Piano / 2° Via Nuova N. 24 del corrente Gennaio 1855	8 Gen°	33 32	33 32	7 83	
				69 55	69 55	16 34	5
				16915 73	16915 73	3975 72	7

Importo dedotto	Importo totale	Importo effettivamente pagato	Osservazioni
1892 ol.	1892 ol.	3617 82	7
28 93	28 93	6 80	
1203 57	1203 57	282 81	5
25 66	25 66	17 31	
114 89	114 89	27	
33 32	33 32	7 83	
69 55	69 55	16 34	5
16915 73	16915 73	3975 72	7

Articolo	Nomi, e Cognomi de' Debitori	Natura del Debito	Titolo in forza del quale è dovuto	Anni ...	Ammesse ... Ducati	Ammesse definitivamente	Ammesse definitivamente a Ducati	Osservazioni
	Riporto	328.						
36	Dal Vicevisore del Mulino	Per la nosifica di Decisioni della G. C. de Conti a D. Carlo Moscua Sipicca	Giusta il verbale di Chiusura	16915.73.	16915.73.	16915.73.	3975.72.7.	329.
37	Dall'Ex Cassiere D. Pietro Buffa	Per nosifica di una Significatoria della G. C. de Conti	d.o s.a	2.74.	2.74.	2.74.	64.5	
38	Dagli Ex.ti D. Giuseppe Damiani	Per ispese di una nosifica di un Certificato del Regionale della G. Corte de Conti	d.o s.a	2.66.	2.66.	2.66.	62.5	
39	Reddenti Censisti	Per pignoram.to a D.a Vasa Vinci dati all'Usciere D. Carlo Morana	d.o s.a	3.74.	3.74.	3.74.	88	
40	Da taluni controventori	Per spese di verifica appressata al 1.o Eletto	d.o s.a	11.72.	11.72.	11.72.	2.75.5	
41.	suddetti Censisti	Per pignoram.to alla sud.a Vinci	d.o s.a	135.74.	135.74.	135.74.	31.90	
	Resta al 1856			42.45.	42.45.	42.45.	9.98.5	
	Da taluni stipendiati Com.ti per ritenuta del 2 ½ per 100	Per resta 1856.	d.o s.a					
42	Da Diversi Controventori	Per ispesa di fitto di animali e cibaria data al 1.o Eletto per verifica di taluni usciere	d.o s.a	69.78.	69.78.	69.78.	16.40	
43.	Dall'Ex Cassiere D. Pietro Buffa	Per fasciate di projetti di Luglio ed Agosto	d.o sopra	68.08.	68.08.	68.08.	16	
				17252.64.	17252.64.	17252.64.	4054.91.7	

Articolo	Nomi, e Cognomi de' Debitori	Natura del Debito	Titolo in forza del quale è dovuto	Somma del Debito	Somma dei Crediti	Somma per Articolo: Debito del Cassiere Comunale	Somma per Articolo: Ammontare definitivo	Ammontare definitivo in Ducati	Osservazioni
	Riporto	330.							331.
44	Da vari reddenti Censisti	Per spesa della stipola degli atti relogniserii	Giusta il verbale di chiusura	17252.64.	17252.64.	17252.64.	17252.64.	4054. 91. 7.	
				39.66.	39.66.		39.66.	23. 42.	
45	Dal M.° D.r Raffaele Barbaro e D.r Giovanni Vito Genna	Per notifica di un procedimento di nullità	come sopra	3.79.	3.79.	3.79.	3.79.	.. 89.	
46	Dai reddenti Censisti	Per spese fatte a loro carico	d.° s.a	36.19.	36.19.	36.19.	36.19.	8. 50. 5.	
47	Dalla Eredità Gentile	Per soldo pagato al Precettore di Grammatica infima dal 1852. al 1856.	d.° s.a	957.44.	957.44.	957.44.	957.44.	225.	
48.	Resta al 1857.	Per resto di cauzione di matura a 31. Agosto 1857. di netto	d.° s.a	393.14.	393.14.	393.14.	393.14.	92. 38. 9	
49	Diversi Contravventori	Per multe inflitte dall'Eletto oltre alla cifra stabilita nello Stato Discusso	d.° s.a	102.13.	102.13.	102.13.	102.13.	24.	
50	Da D. Giacomo la Chiesa	Per anticipo di soldo resta 1857.	d.° s.a	89.36.	89.36.	89.36.	89.36.	21.	
51.	Dagli Eredi di D.r Giuseppe Damiani	Per spesa di notifiche di un certificato di decisione della Gran Corte Ci	d.° s.a	18934.35.	18934.35.	18934.35.	18934.35.	4450. 12. 1	

Articoli	Nomi e Cognomi de' Debitori	Natura del Debito	Stabilimento del Debito (Locale)	Importo del Debito	Importo del Capitale semestrale	Ammenda definitivamente pronunciata	Ammenda effettivamente riscossa in Ducati	Osservazioni
		Riporto	332.					
		Conti		1824.35	1824.35	1650.12	1	333.
52	Da D.na Francesca Lo Presti moglie dell'Ispettore di Polizia Sig.r Positti	Per esigenza di vino in erario maggiorenne il 5 Lug.o Riporto giusta la Ministeriale del 16 Lug.o 1858 N.o 11177	Giusta il Conto dato di consegna	3.62	3.62	3.62	85	
53	Da Diversi Individui Censiti	Per resta di esercizio Bar zarri e pizzicamenti	d.o d.o	89.36	89.36	89.36	21	
	Per resta da esigersi 1858			63.51	63.51	63.51	14.91	
54	Dai residenti Censiti	Per resta di Censo in 31 Agosto 1858 a 1859	d.o d.o	1585.08	1585.08	1585.08	1079.34.6	
55	Dai Contravventori	Per multe di polizia	d.o d.o	482.62	482.62	482.62	102.37.8	
56	Da D. Antonino Parinello	Gabella del pizzicato nei posti e mercato del 1859.		460.36	460.36	460.36	103.34.9	L'Esattore à 1058.34.9 fu ispezionato dal sopraddetto Ufficiale di Polizia Sig.r Positti alla fine di Dic.e 1858 per consegna di esattore, e partito nuovo esattore Sig.r Vincenzo Parinello a 1.o Gen.o 1859
57	Dal suddetto Gabelloto per jus di piazza e mercato	Pel 1859.		51.06.	51.06.	51.06.	12..	
58	Dal suddetto	Per legnetto sul vino 1859.						
58	Da D. Vincenzo Parinello Cancelliere della Gabella (locale)	Per ricevuto di tale nel 1859.		178.12	178.12	178.12	Id.	
				2421.15	2421.15	2421.15	5826.68	1

Articolo	Nomi, e Cognomi de' Debitori	Natura del Debito	Titolo in forza del quale è dovuto	[illegible]	[illegible]	Dati del Consiglio Comunale	Ammesse definitivamente	Ammesse definitivamente a Ducati	Osservazioni
		334.							
	Riporto								
59	Dalla Cassa Militare	Per un viaggio di un maggiore del nono di Linea insieme ad altro Offiziale per visitare lo Stabilimento di pubblica Beneficenza			[illegible]28.15.	24791.15.	24791.15.	5826.68.1	335.
60	Dello Stabilim.to di pubblica Beneficenza di Trapani	Per anticipo di spese di varie coazioni			26.38.	26.38.	26.38.	6.20	
61	Da diversi Comuni della Provincia	Per sovvenzioni carcerarie ai Detenuti di varii Comuni della Provincia dal 1850 al 1859			4.59.	4.59.	4.59.	1.08	
62	Dal Regio Erario	Per sovvenzioni carcerarie ai Detenuti condannati a prigionia dal 1854 al 1859			1484.91.	1484.91.	1484.91.	348.95.9.	
					1514.69.	1514.69.	1514.69.	355.95.7.	
					27821.72.	27821.72.	27821.72.	6538.87.7.	

Marzo 1861 Giugno 1861.

Il Sindaco [illegible] — Il Assessore Anziano [illegible] — Il Segretario [illegible]

MUNICIPIO DI MESSINA

Parte prima attivo
Categoria prima
Allegato di lettera A. bis
Delle reste ad esigersi da diversi debitori
di questo Comune del 1860
Articolo 1°

Parte pri

Articolo	Nome e cognome dei debitori	Causale del debito	Titoli in forza cui è dovuto	Somme ammesse sul bilancio dell'anno precedente	
				Lire	Cent.
	Dai reddenti censisti	Per resta di censi a 31 agosto 1860	Giusta il verbale di chiusura del 1860		
	Da D. Antonino Parrinello	Gabellato del provento sui pesi e misure del 1860			
	Dal sudetto, appaltatore dei posti di piazza, e mercato	Resta al 1860			
	Dal sudetto, appaltatore del dazio sul vino all'immissione colla tariffa di cav. 7 ½ a quartuccio	Resta al 1860			
	Dal sudetto, appaltatore del dazio sulla carne	Resta al 1860			
	Dal sudetto, appaltatore del dazio sul consumo dell'olio				
			Totale dell'art. 1°		

Il Sindaco
M. Milo

Il Assessore
[illegible]

Articolo	Nomi e cognome dei Creditori	Natura del Credito	Titolo in forza del quale è dovuto	Importo del credito	Importo del credito ammesso	Importo del credito ammesso	Importo del credito ammesso	Importo del credito ammesso	Importo del credito ammesso	Importo del credito ammesso
				Lire	Cent.	Lire	Cent.	Lire	Cent.	

per ogni articolo					
Importo del credito ammesso	Importo del credito ammesso	Importo del credito ammesso	Importo del credito ammesso	Importo del credito ammesso	Osservazioni
Lire	Cent.	Lire	Cent.	Lire	Cent.	

...ne articolo				Ammesse			Osservazioni
...rotate del Consiglio Provinciale		Ammesse diffinitivamente		diffinitivamente a Ducati			
Lire	Cent.	Lire	Cent.	Ducati	Cent.	Cav.	
1564.	89.	1564.	85	1563	69	9	
1321.	98	1321.	98	310	64	5	
153.	19.	153.	19.	36	"	"	
4033.	88.	4033.	88.	947	96	4	
1954.	17.	1954.	17.	459	22	"	
7309.	79.	7309.	79.	1717	80	2	
21427.	04.	21427.	04.	5035	34	"	

...li 6 luglio 1861

Il Segretario

[signature]

Parte seconda - Passivo

Alligato di lettera B. bis

Delle riste a pagarsi a diversi creditori di questo Comune del 1860

Part. Attivo

Progressivo	Nome e Cognome del Creditore	Causale del Credito	Titoli in forza dei quali è dovuto	Ammontare del Bilancio dell'anno precedente	Ammontare del Bilancio dell'anno corrente	Ammesso definitivamente	Osservazioni
				Lire Cent.	Lire Cent.	Ducati Tarì Cav.	
	Al Cavaliere Comm.re	Decreto 31 Agosto 1860	Gazzetta Ufficiale		221. 28.	75 50 "	349
	Al Cassiere Comm.le	Decreto di premio di rimunerazione del 1860					
		di indennità			255. 32.	60 " "	
	Al D.r Mariano Calabrò	Decreto di Cavaliere del					
		la causa del Giubileo			28. 30.	9 " "	
	Alla Direzione interna del Real	Per Cavo della					
	Regia Gendarmeria	somma addetta ai					
		funzionari entro lo					
		ex Collegio Gesuitico		Lire	Fr. Cent.		
	Suddetta	Per Cavo della so					
		vrana Disposizione della					
		Giunta Nazionale fon					
		Posta Mezzana			17. 02.	4 " "	
	Per alla Direzione di Polizia	Posta del 1860			28. 50.	9 " "	
	Alla Direzione interna del Real	Posta di luglio del 1860					
	Regia Gendarmeria				45. 87	10 78 5	
	Agli Ill.ri D.i D. Giacomo Favarella	Posta di marzo e ag.o			45. 85.	10 80 "	
	Al Percettore di Bagheria	Posta di S.bre			11. 50.	2 70 "	
	Al Cancelliere di Palermo	Posta di S.bre			2. 58.	" 61 "	
	Alla stabilimento del Real Casino						
	Casino in Palermo	Posta di S.bre			405. 84.	95 37 5	
	Alla Direzione interna del Real				222. 45.	54 62 5	La di contro due resta non si deve perchè la consegna non fu fatta al Ill.mo Giunta quando era stata compagnia fu estinta il Assegno non si deve
	Regia Gendarmeria	Resto di S.bre					
				Lire 2.8	Lire 1148. 48	340 39 5	

Parte Passiva

Articolo	Nome e Cognome del Creditore	Causale del Credito	Titoli in forza cui è dovuto	Somme Ammesse nel bilancio dell'anno precedente Lire	Cent.	Somme Ammesse diffinitivamente Lire	Cent.	Ammesse diffinitivamente Ducati	Cent.	Cav.	Osservazioni
		350	Riporto							351	
1°	Chiesa di Patronato Com.le	Per assegnaz.ne del 1860	Giusta il verbale di chiusura del 1860		[illegible]	1448	48	340	39	5	
	Fondo per illuminaz.ne notturna	Per resta del 1860			[illegible]	76	59	18	"	"	
	Fondo per alimento dei projetti	Per resta del 1860			[illegible]	974	46	229	"	"	
	Fondo per la giunta vaccinica	Per resta del 1860			[illegible]	4725	95	1110	60	"	
	Alla Deputaz.ne Metrica	Per resta del 1860			[illegible]	63	83	15	"	"	
	All'Ospizio di Beneficenza in Marsala	Per resta del 1860			[illegible]	660	94	155	32	3	
	Fondo per la vaccinazione	Per resta del 1860			[illegible]	143	83	33	87	4	
	Fondo per ritenuta del 2 ½ p 100 sul soldo del Giud.e Mandamentale	Per resta del 1860			[illegible]	340	42	80	"	"	
	Fondo per il Monte frumentario	Per resta del 1860			[illegible]	21	78	5	"	"	
	Fondo per ratizzo delle OO. PP. Prov.li	Resta del 1860			[illegible]	1276	60	300	00	0	
	Fondo per braccia matura delle strade esterne	Resta del 1860			[illegible]	4314	80	1013	97	8	
	Fondo per mezzo Stallagioni compagni d'armi	Resta del 1860			[illegible]	638	29	150	"	"	
	Fondo per la cura delle meretrici	Resta del 1860			[illegible]	102	13	24	"	"	
	Fondo per il mantenimento dei Maniaci Poveri	Resta al 1860			[illegible]	185	11	43	50	"	
	Fondo per lacero della casa della Staz.e Elettro Telegrafico	Resta al 1860			[illegible]	331	91	78	"	"	
					[illegible]	56	77	13	34	"	
				15361	39	15361	39	3610	01	00	

Parte Passiva

Articolo	Nome e Cognome del Creditore	Causale del Credito	Titoli in forza cui è dovuto	Somme Articolo: Ammesse nel bilancio dell'anno precedente Lire	Cent.	Somme Articolo: Ammesse diffinitivamente Lire	Cent.	Ammesse diffinitivamente a Ducati	Ducati	Cent.	Cad.	Osservazioni
		352							353			
			Riporto									
	Fondo per supp.to di soldo agli impiegati Comunali	Vista al 1860	Giusta il verbale di Chiusura del 1860			13861	39	3610	1	"		
						510	64	120	"	"		
	Fondo per detenuti	Vista al 1860				557	34	130	97	7		
		Totale dell'art.				16429	37	3860	98	7		

Marsala lì 1861

Il Sindaco
e M. Milo

Il Assessore
e Abbate

Il Segretario
[signature]

Allegato di lettera „B„
delle reste a pagarsi dai
diversi debitori di questo
Comune dal 1849
al 1859

Nome e Cognome dei Creditori	Causale del Credito	Titolo in forza cui è dovuto	Ammontare del Credito quale risulta dal Consuntivo	Ammontare del Credito quale risulta dal Consuntivo	Ammontare definitivamente liquidato	Ammontare definitivamente liquidato	Osservazioni
			Lire Cent.	Lire Cent.	Lire Cent.	Duc. Gr. Cr.	
Monte delle Spedale di questa	Per resta di Soggr. 1854	Giusto il Consuntivo	95.28	95.28	95.28	22 53 1	
Congregazione del Purgatorio	Idem	d'Ottobre 1860	262.53	262.53	262.53	62 87 "	
De Stefano Cav. D. Federico	Idem		4.87		4.87	1 15 "	
Congregazione del Purgatorio							
D'Ippolito per censo all'Ottomo	Per resta di canone 1848		34.46	34.46	34.46	8 10 "	
Muccio Cav. D. Girolamo	Idem		77.38	77.38	77.38	1818 9	
Per premio di rimborso	Per resta ad esigersi al						
al Cassiere	1846		568.92	568.92	568.92	133 71 1	
Spedale Civ. di questa	Per provvigioni sacerdotali						
	e patrimonio naturale		274.59	274.59	274.59	64 53 "	
Deputazione metereica	Per multe di diritto per pesi						
	e misure 1849		3865.76	3865.76	3865.76	908 45 5	
Ospizio dei matti	Per mantenimento del						
	mentecatto accordi 1849		510.64	510.64	510.64	120 " "	
Eredi di Alberto Sala e quelli	Per mutuo fatto a questa						
atti quali Comm. Del Deputato	Comune rappresentante		1316.82	1316.82	1316.82	309 45 4	
Convento di S. Domenico	Resta al 1845		628.11	628.11	628.11	147 60 8	
Gallisi D. D. Filippo ed Eredi	Per resta del bilancio di						
	ottobre 1851		50.34	50.34	50.34	11 83 5	
Muccio D. Girolamo di Belcastro	Per resta di canone del 1853		10.38	10.38	10.38	2 44 "	
Per la casa di educazione							
delle giovani di Valenzano oggi							
di real stabilimento Carolino							
	Per canone 1853						
			2048.68	2048.68	2048.68	481 44 "	
			9281.53	9281.53	9281.53	2292 21 2	

Numero d'ordine	Nome e Cognome dei Creditori	Capitale del Credito.	Titolo in forza cui è dovuto.	Annotazioni	Ritenute a favore del Governo	Netto del Mandato Comunale	Ammanco Effettivo =	Ammanco Effettivamente Mandato	Osservazioni
		357.						364	
1854		359.							360
	Eredi d'Emanuele Bellabarba per resto di sovvenzione del Quinto d'orbita	Per resto di sovvenzione del Quinto d'orbita			33 3751 53	3751 53	22 32	3 9	
	si gente di Palermo, oggi 1854 cessionario di Michelangelo Bellabarba	1854 cessionario di			84 405 84	405 84	25 37	5	
	Rettore dello stabilimento del quinto Collegio Gesuitico	1840							
	Carolino								
	Lo Appaltatore mastro Pietro Drapani	Per mille di detto cui pro-							
		e misure 1854 g.° l'appalto			36 1806 36	1806 36	377 49	9	
	Maestro Andrea Lombardo	Per la costruzione del tetto							
	dello appaltatore	sito per le opere suppletorie							
		nella strada in costruzione							
		di porta Maggiore nella Chiesa							
		del Purgatorio resto al 1854							
21	Mastro Francesco Cor-	Per la costruzione del tetto							
	po appaltatore	sito e selciato della strada							
		interna che dalla Chiesa del							
		Purgatorio scendeva al Ba-							
		luardo resto al 1854							
N.B.	Le due partite non si devono calcolare, mentre furono pagate nel								
1855.									
	Bando per mantenimen-	Per il 1855			26 102 26	102 26	24 3		
	to dell'officina di Ganci								
	Bando per ratizzo delle	Idem.			18 716 18	716 18	168 30	2	
	Case								
1856									
	Al Cassiere Comunale	Resto dal 1854 al 1855			23 15 1423 15	1423 15	334 44	4	
					1005 32	1005 32	232 91	74	

Rubrica	Nome e Cognome de' Creditori	Causale del Credito	Titolo in forza cui è dovuto	Ammessi dal Consiglio Comunale	Ammesse Definitivamente	Ammesse Definitivamente a Ducati	Operazioni
1859		361	Riporto	32	14005 32	14005 32	3291 74 7
	Al Capo Ponda, e Vendieri	Per quelli stessi del vestiario	Giusta il verbale di chiusura 1860	67	61 67	61 67	14 49 5
	Agli eredi di Giacomo Fardella	Per resta dal 1854, al 1859		80	206 80	206 80	48 60 "
	Al Cav. Nuccio di Palermo	Per resta dal 1854, al 1859		58	15 58	15 58	3 66 "
	Per festa religiosa di Maria SS. della Sapienza di Patronato	Per resta dal 1854 al 1859		17	536 17	536 17	126 " "
	Per la giunta Vaccinica	Per resta dal 1854, al 1859		66	127 66	127 66	30 " "
	Fondo per OO. PP. Comunali	Idem		24	13166 24	13166 24	3094 13 7
	Diverse Com.ti della Provincia	Per resta dal 1854 al 1859 in causa di sovvenzione carceraria		99	3678 99	3678 99	864 56 3
	A Maria Pantaleo vedova del custode delle prigioni Fr. Ignazio Zerilli	Per resta del soldo 1858 1859		34	120 34	120 34	28 28 "
				77	13918 77	13918 77	7501 48 2

Marsala luglio 1861

Il Sindaco
M. Pilo

Assessore Anziano
Alargana

Il Segretario
[illegible]

MARSALA

Parte prima. Attivo
Categoria Quinta
Prodotti di tasse e diritti diversi
Articolo Quarto
Allegato di lettera „D„

Partita N.

Categoria prima. Prodotto di tassa e diritti diversi.

N. d'ordine	Oggetto delle Stanziamento	Somme pagate a compimento del bilancio dell'anno precedente	Somme pagate a compimento dell'esercizio	Somme rimaste disponibili	Osservazioni
		Lire Cent.	Lire Cent.	Lire Cent.	
	Dazii Comunali per consumo				360.
1	Dazio sul Vino all'ingrosso e sulle Acquavite di Cav. L. per quantità fatta in quello del Porto Mauriziano per l'anno scaduto 1860 sulla Quantità Mag. Eff. Del 17 giugno detto del Dazio per l'anno 1861 con Off. Del Mu. N. 723 per la stanza cogl'del Consiglio Comunale				
"	Più per supplemento di dazio sul detto esposto di Cav. 2½ per cento sugli stessi Generi soggetti a Dazio Consumo dal 1° Agosto in avanti a tutto il 31 Dicembre prossimo scorso a ragione di centesimi 55 per ogni Litro di vino e proporzionalmente per le altre quantità, giusta l'aggiunta fatta dal Consiglio Comunale con Off. Del Mu. N. 723	1200	1211 28	1000	
"	Più per supplemento di dazio sul detto esposto di Cav. 2½ per cento sugli stessi Generi soggetti a Dazio Consumo dal 1° Agosto in avanti a tutto il 31 Dicembre prossimo scorso a ragione di centesimi 55 per ogni Litro di vino e proporzionalmente per le altre quantità, giusta l'aggiunta fatta dal Consiglio Comunale con Off. Del Mu. N. 723	2200	2206 60	555 55	
"	Dazio sulla Carne colla tariffa di pesi e misure e tabella relativa annessi all'Off. Del Mu. N. 723 per l'anno corrente	11000	11018 85	2604	
"	Più per supplemento al Dazio sulla Carne giusta l'aumento stabilito colla tabella annessa all'Off. Del Mu. N. 723 per l'anno corrente	1000	1578 25	761 65	
"	Vigesimo delle Soprapposte del vino all'ingrosso e consumo stabilito fissato coll'atto pubblico in oggetto al 18 Febbraio 1861 per l'anno scaduto 1860 dalla Deputazione sopra del Porto Mauriziano				
				7147	2.
				8478	69 2.

Moncalieri 6 Luglio 1861

Il Sindaco
Il Vice

L'Assessore Anziano
Il Segretario

Il Segretario
Avv. Ferrero

Parte Seconda - Passivo
Categoria Prima
Censi annualità
Articolo primo
Allegato di lettera „E„

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somma del Bilancio dell'anno precedente Lire	Cent.	Proposta Bilancio Quindicinale Lire	Cent.	Somma del Bilancio Quindicinale Lire	Cent.	Ammessa diffinitivamente a Ducati Dec.	Gr.	Cav.	Osservazioni
1°	Al Reverendissimo Arcipreti per censo sopra case nel quartiere Comunale Militare, giusta lo stato discusso del 1856			1		1	91	"	45	"	
	All'ex Collegio Gesuitico oggi alla Nazione per censo sopra il terreno del teatro g.e come sopra			45		45	89	10	78	5	
	Agli Er. di D. Giacomo Tardella per censo sopra case g.e c.e avanti			48		48	95	10	80	"	
	Al Conv. di S. Fran.co d'Assisi per censo sopra la casa Comm.le g.e c.e avanti			5		5	55	1	30	5	
	Alla congrega del Purgatorio di Trapani per censo sopra case che esistevano ora il terreno ridotto a piano d.o della Loggia g.e c.e avanti			11		11	49	2	70	"	
	Alla Commenda di S. Giovanni di Vol. per censo s.e case g.e c.e avanti			1		1	91	"	45	"	
	Al Cav. Nuccio di Palermo per censo s.e case g.e c.e avanti			2		2	59	"	61	"	
	Agli Er. del Sac. Pitotta per censo come avanti			6		6	89	1	62	"	
	Ai PP. Crucifer. di g.e 4,37.91,5 per soggiogaz.e sul capitale di 8,787,86, ai termini del Real Biglietto degli 11 Giugno 1811 per la quale ne fu liquidato il titolo in Consiglio d'Intendenza sotto li 4 gennaro 1826			161		161	34	37	91	5	
	Al tesoro per ritenuta nelle soggiogazioni passive g.e l'officio del Governatore del 20 Aprile 1860 n° 4152			97		97	41	22	89	"	
	Totale dell'Ord.o 1°			382		382	93	89	52	5	

Marsala 6 Aprile

Il Sindaco
[illegible]

L'Assessore Anziano
[illegible]

Il Segretario
[illegible]

Parte seconda - Passivo
Categoria Seconda
Spese d'amministrazione
Articolo 2°
Allegato di lettera F.

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somme per oggetto: Ammesse nel bilancio dell'anno precedente		Proposte dalla Giunta Municipale		Ammesse definitivamente a Ducati			Osservazioni
		Lire	Cent.	Lire	Cent.	Lire	Ducati	Cent.	
2.	Per spese d'ufficio —								
	Carta semplice			255.	32.	32.	60	"	"
"	Registri di Segretaria			76.	59.	59.	18	"	"
"	Lumi			85.	11.	11.	20	"	"
"	Dritti di posta			59.	57.	57.	14	"	"
	Totale dell'art. 2.			476.	59.	59.	112	"	"

Marsala [illegible] 1861

Il Sindaco — Il Assessore [illegible] — Il Segretario

[illegible] — [illegible] — [illegible]

Parte Seconda Passiva
Categoria Seconda
Spese d'amministrazione
Articolo Quarto

Allegato di Lettera G.

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somme per Titolo: Ammesse nel bilancio dell'anno precedente (Dec.)	(Cent.)	Proposte dalla Giunta Municipale (Dec.)	(Cent.)	Ammesse definitivamente (Dec.)	(Cent.)	Ammesse definitivamente a Decreto (Dec.)	(Cent.)	Osservazioni
5.	Per soldo al Segretario a certificato di servizio generale			863.	[illegible]	863.	74.	202.	98.	..
	Al Ragioniere Com.le g.a d.o sopra a certif.o come sopra			[illegible]	[illegible]	[illegible]	74.	178.	06.	5.
	A quattro Commessi della Segret.a Com.le d.o sopra			2050.	[illegible]	2050.	51.	481.	87.	..
	Per soldo di due impiegati di Segretari di sopra numero g.a d.o f.o			500.	[illegible]	500.	85.	117.	70.	..
	Totale dell'Articolo 5.o			4172.	[illegible]	4172.	81.	980.	61.	5

Marzo [illegible] 1861

Il Sindaco
[illegible]

Il Segretario
[illegible]

Parte Seconda Passivo

Categoria seconda

Spese d'amministrazione

Articolo Sesto

Allegato di lettera H.

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somme per Titolo: Ammesse nel bilancio dell'anno precedente		Somme per Titolo: Proposte dalla Giunta municipale		Ammesse definitivamente a Ducati			Osservazioni
		Lire	Cent.	Lire	Cent.	Lire	Cent.	Cent.	
6.	Salario a Numero quattro Serventi di gratia Segreteria a Certif. di sod. indic.			1052.		1052.	39.	248. 49.	"
"	Ad un Servente alunno assistente per soldo a Certificato di servizio in generale			153.		153.	19.	36. "	" Il di contro esito sarà corrisposto al Servente sopra numero di prima nomina del Cessato Consiglio Civico
"	Per Salario al Caporaliera Comunale a Certif. di sod. di sopra			269.		269.	36.	63. 30.	"
				1479.		1479.	94	347. 79.	

Totale dell'Art. 6.

Marsala 1861

Il Sindaco
[illegible]

L'Ass. Anziano
[illegible]

Il Segretario
[illegible]

MUNICIPIO DI MARSALA

Parte Seconda - Passivo

Categoria Seconda

Giubilazione ad impiegati ed agenti Comunali

Articolo settimo

Allegato di Lettera "J"

Parte Passiva Categoria 2.a Giubilazioni ad impiegati, ad agenti Comuni

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somme per Ammesse nel bilancio dell'anno precedente Lire	Cent.	Proposte dalla Giunta Municipale Lire	Cent.	Ammesse definitivamente Lire	Cent.	Ammesse definitivamente a Ducati Duc.	Oro	Cav.	Osservazioni 386.
7.	A D.n Marco Bruno Commesso in ritiro per assegnazioni vitalizia g.e il rescritto comun.e con ministeriale del 29 agosto 1857 # 4648			271.	36.	271.	36.	110	77	"	
	Alla vedova di D.n Antonio Anselmi Controllo Comunale Sig.ra D.a Agata Anselmi per pensione vitalizia, come al passato g.e la ministeriale del 31 ott. 1853, di # 1618			108.	93.	108.	93.	25	60	"	
	A D.a Rosa Monticelli vedova del Cancelliere D.n Gius. Anselmi per pensione vitalizia v.e s.e giusta la ministeriale del 28 nov. 1854 # 3830			131.	91.	131.	91.	31	"	"	
	A D.a Antonina la Fata ved.a del Commesso di Canc.e D.n Carlo De Stefani per pensione v.e s.e g.e min.e del 23 agosto 1856, # 4742			78.	55.	78.	55.	18	46	"	
	A Maria Pantaleo ved.a dal Cars. D.n Ignazio Zerilli per pensione come s.e g.e la minist.e del 10 nov. 1859 # 6248			74.	81.	74.	81.	17	58	"	
	Totale del Vert.e 7.			865.	56.	865.	56.	203	41	"	

Marsala li [illegible] 1861

Il Sindaco
[illegible]

L'Assessore Anziano
[illegible]

Il Segretario
[illegible]

Parte Seconda = Passivo

Categoria Seconda

Spese d'amministrazione

Articolo 13°

Allegato A lettera = A =

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somme per ammesse nel bilancio dell'anno precedente		Proposte dalle Giunte Municipali		Ammesse definitivamente a Ducati			Osservazioni
		Lire	Cent.	Lire	Cent.	Ducati	Gran.	Cav.	
13	Spese di liti			425	50	172	"	"	A proposta del Sig.r Consigliere D.r Antonino Sarzana il Consiglio ha deliberato aumentarsi di altri lire L. 306,39 il fondo delle spese di liti pari a D. 72; i quali dovranno fare fronte per onorario da soddisfarsi agli avvocati in compenso quando occorre delle fatiche per gl'interessi di questo Comune — quindi l'intero art.o fu ammesso per lire L. 808,49 pari a D. 190 —
	Onorario al difensore Com.le in Marsala			76	69	18	"	"	
	In tutto l'art. 13 —			502	18	190	"	"	

Marsala li 1861

Il Sindaco — L'Assessore — Il Segretario

[illegible] — [illegible] — [illegible]

MUNICIPIO DE MARSALA

Parte Seconda Papiro

Categoria - Seconda

Spese d'Amministrazione

Articolo 20. Allegato di lettera H

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somme per le quali Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposte dalla Giunta Municipale	Ammesse definitivamente a Ducati	Osservazione
		lire cent.	lire cent.	lire grana cassa	
20.	Il fondo per l'illuminazione notturna per gli anni 1861. e 1862. si è progettato.		4808.51	1130. " "	
	L'appaltatore dell'illuminazione notturna degli anni 1861. e 1862. è D. Antonino Parrinello, p.r l'aggiudicazione definitiva del 21. Genn.o 1861. registrata la spedizione li 25. Feb.o 1861. al N.o 1431. progressivo app.to con Affid. del Governatore del 21. Feb.o 1861. N.o 1974. per l'estaglio annuale di ₰ 985. oltre de' quinti che sono nella somma di ₰ 41. in tutto ₰ 1026. " "				
	Li ₰ 1041. a completare li ₰ 1130. si porta anche come fondo, perchè l'appaltatore va obbligato anche ad illuminare non solo li numero centonove riverberi p.r l'appalto, ma bensì quel numero che chiederà aumentare la Giunta pagandone proporzionatamente l'estaglio p.r le condizioni —				

Marsala 1861.

Il Sindaco
[illegible]

Il Segretario
[illegible]

MUNICIPIO DI MARSALA

Parte Seconda = Passivo

Categoria quarta

Polizia urbana e rurale, Igiene
e Sicurezza pubblica

Art.o 23.

Alligato di lettera. S.

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somme per ogni [illegible] Ammesse nel bilancio dell'anno precedente Lire	cent.	Proposte dalla Giunta Municipale Lire	cent.	Ammesse dalla Giunta Comunale Lire	cent.	Ammesse diffinitivamente a Ducati Ducati	grani	cavalli	Osservazioni
23	Al medico fisico condottato			459	57	4[illegible]	57	108.	"	"	
"	Al medico Chirurgico condottato			459	57	4[illegible]	57	108.	"	"	
	Totale dell'art.° 24.			919	14	9[illegible]	14	216.	"	"	

Marsala li 6 [illegible]

Il Sindaco — Il Segretario

[illegible] — [illegible] Spani

Parte Seconda = Passivo

Categoria Quarta

Polizia Urbana, e Rurale igiene

Sicurezza pubblica

Art.º 26.

Alligato di lettera = M.

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somme per ogni Ammesse nel bilancio dell'anno precedente		Proposte dalla Giunta municipale		Ammesse Definitivamente a Ducati			Osservazioni
		Lire	Cent.	Lire	Cent.	Ducati	grana	cavalli	
26	Per salario di numero sei individui agenti di pubblica sicurezza, alla ragione di lira una al giorno			2160	[illegible]	507	65		

Marzo [illegible] 1861.

Il Sindaco
[illegible]

Il Segretario
[illegible]

Parte Seconda – Passivo

Categoria Quinta

Spese per il Servizio della Guardia Nazionale

Art. 32

Allegato di lettera N.

Parte Seconda — Categ.ª 5 — Spese per il servizio della G.ª Nazionale

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somma per cui						Ammessa			Osservazioni
		Ammessa nel bilancio dell'anno precedente		Proposta dalla Giunta Municipale		Ammessa diffinitivamente		diffinitivamente a Ducati			
		Lire	Cent.	Lire	Cent.	Lire	Cent.	Ducati	Cent.	Cav.	
30	Per soldo annuale di num. sei tamburini			1838	30	1838	30	432	"	"	
	Idem ad un solo istruttore			306	38	306	38	72	"	"	
	Idem ad un avvisatore			306	38	"	"	"	"	"	Il di contro esito in L. 306. 38. pari a D. 72 progettato dalla Giunta, dal Consiglio Comunale fu portato a risparmio, perchè l'incombenza di avvisare è data ai num. 6 tamburini, e quindi la detta somma progettata a risparmio bilancia la corrispondente somma aumentata alla categ.ª 2.ª; art. 13 per gli onorari degli avvocati che dovranno patrocinare gl'interessi di q.ª Comune
	Per olio, carbone, mobilia, acconci, ed altre abbisognevole alla stessa Guardia Nazionale			1752	19	1752	19	412	"	"	
				4204	25	3877	87	916	"	"	

Marsala 1861

Il Sindaco
[illegible]

Il Segretario
[illegible]

Parte seconda - Passivo
Categoria settima
Istruzione pubblica
Art.° 35
Allegato di lettera „P.“

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somme per ammesse sul bilancio dell'anno precedente		Proposte dalla Giunta Municipale
		Lire	Cent.	Lire
35	Fitto per il locale della scuola d'ancastri dei fanciulli, giusta il verbale di appigionamento del 30 Agosto 1859, approvato li 20 Ottobre di ₰ 153.61			102.
	Idem per le ragazze del 15 feb. 1859 appr.to li 21 d.o ₰ 30.49			153.
	Per fitto della scuola serotina da verificarsi la locazione			102.
	Totale dell'art.o 36			357.

Marsala li

Il Sindaco

[signature]

Parte Seconda – Passivo

Categoria

Articolo

Allegato di lettera

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somma			Titolo		Ammessa diffinitivamente a Quiete			Osservazioni
		ammessa nel bilancio dell'anno precedente		Aggiunta dalla Quiete	ammessa diffinitivamente					
		Lire	Cent.	Cent.	Lire	Cent.	Duc.	Tre.	Cav.	
35.	Titolo per il locale della Scuola Lancaster dei fanciulli, giusta il verbale di appiggionamento del 30. Agosto 1859, approvato li 20. Ottobre N.° 15361. Idem per le ragazze del 15. Febraro 1859 approvato li 26. detto n.° 3049. Per fitto della Scuola Serotina da verificarsi la locazione.									

Marsala 1862.

Il Sindaco D'Ancona Antonio Il Segretario

Categoria 7.ª — Istruzione Publica

Titolo	Ammesse diffinitivamente		Ammesse diffinitivamente a Ducati			Osservazioni
	Dir.ti	Cent.	Duc.	Gr.ti	Cav.	
	102.	13.	24	"	"	
	153.	19.	36	"	"	
	102.	13.	24	"	"	
	357.	45.	84	"	"	

1861.

Istruzione — Il Segretario

[illegible] — [illegible]

Parte seconda Passivo
Categoria settima
Allegato B lettera m
Istruzione Pubblica
Art. 38

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somme per ogni ammesse nel bilancio dell'anno precedente		Proposte dalla Giunta municipale		Vista del Consiglio Comunale	Ammesse diffinitivamente a Ducati			Osservazioni
		Lire	Cent.	Lire	Cent.	Lire	Ducati	Cent.	Cav.	
	Soldo ai Maestri delle Scuole di Classi inferiori Idem									
38.	Soldo al Maestro della Scuola diurna inferiore, e Idem al Maestro della Scuola serotina	550.		550.	„	550.	129.	25.	.	
	Soldo ai sotto Maestri per le scuole di sopra	275.		275.	„	275.	64.	62.	5.	
	Soldo alla Maestra femiale diurna inferiore	366.	66.3/4	366.	66.3/4	366.	86.	16.	5.	
	Soldo alla sotto Maestra per la scuola di sopra	183.	33.1/4	183.	33.1/4	183.	43.	08.	5.	
	Soldo ai Maestri delle Scuole di Classi superiori Idem									
	Soldo al Maestro di Grammatica infima	750.		750.	„	750.	176.	25.	„	
	Idem alla Maestra di Grammatica infima	500		500.	„	500.	117.	50.	„	
	Soldo al sotto Maestro di Grammatica di sopra	375.		375.	„	375.	88.	12.	5.	
	Soldo alla sotto Maestra di Grammatica di sopra	250.	„	250.	„	250.	58.	75.	„	
	Totale delle Scuole Obligatorie	3250.		3250.	„	3250.	763.	75.	8	

Il sud.o esito è obligatorio in adempimento all'Uffizio del Sig. Governatore della Prov.a del 2. Maggio 1861. N. 4638.

Marsala li 1861

Il Sindaco — M. Pirlo

L'assessore — [signature]

Il Segretario — And.o Spanò

MAGISTRATO DI MINISTERO

Parte seconda – Passivo

Categoria settima

Allegato A Lettera B –

Istruzione Pubblica

Art. 39

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somme per ogni ... Ammesse nel bilancio dell'anno precedente		Proposte dalla Giunta municipale		Ammesse definitivamente	Ammesse definitivamente o Ducati			Osservazioni
		Lire	Cent.	Lire	Cent.	Cent.	Ducati	Grani	Cav.	
39.	Soldo al Mag.ro per le scuole superiori facoltat.e			459.	57.	[illegible]	108.			
	Per soldo al Mag.ro di Grammatica, superiore italiana, latina	459.	57	459.	57.	[illegible]	108	"	"	
	Idem al Mag.ro di umanità	459.	57.	459.	57	[illegible]	108	"	"	
	Idem al Mag.ro per l'eloquenza	459.	57.	459.	57.	[illegible]	108	"	"	
	Idem per Filosofia, e diritto di natura	459.	57.	459.	57.	[illegible]	108.	"	"	
				1838.	28.	[illegible]	432	"	"	

Marsala ... 1861

Il Sindaco — D'assessore — Il Segretario

[illegible] — [illegible] — [illegible]

MUNICIPIO DI MARSALA

Fasce Secondo = Passivo

Categoria Settima

Istruzione Pubblica

Articolo 41.

Allegato di Lettera S.

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somme ammesse nel bilancio dell'anno presente		Proposte dell'aggiunto municipale		Articolo ammesso diffinitivamente		Ammesse diffinitivamente a Ducati			Osservazioni
		Lire	Cent.	Lire	Cent.	Lire	Cent.	Dec.	Gr.	Cav.	
44.	Per acquisto di libri			658.	[illegible]	658.	30.	150	"	"	
	Per stipendio al bibliotecario			306.	[illegible]	306.	38.	72	"	"	
	Per carta, penne, o spese per la pulitezza di detta biblioteca			42.	[illegible]	42.	55.	10	"	"	
	Spesa Totale dell'art. 44			987.	[illegible]	987.	23.	232	"	"	

Morale li 6 Luglio 1861.

Il Sindaco — Il Assessore — Il Segretario

[illegible] — [illegible] — [illegible]

Parte Seconda = Papiro

Categoria Ottava

Istruzione Pubblica

Articolo 16.

Allegato di lettera T.

Articolo	Oggetto degli Stanziamenti	Somme Articolo: Ammesse nel Ritorno del Bilancio precedente Lire	Cent.	Ammesse definitivamente Lire	Cent.	Ammesse definitivamente Ducati Ducati	Cent.	Osservazioni — 430.
54.	Per la festività della Purificazione di Maria SS. —			25	53	6	"	"
	Idem di S. Filippo e Giacomo			25	53	6	"	"
	Idem per la festività di Maria SS. del fulmine			51	06	12	"	"
	Idem di S. Rocco			25	53	6	"	"
	Idem di Maria SS. della Cava nella Chiesa campestre al Ponticello			81	70	19	20	"
	Idem per la festività di Maria Vergine di S. Venere			51	06	12	"	"
	Idem di S. Vito —			38	30	9	"	"
	Totale dell'art. 54			298	72	70	20	"

Marsala li 6 Luglio 1861.

Il Sindaco — L'Assessore Anziano — Il Segretario

M. Mile — [signature] — [signature]

Municipio di Marsala

Parte Seconda = Passivo

Categoria Nona

Spese diverse Ellica

Art.º 56

Allegato di Lettera U

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somme particolari: ammesse nel bilancio dell'anno precedente — Lire	Cent.	Proposte dalla Giunta municipale — Lire	Cent.	Ammesse definitivamente — Lire	Cent.	Ammesse definitivamente a Decreto — Lire	Cent.	Cav.	Osservazioni
569.	Per mantenimento dei detenuti			3404.	26	3404.	26.	800	"	"	
	Per trasporti militari incluso lo alloggio dei Reali Carabinieri, e stallaggio ai militi a cavallo			851.	06	851.	06.	200	"	"	
	Totale dell'art. 60			4255.	32	4255.	32.	1000	"	"	

Marsala li 6 Luglio 1861

Il Sindaco — Il Ammiratore Assessore — Il Segretario

[illegible] — [illegible] — [illegible]

Parte Seconda = Passivo

Categoria = Nona

Spese diverse

Artic.º 64.

Alligato di Lettera V.

Articolo	Oggetto degli stanziamenti	Somme pagate: Ammesse nel bilancio dell'anno precedente — Lire	Cent.	Proposte dalla Giunta — Lire	Cent.	Somme pagate: Ammesse definitivamente — Lire	Cent.	Ammesse definitivamente a Ducati — Duc.	Tre	Cav.	Osservazioni
70.	Alla vedova di Simeone Sammartano padre onusto per assegnazione come sopra			181.	49.	181.	49.	45	"	"	
	A Flavia Frazzetta per asseg.ne vitalizia come al passato			76.	59.	76.	59.	18	"	"	
	Alla reclusa Angela Trapani per asseg.ne vitalizia come avanti			89.	36.	89.	36.	21	"	"	
	Ai PP. Cappuccini per asseg.ne gratuita come al passato			306.	38.	306.	38.	72	"	"	
	Per asseg.ne gratuita dei PP. Crucciferi di q.ne onde assistere confortando della parola divina in moribondi			110.	58.	110.	58.	25	98	5	
	Ai PP. Agostiniani scalzi per asseg.ne gratuita, onde mantenere il noviziato in adempimento al tes.o del 23 ag.o 1859, comun.e con officio del 9 agosto 1859, ~~to~~ 1010			279.	79.	279.	79.	54	"	"	
				1004.	19.	1004.	19.	235	98	5	

Marsala 6 Luglio 1861

Il Sindaco — L'Assessore Anziano — Il Segretario

M. Rilo — [signature] — [signature]

MUNICIPIO DI MARSALA

19. Esercizio 1861.

Testo Verbale di seduta straordinaria del Consiglio Comunale del 14. Luglio 1861.

Pubblicato
18. Luglio —

Cassare art. 3°

L'anno del Signore mille ottocento sessantuno addì quattro Dicembre Luglio alle ore 24. nella sala del Palazzo Comunale di Marsala.

Radunati con lettera officiale del Sig. Governatore della Provincia in data degli 8. del corrente fu disposto doversi occupare il Consiglio del rimpiazzo dell'Assessore D. Marco Spagnuolo, e del Supplente D. D. Andrea Bertolino, come infatto nella sua tornata degli 8. se ne è occupato coll'intervento del detto Governatore allora residente in questa, poichè in detta tornata degli 8. stante il Consesso si è dovuto addire alla formazione del nuovo bilancio comunale, e di conseguenza son rimaste in sospeso le materie non ancora trattate, e messe in precedenza all'ordine del giorno. Siccome con invito in iscritto si lasciato a ciascheduno de' Consiglieri spedito il giorno 30. decorso giugno per convocarsi in seconda convocazione nel 1.° Luglio onde avvenuto non essersi il Consiglio le materie pendenti, come nol potè nelle tornate susseguenti del 3. e degli 8. e leggendo l'invito del 30. giugno suddetto con cui furono avvertiti i Consiglieri che gli affari arretrati si sarebbero trattati qualunque fosse il numero degl'intervenienti

e di conseguenza quindi dell'altro invito in
del 13. chiamati i Signori Consiglieri a ri
si oggi per trattare come si è detto qual
que si fosse il numero de' Consiglieri pre
senti gli affari indicati negl'inviti, ed esp
sul banco della presidenza, sono interve
i Signori

1.° D. Mario Milo Sindaco
2. Cav. D. Sebastiano Lipari
3. D. Tomaso Grosso Lombardo
4. D. Giuseppe Pipitone Dia
5. Notar D. Francesco Salerno
6. Notar D. Gaspare Alonge
7. D. Mariano Crimi
8. D. Giuseppe Lombardo
9. Notar D. Giuseppe Figlioli
10. D. Mario Nuccio
11. D. Giuseppe Sala Lamia
12. D. Michele Sala
13. D. Mario Grignani
E D. Antonio Spanò Segretario
Non intervenuti
14. D. Pietro Alagna
15. D. Giov. Battista Termini
16. D. Francesco Parrinello
17. D. Pietro Passalacqua

18. D. Antonio D.r Frazzitta
19. D. Antonino Sarzana
20. D.r D. Angelo Dell'Orto
21. Sac. D. Antonino Pellegrino
22. D. Mariano Calabrò
23. D. Federico Spanò
24. D. Vincenzo Spanò
25. D.r D. Giulio Anca
26. D. Giuseppe Sarzana Fici
27. D.r D. Andrea Bertolino
28. D.r D. Giacomo Falco
29. Notar D. Giovanni Foderà
30. D. Francesco Caronna

Il Presidente trovato il numero de' Consiglieri a tredici, facendo uso dell'art. 86 della legge comunale, e provinciale, e trovandolo applicabile al caso, ha dichiarato aperta la seduta facendo osservare di aver sin dagl'inviti deposto sul banco della presidenza tutte le carte relative agli oggetti di cui la rappresentanza comunale deve occuparsi

Art. 1.° Il presidente ha recato a conoscenza dell'assemblea che il Sig. Governatore della Provincia con sua lettera del 25. giugno ultimo di n.° 6580. di cui si è data lettura, disponea che intorno agli esiti necessarii per l'alloggio della forza de' Carabinieri da stanziare in Marsala abbenchè la precedente autorizzazione del

cessato Consiglio Civico potrebbe bastare, pe
i mestieri che il Consiglio Comunale si o
pi ancora di questo affare nella straord
naria riunione approvata col suo fogl
del 7. Giugno precorso di n.° 5942: Di conse
guenza ha fatto presente che le spese
casermaggio q.a il Decreto del 3. Agost
1860. debbano anticiparsi da' munici
onde esserne poi rimborsati dallo Stato
cotali spese il lodato P. Governatore fa
tenere un foglio in stampa di n.° 2. ove s
descrivono le condizioni che si richiegg
nelle caserme ed un altro di n.° 3. dell
vente gli oggetti bisognevoli per ogn
zione, ed il detto Consiglio Civico, n
la rivalsa dallo Stato, ne autorizzava
to tanto per le caserme, quanto per
la Mobiglia ed altro indicato ne' due
modelli di n.° 2. 3. per l'alloggio in pa
facoltando il presidente del municipio
stante l'urgenza, a provvedere alla
bisogna sia con asta sommaria, o in
economia secondochè egli crederà più
conveniente. Destinava in fine una parte
di questo Quartiere militare per le caserm
In conseguenza non essendosi sinora a
nulla provveduto ed arrivata già in

Marsala la forza de' Carabinieri a cavallo, ed
a piedi, fu collocata q.a nella Casa di proprietà
del Conte D. Mario Grignani, che la forza
istessa trova adatta, e quindi rendendosi inu
tile quella deliberazione per la parte di
alloggiarla nel Quartiere militare attese
le ingenti somme necessarie per riattarsi,
à invitato il Consiglio a deliberarvi pro
ponendo che stante l'urgenza potria disporsi
del fondo ammesso nel nuovo bilancio, apprestan
do il Tesoriere Comunale ad impronto la som
ma necessaria al bisogno, da ridursi a man
dati in regola, reso legale l'anzidetto bilan
cio, salva sempre la rivalsa come di dritto
dal Governo. In ultimo ha proposto che ~~[illegible]~~
per l'urgenza ~~[illegible]~~ deleta
~~hanno apprestato letti, materassi, mobiglie~~ deleta
~~[illegible]~~ deleta fosse dal
Consiglio autorizzato il Sindaco, ritenen
do per caserme la casa di cui è cenno
presa in affitto, a procedere all'acquisto
di oggetti, e costruzione di mobiglia
per appalto camerale

Messa a voti la proposta del Sindaco per ap
pello nominale a' termini dell'art. 199.
della legge sull'ordinamento Comunale
e Provinciale il Sindaco presidente coll'assi
stenza de' Signori Consiglieri D. Michele Sala

= D. Giuseppe Capitanio [illegible] [illegible] [illegible]
la proclamazione della deliberazione [illegible]
sodata, ha riconosciuto essere tutti [illegible]
pari assenzienti, e quindi in conformità
dell'art 210. della citata legge dell'Atto
Detto Sig Consigliere ha proclamato [illegible]
di detta votazione

Art 2°. Dopo ciò venne all'ordine del giorno
la petizione di D. Felice Bagliani pos-
sessore della casa addetta alla deliber-
di pubblica sicurezza per aver sod-
to il fitto convenuto pe' mesi di no-
bre e Dicembre 1860. e per quelli
Gennaro ad aprile ultimi nella som-
complessiva di Ducati 90 Rizzi ed ha pre-
posto il Sindaco di potersi disporre
disporre per l'obbligo contratto del con-
pellendosi in quanto altro rata de
mesi di nov.re e Dicembre 1860. dell'an-
rese a pagarsi, ed il rispetto sull'esercizio
prio del corrente esercizio, ha invitato
quindi il Consiglio a deliberare

Dalla votazione per appello nominale
a termini dell'art 199 della legge sull'ord-
mento Comunale, e Provinciale, e riconfer-
tosi dal Sindaco coll'assistenza de Signori
sigliere D. Michele Sala, e D. Giuseppe B
ne die la votazione stessa approvativa
Consiglio di unanimità di suffragi ha
dottato

Il Presidente quindi nell'assenza de' Sotto Dep
Consiglieri Sala, e Pignone in conformità
dell'art 210. della legge sull'Amministrazione ha pro-
chiamato l'atto di rispettiva votazione

Art 3. Il Consigliere Sig Grignani ottenuta la
parola a chiarire sapere dal Sindaco quasi si
sussistè abbia avuto la deliberazione del
Consiglio Comunale preso nella tornata degli 11.
giugno ultimo al art 6. intorno al Tesoriere
Comunale chiamato ad aumentare la cauzio-
ne con ipoteca anche i cointeressati di Vergnasco
e Costerzione sul di lui conto, e quello del
D. fonte suo fideiussore D. Giuseppe Brizzolari
Il Sindaco ha fatto osservare che a ciò in-
vitato il Tesoriere D. Gaetano Brizzolari
con ufficio del 27. giugno scaduto di nè
882. ed altro di sollecito degli 11. luglio corrente
882. ed altro di sollecito degli 11. luglio corrente
to di n° 953. nessun riscontro ad proposito
ha fatto giungere, quindi si rimane inadempiuto
al Deliberato

Il Consigliere Sig Grignani ripetuta la parola
ha proposto di assegnarsi al Tesoriere Comu-
nale Sig Brizzolari un termine perentorio
di giorni quindici decorribile dalla notifica
legale del Deliberato, da restar a cura del Sig
Sindaco onde adempire a quanto gli venne
imposto colla citata Deliberazione del Consiglio
degli 11. giugno scaduto, ripetuto
samente, passare la causa comunale nelle

mini del precitato Comunale. Il Sindaco
invitato il Consiglio a Deliberare=
Fatta la votazione per appello nominale a
termini dell'art 199 della legge sull'ordi-
namento Comunale e Provinciale il Sindaco uni
l'assistenza dei Signori Consiglieri D.
Michele Salza e D. Giuseppe Ogliastro
ha riconosciuto essere stati i Consiglieri
adempienti alla proposta del Presidente
e quindi assistito il Presidente da due
suoi Consiglieri in conformità dell'art.
210. della citata legge ha proclamato
l'esito di detta votazione=

Art. 4. In continuazione il Sig.r Sindaco fece
dar lettura di un officio degli Ammini-
stratori di questo Conservatorio della SS.
ma Trinità Santo Natale 7 Luglio 1861. Div.o N.o 1
tivo ad una petizione della vedova Bar-
bara D.a Leonarda Francesco Debitrice allo stabili-
mento per canone di carone D.ti 5. 18. 15 dovuto
sopra case in S. Agata 49. 14. 16. giusta l'attestato
contabile annesso al detto officio. Per detto
debito avevano gli Amministratori inoltrato ricorso
di devoluzione, che rimase sospeso per la
vendita scorsa. Ha invitato quindi il Consiglio
alla votazione per appello nominale a ter-
mini dell'art. 199. della legge sull'ordinamento

Comunale e Provinciale, avendo luogo la quale
il Sindaco coll'assistenza dei Signori Consi-
glieri D. Michele Salza e D. Giuseppe Ogliastro
ha riconosciuto che il Consiglio ha unani-
mamente deliberato che gli Amministratori
Dirigenti a chi di diritto, quale risultato
di votazione è stato dal Presidente
assistito da due Consiglieri proclamato
in conformità dell'art. 210. della
citata legge=

Art. 5.° In ultimo il Sindaco fece dar lettura
dal Segretario di un rapporto del Ragioniere
del Comune datato 6. maggio 1861. che ha
per iscopo la regolare applicazione delle scritture
contabili per taluni debiti fatti ad impian-
to nel complessivo D.ti 70. 50. 3. pro-
dotti di ritratto nella Chiusura del 1860 ed
ha proposto ripartire allo stesso di un Com-
itato Deliberativo per esaminare le varie
partite consegnate nel rapporto anzi-
detto, e riferire al Consiglio gli studii
fatti, onde così maturamente deliberare
e quindi ha invitato il Consiglio stesso
alla votazione per appello nominale
a termini dell'art. 199. della legge sull'ordi-
namento Comunale e Provinciale

avuta luogo la quale sono unanimemente
risultati in Comitato nell'oggetto pro-
posto dal Sindaco, i Signori Consiglieri
D. Mariano Calabrò
D. Pietro Passalaqua
e D.r D. Giacomo Falco. — Quale risultato
di votazione è stato riconosciuto, e proclamato dal presidente coll'assistenza dei Signori Consiglieri D. Michele Sala, e Giuseppe Pipitone Dia in conformità dell'art. 210. della Citata legge —

Del che se ne è redatto il presente processo verbale in seduta segreta, e datane lettura all'adunanza, questa lo ha approvato, e quindi si è firmato dal Sindaco, dal Consigliere Anziano Grosso, Lombardo, e dal Segretario —

Mil

Tommaso Grasso Sen.

Mil Spano

Esercizio
1861.

20.

Sessione verbale di seduta straordinaria
del Consiglio Comunale del
27. Luglio 1861.

L'anno del Signore mille ottocentosessantuno addi
ventisette Luglio in Marsala nell'aula del
palazzo Comunale

Poichè il Sig.r Vice Governatore della Provincia
si è dato con officio del 25. del volgente n.o
583. a restituire corroborato del suo visto il
verbale della deliberazione del Consiglio Comu-
nale datato li 8. del cadente, ove è fissato
il bilancio comunale per l'esercizio 1861.

Visato

Poichè in detto processo verbale risulta che
il Consiglio tenuto conto della necessità di
equiparare con nuovi balzelli l'insuf-
ficienza della parte attiva, deliberò pian-
tarsi un'imposizione sopra gli animali
da tiro, da soma, e da sella, e poichè
è mestiere secondo lo spirito, e i pre-
cetti della legge, di formolare il piano
del regolamento da servire di base, e di
guida all'istallazione, ed esercizio del
detto balzello, e doversi comporre dal
Consiglio, e rimettersi al Sig.r Vice Gover-
natore pe' risultamenti di conseguenza.

Essendo stato in effetto il Consiglio in-
vitato oggi medesimo per occuparsi
sull'obbietto sono intervenuti i Signori

1.o D. Mario Milo Sindaco
2.o D. Pietro Alagna

3. D. Gio: Batta Termini
4. D. Francesco Caronna
5. D. Pietro Passalacqua
6. D. Antonino Sarzana
7. D. Francesco Parrinello
8. D. Mariano Crimi
9. D. Giuseppe Sala Lancia
10. D. Tommaso Grosso Lombardo
11. D. Mario Nuccio
12. Notar D. Giovanni Foderà
13. Dr. D. Giacomo Falco
14. Dr. D. Francesco Salerno
15. D. Mario Grignani
16. Notar D. Giuseppe Figlioli
E D. Antonio Spanò Ferro Segretario
Non intervenuti i Signori
17. Cav. D. Sebastiano Lipari
18. Dr. D. Antonino Frazzetta
19. Notar D. Gaspare Alonge
20. Dr. D. Angelo Dell'Orto
21. D. Michele Sala
22. Dr. D. Andrea Bertolino
23. D. Mariano Calabrò
24. D. Antonino Sac: Pellegrino
25. D. Federico Spanò
26. D. Giuseppe Lombardo

27. Dr. D. Giulio Anca
28. D. Giuseppe Sarzana Fici
29. D. Giuseppe Pipitone Dia
30. D. Vincenzo Spanò

Il Sindaco fatti numerare i presenti, e trovatili in numero legale di sedici ha dichiarato aperta la seduta, ed il Consiglio ha proceduto alla seguente deliberazione

Art.° 1.° Il Sindaco ha fatto osservare all'assemblea comunale di avere il Sig. Vicegovernatore della Provincia restituito con officio del 25. volgente n.° 583. corroborato del suo visto il verbale della deliberazione degli 8. del cadente ove è fissato il bilancio comunale per l'esercizio 1861. E poichè in detto verbale risulta l'imposizione di un nuovo balzello per equiparare la parte attiva colla passiva, quale balzello si versa sopra gli animali da tiro, da sella, e da soma colla tariffa di ducato uno per gli animali grossi, e di grana cinquanta per i piccoli in ragion d'anno, ha proposto il regolamento che servir debba di base alla percezione di cotal cespite nel modo seguente

Art. 1.° Che lo stato resta fissato nella somma di ducati cinquemille annui in conformità alla deliberazione racchiusa nel bilancio finanziere sopra enunciato, e pagabile a decade pospostamente qui in Marsala nelle mani del Tesoriere comunale

in moneta effettiva di argento di corso legale
Però le decadi a datare da Gennaro 1861. si
al giorno in che lo appaltatore sarà im
nel materiale possesso del dazio che avrà
luogo col solo fatto della notifica dell'
partita approvazione agli atti d'incanto
blico, verranno cumulate, e ripartite ne
decadi che decorreranno dal giorno di tal
tifica, purchè la Comune esigga a tutto
bre 1861. detti ducati cinquemille est
di un intero anno —

2°. Che la durata dello appalto sarà di anni
due continui come se ebbero corso d
primo Gennaro 1861. a tutto Dicembre 18

3. Che la imposta sudetta di ducato un
per gli animali grossi, e di grana cin
quanta per i piccoli in ragion d'anno
sarà pagata da tutti i possessori di
animali domiciliati nel territorio di
Marsala

4. Qualora non farà cotal balzello p
tamente dato in appalto, sia tenuto
in economia secondo le presenti co
dizioni

5. Che l'appaltatore debba assoggettarsi a tutti
i casi fortuiti previsti, ed imprevisti, o che
non si possano prevedere, e con espressa
rinunzia di qualunque escomputo, o riduzione

di mercede

6. Che qualsisia quistione relativa all'esecu
zione del contratto di appalto verrà discus
sa, e giudicata dall'autorità ammini
strativa tanto se la Comune sia at
trice, o convenuta —

7. Che l'appaltatore non possa tradurre in giu
dizio, ossia avanti il contenzioso ammini
strativo la Comune, se pria non avrà pa
gato in contanti l'estaglio scaduto, e quello
che andrà a scadere lungo l'affitto, e
ciò nelle mani del Tesoriere Comunale. Sarà
dichiarata inammessibile, ed irrecettibile
qualsivoglia petizione dell'appaltatore che non
sia accompagnata dalla ricevuta a tallone
dell'eseguito pagamento dell'estaglio scadu
to, e da scadere. Il deposito che forse voglia
fare l'appaltatore in qualsisia altra cassa
pubblica dello estaglio, è nullo di pieno
dritto, ed è riconosciuto per valido il solo
versamento nella cassa comunale

8. Che l'appaltatore sia tenuto presentare un
cauzionante idoneo, e solvibile benvisto
alla Giunta municipale che presiede allo
incanto pubblico. L'uno, e l'altro siano tenu
ti solidalmente ed indivisibilmente al pagamento
dell'estaglio, ed alle condizioni di base dello
appalto, e debbano eliggere domicilio in Marsala

Ed è perciò che l'offerta sarà sottoscritta
appaltatore, e dal cauzionante coll'indicazio
de' beni che si offrono in cauzione tu
e sicuri, o coll'esibizione di un biglietto
tenuta di un valevole negoziante. Il tut
responsabilità della giunta munici
la quale potrà rifiutare l'offerta, ov
fosse accompagnata dalle superiori c
zioni

9. Che l'appaltatore, ed il cauzionante
no eziandio soggetti per lo pagamento
estaglio allo arresto della rispettiva
persona

10. Nel giorno designato per l'accettazione
offerte, e pria dell'apertura dell'inc
saranno queste presentate chiuse, e sugg
nelle mani del segretario comunale, e ver
no in presenza di tutti all'apertura dell
canto sudetto lette ad alta voce. Però
subastata la migliore, ed il producen
avrà dritto al godimento de' quinti
dippiù dello estaglio fissato, e l'ugu
dritto a' quinti si abbiano coloro, che
no di seguito aumentato l'estaglio,
ciò sulla somma aumentata

11. Che lo appaltatore debba esigere il dazio
giusta la tariffa di sopra in ogni anno
sopra gli animali da tiro, da sella, e

da soma grossi, e piccoli, esclusa ogni specie
di animali armentizii cioè pel corrente
anno la prima metà appena aggiudica=
to diffinitivamente lo appalto, ed approva=
to, e l'altra metà a primo novembre,
e nel secondo anno 1862. sarà pagato
di terzo in terzo anticipatamente cioè,
a primo Gennaro, primo Maggio, e pri=
mo Settembre 1862. Ducato uno per ogni
animale da tiro, da sella, e da soma, e
grana cinquanta per gli asini di ambi
i sessi con tutte le norme che gli tor=
neranno agevoli, e che gli detteranno
la propria vigilanza

12. Che il proprietario degli animali sia te=
nuto fare rivela di quelli che possiede
soggetti al dazio nella segreteria della mu=
nicipalità di Marsala da lui sottoscritta,
e nel caso che non sappia di lettere potrà
farla firmare da un suo commissionato,
che indossi un carattere di pubblica fede.
La rivela indicherà il nome, cognome, pa=
dre, patria, e domicilio del rivelante, il
numero, e la qualità degli animali distin=
tamente, il manto, l'età, la statura, ed
i marchi visibili

13. Si terrà in segreteria comunale un

registro contenente due serie alfabetiche, in
saranno riportati i nomi de' rivelanti degli
animali da tiro, da sella, e da soma colle
tegorie di cui all'art. 12, e nell'altra colle
stesse categorie de' proprietarj degli asini

14. Appena approvato il presente regolamento
la Giunta municipale darà fuori un
nifesto da affissarsi ne' principali
ni della città, e da pubblicarsi in due
meniche consecutive a suon di tromba
mezzo del servente comunale, che ne
lascerà certificati dell'eseguita affis
ne, e pubblicazione, all'oggetto che i pro
prietarj ne facessero la sopradetta rivela
nell'improrogabile termine di un mese
e saranno decaduti dal termine se ne
cassero di adempirvi, e colti perciò in
controvenzione

15. Spirato il primo termine di un mese
avranno i proprietarj altri quindici
giorni di tempo onde ritirarsi dalla se
greteria comunale in persona, o per mezzo
di persona di fiducia la corrispondente
bolletta di eseguita rivela firmata
dal Sindaco, e dal segretario, facendone
riscontro la ricevuta

16. Che transitando il proprietario per la Cit=
ta o in campagna coll'animale soggetto
al dazio sarà portatore della bolletta
per esibirla all'appaltatore, o alle perso=
ne ch'egli impiegherà per la custodia
de' suoi interessi

17. Che la mancanza della rivela nel ter=
mine stabilito assoggetterà il controven=
tore ad una multa uguale al doppio del
dazio per ciascun animale non rivelato.
La disaccortezza, e negligenza circa alla
asportazione della bolletta produrrà il
debito di pagare la multa in grana cin=
quanta

18. Che ove nel corso dell'appalto si
verificassero de' movimenti di proprie=
tà dell'animale rivelato si prenderà
notamento in margine del numero
del precedente proprietario, ed iscriven=
dosi il novello acquisitore a propria
lettera si terrà di tutto ragione nella bol=
letta consegnatagli dall'alienante. Gli obblighi
di quest'ultimo passeranno all'acquirente che sa=
rà bensì tenuto al pagamento del dazio scaduto,
e dall'alienante non pagato.

19. Che se lungo lo appalto abbia luogo l'ac=
quisto di animali non rivelati perchè

armentatizio o legnacci, o pecore non furono
tate nel precedente proprietario sarà in
go l'acquistatore in tre giorni farne la di
e sottoporsi nel contempo la bollatura
vendo caso sarà tenuto l'acquistatore pa
multa, a cui sarà soggetto l'alienante
contro quest'ultimo la rivalsa

3°. Avvenendo il caso nell'acquisto di animali
potere di cittadini non abitanti entro
perimetro territoriale sarà soggetto l'
cente farne rivela, e sottoporli a bollat
pra tre giorni; e per giustificare ciò ha
l'esibizione della bolletta che attesti
precedente padrone, e sarà riferen
per massima generale, e per maggiore
regge pubblica del bestiame di quel comu
te cui fu fatta rivela, così pretestato
pagherà per multa, ma solo cent
sto di Lagio.

4°. In caso di morte dell'animale rivela
il contribuente può venire prelevato
dall'appaltatore per gioglio colonia
e quindi si presenterà al Sindaco il
bante con due l'appaltatore pel pe
l'animale morto dal registro della rivela
L'appaltatore avrà diritto a controlleggere
luogo che si presenta per evitare le f
se lo appaltatore si negherà in tal caso
Sindaco potrà seppellire l'animale mor

pellendone notizia all'appaltatore. Questi poi casi
di morte non avrà diritto a pretendere dal
Comune Indigiano di Chaffis —

5°. Che potrà lo appaltatore fare visita do
miciliari in città ed in villa per le ricogni
mento degli animali non rivelati, purchè
intervenga l'autorità giudiziaria o di Pubblica
za pubblica cui sarà corrisposto un com
penso di tre Dieci per ricognizione solamen
te.

6°. Che l'appaltatore ed il caposquadra e Subalter
soggettare a tutte le condizioni di legge
Regolamenti, ed Editti relativamente

E poichè più volte il caso che alcuno voglia di
re all'appaltatore ha proposto in adunanza che
il Consiglio autorizzi la Giunta municipale di amministrazione a vie accomo
mica giornaliera delle condizioni fissate
di legge dall'art. 11. a 23.

Dopo la proposta di tale regolamento
il Sindaco ha invitato il Consiglio a de
liberare

Messo a voti la proposizione del Sindaco per ap
pello nominale a termini dell'art. 199. della
legge sull'ordinamento Comunale e provin
ciale, e riconosciutosi dal Sindaco coll'assi
stenza dei Sig.i Consiglieri D. Pietro Magno
e D. Gio. Battista Semino all'uopo preselti
la votazione affermativa, il Consiglio

ad unanimità di suffragi ha adottato la pro-
posta del Sindaco —
Il presidente quindi assistito da' suddetti due
Consiglieri Alagna, e Termini in conform-
ità dell'art. 210. della suddetta legge ha pro-
clamato l'esito di siffatta votazione —
Del che se ne è redatto il presente processo
bale in seduta segreta, e datane lettura
all'adunanza, questa lo ha approvato
e quindi si è firmato dal Sindaco, dal Con-
sigliere anziano Grosso Lombardo, e dal Se-
tario

Il M.o

Tommaso Grosso Lombardo

[illegible]

MUNICIPIO DI MARSALA

21. Esercizio 1861.

Verbale negativo di seduta straordinaria del Consiglio Comunale del 5. Ag.to 1861.

L'anno del Signore millesimo cento sessantadue il dì cinque del mese di Agosto nella sala del Palazzo Comunale alle ore 14. in marsala —

Poichè con officio del Sig. Governatore della Provincia del 27. dello spirato Luglio di n.° 7930. fu autorizzata la convocazione straordinaria del Consiglio per trattare degli affari indicati in detto officio cioè

1.° Per deliberare sulla spesa relativa alla macchina Antonacci, e per quella che riguarda alloggi militari, ed accomodi; e polizia de' fucili della guardia nazionale. Poichè con apposito invito diretto sotto il giorno trenta suddetto Luglio a ~~ritaposto~~ a ciascheduno de' Consiglieri, ove erano designate le suddette materie a trattarsi in continuazione delle straordinarie precedenti tornate, nonchè per deliberare su tutte altre materie esposte sul tavolo della Presidenza veniva indicato il giorno d'oggi per la riunione, sono intervenuti i Signori

1.° D. Mario Ellito Sindaco
2. D. Antonino Sarzana
3. D. Giuseppe Popitone Dia
4. D. Mario Nuccio
5. D. Francesco Parrinello
E D. Antonio Spanò Segretario

Il Sindaco presidente non trovando legale
numero, ha proposto che le materie
dicate non potendosi discutere nella ri
ne d'oggi che si è per prima convoca
ne per mancanza di numero legale
tino definitivamente nella seconda co
vocazione che avrà luogo addì otto
del corrente mese, avvertendone con
posito avviso i consiglieri mancheva
colla dichiarazione che anche in loro
tamacia saranno sempre trattati e
deliberati gli affari de' quali la leg
ne autorizza la discussione, qualunque
si fosse il numero. Però in tal gior
di seconda convocazione laddove interv
la metà de' consiglieri, saranno eg
dio trattate le materie riguardan
persone a' termini degli art. 77. e
della legge sull'ordinamento comun
e provinciale.

Il Consiglio a voti concordi, ha adottato
la proposta fatta dal Sindaco presidente
di detto legale votazione

Quindi il Sindaco assistito da Consiglie
ri D. Antonino Sarzana, e D. Giuseppe
Pipitone Dia ha proclamato l'esito
di siffatta votazione conforme all'ar

210. della legge medesima

Del che se ne è redatto il presente verbale
in seduta segreta, e datane lettura all'adu
nanza, questa lo ha approvato, e quindi
si è firmato dal Sindaco presidente, dal
Consigliere anziano Sarzana, e dal Segretario

[signature]

[signature]

[signature]

Esercizio 1861.

Ottavo verbale di adunanza straordinaria del Consiglio Comunale
dell'8. Agosto 1861.

L'anno del Signore mille ottocento sessantuno addì otto Agosto alle ore quattordici nell'Aula del Palazzo Comunale di Marsala

Poichè con officio del Sig. Governatore della Provincia del 27. Luglio ultimo di n.° 7930. fu ordinata la Convocazione straordinaria del Consiglio Comunale per trattare de' seguenti oggetti

1.° Della spesa relativa alla machina Antonacci,

2.° Per quelle che riguardano alloggi militari

3.° Per gli accomodi, e polizia de' fucili della Guardia Nazionale

E di tutt'altri messi all'ordine del giorno sin dagli 11. del mese di Giugno ultimo.

Poichè con apposito invito diretto dalla Giunta sotto il dì 30. Luglio decorso a ciascheduno de' Consiglieri, ed ove erano accennate le materie a trattarsi fu designato il giorno cinque corrente per la convocazione del Consiglio per trattare su tutti gli oggetti di sopra, e di quelli rimessi a trattarsi intervenne nel detto giorno cinque Agosto un numero illegale di Consiglieri, e stantechè nel verbale di

detto giorno fu stabilito doversi invitare nuovamente in iscritto i consiglieri contumaci, come lo furono con lettera di sette Agosto corrente per essere intesi che oggi sarebbero trattati diffinitivamente qualunque sarebbe il numero de' presenti tutti gli affari, sono intervenuti i Signori —

1. D. Mario Milo Sindaco
2. D. Antonino Sarzana
3. Cav. D. Sebastiano Lipari
4. D. Michele Sala
5. D. Giuseppe Lombardo
6. D. Giuseppe Pipitone Dia
7. D. Mario Grignani
8. Notar D. Gaspare Alonge
9. D. Francesco Parrinello
10. D.r D. Francesco Salerno
11. D. Mariano Crimi
12. D. Mariano Calabrò
13. D. Andrea Sitone Commesso di Segreteria del Segretario assunto —

Non intervenuti

13. D. Tomaso Grosso Lombardo
14. D. Francesco Caronna
15. D.r D. Angelo dell'Orto

16. D. Giuseppe Sala Lamia
17. D.r D. Andrea Bertolino
18. D. Pietro Passalacqua
19. Sac. D. Antonino Pellegrino
20. D. Federico Spanò
21. Notar D. Giovanni Fodarà
22. D. Pietro Alagna
23. D.r D. Antonio Frazzetta
24. D.r D. Giacomo Falco
25. D. Gio. Batta Termini
26. D. Vincenzo Spanò
27. D.r D. Giulio Anca
28. D. Giuseppe Sarzana Fici
29. D. Mario Nuccio
30. Notar D. Giuseppe Figlioli

Il Sindaco presidente enumerati i presenti che ha trovato in numero di dodici Consiglieri, tenuto presente il verbale sudetto del 5. Agosto col quale fu stabilito che oggi si sarebbero trattati diffinitivamente qualunque si fosse il numero de' Consiglieri presenti tutti gli affari, ha dichiarato aperta la seduta, e si è proceduto alle seguenti deliberazioni

Art. 1° Il Sindaco fece dar lettura della circolare del Sig. Prefetto Governatore della provincia in ordine al pagamento di £ 1.62 quinquennali e prese cognizione, in quanto a £ 1.62 importare della macchina tipografica esistente presso il Sig. Antonio Antonacci e grande disposizione di detta macchina fino a Napoli per disposizione superiore. Soggiunse questo Comune acquistare, e quindi bisognare che fosse votata somma di £ 1.62 prelevata dal fondo della quinquennale che del vigente bilancio provvisorio ha invitato perciò il Consiglio a deliberare.

Dopo a voti la proposta del Sindaco per appello nominale a termini dell'art. 1 della legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale, e riconosciuti dal Scrutinio assenti li Sig. Consiglieri D. Antonio Jorio e Can. D. Sebastiano Lepri del numero salvi per la proclamazione delle deliberazioni di questa tornata, risultarono 10 votanti favorevoli il Consiglio ed unanimità di suffragi la ha adottata.

Il Presidente quindi ha messo in discussione il 2° punto all'ordine del giorno in conformità dell'art. 20 della citata legge ha proclamato l'apertura di siffatta votazione.

Art. 2° Dopo ciò il Sindaco ha fatto osservare al Consiglio che dopo la consegna delli cinquecento fucili della Guardia Nazionale da rimpiazzarsi fu consegnato il bisogno di accomodare, e pulire, onde non deteriorassero ulteriormente, e fu perciò disposto dal Sig. Governatore della Provincia con nota del 25 Aprile ultimo di cui si diede lettura di fare eseguire gli accomodi bisognevoli in città. Soltanto pagare le spese che ci dette. Non fatto inoltre osservare di effettivi compiuti necessarie per tali accomodi una somma considerevole che la Comune in atto non potrebbe erogare, ed è invitato il Consiglio a deliberare.

Il Consigliere Sig. Spignani ha proposto, ottenuta la parola, che piacesse al Sig. Sindaco di effettuare le consegne per la rimpiazzazione delle Sig. Ab. edendo di sapere di chiaro di questo capoluogo città di manifatture tuttavia senza il bisogno di notabil corpo, e verificato colale disgraziatamente di più posto che ha possibile ricontegnarsi i fucili se fosse a mettere che ha componere, ingiungere l'obbligo a medesimi di accomodare, e pulire a proprie spese i fucili anzidetti, con che si arrivasse allo scopo di accomodare

e pubblici i fucili segni gravati di Comune
di una spesa che non può farsi ad alleg
e buon diritto non è tenuta

Fatta la votazione per appello nominale
a' termini dell'art. 197. della Legge sull'ord
namento Comunale, e Provinciale di
Ozzo e Distretto da' suoi Consiglieri Sig
Sayano, e Cav. Spari ha riconfu
dato il Consiglio ad unanimità di voti
gli ha adottato la proposta del Con
glier Sig Sajano, e quindi coll'assi
de' ridetti suoi Consiglieri in conform
dell'articolo 210. della Legge sudde
ha proclamato l'esito di siffatta votazion

Art. 3. Venne all'ordine del giorno la propo
di un fondo Lepre ed prelevare
tolo di anticipo la spesa per alloggi
militari colla rivalsa sulla cassa m
litare, la quale ottiene un bigliett
Ufficiali per cotali alloggi a quale
per tre giorni dello arrivo in un com
ne sono obbligati i singoli degli abi
ratto e compenso giusta la governativ
disposizioni; ha quindi proposto il Sin
che non effendovi stanziato articolo
go nello stato di previsione per l'anno
spesa necessaria sulle imprevedute della
rizia e contro la detta militare or

annullata

sorta la debita contabilità onde in termine
celebrarsi il rimborso

Fatta a voti per appello nominale a te
mini dell'art. 197. della Legge sull'ord
namento Comunale, e Provinciale, e rivo
no scritto dal Sindaco nell'affidavit
di' suoi Consiglieri Signori Sayano e
Cav. Spari la votazione stessa effet
mativa il Consiglio ad unanimità
di suffragi ha ha adottato

Il Presidente quindi ultimato da' detti
suoi Consiglieri in conformità dello
art. 210. della citata Legge ha proc
mato l'esito di siffatta votazione

Art. 4. Diè lettura il Sindaco fece dalla lettura Dim
officio del Sig. Governatore della Provin
in Dì 20. Luglio ultimo N.° 7648. che
ha per oggetto l'ingiunz. tra il Comune di Mercatello
e Leonardo Lombardo per avere costui
pagato per conto dell'Ex Capitano Pieri
una somma maggiore del debito ultima
mente liquidato, e che venisse trattenuta
colla via bonaria e ritirata una Ob
dipendente, ed insolvibile, e inviata quin
il Consiglio a deliberarvi

Il Consiglier Sig Bacinetto attaccando la pa
rola la propose che prima di passare

ad emettere anno 9 finisse Deliberazione
in di Sig Sindaco fare inviare le pro
contendente a riunirsi nel Palazzo Comu
nale, ed in piena Seduta del Consiglio
so trattare il bonario accomodamento
serbando sempre intatte tutte le ragio
ed eccezioni che può mettere avanti il
Comune tanto contro Lombardo, che con
gli eredi Fedi d'Agostino Vincidora fu
son Dr. D. Gaspare Garrasi, e ciò pe
quel giorno che gli tornerà più com
do.

Fatta la votazione per appello nomina
le a termini dell'art. 199 della Legge
sull'ordinamento Comunale, e provin
ciale, il Sindaco coll'assistenza de
due Consiglieri Signori Sayanca, e Ca
Lipari ha riconosciuto, e poscia verifica
ta la nostra votazione sopra a Generalità
quindi il Consiglio ad unanimità di suf
fragi ha adottata la proposta del
Sig Barricello —

Il Presidente ripetuto da detto Decurio
glieri in conformità dell'art. 210 della
citata Legge ha proclamato l'esito di
siffatta votazione

Art. 5. Il Sindaco ha fatto la lettura della nomina
officiale del Sig. Governatore della Provincia

del 16 maggio ultimo n. 5286 e della seguen
te Delata 11. e 16. Luglio ultimo con nu
meri 6772 e Sig. intorno alla conferenza
magistrale per trattare della compilazione
del Consiglio della proposta del fondo per
apprestarsi i maggi e giuocatori che
Governano recarsi presso la Scuola ma
gistrale; ha invitato perciò il consi
glio alla sua Deliberazione

Il Consigliere Sig Sayanca ottenuta la
parola ha proposto di stabilirsi a
me fondo la somma di Duecento Lire
da prelevarsi dall'articolo Spese
pubbliche da distribuirsi in ragione di
Quindici Lire per ciascheduno de' mae
stri, o maestre che colà si recheran
no, e tutte le volte che parteciperan
no alla giunta Comunale nel Dovu
mento legale contrapposto di ciascun
intervenuto in detta conferenza

Fatta la votazione per appello nominale
a termini dell'art. 199 della legge Comu
nale, e provinciale il Sindaco coll'Ass.
stenza de' due Consiglieri Sig. Sayanca,
e Cavalier Lipari ha riconosciuto
essere tutti i Consiglieri adempienti
alla proposta del Signor Sayanca

e quindi assistito da' detti due Consiglieri in conformità dell'art. 210. della citta legge ha proclamato l'esito di siffatta votazione

Art. 6. Il Sindaco ha fatto osservare al Consiglio la necessità di formarsi un ruolo de' proprietarj chiamati dalla legge ad apprestare gli alloggi a' militari, e ciò ad evitare l'inconveniente di apprestare l'alloggio questo di proprietario che jeri s'ebbe, e il militare a ragione di esempio, e presa l'autorizzazione di collocar quest'obbietto all'ordine del giorno ha invitato il Consiglio a stabilirne il nominativo

Il Consigliere Sig. Lombardo ottenuta la parola ha fatto osservare che per stabilire diffinitivamente un cotal ruolo è mestiere di portarvi il più maturo esame, ha proposto che si scelga un Comitato dal seno del Consiglio, onde di unita alla Giunta Comunale formare il ruolo in parola, e riferirlo al Consiglio nella sua prima convocazione per la diffinitiva approvazione

Fatta la votazione per appello nominale a' termini dell'art. 199. della legge sull'

ordinamento Comunale, e provinciale il Sindaco coll'assistenza de' due Consiglieri Sarjana, e Cav. Lipari ha riconosciuto essere risultata la votazione stessa affermativa, e quindi il Consiglio ad unanimità di suffragi l'ha adottato e sono stati nominati in Comitato i Signori Consiglieri D. Pietro Pastalaque, D. Francesco Caronna, e D. Giuseppe Natar figlioli

Il Presidente assistito da detti due Consiglieri in conformità dell'art. 210. di detta legge ha proclamato l'esito di siffatta votazione

Art. 7.° Veniva pur autorizzato a collocarsi all'ordine del giorno l'oggetto che riguarda la formazione di un spedaletto nelle prigioni per la cura de' detenuti infermi, e reputato di prima necessità. E poichè torna facile, e comodo al bisogno il potersi adattare a spedaletto una delle stanze superiori di esse prigioni, previi alcuni accomodamenti, e riforme, che potrebbero portare la tenue spesa di circa ducati dodici, il Sindaco ha proposto al Consiglio che fosse a ciò facoltato

e 9: fas tutto eseguire in econo-
salvo il maggior risparmio pos-
gravitare l'esito sul fondo a pre-
per mantenimento de' Catenac-
Fatta la votazione per appello no-
nale a' termini dell'art. 199 della
legge sull'ordinamento Comunale
e Provinciale il Sindaco coll'as-
sistenza de' due Consiglieri Signori Lega-
na, e Cav. Lipari ha riconosciuto es-
risultata la votazione stessa affermati-
e quindi il Consiglio ad unanimità di
fraggi l'ha adottato

Il Presidente assistito da' detti due Consiglie-
ri in conformità dell'art. 210. della
tata legge ha proclamato l'esito di
fatta votazione —

Art. 8. Il Sindaco in continuazione ha fatto
osservare essere il Comune debitore all'Uf-
fizio postale per tassa di lettere con-
gnate a credito nella somma compl-
siva di Ducati 36 e grana 47 tutti
dal 6. Luglio 1860. al 24. Febbraio
giusta le note corrispondenti a firma dell'
Uffizio suddetto trasmesse trasmette con
off.° del 3. marzo suddetto. E poichè nel
nuovo bilancio finanziere avrà impiego
l'articolo corrispondente, il Sindaco ha

Visto

proposto non esser mestieri che il consiglio
vi deliberi potendo egli prelevare dal fondo
di fitto di diversi tenimenti, e grano attualmen-
te pubblicato consegnato a credito nel
1860. quantoggiunto consegnato in questo
esercizio 1861.
Fatta la votazione per appello nominale
in conformità dell'art. 199. della legge
sull'ordinamento Comunale, e provincia-
le il Sindaco coll'assistenza de' due Con-
siglieri Signori Sayana e Cav. Lipari
ha riconosciuto essere risultata la voto-
zione stessa affermativa, e quindi il Con-
siglio ad unanimità di suffragi l'ha adot-
tato
Il Presidente assistito da' detti due consi-
glieri a' termini dell'art. 210. della det-
ta legge ha proclamato l'esito della
fatta votazione

Art. 9. Dovendosi stanziare un articolo per assegna-
re un tantenario presso il Segretario di
pubblica sicurezza, che a contare dal 1.°
Luglio ultimo a tutto Dicembre 1861. ab-
braccia la vigente scadenza di Ducati ven-
tiquattro, il Sindaco ha proposto di prelevare
il fondo delle opere pubbliche sotto
a collocarlo a suo posto nella formazio-
ne del bilancio pel 1862. ha inviato

perciò il Consiglio è Deliberazione
Fatta la votazione per appello nominale
minio dell'art. 199. della Legge sull'Amm.
lomenale, e provinciale, e riconosciuta
dal Sindaco coll'assistenza dei due Consi
glieri Signori Gaspare, e Car. Capiri la
tazione resta affermativa il Consiglio
unanimità di voti l'ha Deliberato
Il Presidente quindi assistito da detto Con
Consigliere in conformità dell'art. 1
della citata Legge ha proclamato l'
di siffatta votazione

Art. 10. Dopo ciò il Sindaco faceva dar lettu
(Visto) di un verbale amministrativo del 17
novembre 1860. col quale il presidente
eletto municipio radunatosi in cop
mità degli art. 181, e 183. della Legge
Amm.ne di seguito, e solenne la nomina
di una grossa busta presentata in giu
rio da Sig.r Pietro Lombarda figlio di Ant
nino per l'oggetto di fare e chiudere il pu
accordato dalla legge. Ora proposto quin
di venire autorizzato dal Consiglio a pote
corrispondere al beneficato di Diecimi
sul fondo della imprevista giusta la rap

Fatta la votazione per appello nominale
a termini dell'art. 199. della Legge sull'
Finamento Comunale, e Provinciale
il Sindaco ha riconosciuto la vota

zione stessa affermativa, e perciò il Con
siglio ad unanimità di suffragi l'ha
adottato

Il Presidente quindi adempiuto da detto Sin
Consigliere in conformità dell'art. 1
della Legge sull'Amm. ha proclamato l'adotto
di siffatta votazione

(Visto) Venuto all'ordine del giorno per l'ufficio del Sig.
Governatore della Provincia di Casale del
16. Luglio ultimo di n.° 7432. le Supplenze
degli Assessori della Giunta Municipale, Signori
Curatolo Giuseppe Biondo, Mario Rinaldi, ed
Antonio Accardi; di Giovanni Marsiglia, e
Marco Bontempi Tamburini; di Nicolò Mo
rino, e Giuseppe Oppedisano Trombetta; di Vincenzo
Curatolo e Gioacchino Sciuto Revisori;
e di Gaspare Amodeo, ed Antonio Crespo
Scrutatori per essere scaduti dal loro ufficio
di tutto il mese di Giugno ultimo. Il Sindaco
in proposito ha fatto osservare al Consiglio
che gli impiegati suddetti furono incarica
ti ad impiantare i Ruoli di Gennaio e Mar
zo ultimo coll'appoggio di un verbale
di urgenza redatto dalla Giunta Comunale
convalidato dalla firma del Sig. Governato
re, epperò essendo impellente alla giu
stizia di corrispondersi agli impiegati me
detti i soldi di mesi da spirare Giugno

ultimo per il prestato servizio ha proposto di
si la regolare scrittura contabile per le so
me pagate ad impronto riducendolo a man
dato e di spedirsi i mandati di pagamento
pe' soldi da Aprile a Giugno ultimo a fa
vore degl'impiegati sudetti con prelevarsi
l'intero dalla Categoria 5.a del novello bi
lancio art. 30. addetto per soldi agl'impie
gati della Guardia nazionale come segue
A tre istruttori sopra i risparmii che ha
presentato la somma ammessa per quattro
tamburri.
Al quarto istruttore sopra il fondo proprio
A' due tamburri sopra il fondo proprio
Alle due trombe sopra i risparmii dello stes
so fondo avvenuti nella sospensione di ser
vizio della Guardia nazionale pel mese di
Luglio, ed in defetto sul fondo ammesso
per le spese varie all'istesso articolo 30.
A due avvisatori sopra il detto fondo ammesso
per le spese varie
Ed in quanto a due lanternieri, per amodo
passarsi il mandato speditogli a tutto
Giugno ultimo colla guida dello S. D.
del 1859. vigente pel 1860. alla categoria
5.a sud.a art. 30. sopra il fondo per spese
varie, e spedirsi il mandato per lavazza

da Gennaro a Giugno 1861. sopra l'istesso
articolo inutilizzando l'impronto per il
soldo pagatogli da Gennaro a marzo
sudetto. In conseguenza il Sindaco ha invi
tato il Consiglio a deliberarvi —
Fatta la votazione per appello nominale a'
termini dell'art. 199. della legge
sull'ordinamento comunale, e provin
ciale, e riconosciutosi dal Sindaco coll'as
sistenza de' due Consiglieri Signori
Sarzana, e Cav. Lipari essere risul
tata la votazione stessa affermativa
il Consiglio ad unanimità di suffragi
la ha adottato.
Il presidente quindi assistito da' detti due
Consiglieri in conformità dell'art. 210. della
citata legge ha proclamato l'esito di cotale
votazione —
Del che se ne è redatto il presente processo
verbale in seduta segreta, e datane lettura
all'adunanza, questa lo ha approvato,
e quindi si è firmato dal Sindaco, dal
Consigliere anziano Sig. Sarzana, e dal Segreta
rio assunto

[signature]

Antonio Sarzana
Andrea Vitone Sec.o assunto

509.

510.

Esercizio 1861.

22.

Ottavo – verbale di seduta straordinaria
del Consiglio Comunale di Rivoli
del giorno 8. Agosto 1861.

Esercizio 1861.

23. Verbale negativo 7 Nov.e 1861.
Della 1.a Convocazione ordinaria di
autunno del Consiglio Comunale
di Marsala

L'anno del Signore Mille otto cento sessantuno addì tre del mese Novembre nella Sala del Palazzo di Città di Marsala alle ore ventitre

Visto l'articolo 71. della vigente legge.

Dato fuori addì diciotto Ottobre lo avviso inserito a ciascuno dei Consiglieri Comunali col quale fu stabilito d'apertura della Sessione ordinaria di Autunno per il giorno d'oggi in cui si tenta il tre del mese Novembre alle ore ventuna

Trovato che il numero dei Consiglieri presenti non risulta legale come la qui sotto scritta distinta abbiamo deliberato che la seduta resta aggiornata per la mattina del prossimo giorno sei alle ore quindici, la quale convocazione sarà tenuta per seconda giusta l'articolo 86 della legge, e che perciò qualunque sarà il numero dei Consiglieri presenti saranno trattate le materie a cui accenna l'articolo 81. salve le disposizioni contemplate nell'articolo 85.

Presenti — — Sig.r D. Mario Milo Sindaco

Mancanti

1. Sig.r D. Abele Damiani
2. D. Mariano Crimi
3. D. Francesco Barrinetto
5. D. Mariano Calabrò
6. D. Pietro Passalacqua
7. D. Giuseppe di Garoffa
8. D. Francesco Notar Salerno
9. D. Federico Spanò
10. D. Gaspare Notar Alonge
11. D. Tommaso Grosso Lombardo
12. D. Antonino Sarzana
13. D. Giuseppe Lombardo
14. D. Giuseppe N.r Figlioli
15. D. Giuseppe Pipitone Dia

Presenti	Mercanti
16	D. Michele Sala
17	Notar D. Giovanni Sadera
18	Cav. D. Sebastiano Lipari
19	D. Pietro Alagna
20	D. Antonio Frazetta
21	D. Angelo Dell'Orto
22	D. Gio Batta Termini
23	D. Mario Nuccio
24	D. Giuseppe Sala Lanza
25	D. Francesco Spanò
26	D. Giulio Nuccio
27	D. Giuseppe Sanzano
28	D. Antonino Fru
29	D. Giuseppe Notar Scuppa
30	D. Andrea Bortolino

Detto che sia abbiamo redatto il presente curbato negativo nel giorno ed ora sopra indicato

Il Sindaco

N. Rib.

Il Segretario Comunale

Ant. Spanò

24

Esercizio 1861.

Verbale convocazione ordinaria
di autunno del Consiglio Comunale
di Marsala del 6 Nov.re 1861.

Adì 6 Novembre 1861 —

L'anno del Signore milleottocentosessantuno addì 20 Novembre alle ore 15. nell'aula del palazzo Comunale di Marsala

Il Mil.

Il Bellusgiuseppe

Il Pizzo

Poichè con invito in iscritto del 18. Ottobre ultimo rilasciato a ciascun de' Consiglieri Comunali veniva stabilita l'apertura della sessione ordinaria di autunno per il giorno tre di questo mese, e cotale sessione non ebbe luogo per mancanza di numero legale de' consiglieri intervenuti, laonde col verbale corrispondente di detta data fu deliberato di aggiornarsi la seduta per la mattina del giorno d'oggi, la quale convocazione è la seconda giusta l'articolo 86. della legge, e che perciò qualunque sarà il numero de' Consiglieri presenti saranno trattate le materie a cui accenna l'art. 81. salvo le disposizioni contemplate nell'art. 85. di essa legge; poichè con apposito invito in iscritto del 4. novembre istesso cotale seconda convocazione, sono intervenuti i Consiglieri

Presenti

1°. Sig. Mario Milo – Sindaco
2. Sig. Giuseppe D.r Garraffa
3. Sig. Giuseppe Not.r Struppa
4. Sig. Abele Damiani
5. Sig. Francesco Parrinello
6. Sig. Antonino Fici
7. Sig. Francesco D.r Salerno
8. Sig. Mariano Calabrò

9. Sig: Mariano Cesini
10. Sig: Gio: Batta Cesmini
11. Sig: Tommaso Gaetano Gonzales
12. Sig: Federico Spano
13. Sig: Pietro Sebastiano
14. Sig: Gaspare Mar. Stango
15. Sig: Giuseppe Ma. Pizzuti
16. Sig: Giovanni Matteo Torre
Sig: Antonio Spano Segretario

Mancanti

17. " " " " " Sig: Antonino Salzano
18. " " " " " Sig: Giuseppe Lombardi
19. " " " " " Sig: Giuseppe Capitanio
20. " " " " " Sig: Michele Sala
21. " " " " " Sig: Sebastiano Ser. Vetere
22. " " " " " Sig: Pietro Stango
23. " " " " " Sig: Antonio Fugetta
24. " " " " " Sig: Angelo D. Lallorto
25. " " " " " Sig: Ilario Cesini
26. " " " " " Sig: Giuseppe Sala Cesini
27. " " " " " Sig: Giulio D'Amico
28. " " " " " Sig: Vincenzo Spano
29. " " " " " Sig: Alfonso D. Bartolomeo
30. " " " " " Sig: Giuseppe Sargano

Il Sindaco Presidente ha passato a rilevare se il numero de' Consiglieri intervenuti, avendoli trovato nel numero legale di Sedici, ha dichiarato aperta la Sessione

ed il Consiglio ha proceduto alle seguenti Deliberazioni

Art. 1° Il Sig. Sindaco ha fatto osservare al Consiglio che gli oggetti espressamente designato dalla legge a trattarsi in questa seconda sessione, si è quello della elezione della nuova Giunta Comunale, ha quindi invitato l'adunanza alla sua deliberazione

Visto

M. Pub

Pubblicazione

Firma

Eseguita la votazione per suffragi segreti e termini dell'Art. 19. della Legge sull'ordinamento Comunale, e Provinciale avvenuta luogo la quale, e pubblicata lo scrutinio fatto che fu deposto nell'urna dal Sig. Sindaco coll'assistenza de' Consiglieri Sig. Giuseppe Gonzales e Francesco Salerno de' quali fatti per la proclamazione delle deliberazioni di questa tornata più riconosciuto essere risultato gli elettori componenti la Giunta Municipale

1°. Sig. Michele Damiani a maggioranza di Dodici voti contro quattro negativi

2°. Sig. Giuseppe de Gonzales a maggioranza di dodici voti affermativi contro quattro negativi

3. Sig. Mario Stanzi a maggioranza di voti nove affermativi contro sette negativi

4. Sig. Giuseppe Matteo Pizzuti con voti nove affermativi contro sette negativi

e per assessori supplenti

1° Sig. Giuseppe Notar Scuppa a maggioranza di voti quattordici affermativi contro due negativi

2° Sig. Francesco Notar Salerno con voti undici affermativi contro sette negativi

Il Presidente quindi dichiarò eletti a Consiglieri Signori Scuppa e Salerno in conformità dell'art. 210. della citata legge ha proclamato l'esito di siffatta votazione

Art. 2. Ha fatto inoltre osservare il Consiglio di Consiglieri surrogare alla nomina de' revisori dei Conti dell'esercizio corrente, ed ha proposto i Signori Consiglieri D. Mariano Calabro, Giuseppe Parrinello, D. Massimo Riccio, ed Giuseppe Arcangeli. Lo ha quindi invitato alla sua Deliberazione

Messo a voti la proposta del Sindaco per appello nominale a termini dell'art. della legge sull'ordinamento amministrativo comunale, conseguitasi dal Sindaco stesso coll'assistenza dei Consiglieri Sig. Giuseppe Scuppa, e Giuseppe Salerno scelti per la procedura delle Deliberazioni d'questo tenore, la votazione suddetta affermativa il Consiglio ad unanimità di voti ha ha adottato

Il Presidente quindi ristrettosi dal fatto dei Consiglieri in conformità dell'art. 210. della citata legge ha proclamato l'esito di

siffatta votazione

Art. 3.° Dietro di che il Consiglio ha posto all'ordine del giorno per trattarsi nella seguente tornata gli affari come appresso

Art. 1° Se Deve Stabilirsi in Ufficiale col Finanziere anche il Fisco

Art. 2.° Il Bilancio finanziere per 1862.

Art. 3.° Sulla Lettura de' verbali delle Deliberazioni prese dalla Giunta municipale nel Maggio del Consiglio Comunale

Art. 4. Per l'approvazione degli atti di appalto della manutenzione del Lavoro per il 1° Sett. 1861. a 31. Dicembre 1862.

Art. 5. Per l'approvazione degli atti di appalto per la costruzione delle Strade interne per il periodo dal 1° Agosto 1861. a 31. Dicembre 1862.

Art. 6° Su di una supplica di D. Brigida Mirabella Maestra della Scuola delle ragazze alla quale chiede il ritiro coll'intero della pensione per aver compiti anni quarantacinque di servizio

Art. 7° Su di una supplica del Brigadiere Comandato alla quale chiede la rimunerazione per servizi resi al Comune negli anni 1858. 1859. e 1860.

Art. 8.° Su di una supplica del Caporale Francesco Brandi Bassinetter con cui del Governatore del 21. Aprile 1861. per averli una gratificazione e tanti servizi straordinari resi

Art. 9.° Su di una petizione del Decurionato Comunale di Sindaco Siracusano per ottenere quattro di talonari servizi straordinari resi al Comune

Art. 10. Su di una supplica di Tomaso Cerrina per alimenti

di anno di famiglia pastorizia della di lui moglie Margherita Giacalone

× Art. 11. Sulla nomina dell'Orologiajo Comunale Rispo... agata per il pagamento del solito del 186...

+ Art. 12. Per la vendita ed affrancazione di beni patrimoniali del Comune oggetto Dell'o.ffi. del Sig. Governatore presidente della Commissione Distrettuale 26. Ottobre 1861. di n.° 183 ——

– Art. 13. Per la pendenza del Comune oggetto di Cu... poste dell'Avvocato Sig. Rodante del 2... 26. Ottobre 1861. ——

Art. 14. Per l'Alunno di agricoltura oggetto Della o.ffi... del Sig. Governatore del 26. Ottobre 1861. di n.° 1130. e precedenti

Art.° 15. Per l'immobilimento dell'agricoltura, oggetto Dell'... officio circolare del Sig. Governatore Dell'... vincia del 27. Ottobre 1861. n.° 1106. ——

× Art. 16. Su di un officio subprefettizio del Delegato Comunale di Prizzi Brigaglia del 5. agosto 1861. n.° 11. intorno al supplimento della carica

Art. 17. Per la nomina di un Esattore particolare oggetto Dell'officio del 5. Ottobre 1861. n.° 1086. ——

+ Art. 18. Per lo esame de' conti Comunali del 1860. giusta la circolare del Sig. Governatore del 5. Ott.re di n.° 1017. ——

× Art. 19. Sul Congedo chiesto dal Segretario del Comune oggetto Dell'officio del Sig. Governatore 26. Febbraro n.° 2079.

Art. 20. Per riproporsi la Deliberazione del Consiglio del 6. maggio 1861. sulla linea da Dello Sig. D.° Maria Antonia Spanò e compagni

sospeso n.° 1788 del 16. maggio di n.° 710 ——

Art. 21. Su di una Supplica di Pa... fra Battista Amorisi per Sattazione

Art.° 22. Per l'assicurazione = Vita ed Infortunj = oggetto Dell'o.ffi.° del Sig. Governatore del 22. Ott.re 1861. di n.° 10646 ——

Art.° 23.° Sulla circolare del 31. Ottobre 1861. n.° 1174. che ha per oggetto la spedizione di un convitto di adozioni in Palermo ——

Art. 24.° Sull'o.ffi.° del 31. Ottobre 1861. n.° 1121. circolare che ha per oggetto la nomina de' scientifici

Art. 25.° Su di una Supplica del Sig. Commissario Comunale di Bisacquino i mezzi per mantenere il Sig. Giuseppe Pasqualino nell'inoltrata carica della messa

Art. 26. Sulla proprietà Comunale oggetto Dell'o.ffi. del 6. novembre 1861. di n.° 13014.

Art. 27. Per il sesto della tassa di Ricchezza annotato dal Sig. Sapio, oggetto Dello o.ffi.° del Vicepresidente del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione ed Educazione ——

Art. 28. Su' materiali per la costruzione di nuove opere pubbliche, oggetto Dell'o.ffi.° del 5. novembre 1861. di n.° 13011

Art. 29. Sull'officio del 29. Ottobre 1861. di n.° 10939. che ha per oggetto gli Stagj sugli animali e sulle piante utili ed inutili nelle Saje; colonna della Provincia

Art. 30. Per il Sotto Ufficio di maestri di scuola primaria Servizi e loro sommissione alla coscrizione Dell'Uff. del Sig. Sindaco Regio Ispettore Ottobre 1861. di n.° 477. —

+ Art. 31. Sulla circolare del 11. Settembre 1861. n.° 2... che ha per oggetto = Collegio degli artigiani

+ Art. 32. Per la formazione di nuovi regolamenti di polizia urbana, e rurale oggetto della circolare Del 11. Sett.re 1861. di n.° 2.38. —

+ Art. 33. Sulla soppressione dell'appuntatura del Subalterno del piccolo R.° Stanno Carmelo con uff.° Del 6. agosto 1861. n.° 2230

Art. 34. Del Luogotenente della guardia di Sicurezza pubblica oggetto dell'officio del 22. agosto 1861. di n.° 2...

Art. 35. Alloggi militari, oggetto dell'officio del Agosto 1861. di n.° 2.51. —

Art.° 36. Per Foglio Settimo dell'officio del 20. Luglio 1861. n.° 2.3. relativo alla norma per la ... dei Fogli Comunali —

Art. 37. Sulla proposta di alcuni nell'officio di Sindaco pienza oggetto dell'officio del 2. maggio 1861. di n.° 1722. —

Art.° 38. Su di un officio di questa Commissione del Polizia Del 1.° maggio 1861. n.° 49. che riguarda officio del Parto Illegio —

Art. 39. Su di una supplica di D. Felice Fogliani per la gratificazione di giorni nenti ... Servizi resi al Comune dal 1.° Luglio a 2... Inclusa. —

Art. 40. Per rappresentare la Ottemperanza del 7. maggio sulla Supplica di Francesco Settembrini, e compagni

Art. 41. Su di un officio del 20. febbraio 1861. di n.° 348. riempito di una nota di spese occorse nell'ultima Accademia

Art. 42. Sulla petizione del Sig. Principe Pellegrino la di cui casa fu bruciata dal bombardamento Borbonico nell'11. maggio 1860

Art. 43. Su di una Supplica del Sig. Francesco Settembrini colla quale chiede il corso di un anno —

Art. 44. Per spazzare ogni via e luoghi giurisdizionali Capitano Stefano Cappelli giusta l'officio del 25. Sett.re 1861. n.° 273.

Art. 45. Su di una Supplica di Carmela Bonaccorso per l'amministrazione di un loro figlio in quest'ospizio di Beneficenza

Art. 46. Su di un reclamo di Simone Rizzo per oggetto della neve —

Art. 47. Sulla Supplica di D. Giuseppe Anselmo di D. Francesco, oggetto dell'officio del 2. maggio 1861. n.° 1060 —

Art. 48. Sulla Supplica di Francesco Pellegrino Settembrini compilato Comunale per canone arretrato pagato al Comune

Art. 49. Per la consegna di una boccetta alla madre naturale Caterina Cento giusta l'officio del 5. Agosto 1860. n.° 450.

Art. 50. Su di una Supplica di Anna Gemma, e Francesco Sanfilippo per alimenti, oggetto dell'officio

del 9. Agosto 1860. di n.° 471.

Art. 51.° Sul monumento al Conte Camillo Benso di Cavour, oggetto dell'officio del Sindaco di Torino del 15. Giugno 1861. n.° 7862. — Associazione

Art. 52.° Sull'associazione alla Rivista Amministrativa del Regno, Giornale Ufficiale di pubblica Amministrazione oggetto dell'officio del 20. maggio 1861.

Art. 53.° Su di un officio del Soprintendente Generale degli Archivii di Sicilia in Palermo per elevazione — 31. maggio 1861. n.° 250

Art. 54. Sulla supplica di mro Giuseppe Mauro appaltatore delle opere di manutenzione delle strade esterne per essere soddisfatto dell'ultimo catamento dell'appalto

Art. 55. Su di una supplica di D. Carlo Marcuso per pagamento di soldo arretrato

Art. 56. Su di una dimanda di Pn. Antonino Carpinteri per essere soddisfatto del nolo per aver trasportato n.° 29. individui in Palermo nel mese di Luglio 1860. per arrollarsi alla Armata nazionale

Art. 57.° Sulla petizione del Prefetto de' PP. Crociferi di questa intorno all'assegnazione a peso del Comune

Art.° 58. Per la elezione del Cerusico Comunale, oggetto delle suppliche di professori Dr. D. Angelo Dell'Arto, Dr. D. Giuseppe Garrassa, Dr. D. Simone Salvatore Curatolo, e Dr. D. Giovanni Grassi

Art. 59. Su di una supplica del Servente Comunale senza soldo D. Pietro Calandruccio chiedente una gratificazione per taluni servizi resi

Del che se ne è redatto il presente processo verbale in seduta segreta, e datane lettura all'adunanza, questa lo ha approvato aggiornando la seduta per lo giorno undici corrente alle ore 21, e quindi si è firmato dal Sindaco dal Consigliere anziano Signor Pietro Passalacqua, e dal Segretario

A. Mil. Sind.°

Pietro Passalacqua

Ant. Spano

L'anno del Signore Millottocentosessantuno addì undici Novembre alle ore ventuna nell'aula del palazzo Comunale di Marsala

Si continua sino della precedente seconda convocazione del sei novembre corrente in cui il Consiglio si aggiornò pel giorno d'oggi alle ventuna la discussione di tutti gli altri articoli posti all'ordine del giorno con detto verbale di seconda convocazione sono intervenuti i Consiglieri Signori

Presenti
1° D. Mario Milo Sindaco
2° D. Francesco Perrinello
3° D. Abele Damiani
4° D. Mario Nucio
5° D. Mariano Calabrò
6° D. Giuseppe Lombardo
7° Notar D. Gaspare Alonzo
8° D. Antonino Frisi
9° Notar D. Francesco Salerno
10° D. Giuseppe Garraffa
11° Notar D. Giuseppe Scrugli
12° D. Mariano Crimi
D. Antonino Spanò Segretario

Mancanti 13° D. Gio: Batta Permisani
14° D. Tommaso Grosso Lombardo
15° D. Giuseppe Notar Fiabotti
16° Notar D. Giovanni Fodera
17° D. Antonino Sarzana

18 D. Giuseppe Pipitone di Pa
19 D. Michele Sala
20 Cav.r D. Sebastiano Spanò
21 D. Pietro Adagna
22 D. Antonino Frazzetta
23 D. Angelo Dell'Orto
24 D. Giuseppe Sala Lamia
25 D.r D. Giulio Amia
26 D. Vincenzo Spanò
27 D.r D. Andrea Borrello
28 D. Giuseppe Sangiana
29 D. Pietro Raffaelagna
30 D. Federico Spanò —

Il Presidente quindi ha dichiarato aperta la sed
facendo osservare di aver deposto sul tavolo della pres
ta tutte le carte relative agli oggetti posti all'ord
del giorno nella precedente tornata di ieri
rappresentanza Comunale di esso paese

Per indi passi[illegible] si è aperta la discussione sul 1.mo
Art.o 1.o Il Sindaco per mozione di legge giusta il comma
Art.o 31 della medesima legge a sottoposto al Consig
le deliberazioni prese dalla giunta in linea di urg
nella seduta di ieri ed a corredo relativi a tali oggetti
vazioni

Datasi quindi lettura de verbali di deliberazioni de
nie 10. 16. 20 e 28 Agosto ultimo 1. 4. 8. 12 Settembre

Ottobre ultimo, e posti a voti per appello nominale ai
termini dell'Art.o 129 della legge comunale e Provinciale
e riconosciutosi dal Sindaco all'assistenza dei Consiglieri
Sig.ri D. Mariano Calabrò ed Francesco Barrinella da lui pre
scelti per la proclamazione delle deliberazioni di questa
tenuta la votazione stessa affermativa il Consiglio a una
nimità di voti le ha adottate

Il Presidente quindi aperta la seduta dai Consiglieri Ca
labrò e Barrinella in conformità dell'Art.o 210 della ci
tata legge ha proclamato l'esito di tutte le votazioni

Art.o 2.o Il Sindaco a fatto dar lettura di una domanda dell'Ono
pitato loggiato Comunale dell'Ill.e Cavaliere Agata colla quale
ha esposto che nelle compilazioni delle Stato Discusso
per la cadente gestione fu omesso nella categoria ordinaria
addetta alle spese di amministrazione ordinaria e precisamente
all'Art.o 6.o Assegnato alla Cattedra ff. di Notario a lui dovute
in dodicesimi di ventiquattro in ragione intermensile di quelle in allora
in dodicesimi di ventiquattro in ragione intermensile di quelle in allora
alla detta categoria dell'Art.o 33 per mantenimento di detta arca
loggia ed a chiesto il rodrisso di cotale salario sopra gli
due articoli ajuto in ripiano a quanto fu trasandato
in detto Stato Discusso, come altresì di collocarvi suo
posto il detto salario di dodici dovutoli nel bilancio
del 1862 ha proposto quindi al Consiglio di provvedere
li dodici di salario dell'Agata per cadente
esercizio nel ripiamento che presentato Stato discusso della de
Discusso = Seguono gli impiegati della Guardia di Maggiorana

e lo à invariato a deliberarsi

Fattasi la votazione per appello nominale giusta l'art. 2 della legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale, si riconosciuta dal Sindaco coll'assistenza de Signori Consiglieri Calabrò e Parrinello da lui scelti per la formazione degli atti di questa tornata la votazione stessa affermativa di Consiglio ad unanimità di voti la ha adottata —

Il Presidente quindi assistito da detti due Consiglieri in conformità dell'Art. 240 della vigente legge ha proclamato l'esito di siffatta votazione

Art. 3° Il Sindaco ha sottoposto all'approvazione del Consiglio gli atti di appalto per la manutenzione della Ultra condotta d'acqua aggiudicata definitivamente a Mro Pietro Gioralone fu Pietro per la somma di ducati settantaquattro nove mila nel periodo dal 1° Gennaro 1862 a tutto Dicembre 1863 quali atti giusta vigente legge regolarmente compilati ha proposto di poter meritare l'invocata approvazione

Fattasi la votazione per appello nominale a termini dell'Art. 199 della legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale, che fu riconosciuta dal Sindaco affermativa coll'assistenza de Consiglieri D. Mariano Calabrò e D. Francesco Parrinello da lui prescelti per la formazione degli atti di questa tornata il Consiglio ad unanimità la ha adottata —

Il Presidente quindi coll'assistenza de suddetti Consiglieri

Calabrò e Parrinello in conformità dell'Art. 240 della vigente legge ha proclamato l'esito di siffatta votazione

Art. 4° Il Sindaco ha pure sottoposto all'approvazione del Consiglio gli atti di appalto per la pulizia delle strade interne per lo periodo dal 1° Agosto 1861 a Dicembre 1862 aggiudicato definitivamente a D. Vito Mancini per ducati trentanove ed annessi per l'intiero mese di Agosto 1861 a Dicembre 1861 per ducati quattordici quali atti essendo stati legalmente compilati ha proposto al Consiglio di poter meritare l'invocata approvazione

Fattasi la votazione per appello nominale a termini dell'Art. 199 della legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale che fu riconosciuta affermativa dal Sindaco coll'assistenza dei due Consiglieri D. Mariano Calabrò e D. Francesco Parrinello da lui scelti per la formazione degli atti di questa tornata il Consiglio ad unanimità la ha adottata —

Il Presidente quindi assistito da detti due Consiglieri Calabrò e Parrinello in conformità dell'Art. 240 della vigente legge ha proclamato l'esito di siffatta votazione

Art. 5° Il Sindaco fece dar lettura di una offerta fatta dal Signor Governatore Presidente della Commissione per le affrancazioni, la vendita de beni de corpi morali della Provincia che impugnato la vendita de beni patrimoniali del Comune di affrancazione

ed è invocato il Consiglio ad emettere la sua deliberazione in quanto ai fondi russici che avendo esistenza maggiore di cinque anni legale si debbano sovranno ripartirsi in tutti gli atti del Decreto del 15 Febbraio 1861 e per la destinazione dei periti da quali dovrà essere fatta la divisione in tutti gli oggetti respettivi per essere indi stato lavoro dal Consiglio medesimo approvarsi in seguito alla pubblicazione per la vendita

Il Consigliere Signor Catalbo ha proposto che si nomini periti per verificare tutte le terre di proprietà comunale che si vicino a ripartirsi, e abbandonate ai quali gravi non cavarsi comunale ciò all'effetto che dieci Consiglieri a turno cominciando dall'anziano e così progressivamente per indi verificate compartirsi nello stato in cui si trovano attuale e con tutti quelli vizi che la commissione parrà attingere e che giovano riguardare la occupazione e la usurpazione di cui si tratta e ciò nell'oggetto di impedire tutti gli mezzi che si credessero convenevoli a salvezza degli interessi del Comune: per periti poi proposero il Sig. Pietro Campo, Il Francesco Pizzuto, il Saverio Fiè ai quali dovranno fra essi convenirsi lo stesso i lavori che saranno eseguiti. Poi la proposta ovvero che ha proposto di autorizzarsi taluno mandato a stabilirsi ed di pagarsi sulli Art. del Ruolo pubblico di carte del Governo Stato Discusso

Il Consigliere D. Antonino Fiè previo proposto e quello di lui figlio D. Saverio si è opposto

Messa a voti la proposta del Signor Catalbo per approvarsi nominandosi per termine dell'Art. 139 della Legge sull'ordinamento Comunale Pio Vincenzo Salvaggio, Pietro Campo, Francesco Parrinello da lui scelti per la precitata ragione della deliberazione di questo tornata la votazione stessa affermativa, il Consiglio ad unanimità di suffragi ha così adottato

Il Presidente quindi coll'assistenza dei detti due Consiglieri Catalbo e Parrinello ha proclamato l'esito di siffatta votazione

Art° 6° È riservato a vedersi per richiamo del Sindaco il Consigliere D. Antonino Fiè

Art° 7° Venivasi all'ordine del giorno un affisso del Tesoriere Comunale del dì Agosto ultimo di n° 11 col quale invita la quinta rata supplimento della ripartizione imposta gli dal Consiglio, dichiarando se dentro tale affisso non venga il Consiglio di trovare sufficiente causa da più avanti del medesimo eleggere due o più periti perchè abbiano questi verificare se in realtà la natura di fondi offerti in ripartizione nella riserva che trovasi stata dal ristauro immune ogni ora responsabilità, facendo osservare che sono da cinque anni che è sfornita la cassa comunale di somma ripartizione legalità di ricevere ogni quarto poi ad esibirsi certificati di ripartizione e trasmissione nel proprio conto, e del che hai pregiato del Giusto ripartizione dei fondi che sarà ad affissi quelli dal Consiglio sarà come

sentito il rinchiuso Ricevitore, ha immediatamente giurato il Consiglio nella sua solita deliberazione relativa.

Messo a voti il rinchiuso offerto dal Tesoriere D. Gregorio Borgagli a termini dell'Art. 132 della Legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale, il Sindaco coll'assistenza di due Consiglieri D. Mariano Calabro e D. Francesco Sarrinello ha riconosciuto, che il Consiglio è in unanimità di voti, considerando che il Signor Borgagli copre la Carica Comunale sostiene le altre dell'Arciconfraternita di S. Giorgio, quella del Purgatorio di S. Cristina, di S. Michele Arcangelo, di S. Sebastiano e nella Congregazione del Carmine, e della Casa, e venendo successivamente presentato la sua deliberazione degli 11 Giugno ovvi sul rapporto del Comitato cassa dello stesso dovere supplirsi la cauzione con la ipoteca che certificativa cazione stessa ipoteca anche sul conto del di lui genero

Ha deliberato che la cauzione offerta dal Sig. Borgagli non presenta alcuna garenzia, e che perciò somministrare cauzione per la somma di ducati Duemillequattrocento sia in Beni immobili liberi, sia in rendita del gran Libro, o con biglietto di tesoreria a favore dell'Arciconfraternita suddetta, o di persona notoriamente solvibile da avvisarsi nel termine di un mese dalla notifica come termine ultimo, e perentorio. In caso diverso rimane decaduto l'esercizio della carica, e quindi sarà provveduto con deliberazione straordinaria del Consiglio o con deliberazione

di surrogarsi della Giunta alla sua elezione di un nuovo Tesoriere

Il Presidente ha quindi all'assistenza de detti due Consiglieri Calabro e Sarrinello in conformità dell'Art. 240 della citata Legge ha proclamato l'esito di siffatta votazione —

Art. 8. Di ritro di che il Consiglio à passo all'ordine del giorno per trattarsi nella seguente tornata gli affari come oppresso —

1° Deliberare sul compimento della strada di cimitero fuori porta di mezzo ad unire la rotabile di Pompei —

2° Deliberare per darsi in appalto la manutenzione della strada esterna compresa quella rimpetto porta di mezzo

3° Su di una petizione di D. Francesco Lobue per la fornitura delle Spedali

4° Su di una supplica di D. Giovanna Tanzi di

5° Su di una supplica di Paolo Nonno per alimenti di un gemello di due che partorì la di lui moglie

6° Sull'assegnazione a Padri Agostiniani scalzi

7° Sulla petizione del Sac. D. Antonino Pellegrino

8° Su di una supplica di Giacoma Vippo per alimenti

9° Per rimproverare la deliberazione di cui sopra del Regolamento Comunale

10 Per impinguarsi il fondo delle imprevidenti

11 Per gli alunni esquisiti ne posti di guardie nelle caserme delle Guardie Nazionali

Del che se ne è redatto il presente processo verbale in
detta segreta, e datane lettura all'Udienza, questa
à approvato aggiornando la seduta per lo giorno di
andante alle ore ventidue, e quindi si è firmato dal
Sindaco, dal Consigliere anziano Signor D. Giuseppe
Lombardo, e dal Segretario.

M. Milo

Giuseppe Lombardo

Ant. Spano



Esercizio 1861.

25. Verbale di convocazione ordinaria del Consiglio Comunale del 18. nov.e 1861.

Opt.o a 26. nov.e

Mirabile — L'anno del Signore milleottocentosessantuno addì diciotto Novembre alle ore ventidue nell'aula del palazzo Comunale di Marsala

Lombardo — In continuazione della precedente seduta degli 11 volgente, in cui il Consiglio aggiornava pel giorno d'oggi alle ore 22. la discussione di tutti gli articoli posti all'ordine del giorno con detto verbale della seduta degli undici e col precedente del 6. detto mese, sono intervenuti i Consiglieri

Franco

1. Sig. Mario Milo Sindaco
2. Sig. Giuseppe Lombardo
3. Sig. Francesco Notas Salerno
4. Sig. Antonino Fici
5. Sig. Giuseppe Notas Struppa
6. Sig. Gaspare Notas Alonge
7. Sig. Francesco Parrinello
8. Sig. Giuseppe Notas Figlioli
9. Sig. Mariano Crimi
10. Sig. Abele Damiani
11. Sig. Giuseppe Dr. Garraffa
12. D. Antonio Granà Segretario

Mancanti

12. Sig. Gio: Batta Termini
13. Sig. Tomaso Grosso Lombardo
14. Sig. Mario Nuccio
15. Sig. Mariano Calabrò
16. Sig. Giovanni Notas Federa
17. Sig. Giuseppe Pipitone Dia
18. Sig. Michele Sala

19. Sig. Sebastiano Cav. Lopez
20. Sig. Pietro Allegra
21. Sig. Antonio Seggetto
22. Sig. Angelo D. Bellotto
23. Sig. Giuseppe Sala Damian
24. Sig. Giulio Di Lucca
25. Sig. Vincenzo Spano
26. Sig. Andrea Bertolino
27. Sig. Giuseppe Sayona
28. Sig. Pietro Lastargues
29. Sig. Federico Spano
30. Sig. Antonino Sargano

Il Presidente quindi ha dichiarato aperta la seduta facendo osservare di aver disposto a termine della precedente tutte le carte relative agli oggetti posti all'ordine del giorno nella suddetta precedente tornata. Di tutti la rappresentanza adempiendo; e dopo alle seguenti deliberazioni

Art. 1°. Il Sindaco fece dar lettura della Circolare del Sig. Prefetto della Provincia in data 30 ottobre decorso n° 10[illegible] che per lo adempimento prescritto dalla legge in esame ed approvazione delle liste comunali della scorsa elezione 1866 fatto osservare al Consiglio che tutti i nominati nelle deliberazioni del Consiglio stesso tornate del 22. e 26 aprile ultimo, tranne non sottoscritti, che spirano i sei Decurioni al compiuto di otto e sono e rieleggibili

mettono a voto la elezione per appello nominale a termine dell'art 199 della legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale, il Sindaco coll'assistenza dei Consiglieri Sig.ri Abate Damiani, e Giuseppe Bargagna da lui prescelti per la proclamazione della deliberazione di questa tornata ha riconosciuto che il Consiglio è unanimità di voti ha deliberato di conservarsi in adunanza ha citato ufficiale usando la facoltà di sostituire i Decurioni nominati all'esercizio loro effettivo

Il Presidente quindi ufficiato il Sig. Consigliere in conformità dell'art 210 della citata legge ha proclamato l'esito di siffatta votazione —

Art 2. Il Sindaco ha presentato al Consiglio l'ufficiale del Sig. Governatore della Provincia in data del 20. febbraio ultimo n° 2079 colla quale rimetteva una petizione per congedo del Segretario dell'ufficio Comunale Sig. Spano raccomandata dal Signor Ministro dell'interno, ed ha fatto altresì presente come intanto il Consiglio che nacque mesi al Sig. Spano i bisogni per cui allora domandava il congedo, egli ne ritorna da richiedere, ha invitato quindi a deliberarvi

Sottoposta la votazione per appello nominale a termine dell'art 199 della legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale

Il Sindaco coll'adesione de' Sig.ri Consiglieri Sig.ri Damiani, e Garrappa ha fatto rilevare la necessità di provvedere alla rinnovazione della Deputazione Provinciale, e ha riconosciuto che il Consiglio ad unanimità di voti ha deliberato di concorrere con un voto di rimando a quello espresso dal Consiglio Provinciale, e quindi a quest'effetto i Sig.ri Consiglieri in conformità dell'art. 210 della citata legge ha proclamato l'esito di tale votazione

— Art. 3.° Dovapi pure lettura dell'ufficio del Governatore del 22 Ottobre ultimo numero 1126 di rimpiazzo di un manifesto concernente l'adunanza del Sig.r Consiglio Provinciale, e l'intelligenza ond'a che il Sindaco invitato il Consiglio a deliberare se debba provvedere o pur no alla nomina

Fatta la votazione per appello nominale a termine dell'art. 199 della Legge sull'ordinamento Comunale, e Provinciale il Sindaco coll'adesione de' Sig.ri Consiglieri Sig.ri Damiani, e Garrappa ha presentato per la proclamazione degli stessi quello tornata ha riconosciuto che il Consiglio ad unanimità di voti ha deliberato negativamente sulla nomina che il Governo troverà proveduto di tutte altre adesioni e mancanze di rimorso, e quindi a quest'effetto de' Sig.ri Consiglieri in conformità dell'art. 210 della citata legge ha proclamato l'esito di tale votazione —

— Art. 4.° Il Sindaco ha fatto leggere il suo ufficio N.° 1136 circolare del Governatore, e N.° 1871 del Sig.r Governatore

abbandoni le Sezioni di Sinalunga e Chiusi con quello di Montepulciano per la costituzione di un convitto di artigianelli per la città e per tutta la Provincia di Siena, e per gli artigianelli che mantiene quindi il Consiglio a deliberare se voglia far concorrere questo Comune alla spesa occorrente per la dotazione di un certo numero di posti gratuiti, ed in quale proporzione tenendo presenti i vantaggi proporzionali che la Città intera verrà a ritrarne da S.a nobile Istituzione

Fatta la votazione per appello nominale a termine dell'art. 199 della Legge sull'ordinamento Comunale, e Provinciale il Sindaco coll'adesione de' Sig.ri Consiglieri Sig.ri Damiani, e Garrappa ha riconosciuto che il Consiglio ad unanimità di voti ha deliberato di concorrere sulla materia per quanto la Comune si troverà in migliori circostanze ad offrire i mezzi, quindi il Sindaco coll'adesione de' Sudetti Sig.ri Consiglieri Sig.ri Damiani, e Garrappa in conformità dell'art. 210 della Legge suddetta ha proclamato l'esito di tale votazione

Art. 5.° Il Consiglio si rimane inteso per norma della Circolare del Governatore della Provincia datata li 21 Ottobre ultimo N.° 1121. che tratta sulla nomina de' Ricevitori provvisori del registro —

— Art. 6.° Viene all'ordine del giorno un ufficio del Sig.r Prefetto della provincia diretto al Sindaco colla data del 9 Agosto decorso N.° 1226. che dice così

sulle proprietà comunali, ed i redditi ritrag-
guadro generale dove sono descritte e
tutte le acquisizioni, onde potere il governo
per quelle sottoscrizioni ingenerose che gli han
le leggi
Il Consiglio passando alla lettura le sottoscrizioni
Duce per l'adempimento

Atto 1°. Il Vice Presidente del Consiglio Signor
lia Maggiore ed assegnò in Sindaco Comm.
il Sindaco con foglio sotto il 9 ottobre ultimo
mese 1863 col quale inviava Copia della Deliberazione
del Real Governo che approvò in tutte le sue
il Sindaco il testo della Convenzione di Pizzighe
anno stato dal Signor Sindaco, le inviava a
fogli opportunamente il numero delle copie
che potranno qui per quest'oggetto abbisogna
onde potersene fare l'invio facendone noto
il costo di ogni copia in lire [illegible] e pregava
Il Sindaco perciò ha inviato al Consiglio de
tare la sua deliberazione sul di questo oggetto

Dall'ap. la votazione per appello nominale a
mini dell'art. 199 della legge sull'ordinam
Comunale e Provinciale, il Sindaco coll'ass
pa del Vice Presidente Sig. Damiani e gli
ha riconosciuto che il Consiglio del com
tà di Sospiro ha deliberato negativamente
sul progetto di Comune transazione di tutte
spese per acquisto di libri e mancò pure di dare
E quindi adottato da otto Consiglieri Sig.
miani, e presenti in conformità dell'art. 1
della citata legge ha proclamato l'esito della
votazione

Atto 2°. Il Sindaco ha invitato il Consiglio a deliberare

sui mezzi per la sottoscrizione di nuovi quin
pubblicato, oggetto della circolare del Sig. Prefetto
della Provincia del 5 novembre volgente n. 1
1821. 9. mi diede lettura

Dall'ap. la votazione per appello nominale a ter
mini dell'art. 199 della legge sull'ordinamento
Comunale e Provinciale, il Sindaco coll'ass
mezzo del Consiglio Sig. Damiani e gli
ha riconosciuto che il Consiglio deliberò
maggioranza degli atti d'questa tornata, ha ri
nosciuto che il Consiglio ha deliberato
d'unanimità di voti, che riconosciuta giusta
sia lavorando nel progetto del nuovo Ba
ne poscia al Sindaco per fare proposta
alla medesima votata dall'appello

Il Presidente quindi assistito da detti due Con
glieri Damiani, e presenti in conformità dell'
fine 2°. ha proclamato l'esito di detta
disposizione

Atto 3°. Riferisce il Sindaco al Consiglio di essergli
pervenuto dal Sig. Prefetto della Provincia
in foglio sotto la data 29. ottobre d'ora
1863. volgente il grave attacco, sindro
sugli animali, e sulla pianta utili
si interessi nell'agricoltura della Provin
cia, ed come che fu annunziato che era
per interessare il Consiglio onde manifestare
le sue opinioni per proporre il progetto
in risposta, a ciò lo ha invitato colla
lettera di detta officio

Dall'ap. la votazione per appello nominale a ter
mini dell'art. 199. della legge sull'ordinamento

Comunale, e provinciale del Sindaco coll'assistenza di due Consiglieri Sig.ri Damiani e Famiglietti previo protesto per produzione della deliberazione di questa seduta ha riconosciuto che il Consiglio ed unanimità di voti ha deliberato di rimandare l'espediente al Sindaco per l'uso corrente

Il prelodato giurì dietro ciò ha dato atto ai suddetti Sig.ri Damiani, e Famiglietti in conformità dell'art. 210. della citata legge ha proclamato l'esito di questa deliberazione

Art. 10. Una circolare del Sig.r Governatore della Provincia del 11. Settembre ultimo N.° 9111. pervenuta al Sindaco porta annessa una copia d'avviso che la Direzione superiore del collegio degli Agenti in Torino prescrive ricercarsi anche in questo Comune per provvedere a questa più sollecita mercè qualche libero suffragio, ed è perciò che il Sindaco ne diede lettura, ha invitato il Consiglio a deliberare

Intimato

Satisfatte le notazioni per appello nominale dell'art. 99. della legge sull'ordinamento Comunale, e provinciale il Sindaco alla presenza di due Consiglieri Sig.ri Damiani, e Famiglietti da lui scelti per la precedenza negli atti di questa seduta, ha riconosciuto che il Consiglio ed unanimità di voti ha deliberato di conformarsi la petizione di alcuni abitanti la Comune di Racalbuto con la quale implorano [illegible] e quindi ne ha proclamato l'esito alle ore

Sss

sopra 9.° Vent.° 210. della citata legge

Il Sindaco fece dar lettura di una circolare del Sig.r Governatore della provincia del 21. Settembre ultimo N.° 9238. che riguarda la formazione di nuovi regolamenti di polizia urbana e rurale, ed ha invitato il Consiglio a proporre siffatti regolamenti tenendo presente le nuove leggi del 23. ottobre 859. non che le speciali prescrizioni governative sull'obbietto emanate in questi ultimi tempi di quelli articoli di essi regolamenti che non contrarii alla nuova legge

Satisfatte le notazioni per appello nominale a termine dell'art. 99. della legge sull'ordinamento comunale, e provinciale, il Sindaco assistito da due Consiglieri Sig.ri Damiani e Famiglietti il Sindaco ha riconosciuto che il Consiglio ed unanimità di voti ha deliberato che la Giunta Comunale si occupi della formazione del progetto di tale regolamento, ed indi riferirlo al Consiglio alla sua prima convocazione

Il Prelodato giurì dietro ciò ha dato atto ai suddetti Sig.ri Consiglieri in conformità dell'art. 210. della citata legge ha proclamato l'esito di siffatta deliberazione

Art. 12. Il Sig.r Governatore della Provincia con suo foglio del 6. agosto ultimo N.° 8790. ha ingiunto a trasmettere una petizione degli appaltatori di alcuni tratti di pavimento nella via di Santa Sig.r Carmelo Sombrio tendente ad ottenere di quanto a loro spettante in diversi accidentalità, e grandi venti a termine dello stesso

patto indipendentemente di ducati cinquanta
cinque, e rotti che il Consiglio gli debbe
rava per l'opere da lui eseguite. Or com
che i quinti gli son dovuti per il contratto di
appalto del 20. ottobre 1859. all'uopo esamina
ha proposto al Consiglio potersi far buona
la dimanda, e quindi pagarsi all'appaltatore
suddetto li ducati ventisette, e grana
te sul fondo proprio arretrato operabile

Messa a voti per appello nominale a' ter
mini dell'art. 199. della legge sull'ordina
mento Comunale e Provinciale, il Sindaco
coll'assistenza de' due Consiglieri Sig. Dam
e Garraffa da lui prescelti per la proclama
zione degli atti di questa seduta ha ricon
nosciuto essere risultata la votazione stessa
affermativa, e quindi il Consiglio ad una
nita di voti l'ha adottato, ed il Sindaco
assistito da detti due Consiglieri in conformità
dell'art. 210. della citata legge ha procla
mato l'esito di siffatta votazione

Del che fu ivi redatto il presente processo verbale
in seduta segreta, e datane lettura all'adunanza
questa lo ha approvato aggiornando la seduta
per lo giorno ventidue volgente alle ore
ventitre, e quindi si è firmato dal Sindaco, dal
Consigliere anziano D. Giuseppe Lombardo, e dal Segre
tario —

— M. Milo Sind.co

— Giuseppe Lombardo

— Carlo Spanò

Esercizio 1861.

26. Verbale di convocazione ordinaria del Consiglio Comunale del 24. Novembre 1861.

pp.to a 26. Nov.e

L'anno del Signore milleottocentosessantuno addì ventidue Novembre alle ore ventidue nell'aula del palazzo Comunale di Marsala

In continuazione della precedente convocazione del diciotto di questo mese ove il Consiglio aggiornava pel giorno d'oggi alle ore ventidue la discussione di tutti gli articoli posti all'ordine del giorno con detto verbale del 18. e precedenti del 6. e 11. istesso mese sono intervenuti i Consiglieri

1°. D.r D. Giuseppe Garraffa assessore da Presid.e
2. D. Abele Damiani
3. D. Giuseppe Pipitone Dia
4. D. Giuseppe Lombardo
5. D. D.r Angelo Dell'Arto
6. D. Antonino Fici
7. D. Mariano Crimi
8. D. Mario Nuccio
9. D. Gaspare Not.r Alonge
10. D. Giuseppe Not.r Scuppa
11. D. Francesco Parrinello
12. D. Giuseppe Notar Pigliotti
13. D. Antonio Spano Segretario Mancante
13. D. Mario Milo
14. D. Mariano Calabro
15. D. Francesco Not.r Salerno
16. D. Gio. Batta Termini
17. D. Tomaso Grosso Lombardo
18. D. Giovanni N.r Jodera
19. D. Antonino Sarrano
20. D. Michele Sala
21. Cav. D. Sebastiano Sipari
22. D. Pietro Alagna

23. D. Antonio Fragiello
24. D. Giuseppe Sala Lanni
25. D. D. Guido Anca
26. D. Vincenzo Spano
27. D. D. Andrea Bortolini
28. D. Giuseppe Bergna
29. D. Pietro Pasquazzo
30. D. Federico Spano

Il Presidente delegato da prefettura ha richiesto
in consegna la aperta la scheda fatta
osservare di aver deposto sul tavolo della
Presidenza tutte le carte relative agli oggetti
posti all'ordine del giorno nella seduta
odierna tornate buone e scomparse le regi
sentanze comunali

Art. 1° Il Sindaco f. ha invitato la stessa a
Deliberare sulla necessità di provvedere impro
guare il fondo della imprevveduta per le
maneggi dell'esercizio 1861. mancante l'esau
mento ed ha proposto di quarti impro
di mille trecento redatti proposta sop
riente, e di poterli prelevare dagli stes
bi del Gennaio 1861. che presentemente
parmii a 31 Dicembre prossimo

Fatta la votazione per appello nominale
termini dell'art 199. della legge sull'ord
namento comunale, e provinciale di pre
dente funzionante coll'assistenza del Se
Consiglieri Sig.i Lamberini e Dell'Orto
mi presenti per la proclamazione della
Deliberazioni di questa seduta ha riconosciu
essere risultata affermativa, e quindi il
siglio ad unanimità di suffragi [illegible]
to, ed il presidente f.f. appiattato [illegible]

delli due Consiglieri in conformità della
art. 210. della citata legge ha proclamato
l'esito di siffatta votazione

Art. 2. Si dà poi lettura di un ufficio del Sig.
Direttore compartimentale dell'amministra
zione delle R.R. poste Italiane col quale si
fa richiesta il Palazzo di una stanza con
tigua a quest'ufficio postale da questo
ove vi si stabilisca un ufficio primario
come ne' capi distretto ed ha invitato Con
siglio a deliberare, facendo osservare che
l'annessa stanza che non si potrebbe adibire
è destinata a posto di guardia del nobile
po della guardia nazionale

Fatta la votazione per appello nominale
termini dell'art 199. della legge sull'ord
namento comunale, e provinciale il Sind
co funzionante coll'assistenza di due Con
siglieri Sig.i Damiani e Dell'Orto da lui
presciolti per la proclamazione degli atti
di questa seduta ha riconosciuto che il
consiglio comunale ad unanimità ha
deliberato non trovar luogo a secondare
l'richiesta poiché destinata l'annessa stan
za di cui potrebbe disporsi alla guar
dia nazionale, e quindi in conformità
dell'art. 210. della citata legge adottato
da' Detti due Consiglieri ha proclamato
l'esito di siffatta votazione

Art. 3. Venisce all'ordine del giorno un notamen
to di spesa per accomodi eseguiti ne' posti
di guardia e nelle caserme della milizia

fatta la votazione per appello nominale a termini dell'art. 199. della Legge sull'ordinamento Comunale, e provinciale il Sindaco coll'assistenza dei due Consiglieri Signori Damiani, e Dell'Arto ha proclamato il seguente risultato

Votanti N.° 15.
Maggioranza N.° 8.
Hanno ottenuto voti
Il Sig.r Avv.to Salvatore Di Giovanni N.° 15.

Il Sig.r Avv.to Salvatore Di Giovanni avendo ottenuto la maggioranza dei voti è stato proclamato Assessore effettivo del Comune per l'anno corrente.

Fatta la votazione per appello nominale a termini dell'art. 199. della Legge sull'ordinamento Comunale, e provinciale il Sindaco coll'assistenza dei due Consiglieri Signori Damiani, e Dell'Arto ha proclamato il seguente risultato

Votanti N.° 15.
Maggioranza N.° 8.
Hanno ottenuto voti
Il Sig.r Avv.to Giuseppe Di Giovanni N.° 15.

Il Sig.r Avv.to Giuseppe

Detta la rinvenuta essere riputata la votazione suddetta affermativa, e quindi il Consiglio ad unanimità di voti l'ha adottata

Il Presidente ff. a Segretario da Detto Decreto Consiglieri in conformità dell'art. 210. della citata legge ha proclamato l'esito di suddetta votazione

Art. 6. Intanto letole produttore questi Consiglieri a sostenere il retto adempimento verso il Comune per l'esazione gabelle, oggetto del deliberato nel bilancio finanziario del 1861, e perchè il Consiglio passi con più maturità esame della (illegato) curvi, il Signor Sindaco ff. ha proposto che anche questo provvedimento fosse esaminato dalla commissione nominata all'articolo precedente per quelle con i Sig. Assessori Supplenti

Letta la votazione per appello nominale a termini dell'articolo 199. della legge sull'Ordinamento Comunale, e provinciale il Sindaco ff. coll'assistenza dei due Consiglieri Sig. Damiani, e Dell'Orto da lui presentati per la proclamazione degli atti di questa votazione ha riconosciuto essere risultato la seguente affermativa e quindi il Consiglio ad unanimità di voti l'ha adottata

Il Presidente ff. a Segretario da detto Decreto Consiglieri in conformità dell'art. 210. della citata ha proclamato l'esito di suddetta votazione

Art. 7. Dato poi lettura dell'officiale del Sig. Prefetto del dì 19. di questo mese di N. 14420. il Consiglio

Consiglio di rimandare intanto della proroga accordata a potersi riunire per tutto questo mese ed essendo l'ora avanzata ha aggiornato la seduta per lo giorno venticinque alle ore 24. ed ha posto all'ordine del giorno i seguenti oggetti

1. Supplica di Giovanni Gambina
2. Supplica di Giovanni Sicolti
3. Supplica di Pasquale Gibino
4. Supplica di Gaetano Cadeo
5. Supplica di Giuseppe Andolini
6. Supplica di Antonio Ingianni
7. Supplica di Vincenzo Corrado
8. Sulla circolare Governativa d'interesse denominato = Concessione poligonato nella Categoria 7a. Pollo Sotto Distretto parte alterna
9. Su di un officio del Prefetto della Provincia del 19. Nov. p.o N. 14497 per l'affitto di taluni corpi dell'orfanotrofio militare in maspalomas
10. Per la vendita di grano a peso
11. Per chiudersi una botola che dal Soprapposto del Capone rimpetto il Convento dei Padri Cappuccini mette nella Strada di S. Antonino
12. Per la chiusura di un retto di Strada in via Villi Santi Detto del Sig. Natale
13. Sulla separazione di Strade interamunali e rurali

Del che se ne è redatto il presente processo verbale in seduta segreta, e datane lettura all'adunanza questa lo ha approvato, aggiornandosi poi a Detto la seduta per lo giorno 24. ne

vembre alle ore 2 p.m. e quindi si è firmato dal Sindaco
funzionante, dal Consigliere anziano D. Giuseppe Rombaldo
e dal Segretario

[illegible]

[illegible] Rombaldo

[illegible]

27. Esercizio 1861.

Verbale di convocazione ordinaria del Consiglio Comunale del 24 novembre 1861.

pp.to a 3 Nov.

L'anno del Signore millottocentosettantuno addì ventiquattro novembre alle ore ventiquattro nell'aula del palazzo Comunale di Marsala

In continuazione della precedente convocazione del 22. di questo mese, in cui il Consiglio aggiornava pel giorno d'oggi alle ore 24. la discussione di tutti gli articoli già posti all'ordine del giorno, come da precedenti verbali sono intervenuti i Signori Consiglieri

1°. D. Mario Milo Sindaco
2. D. Giuseppe Lombardo
3. D. Gaspare Notar Alonge
4. D. Giuseppe Pipitone Dia
5. D. Antonino Pici
6. D. Giuseppe Notar Figliolo
7. D.° D. Giuseppe Garraffa
8. D. Francesco Parrinello
9. D. Abele Damiani
10. D. Mariano Calabrò
11. D. Mariano Cicini
12. D. Giuseppe M.° Struppa
E D. Antonio Spanò Segretario mancanti
13. D.° D. Angelo Dell'Arto
14. D. Gio. Batta Termini
15. D. Tomaso Grosso Lombardo
16. D. Giovanni Notar Poderà
17. D. Antonino Sarzana
18. D. Michele Sala
19. Can. D. Sebastiano Lipari

Do Notar D. Francesco Salerno
21. D. Pietro Adagna
22. D. Antonino Foglietta
23. D. Giuseppe Sala Ramiro
24. D. D. Giulio Anca
25. D. Vincenzo Spano
26. D. D. Andrea Bertolino
27. D. Giuseppe Vergano
28. D. Pietro Spatacciano
29. D. Ferdinando Spano
30. D. Mario Muccio

Il presidente quindi ha richiamato oggetto la discussione facendo osservare di avere proposto nel precedente Consiglio tutte le cose relative agli appalti all'ordine del giorno nella tabella provvisoria formata, onde compartire la sua importante comunicazione

Art. 1° Il Sindaco faceva per lettura al Consiglio una offerta di Giovanni Lizzi del fu Francesco presentata da più mesi, onde avergli in appalto della Neve per gli anni 1861, 1862 e 1863 per il prezzo di Lire sette milioni e ventotto ed ha fatto osservare che già il primo degli anni suddetti è prossimo e che perciò volendo l'offerta favorevole dovrebbe essere per gli altri due anni 1862 e 1863, quindi ha proposto essere convenuto di chiamare il detto onde sentire la sua offerta per gli anni due

Il Consigliere Sig. Mancini ha proposto che la Giunta della Commissione Provinciale non sia illimitatamente per l'esercizio di tutti due anni, e che ove il Lizzi non consentirà la proposizione che si proceda allo appalto colla pubblicazione delle condizioni stesse vendo di stato il prezzo di Lire dieci rotole per tutto il resto dell'anno

Dell'Istata.

Fattosi la votazione per appello nominale a termini dell'art. 199 della Legge sull'Ordinamento Comunale e Provinciale il Sindaco nell'adunanza dei suoi Consiglieri Sig. Giuseppe Figliolo e D. Mariano Crimi da lui prescelti per la proclamazione degli atti di questo Giorno ha riconosciuto che il Consiglio ad unanimità di voti ha deliberato di adottarsi la proposta del Sindaco, ed a cui della Giunta e di adottarsi parimenti la proposizione del Sig. Mancini

Il Presidente quindi assistito da detti due Consiglieri Figliolo e Crimi in conformità dello art. 199 della citata Legge ha proclamato l'atto di seguito votazione

Art. 2° Lesse per lettura di un officio del 30 gennaio 1861 n° 348 riscontro di una nota di spesa occorsa nell'ultima riunione accademica della botanica nella Chiesa del Collegio grande solennizzatasi il mese scorso il fausto ingresso del nostro Augusto Monarca nella bella capitale della nostra, e ciò per autorizzarsi il Sindaco che non fu prescritto nell'autorizzazione della Giunta suddetta giustificata la nota che di cui sopra ammontante nel totale di Ducati quattrocento, e grana cinquanta cinque lire ha invitato il Consiglio a deliberarsi

Fatta la votazione per appello nominale a termini dell'art. 199 della Legge comunale e pro-

Nel Verbale

Nota

minciato il Sindaco coll'assistenza dei Consiglieri Figlioli e Crimi da lui prescelti per la proclamazione degli atti di questa tornata ha riconosciuto che il Consiglio in unanimità di voti ha deliberato di approvarsi la nota delle spese occorse in Ducati quattro Centesimi cinquantacinque prelevandosi dal fondo delle imprevviste, e quindi coll'assistenza degli anzidetti due Consiglieri ha proclamato l'esito di siffatta votazione in conformità dell'art 290 della citata legge

dal 2° Il Sindaco ha portato a far leggere la circolare del Sig. Governatore del 23. ottobre anno 9 n° 1106. che ha per oggetto lo miglioramento dell'agricoltura e stando ognuno tempo di volgere ogni cura al progresso della medesima ed al miglioramento della razza bovina per lo che è richiesta una Commissione di tre soli, e adoperarsi acciò Crimi per Deputati si intendano esprimamente da questo interessatissimo Ramo di pubblica prosperità tenendo in considerazione che concorrono i mezzi di coltivazione, e l'introduzione di nuovi prodotti e sviluppabile la terra nostra quanto altra possibile a qualunque ogni più proficuo ramo di agricoltura che a questa materia si riferisce. Ha fatto in ultimo dar lettura della circolare in stampa nell'atto per tenersi presente dalla Commissione per incaricarsi dopo ricevuta di riferire le convenienti proposte sulla giusta

gli trattati oggetto che avendo il rispettato circolare quindi ha proposto per componenti tal Commissione i Signori D. Adolfo Caminiti D. Pietro Palma, D. Giuseppe Lombardo, ed D. Ludovico Antelmi

Fattasi la votazione per appello nominale a termini dell'art 199. della legge sull'ordinamento Comunale, e provinciale il Sindaco coadiuvato da due Consiglieri D. Giuseppe Figlioli, e D. Mariano Crimi da lui proposti per la proclamazione degli atti di questa tornata ha riconosciuto essere risultata affermativa, e quindi il Consiglio ad unanimità di voti l'ha deliberato

Il Presidente quindi assistito da detti due Consiglieri in conformità dell'art 290 della citata legge ha proclamato l'esito di siffatta votazione

Art 4. Si fece dar lettura ancora di un officio del Presidente del mandamento datato 26 settembre 1860. n° 743. che ha per oggetto il pagamento di ducati sette, e grana cinquanta al Cap. Stefano Coppola per viaggio da lui fatto dovendo imbarcare in questa la spedizione del Signor Agostino Il Sindaco pertanto ha proposto che estratto estratto potrebbe tenersi dall'art 29 cat. b. fondo addetto alla detta mentovata officina, che presenta risparmio

ed ha invitato il Consiglio a Deliberarsi
sull'oggetto di votazione per appello nominale a norma
dell'art. 199 della Legge sull'Ordinamento Comunale
e Provinciale il Sindaco e Ministro di Gran Cancelliere
di Signori Seguenti, e Primi di lui presente per la
proclamazione degli atti di questa Seduta, ha
ricordato allora nuovamente la votazione sulla
affermativa, e quindi il Consiglio ad unanimità
di voti ha ben Deliberato —

Il Presidente adempito da Sindaco Duca Consiglio
in conformità dell'art. 210 della citata Legge
proclamando l'esito di Deliberazione votazione

Sert. 5. Il Sindaco fece dar lettura al Consiglio di una
(Ministero) circolare foglio del Sig. Prefetto della Provincia
del 19. Aprile, Esposizione 1844 N. riguardante alcune
note poste in piedi alle condizioni di affitto
di locali in questa quartiere militare pel
è quello di Sentinelle relativi al comune
i Diritti di proprietà imposte alcuni edifici
ed un anno pubblici d'impedire dal proprio
conchiuso perché il Sindaco di metta tutta
insistenza spiegate nel proposito, e quindi
pubblicare gli avvisi per lo rilascio dei
corpi urbani di cui si parla tenga di
riserbare in questione, e non volendo questo
Sindaco dar se le in un affare di attuale
interesse del Comune ha invitato il Consi-
glio a una congiacente Deliberazione

Il Consigliere Sig. Carinello prese la parola
ha considerato che sebbene il Sindaco non
di Patagli in compenso a pubblicare gli avvi

per gli affitti di taluni corpi urbani dipendenti
dal quartiere militare e che senza alcun titolo
si vogliono dire appartenere all'Ospedale
Militare, rappresentato gl'interessi comu-
nali, pure in tal mandato gli aveva dalla
legge nella sua qualità di Sindaco, che però
è coll'istesse qualità chiamato dalla legge
a tutelar principalmente gl'interessi, e i Diritti
del Comune che rappresenta; che il Sindaco
nella circostanza di pubblicare gli avvisi,
volere l'attuazione di una usurpazione a danno
del Comune di una proprietà incontrastabile
se quella di è quello del quartiere militare
che se il quartiere alla cessata del Governo
Borbonico trovossi iscritto come un patri-
monio dell'Arcispedale Civile, non lo
fu che per una prepotente usurpazione, che non
si volle mai dar valore non ostante i replicati
reclami, che del Comune e innoltrarono
in diversi tempi, ed in tutti i modi: che oggi
che sotto un governo riparatore più bene il
Consiglio alzar la sua voce, e reclamare la
proprietà del quartiere che appartiene al Comune
per titoli incontrastabili, in conseguenza
fu di che ha proposto di approvare quanto
fece il Sindaco nella pubblicazione degli
avvisi ed è parole di riprotestare in modi
più formali in tutti gli atti e quali
potrà esser chiamato nella qualità di
Sindaco del quartiere comunale, che

la proprietà è del Comune, facendo salvi allo stesso tutti i dritti, che gli appartengono; e poichè l'agente del contenzioso opina di spingersi a danno del Comune, o l'azione possessoria per la supposta illegale usurpazione di alcuni corpi del quartiere, ovvero quella di rivendica, è mestieri spingersi per parte del Comune il giudizio di rivendica del quartiere militare contro l'amministrazione demaniale, e perciò autorizzarsi il Sindaco perchè di accordo colla giunta passi alla elezione di un avvocato, e patrocinatore in Napoli, per iniziarsi tantosto il giudizio di rivendica, autorizzandolo all'esito necessario per quanto occorre sino all'espletazione del giudizio

Fattasi la votazione per appello nominale ai termini dell'art. 199. della legge sull'ordinamento comunale, e provinciale il Sindaco coll'assistenza de' due consiglieri Signori figliuoli, e Crimi da lui prescelti per la proclamazione degli atti di questa tornata ha riconosciuto essere risultata la votazione stessa affermativa, e quindi il consiglio ad unanimità di voti ha adottato la proposta del consigliere Sig. Parrinello

Il Presidente in conseguenza assistito da' detti due consiglieri figliuoli, e Crimi giusta l'art. 210. della citata legge ha proclamato l'esito di siffatta votazione

6. Dietro di che per l'ora avanzata il consi-

glio ha aggiornato la seduta per la sera del ventisei cadente alle ore ventiquattro, ed ha posto all'ordine del giorno i seguenti articoli

1.° Nominarsi la Deputazione per la Biblioteca

2. Deliberare sull'acquisto delle case contigue al Palazzo comunale di proprietà del Signor Nicolò Marino

3. Deliberare su di una petizione di D. Gaspare Pinci

4. Deliberare su di altra supplica del Chierico Sig. Antonio Barbera

Del che se ne è redatto il presente processo verbale in seduta segreta, e datane lettura all'assemblea, questa lo ha approvato, e quindi si è firmato dal Consigliere anziano D. Giuseppe Lambardo, dal Sindaco, e dal Segretario

[signature]

[signature]

[signature]



Esercizio 1861.

28. Verbale di convocazione del Consiglio Comunale del 26. Nov.e 1861.

Pp. a 2. Dicembre 1861.

L'anno del Signore milleottocento sessantuno addì ventisei novembre alle ore ventiquattro nell'aula del palazzo comunale di Marsala

In continuazione della precedente seduta del ventiquattro cadente, in cui il consiglio aggiornava pel giorno d'oggi alle ore 24. la discussione di tutti gli articoli posti all'ordine del giorno, con detto verbale di seduta, e precedenti, sono intervenuti

1° D. Mario Milo Sindaco
2. D. Pietro Passalacqua
3. D. Mariano Calabrò
4. D. Abele Damiani
5. D. Giuseppe M.° Figlioli
6. D. Antonino Fici
7. D. Francesco Parrinello
8. D. Federico Spanò
9. D. Giuseppe Notar Struppa
10. D.r D. Giuseppe Garraffa
11. D. Gaspare Mazzalonga
12. D.r D. Angelo Dell'Orto
13. D. Tommaso Grosso Lombardo
e D. Antonio Spanò Segretario mancanti
14. D. Giuseppe Lombardo
15. D. Mariano Crimi
16. D. Francesco M.° Salerno
17. D. Gio: Batta Sarmini
18. D. Mario Nuccio
19. D. Giovanni M.° Foderà

20. D. Giuseppe Spitaleri Assessore
21. D. Michele Sala
22. Can. D. Sebastiano Spanò
23. D. Pietro Alagna
24. D. Antonino Scapellato
25. D. Giuseppe Sala Cancelliere
26. D. D. Ambrogio Bertolino
27. D. Giuseppe Sargenti
28. D. Gaetano Sargenti
29. D. Vincenzo Spanò
30. D. D. Giulio Russo

Il Presidente quindi ha richiesto a sperta la seduta facendo osservare di aver apposto sul banco della presidenza tutte le carte relative agli oggetti posti all'ordine del giorno nella scheda precedente, tornata in che ha rappresentato sessantasei, e l'appello seguente deliberazione

Atto 1° Il Sindaco ha fatto presente al Consiglio le preziose istanze degli ufficiali della guardia nazionale per l'inconveniente di rimanere nel perlustrare in tempo di notte la città nella via del Corso nel punto rispetto il Convento del Terz'ordine ove esiste un cortile d'ingresso a taluni fabbricati e che per la sua posizione dà ad esso via Pietro il Convento de' minori osservanti, di tal che facilita i malintenzionati ad esser sorpresi dalle pattuglie che da un lato, da quelli altro, appena di poterne soffrire la peggio le pattuglie stesse, come talvolta è succeduto. Laonde

Atto 2° Il Sindaco ha fatto presente al Consiglio la necessità di doversi chiudere di fatto la strada detta Vicolo nella Strada delle Botteghe che comunica alla mura di città della città alla porta di Porta di Trapani, denominata detto vicolo il tonno del Rio Natale, e ciò per le istanze della Guardia nazionale che lo protesta, a meglio cautela comunicazione serve di scampo

Nob

Stanno

Si passa la votazione per appello nominale ai termini dell'art. 109. della legge sull'ordinamento comunale e provinciale. Con adesione de' Signori Consiglieri meno D. Giuseppe Spitaleri e Sig. D. Angelo Sottotenente Ispettori per la proclamazione degli eletti proclamati di quello che ha riconosciuto essere risultato la votazione sopra espressa e quindi il Consiglio ad unanimità di voti la ha adottata.

Il Presidente quindi ha letto la detta Commissione in conformità dell'art. 110. della stessa legge ha proclamato l'esito di sopra detta votazione

Atto 3° Il Sindaco ha fatto ancora presente al Consiglio la necessità di doversi chiudere di fatto la strada detta Vicolo nella Strada delle Botteghe che comunica alla mura di città della città alla porta di Porta di Trapani, denominata detto vicolo il tonno del Rio Natale, e ciò per le istanze della Guardia nazionale che lo protesta, a meglio cautela comunicazione serve di scampo

a' tristi nella penitenziaria della città in tempo di notte. Cotal locale ha proposto per sì utilissimo in vantaggio del comune riducendolo bottega, e formandovi anche gabinetto ed ha proposto che la spesa necessaria per locarlo sul fondo della pubblica beneficenza d'arte. Ha invitato pertanto il consiglio a deliberarvi ——

Fatasi la votazione per appello nominale a' termini dell'art. 199. della legge sull'ordinamento comunale, e provinciale, e fatto con l'assistenza di due scrutatori, i Sig.ri D. Giuseppe Figliola, e D.r D. Angelo Antonio Bruno presenti per la prova maggiore degli atti di questa tornata ha riconosciuto essere risultato la votazione sopra ogni materia, e quindi il consiglio ad unanimità di voti ha adottato ——

Il Presidente quindi dell'Intendenza ha dato parte al consiglio in conformità dell'art. 84. della citata legge ha proclamato la seguita votazione

Art. 3. Dietro di che il Consiglio ha aggiornata la seduta per la sera del venti corrente alle ore ventiquattro, ed ha posto all'ordine del giorno le seguenti materie

1. Per discutersi la tassa allo stato d'appello sulla tassa degli animali, qualora vi sarà luogo a deliberare la sudetta imposta per l'anno

Circolato

2. Simile per l'oggetto del provvento giornaliero sui posti di spettacoli mercato —
3. Simile per quello sui pesi e misure
4. Deliberare sulla formazione della guardia nazionale in Battaglioni, e quindi in legioni
5. Sulla spesa della pianta della prigione con tutti quei rischiarimenti domandati dal governo
6. Deliberare sul modo come utilizzare la casetta che dallo spedale corre dietro la chiesa del purgatorio, e resta a mezzo dalla parte del monastero di S. Girolamo
7. Sulla cessazione di Circolato presso la Casa del Cittadello
8. Su di una Supplica di D. Gaspare Magno
9. Su di un altra del priore del convento dell'Annunziata del Campolattaro
10. Sulla Supplica di D. Gaspare Ricci
11. Su di una Supplica di D. Leandro Sciarra
12. Su di un altra del compilatore del giornale il Picolo monitore
13. Sul debito della Cassa provinciale per tassa addiale sulla imposizione della strada per Salerno
14. Su di una Supplica di D. Francesco Figliola Bruno
15. Sollecitarsi per la venuta del Consigliere supplente ——

Del che se ne è redatto il presente processo verbale in seduta segreta, e datane lettura all'adunanza, questa lo ha approvato e quindi si è firmato dal Sindaco dal Consigliere anziano Sig. Passalacqua, e dal Segretario

M. Sbilo

Ant. Franco



29.

Esercizio 1861.

Verbale di seduta del Consiglio Comunale del 30. Nov.e 1861.

pp.to a 7. Dic.e

L'anno del Signore milleottocentosessantuno addì trenta del mese Novembre alle ore ventiquattro nell'aula del palazzo Comunale di Marsala

In continuazione della precedente convocazione del 26. di questo mese, in cui il Consiglio aggiornava pel giorno d'oggi alle ore 24. la discussione di tutti gli articoli già posti all'ordine del giorno, come da precedenti verbali sono intervenuti i Signori Consiglieri

1° D. Mario Milo
2. D. Francesco Notar Salerno
3. D. Mariano Crimi
4. D. Antonino Fici
5. D. Giuseppe Lombardo
6. D. Giuseppe Pipitone Dia
7. D. Francesco Parrinello
8. D. Giuseppe Nr. Scruppa
9. D. Gio: Notar Podera
10. D. Tommaso Grosso Lombardo
11. D.r D. Angelo Dell'Orto
12. D. Giuseppe Nr. Figlioli
13. D. Gaspare Nr. Alonge
14. D. Mariano Calabrò
15. D.r D. Giuseppe Garraffa
16. D. Abele Damiani
C. D. Antonio Spanò Segretario Mancanti
17. D. Antonino Sarpasa
18. D. Pietro Alagna
19. D. Federico Spanò
20. D. Pietro Passalacqua
21. D.r D. Andrea Bertolino
22. D.r D. Antonio Frazzitta

23. D. Gio Batta Sermini
24. Cav. D. Sebastiano Vigani
25. D. Michele Sala
26. D. Giuseppe Sala Senior
27. D. D. Giulio Amici
28. D. Biagio Sposito
29. D. Giuseppe Sargano
30. D. Mauro Muccio

Il Presidente quindi ha dichiarato aperta la Seduta che è in numero legale di 20 dei Consiglieri intervenuti, facendo osservare di aver deposto sul tavolo della presidenza tutte le carte relative all'ordine del giorno nella suddetta precedentemente tornate, onde ognuno possa prenderne cognizione.

Art.° 1.° Il Sindaco ha invitato il Consiglio alla nomina di una Deputazione della Biblioteca Comunale, e ciò per il buon andamento della stessa.

Fattosi quindi la votazione segreta a termine dell'art. 119 della legge sull'ordinamento comunale e provinciale, avuto luogo la quale, e spogliate le schede deposte nell'urna, sono unanimemente risultati per comporre la Deputazione della Biblioteca Comunale i Signori D. Michele Lanciani, D. Vito Balsano e D. Mariano Calabro. Quale risultato di votazione è stato riconosciuto e proclamato dal Presidente coll'assistenza de' Signori Consiglieri D.r D. Giuseppe Sargano e D. Giuseppe Grasso e Lombardo da lui prefetti per la numerazione delle deliberazioni di oggetto bocciato.

Art. 2. Il Sindaco ha fatto conoscere al Consiglio di avergli nuovamente compreso della nomina del Segretario Comunale che con Deliberazione del 26 Aprile ultimo era venuta per compenso [illegible] dell'Autore Sig. Giuseppe Di Stefano, e ciò perchè la suddetta deliberazione, perchè precedette la votazione con un numero di Consiglieri al di sotto della metà più uno, cioè appena di quattro Consiglieri presenti di cui affini entro i gradi proibiti. Ha proposto quindi l'oggetto.

Il Sig. Giuseppe Di Stefano.

Apparitasi il Consiglio D.r D. Angelo Bellanca del Sig. Di Stefano affine, si è fatto la votazione segreta a termini dell'art. 119 della legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale e praticatasi le quattrine della Scheda De Deputati nell'urna il Sindaco coll'assistenza de' Sig. Consiglieri Giuseppe Grasso e D. Tomaso Giulio Lombardo da lui prefetti per la proclamazione della Deliberazione di quattro tornata ha riconosciuto procedendo nella via di legge aver la adunanza di unanimità in persona del Sig. Giuseppe Di Stefano, e quindi il Presidente assistito da detti due Consiglieri in conformità dell'art. 210. della citata legge ha proclamato l'esito di detta votazione.

Art. 3.° Il Sindaco interpellato il Consiglio sulla necessità di fare acquisto del Comune delle case attigue al suo palazzo

che sono di proprietà del Sig. Nicolò Marino
caso di mi mancò il Comune per collocare
in più d'archivio, tra le biblioteche, l'uf-
fizio del Conciliatore, quello del Tesoriere
Comunale, e tutt'altro di che bisogna prov-
vedere di pagarsene il giusto prezzo in
numerario, fin con assegno di canone ra-
gguagliato al cinque per cento.

Fattasi la votazione per appello nominale
a termini dell'art. 199. della legge sull'or-
dinamento Comunale, e Provinciale, il Sin-
daco coll'assistenza dei Sig. Consiglieri Sig.
ri, e Grotto Lombardo ha riconosciuta ap-
rovata la votazione stessa affermativa,
e quindi il Consiglio ad unanimità di voti
l'adotta.

Il presidente assistito da detti Consi-
glieri in conformità dell'art. 210. della
citata legge ha proclamato l'esito della
fatta votazione.

Il Sindaco ha proposto al Consiglio il
bisogno di stabilire in mobigla il
metodo di verificare il fumento appa-
e misure nell'oggetto di equiparare
il traffico, e lo ha invitato a deliberare.

Fattasi la votazione per appello nominale a
termini dell'art. 199. della legge sull'ordina-
mento Comunale e provinciale, il Sindaco
coll'assistenza dei Sig. Consiglieri Sig. Gaspa-
e Grotto Lombardo da lui prefatti pre-

proclamazione della Deliberazione di questo da-
ta il Sindaco ha riconosciuto essere risul-
tata la votazione stessa affermativa, quindi
di il Consiglio ad unanimità di voti l'adot-
tò.

Il presidente assistito da detti Consi-
glieri in conformità dell'art. 210. della
citata legge ha proclamato l'esito della
fatta votazione.

Il Sindaco ha di nuovo manifestato al Con-
siglio di trovarsi in caso gli atti di ri-
patto in grado di decima del numero bo-
getto sugli animali, e che nella ristrettez-
za di potersi risolvere la subasta ne-
gativa come altra prima, se ebbe otte-
te che il Consiglio, con autorizzazione
autorizzasse nel caso di quinta, e pro-
cedere alla subasta col ribasso della
sesta.

Fattasi la votazione per appello nominale a
termini dell'art. 199. della legge sull'ordina-
mento Comunale e Provinciale il Sindaco
coll'assistenza dei Sig. Consiglieri Sig. Gaspa-
e Grotto Lombardo ha riconosciuta appro-
Sattata la votazione stessa affermativa,
e quindi il Consiglio ad unanimità di voti
l'adotta.

Il Presidente assistito da detti Consi-
glieri in conformità dell'art. 210. della
citata legge ha proclamato l'esito della
fatta votazione.

(vistato) 6. Simile proposizione ha fatto il Sindaco per lo appalto del provento giornaliero sui pesi e misure, nelle quali cose ha detto di potere ricavare negativa l'elaborata tabella in grado di decima, e quindi ha invitato il Consiglio ad autorizzarlo la Giunta a potere provvedere nel caso alla subasta nel Civico Della Sesta

Ottenuta la votazione per appalto nominato a termini dell'art. 199. della legge sull'ordinamento Comunale, e Provinciale il Sindaco coll'assistenza dei due Consiglieri Sig. Garaffa, e Grosso Lombardo ha riconosciuto essere risultata la votazione suddetta affermativa, e quindi il Consiglio ad unanimità di voti l'ha approvata.

Il presidente in conformità dell'art. 210 della citata legge assistito dai detti due Consiglieri Garaffa, e Grosso Lombardo ha proclamato l'esito di tale votazione

(vistato) 7. Siccome è anche quella cotesta che potrebbe riuscire negativa la subasta in grado di decima di cui sono in corso gli atti, del provento per ristorazione sui pasti di piazza, e meriggio, e per risparmio di tempo, ha chiesto il Sindaco che il Consiglio autorizzasse nel caso la Giunta a potere provvedere allo appalto nel Civico Della Sesta

Ottenuta la votazione per appalto nominato a termini dell'art. 199. della legge sull'ordinamento Comunale, e Provinciale il Sindaco coll'assistenza dei due Consiglieri Sig. Garaffa, e Grosso Lombardo ha riconosciuto essere risultata la votazione suddetta affermativa, e quindi il Consiglio ad unanimità di voti l'ha approvata.

Il presidente assistito dai detti due Consiglieri Sig. Garaffa, e Grosso Lombardo in conformità dell'art. 210. della citata legge ha proclamato l'esito di tale votazione

Art. 8° Il Sindaco a proposta del Consigliere Sig. Lamia ci ha invitato il Consiglio a deliberare sulla formazione di questa guardia Nazionale in Battaglioni e quindi in Legioni proponendo a tale mestiere di provvedersi la superiore approvazione

Messa a voti tal proposta per appalto nominale a termini dell'art. 199. della legge sull'ordinamento Comunale, e Provinciale il Sindaco coll'assistenza dei due Consiglieri Signori Garaffa, e Grosso Lombardo dietro prescritto per la proclamazione della deliberazione di questo dietro ha riconosciuto essere risultata la votazione stessa affermativa, e quindi il Consiglio ad unanimità di voti la ha approvata, facendo il Presidente a proclamarne l'esito assistito dai detti due Consiglieri in conformità dell'art. 210. della citata legge.

Art. 9 Riviva tra le altre materie a trattarsi quella del come autorizzare la strada detta Spedale in parte scomposta in fra l'anno dal Sig. Sebastiano Giudalone con averni costruito un muro nel punto ove nel 1859. con dell'uso

(vistato)

posta all'art. 14. della stornata 10. Gennaro scorso
biblioteca di aggiungervi una grada di ferro con
mascatura a doppia chiave per servizio di ac-
sesso al prefetto della Chiesa del Purgatorio
nonchè alle persone addette al servizio della
Spedale Civico; fatto con cui il Giacalone ha
attentato al possesso civile che avevano, dal
Comune di detta Strada. Il Sindaco ha invitato
il Consiglio a deliberare il conveniente

Sottoposta la votazione per appello nominale a' termini
dell'art. 197. della legge sull'ordinamento comu-
nale, e Provinciale il Sindaco coll'assistenza
de' due Consiglieri di Garsaffo, e Grasso Lombar-
do da lui prescelti per la proclamazione degli
atti di questa seduta, ha riconosciuto che il Con-
siglio ad unanimità di voti ha deliberato che
il Comune spinga l'incatato giudizio possessorio
contro D. Sebastiano Giacalone, per reintegrarlo
nel possesso della Strada in parola con obbli-
garlo alla demolizione del muro dallo stesso
eretto, e che ha debitore il fatto della tratta-
tiva ritornando così le cose al primiero stato.
In quanto poi al modo come ridurre
la strada in parola pubblica comunale
ha deliberato di costruirvi uno, o due mu-
raglioni, il primo colla porta nella Piaz-
za di S. Girolamo, e l'altro colla
porta rimpetto il portone dell'entrata
dell'ospedale per così trarne una rendita
a profitto del Comune autorizzò poi la
giunta ad erogare la spesa necessaria

Di costruzione del fondo delle grevi pubbliche
e d'arte, e quella della Città del fondo proprio.
Ha inoltre deliberato che avesse dagli il Rispet-
tore Comunale D. Francesco Abrignani pure d'Ispet-
tore del Sig. Giacalone dovendosi intraprendere
il giudizio contro quest'ultimo, resti autoriz-
zato la giunta alla scelta d'altro difensore
se per il rispetto de' diritti del Comune

Il Presidente quindi dà lettura delle deliberazioni
del Consiglio, e Grasso Lombardo in
conformità dell'art. 200. della citata legge
ha proclamato l'esito di siffatta votazione

Il Sindaco ha fatto dar lettura di una nota
del Sig. Prefetto della provincia del 19. cor-
rente Dicembre e dell'annessavi circolare
in stampa che ha per oggetto la costruzione
di strade interconunali, e rurali. Di somma
impegno del governo del Re, procurare col com-
pimento di una ben intesa rete stradale in
tutte le provincie, specialmente le comu-
nicazioni, gl'interessi commessi di animo-
sero, ed i fattori tutti della prosperità
nazionale si multiplicano in modo. E perchè
per avesti un esatto lavoro, per conoscere, gia-
di strade rurali, e interconunali si crederanno
più utili, per questo Comune, il Sindaco salva
norme dell'articolo e fisici, e circolare an-
nesse ha proposto di nominarsi una com-
missione di probi soggetti per tal fatica
onde ne designarsi al Ministero d'Agricoltu-

e Commercio col corrispondente progetto per organo del Sig.r Prefetto della Provincia
Fatta quindi la votazione segreta a termini dell'art. 199. della Legge sull'ordinamento Comunale, e Provinciale, avente luogo la quale praticatosi lo spoglimento delle schede trovate nell'urna, il Sindaco coll'assistenza di due Consiglieri D.r Barzaghi, e Brotto Lombardo da lui prescelti per la proclamazione della Deliberazione di questo Consiglio ha riscontrato esser caduta la nomina ad unanimità in persona dei Signori D.r Giuseppe Lombardi, D.r Michele Ottone, e D.r Saverio Fici, come quelli che giurarono occupar posti rimettendosi il Consiglio alla saggezza della Giunta per procedere in questo interessantissimo affare con quella prestezza che il bisogno esige, e quindi il Presidente assistito da detti due Consiglieri D.r Barzaghi, e Brotto Lombardo in conformità dell'art. 210. della citata Legge ha proclamato l'eletto dell'fatta votazione

11. Il Sindaco fece la lettura al Consiglio di una Dimanda del Custode, e Suggionante di macchinista del teatro D.r Antonio Fogiani colla quale rinunziava alla carica che occupa, come pure lettura ha fatto pure di altre due Suppliche D.r D.r Vincenzo Casadei, e D.r Gaspare Aragna Esecutanti ufficiali di detto posto, ed ha invitato il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio avuta tale lettura ha ritenuto il Sindaco per interessarsene la Giunta di sua attribuzione

Art. 12. Il Sacerdote D. Antonino Pellegrino ha esposto con Supplica che dal cessato Consiglio Civico gli fu assegnato alimentario di Ducati nove al mese come Professore di detta quarta nella Comunale, ma altro egualmente di Ducati nove come Direttore degli Studj, e Prefetto di Disciplina. L'adempimento di tale Impiego di protrarsi per la ristrettezza delle finanze Comunali fino a quando si organizzava il nuovo Consiglio Comunale il quale dovendo stabilire il Bilancio del 1861. non trovando parità degl'introiti onde credette rimediare sottraendo dal soldo del direttore Prefetto di Disciplina Ducati sei mensili forse intendendo che tal Impiego avesse potuto riguardare i pochi giorni che allora restavano alla chiusura delle Scuole, e non ritenendo che il Bilancio riguardava l'intero anno. Ha perciò che il Supplicante contentandosi di ricevere il soldo di Professore credette rimettere alla saggezza del Consiglio il definire che secondo fu deliberato dal Consiglio Civico e confermato dal Comunale, gli dispiaceva l'intero soldo di Direttore, e Prefetto di Disciplina. Ha finalmente chiesto che

spie di confermarsi per l'avvenire nel corso che debbano le annate comunali proseguire
Il Sindaco poscia ha invitato il Consiglio a deliberarsi
Fattasi la votazione per appello nominale ai termini dell'art. 199. della legge sull'ordinamento comunale, e provinciale il Consiglio comunale, e provinciale sotto la Presidenza del Sindaco coll'assistenza de' due consiglieri Garrasso, e Grosso Lombardo da lui prescelti per la proclamazione degli atti di questa seduta ha riconosciuto che il Consiglio Comunale di 30 votanti ha deliberato di consentire la dimanda nella sola parte di pagarsi dal Tesoriere Sobbi di Direttore e Professore di Disegno in corrispondenza al tempo di servizio prestato che ammonta a Duecentottanta sino a tutto dicembre prossimo entrante, dovendosi cotal somma cioè di £. 280. sul proprio fondo, e dedotta tenuità e grave deficienza nella categoria 3.ª articolo 38 famiglia della scuola
Il Presidente quindi assistito da detti due Consiglieri Garrasso, e Grosso Lombardo in conformità dell'art. 210. della citata legge ha proclamato l'esito di detta votazione

Art. 15 Il Sindaco ha fatto dar lettura di una supplica di Carlo Tomaso del fu Salvatore colla quale ha chiesto che uno de' due gemelli partoriti dalla di lui moglie marchesa Paladino nel giorno sette Luglio ultimo battezzati col nome di Matteo, e Pietro venisse eliminato a peso del Comune

portato la disposizione della Deputazione Provinciale con cui fu ridotta la dimanda per la detta povertà, e poichè cotal povertà vedesi contestata da' ricevuti documenti che sono annessi alla supplica, il Sindaco ha proposto di potersi consentire la dimanda per anni due della suddetta annoverandovi uno nello stato di progetto giusta la medesima
Fattasi la votazione per appello nominale secondo il disposto dell'art. 199. della legge sull'ordinamento comunale, e provinciale, il Sindaco coll'assistenza de' due Consiglieri D. Garrasso, e Grosso Lombardo da lui prescelti per la proclamazione degli atti di questa seduta ha riconosciuto essere stata la votazione stessa affermativa
Il Presidente quindi assistito da detti due Consiglieri Garrasso, e Grosso Lombardo in conformità dell'art. 210. della citata legge ha proclamato l'esito di detta votazione

Art. 16 Simile petizione rispetto il Sindaco al Consiglio presentatagli da Samolo Silvia per avere detta sua moglie in 2.ª catena maschio, e femina inscritti ne' registri dello stato civile sotto il 9. agosto ultimo col nomi di Nicolò e Veronica. E poichè la dimanda è con-

Letto il Verbale precedente che contestano la perfetta
Dal Consigliere Sindaco, ha proposto il Consiglio potersi
contentare la adozione degli alienati per due
anni della nascita ad uno degli indicati
bambini secondo il stampato di maschi
ha invitato il Consiglio a deliberare
Sopra la votazione per appello nominale a
termini Dell art. 199 Della legge sull ordi-
namento Comunale e provinciale, il Sindaco assi-
stito Da due Consiglieri di Garoffo e Gio.
Lombardo Da lui prescelti per la proclamazione
Della Deliberazione di questo Consiglio hanno ri-
sciuto essere risultata la votazione favorevole
formativa e quindi che il Consiglio ha accon-
sentito di voti adottato, assistito Da detti
due Consiglieri in conformità Dell art.
N°. Della citata legge ne ha proclamato
l'esito. —

Atto 15 Il Sindaco ha invitato il Consiglio a Deli-
berare sulla cessione Procurata dalla Ditta
Costabile, Ove il Comune ha un locale
Di proprietà comunale di ristretto, ed ha pe
Porto di spingersi al Mare Del Comune
il giudizio di Revocazione contro questi pro-
prietari trattenuti la spesa occorrente legale
l'atto spese di lite
Preso a voti la proposta per appello no-
minale a termini Dell art 199 Della
legge sull ordinamento Comunale pro-
vinciale, il Sindaco coll assistenza
Di due Consiglieri di Garoffo e Gio
Lombardo Da lui prescelti per la procla-

mazione ha riconosciuto essere risultata la votazione
stessa favorevole, e quindi il Consiglio ad una
minità di voti l'adottò —
Il presidente quindi assistito Da detti due Con-
siglieri in conformità Dell articolo 210. ha
proclamato l'esito Di siffatta votazione
Atto 16. Il Sindaco ha fatto Dar lettura Dal Consiglio della
(Vi manca) proposta per la spesa di compimento della strada che dal
punto della via Nazionale mena sino al gia-
no esterno di Porta marina, fino della seconda linea
di strada che dal detto giano esterno di Porta Marina
prolungando innanzi al baluardo di Rottero sino al
Capo esterno di Porta Garibaldi, e finalmente della
strada che dal giano esterno di Porta Garibaldi si
estende a comunicare Dal detto giano
esterno di Porta Garibaldi sino al baluardo della
Fossa vecchia e propriamente ad attacco di quella
strada che conduce alla marina Casitatica. La spesa
complessiva ammontato a Ducati 1005. gr. 32. e cen-
tesimi settanta, e stata a Ducati 8. grana 40. per
Detto di perizia Del relatore Ingegnere
Don Enrico Arcelloni. Detto di che dal mentato il
Consiglio alla mia Deliberazione per il modo di spesa
zione, e per autorizzare il pagamento Dei Detti di spe-
sa al relatore —
Da attesi la votazione per appello nominale a ter-
mini Dell art. 199 della Legge sull ordinamento
Comunale e Provinciale, il Sindaco coll assistenza
Dei due Consiglieri di Garoffo, e Giorgio Lombardo

da lui presentati per la proclamazione degli atti di questa seduta ha riconosciuto che col Consiglio si unanimità di voti ha deliberato di approvare la perizia del suddetto Novembre approvato per la somma complessiva di Ducati mille ottocento quarantatre tutte e centesimi settantatre, oltre a Ducati otto e grana quarantacinque per diritti del relatore stabilito si deve dare luogo in appalto formale sotto le consuete condizioni che propone la giunta Comunale per le quali è proposta la giunta di aggiungervi espressamente quella che lo appaltatore debba portare a compimento le piccole opere di compimento alla estremità della strada che si parte dall'abbeveratoio del piano di Porta Garibaldi sino alla spiaggia di Salvano, senza alcun diritto a compenso, e che per tutti i lavori dello appalto possa l'appaltatore impiegare non meno di cinquanta individui. Ha deliberato in ultimo dovere totale spesa si prelevi dal fondo progetto delle opere pubbliche e d'arte, autorizzando la giunta ad intervenire al contratto sulle cose convenute e diritti relativi di perizia in Ducati otto e grana quarantacinque che sono a peso dell'appaltatore, salva interesse del comune nel primo caso che mancasse l'appaltatore suddetto.

Il Presidente quindi ha posto ai voti detti due consigli in conformità dell'art. 210. della vigente legge proclamando l'esito di siffatta votazione.

Adì 17. Il Sindaco in continuazione ha fatto conoscere al Consiglio la necessità di mettere in istato sicuro due passi mancanza di manutenzione nell'uno il Comune al caso di perdere le vetture comuni nell'altro agli assi bassi per costruzione [illegible] strade sono

1° quella che dal piano esterno di Porta Murata conduce direttamente alla stabilimento del Sig.r Lopan

2° quella che dal piano di Porta Garibaldi mena sino alla fattoria del Sig.r Topham, compresa in questa le angustie nella galleria rimpetto il giardino del Sig.r Woodhouse

3° quella che si parte nella casina sanitaria sino a Porta Marina

4° quella che dalla stabile di Salvano fuori il borgo mena al Convento delle Vigne e Campo Santo

5° In ultimo la strada che dal piano esterno di Porta Nuova mena sino alla Chiesa del glorioso Martire San Giovanni Battista principale di questa Città portandosi a visitare la suddetta strada di modo ai regi Cappellani

In conseguenza avendone fatto rapporto analogo perizia che in uno ammonta a Ducati ventisette grana quarantuno grana quarantacinque e centesimi undici, oltre a Ducati cinque per diritti di perizia l'ha presentata al Consiglio per la debita approvazione e per deliberare sul modo di esecuzione e del pagamento

mento dei diritti di perizia al relatore, salvo a ritenersi
esso il diritto nel primo estinendere che le appalta-
trici presenteranno, onde a di lui peso giusta la eseguita
i diritti di perizia ——

Fattasi la votazione per appello nominale ai termini
dell'art. 199 della Legge sull'ordinamento
Comunale e Provinciale, il Sindaco coll'assistenza
dei due Consiglieri Sig.ri Garruffa, e Foppo Lombardo
ha dato per la proclamazione degli atti di
questa seduta, ha riconosciuto che il Consiglio
ad unanimità di voti ha deliberato di approvare
la perizia suindicata per la somma complessiva
di duemila novantacinque, grana novantacinque
e centesimi undici oltre a duecento dodici per diritti di
perizia. Che atteso l'opera di sistemazione viene data in
appalto colle condizioni che saranno formate dalla
Giunta Municipale, e l'intera somma sarà tolta
dal fondo proprio delle opere pubbliche, e dato
per allora stato deliberato di autorizzare il Sin-
co al pagamento dei diritti spettanti al perito in-
cato Guidri sull'istesso fondo, salvo a ritenersi dall'ap-
paltatore a di cui peso sono sul primo mandato de-
gli stessi ——

Il Presidente quindi aggiunto dai detti due Consiglieri
Sig.ri Garruffa e Foppo Lombardo in conformità dell'art.
199. della citata Legge ha proclamato l'esito di tutta
fatta votazione ——

Art. 18. Il Sindaco in continuazione della pubblicata degli
oggetti posti all'ordine del giorno, la propone a fatta
indizione per costruirsi a nuovo la strada esterna di in-
comunicazione alla città la porta di Trapani a Porta Maja-
nza coinvolti vecchie a congiungersi la Provinciale con
quella da Mazzara a Salemi e Mazzara, e in modo
rendere stagionabile la nuova strada colonato me-
diante ad utile, attiva la sua intersezione topografi-
ca eseguisce in tempo di notte, per giungere all'angolo
del Baluardo del castello fiancheggiato da profondi fos-
sione protetti di pietre grezze ai tre quinti. Così
l'ha proposto al Consiglio per deliberarvi diritto datato
lettura e consultazione l'avvenimento della spesa in
duecento cinquantacinque sotto grana undici, e centesimi
cinquantacinque, oltre a duecento cinquanta e grana quaranta
per diritti al relatore, da proposto in ultimo fogli
dato in appalto alle consuete condizioni di Legge per
procurarsi la spesa nel fondo proprio delle opere pub-
bliche e diritti del perito, salvo a ritenersi dal-
lo appaltatore a di cui peso debbano gravare, giusta uno
atto di giustizia di soddisfare esteri diritti, accordone
mercato l'incarico ed eseguito con gli analoghi pa-
gli ——

Fattasi la votazione per appello nominale ai termini
dell'art. 199 della Legge sull'ordinamento Comu-
nale e Provinciale, il Sindaco coll'assistenza dei

due Consiglieri D. Zarraffa e Prospero Lombardo da lui prevenuti per la proclamazione degli atti di questa seduta ha riconosciuto essere risultato la votazione stessa affermativa, e quindi il Consiglio ad unanimità di voti 7 adottò

Il Presidente in conseguenza di quanto dai detti due Consiglieri D. Zarraffa, e Prospero Lombardo in conformità dell'art. 210. della Legge indotto ha proclamato l'esito di siffatta votazione

Articolo 2° Venne quindi all'ordine del giorno con l'ufficio del Signor Prefetto della Provincia del dì 2 Novembre spirante n° 1310. numero 8 con fascicolo per questo motivo giorni mandamentali, e poiché le risposte ai quesiti devono essere accompagnate dalla pianta topografica che di piano terreno e primo piano, il Sindaco ha richiesto dal Consiglio autorizzarlo la pianta onde adempiere la conformazione

Indotto la votazione per appello nominale ai termini dell'art. 189. della Legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale il Sindaco coll'assistenza dei due Consiglieri Sig. Zarraffa, e Prospero Lombardo ha lui prevenuti per la proclamazione degli atti di questa seduta ha riconosciuto essere risultato la votazione stessa affermativa, e quindi il Consiglio ad unanimità di voti 7 ha adottato, ed approvato la detta due Consiglieri giusta l'art. 210. della citata Legge

su la proclamata D. Venuta

Art. 2°. Il Sindaco ha proposto al Consiglio di occuparsi di un oggetto inerente all'ordine del giorno per provvedere dal Governo la disposizione diretta a far eseguire nella Casa Comunale la somma di Ducati trecentonila che i Maiorchesi furono tenuti pagare per la tassa media determinata dal cessato Decurionato ed approvata dal Governo per la costruzione della strada a mezzo da Maiorchesi a Salerno la quale avrebbe dovuto passare la Casa Provinciale in cui per disposizione delle stesso Governo fu cessata l'opera il 1852. meno la parziale riscossione fattane dai contribuenti, ha fatto poi presente ragione al Consiglio di tutti i documenti che sono relativi alla somma di tassa media che facendosi luogo di tutto considerare sia la medesima tassa originale tratta da una deliberazione del cessato Decurionato, che concorde il D. Lui voto a quello attuale Decurionato, che rappresentava nella somma della strada a mezzo di cui si parla che Maiorchesi avrebbe sempre reclamato per aprirsi una via di facile comunicazione coll'interno dell'isola provvedendo nel la stagione invernale, e che mai avrebbe ottenuto, ne proponeva la costruzione a spese dei particolari

che quando stata dal Governo una tale deliberazione approvata perché non interessava la finanza; i Maiorchesi furono pronti a pagare le prime decadi della tassa quando la strada fu iniziata non solo, ma condotta

ottò la carità. Imperciocchè poi fatto dei talenti loro dalla loro volta si doveano concorrere nelle straordinarie provvidenze per queste parte delle questioni insorte e nei quali doveva stabilirsi la traccia della strada medesima, e da lì a poi fu ripresa la continuazione, e poi compiuta. Si seppe poco la ragione della tassa subalpina. Mentre questi le discordie ingrossavano non si dissimulavano il governo Borbonico faceva segretamente rimuovere la tassa di cui sopra, e che i Magistrati servano volontariamente impetrato loro per tal fine di avere la detta strada mentabile senza l'obbligo della ragione al pretore, ed ordinava che le somme si fossero versate nella cassa Provinciale. Siffatte disposizioni venivano accompagnate dalle più lusinghiere promesse che il frutto della riscossione di tale tassa non si sarebbe destinato ad altro uso, che per la ragione propria e si era ordinato di ciò per sempre più allettare la ragione, ed insieme più sicurezza accordata a disposizioni della verità di maggior sicurezza accordata a disposizioni della cassa della finanza, ove si doveva darsi particolare collocazione mentandosi semplicemente all'uso cui si destinava, rivedendo anche conti separate per opere come a proprietà in carta all'ogge destinate, però tutte promesse che si leggono in un foglio dell'Intendente di Molise del 21 Gennaio 1832 non furono che fallaci, avvegnachè mentre la ragione dell'intera tassa il maestro rimase nella cassa della finanza senza disposizioni per alcuna opera relativa all'uso cui era stata destinata. Ogni

di avvenuto il Decreto del 1834 che dichiarava Provinciale la detta strada notabile ordinava il compimento a peso della Provincia mentre furono i metodi del Decurionato per restituirgli le somme come sopra esatte nella cassa Comunale affine di distrarre ad altre opere in Magnola di pubblica utilità, ma furono sempre respinte sotto pretesti inventati dal perchè i Bracciali di quei tempi che appellavano Intendente eseguendo le commissioni del governo che servivano, non favorivano quei miserabili contadini ingiustamente di essere sottratti della giustizia.

Ma fatto considerare al Consiglio che ormai sotto un Governo riparatore quale è quello del Re Galantuomo Vittorio Emmanuele secondo, i doveri del Consiglio istesso nel nuovo per la conservazione dei diritti della Comune che rappresenta. Che trovandosi l'azienda Comunale in grandi bisogni a promuovere non poche opere di pubblica utilità non solo per dotare la popolosa Magnola, ma anche per dei mezzi di vivere alla povera gente, ed che si appoggiava la ragione innanzi, e non potendo con le attuali somme provvedere, fu proposto e preso obbligo del Consiglio istanziare perchè fosse fatta ragione ai diritti dei Magnolesi, pretendendo la rivindicata somma di ducati tredici mila fosse restituita dalla Cassa Provinciale, onde adibirsi a tali opere pubbliche per le quali era destinata, e giurato che il voto del Consiglio fosse del fermo imporre la dovuta giustizia ai Magnolesi

che alla pur fine non altro rilevasse che la esistenza di un denaro ricavato da una tassa imposta volontariamente per il fine di cui opera pubblica da ricostruirsi nuovamente attinenti alla Casa Provinciale, il Sindaco ha invitato il Consiglio a deliberare —

Fatasi la votazione per appello nominale ai termini dell'arte 139 della Legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale, il Sindaco coll'assistenza dei due Consiglieri D. Garruffo, e Giorgio Lombardo da lui prescelti per la proclamazione delle deliberazioni di questa tornata da riconoscersi che il Consiglio ad unanimità di voti ha deliberato che venga definitivamente approvata dalla Giunta Municipale il Governo Politico, onde fare disposto che il detto denaro tredicimila della Casa Provinciale si impiegasse nella casa comunale per ricostruirsi destinati ad opere pubbliche secondo sarà deliberato dal Consiglio nella proposta della Giunta medesima, e quindi assistito dai detti due Consiglieri in conformità dell'arte 210. della citata legge ha proclamato il risultato —

Arte 21. Il Sindaco ha fatto dar lettura di dieci supplicate seguenti individui in riguardo alla nomina dei quattro Probiviri elementari di cui per legge deve comporsi il Consiglio. — Gli individui sono:

1. D. Girolamo Livolsi
2. Chimico D. Antonio Barbera
3. D. Giovanni Gambino

4. D. Pasquale Gerbino
5. D. Giuseppe Cancilleri Pietro
6. D. Gaetano Castro
7. D. Gaspare Vinci
8. D. Pietro Manara
9. D. Carlo Vinci
10. D. Francesco Giglio Bruno

Fatto quindi invitato il Consiglio alla sua deliberazione il Consigliere Sig. Pietro Ora ha proposto il nome di Giuseppe Manno antico Maestro della nostra Cancelleria che può disimpegnare la carica —

Espletata la votazione per suffragio segreto ai termini dell'arte 139 della Legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale per eccedendo dei suddetti dieci candidati, e per scrutinio Manno proposto dal Consigliere Sig. Pietro Ora avuta luogo la quale e già verificatosi lo spoglio delle schede nell'urna, il Sindaco coll'assistenza dei Consiglieri D. Garruffo, e Giorgio Lombardo da lui prescelti per la proclamazione degli atti di questa tornata riconosciuta e per risultata la votazione nel modo seguente —

D. Carlo D. Giuseppe Manno riportò dieci voti affermativi contro nei negativi —

D. Giacomo Livolsi riportò quattro voti affermativi contro sei negativi —

D. Carlo Vinci riportò tre voti affermativi contro sei negativi —

Il Chimico D. Antonio Barbera riportò quattro dei voti affermativi contro sei negativi —

D. Giovanni Gambino riporta tre voti affermativi contro dieci negativi —

D. Pasquale Fabiano riporta un voto affermativo contro dieci negativi —

D. Giuseppe Anselmi Rizzitano riporta otto voti affermativi contro otto negativi —

D. Gaetano Castro riporta quattordici voti affermativi contro due negativi —

D. Gaspare Cimi riporta sedici voti negativi —

D. Francesco Figlioli Bruno riporta tredici voti affermativi contro tre negativi, dichiarando che per questa votazione si appella il Consigliere Sig.r Figlioli padre di lui fratello.

Per D. Pietro Mazzara il Consiglio D.no temendo pregiudicare la supplica nella nomina dei direttori di campagna: E quindi il Presidente ha messo ballo dai due Consiglieri D. Lamattina, e Giorgio Lombardo in conformità della citata Legge da proclamato l'esito di questa votazione, essendo risultati direttori elementari per la maggioranza relativa di suffragi ottenuti

Sig.r D. Giuseppe Manuzza
Maria D. Antonio Barbera
D. Gaetano Castro
D. Francesco Figlioli Bruno

Art. 22 È mentato per richiamo del Surgaco il Consigliere Sig.r Figlioli

Art. 23 In continuazione della nomina fatta all'art. 21 di questa tornata dei Direttori di mobile demanio

tari in Marsala il Consigliere Sig.r Damiani ha proposto per direttore della rurale elementare locale ad Sig.r D. Giuseppe Anselmi Rizzitano e D. Gaetano Lo Faso

Eseguitasi la votazione per suffragi segreti ai termini dell'art. 199 della Legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale, scritti luogo la quale per cinque schede, e praticatosi lo spoglio delle schede deposi-tate nell'urna, il Sindaco coll'assistenza dei due Consiglieri D. Lamattina, e Giorgio Lombardo ha riconosciuto essere risultato affermativo, e quindi il Consiglio ad unanimità di voti l'adotta avendo Sindaco proclamato l'esito avvenuto dai due Consiglieri suddetti D. Lamattina, e Giorgio Lombardo in conformità dell'art. 210. della citata Legge

Art. 24 Essendosi ancora nominare il progetto di disciplina delle rurale il Sindaco ha proposto al Consiglio la supplica di D. Natale Maggio del fu Natale D. Guardo che appresso a tal posto

(Natale)

Il Consigliere Sig.r Damiani ha proposto il Sig.r D. Francesco Riccardi

Eseguitasi la votazione per suffragi segreti ai termini dell'art. 199 della Legge sull'ordinamento Comunale e Provinciale, scritti luogo la quale, e praticatosi lo spoglio individuale delle schede trovatesi nell'urna, il Sindaco coll'assistenza dei due Con-

sigliere D.r Garraffa e Grosso Lombardo da lui pre-
scelti per la proclamazione delle deliberazioni
di questa seduta, ha riconosciuto essere risultata la vo-
tazione nel modo seguente —
D. Natale Maggio riportò cinque voti affermativi con-
tro undici negativi —
Sac.do D. Francesco Buscemi riportò quattordici voti af-
fermativi contro due negativi —
E quindi il Presidente assistito dai detti due Consiglie-
ri D.r Garraffa e Grosso Lombardo in conformità del-
l'art. 210. della citata Legge ha proclamato l'esito
di siffatta votazione, essendo risultato prefetto il Sac.do
D. Francesco Buscemi per la maggioranza relativa
dei suffragi ottenuta —
Art. 65. Dopo ciò si sono posti all'ordine del giorno gli oggetti
seguenti:
1. Supplica di M.ro Tommaso Pipitone
2. Supplica di Leonardo Bonomo per lattazione
3. Simile di Francesco Fiorino
4. Simile di Giovan Vito Zichittella
Del che se n'è redatto il presente processo verbale in scri-
tta segreta, e datane lettura all'adunanza, questa libera
approvato, e quindi si è firmato dal Sindaco, dal Consigliere
anziano D. Giuseppe Lombardo, e dal Segretario —
M. Mio Sind.co
Giuseppe Lombardo
Ant. Spanò

MUNICIPIO DI MARSALA